



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

RAPPORTO di ATTIVITÀ



Foto tratta dall'archivio storico UNLA

Anno 2020

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE GRAFICA ED EDITING A CURA DI

Simona Bellia
(Direttore dei Servizi Sede UNLA)

Sommario

Storia dell'U.N.L.A.	8
Attività della Sede Centrale U.N.L.A. - Anno 2020	11
Alcune foto tratte dall'Archivio Storico dell'U.N.L.A.	16
Documentazione di alcune attività	18
Cerimonia chiusura XXXVII Anno Accademico	18
Cerimonia apertura XXXVIII Anno Accademico	18
Alcune attività pubblicizzate sul sito web dell'Ente	20
Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.	22
Cerimonie inaugurali e conclusive	22
Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.	34
Programmazione XXXVII e XXXVIII anno accademico	34
Inaugurazione e conclusione del 38° a.a.	35
CORSO PER I-PAD	49
ORARI DEL CORSO	50
PROGRAMMA Corso Base	50
PROGRAMMA Corso Avanzato	50
PROGRAMMA Corso Base + Corso Avanzato	51
CORSO INFORMATICA DI BASE	51
ORARI DEL CORSO	53
UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO	55
PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (U.C.S.A.)	55
CCEP U.N.L.A.	56
Attività 2020 e programmazione Anno 2021	56
ABRUZZO	57
CCEP L'AQUILA– Maria Teresa Di Leo	57
CCEP DI OCRE (AQ) – Carmine Santarelli	59
CCEP SCURCOLA MARSICANA –CAPPELLE (AQ) – Monica Tortora	61
CCEP MONTESILVANO (PE) – Romolo Pandolfi	63

CCEP GESUALDO (AV) – Giuseppe Mastrominico	97
CCEP LACEDONIA (AV) – Michele Miscia	98
CCEP FLUMERI (AV) – Maria Corlito	102
CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE LACEDONIA (AV) – Carmine Ziccardi	102
LAZIO	118
CCEP “RAFFAELE CARNEVALE” (RM) – Alba Pugliese	118
CCEP “Roma Nord”(RM) – Paolo Benelli	120
CCEP “RAABE”.(RM) – Antonio Ventresca	123
CCEP “A. Corelli”(RM) – Antonello Bucca	124
LOMBARDIA	126
CCEP PAVIA (PV) – Carmine Ziccardi	126
MOLISE	133
CCEP CAMPOBASSO (CB) – Giuseppe D’Agostino	133
PUGLIA	133
CCEP BITONTO (BA) – Marco Vacca	133
SARDEGNA	134
CSC UNLA MACOMER (NU) – Giancarlo Zoccheddu	134
CSC UNLA ORISTANO (OR) – Marcello Marras	143
CCEP NORBELLO (OR) – Salvatore Viola	198
CCEP SANTU LUSSURGIU (OR) – Maria Arca	198
SICILIA	200
CCEP ISPICA (RG) – Antonino Lauletta	200
CCEP PARTINICO (PA) – Cristina Casarino	207
TOSCANA	209
CCEP PESCIA (PT) – Marta Maria Martinelli	209
UMBRIA	209
CCEP TERNI (TR) – Giocondo Talamonti	209
CCEP ORVIETO (TR) – Pino Greco	218
Organi dell’U.N.L.A. al 31 dicembre 2020	221
Elenco delle delegazioni regionali e dei CCEP dell’U.N.L.A.	222

Storia dell'U.N.L.A.

L'UNLA ha svolto, sin dall'inizio, un ruolo di cerniera tra l'intervento statale e la società civile, su impulso dei "padri fondatori" e specie dei Governatori della Banca D'Italia Luigi Einaudi e Donato Menichella e di meridionalisti insigni, come Nitti, Arangio Ruiz, Zanotti Bianco, Cassiani, Rossi Doria, Lorenzetto, molti dei quali sono stati Presidenti dell'Unione.

Tra gli ultimi Presidenti si ricordano Salvatore Valitutti e Saverio Avveduto.

Dal 2008 l'Ente è presieduto dall'On. Vitaliano Gemelli.

L'UNLA è una Associazione indipendente, senza scopo di lucro, riconosciuta Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica n° 181 dell'11.2.52 e affiliata all'UNESCO come Organizzazione per Progetti Associati al fine di promuovere l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo dell'uomo come persona e la sua attiva partecipazione alla vita sociale. (art. 1 Statuto).

Tutte le cariche sono sempre state e sono a titolo gratuito (art.26 dello Statuto)

Sono organi dell'UNLA (art. 7 dello Statuto):

L'Assemblea Generale dei Soci;

Il Comitato Direttivo;

Il Presidente e due Vice Presidenti;

La Segreteria Tecnica;

I Comitati Regionali;

I Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP);

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

L'Università di Castel Sant'Angelo per l'Educazione Permanente dell'UNLA (U.C.S.A).

La storia dell'Unione, dal 1947 ad oggi, si identifica con l'evoluzione civile e culturale del nostro Paese. I suoi Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP) ubicati nelle zone periferiche e sfavorite del Paese, hanno contribuito non solo all'alfabetizzazione primaria e secondaria, ma alla diffusione delle conoscenze di base in favore di coloro che non sono in grado di vivere consapevolmente nel mondo contemporaneo.

I Centri di Cultura per l'Educazione Permanente (CCEP) UNLA nell'ambito delle politiche europee e nazionali del Long Life Learning – educazione per tutto l'arco della vita - svolgono una capillare attività di educazione-formazione diretta ad adulti, studenti e alle loro famiglie, nonché di sostegno socio-culturale e psicologico alle istituzioni scolastiche, anche al fine di favorire il processo di integrazione degli immigrati.

I CCEP curano e gestiscono non solo corsi e seminari ma anche biblioteche e musei delle civiltà contadine al fine di individuare, preservare ed enfatizzare l'identità e le culture locali.

I CCEP UNLA sono stati considerati dall'UNESCO "i primi a mostrare i legami tra alfabetizzazione ed educazione permanente" e a "costituire un modello di istituzione polivalente per l'educazione degli adulti". Infatti, sia l'ONU che l'UNESCO, hanno inviato borsisti presso l'Unione per stages pratici di aggiornamento.

I Dirigenti dei Centri sono esperti di EDA, docenti, sociologi, pedagogisti, psicologi e professionisti che prestano volontariamente la loro opera.

Nel 1982 l'Unione ha dato vita alla propria Università, denominata Università di Castel Sant'Angelo per l'Educazione Permanente dell'UNLA (UCSA), costituita per volontà del Presidente del tempo Senatore Salvatore Valitutti.

L'UCSA è organo dell'UNLA come da art.7 e art. 18 dello Statuto.

L'UNLA è Ente accreditato dal MIUR con decreto del 30 gennaio 2006 ai sensi della Direttiva Ministeriale n° 90/2003 oggi riqualificata in Direttiva n° 170/2016 per la formazione e l'aggiornamento del Personale della Scuola.

L'UNLA ha stipulato Convenzioni con il MIUR, la Sapienza Università di Roma, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze, l'Università per Stranieri di Siena (per le certificazioni di italiano come lingua straniera- CILS), gli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Scolastiche della Provincia di Roma, la Rete Scuola Lavoro della Provincia di Terni, l'Università di Salerno, la Regione Calabria, l'Università di Tor Vergata.

Dimensione non trascurabile del lavoro della Sede Centrale è il collegamento costante con la politica educativa perseguita da organismi comunitari e internazionali quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'UE, l'UNESCO.

Fin dall'immediato dopoguerra l'UNLA ha seguito lo sviluppo delle tematiche dell'educazione degli adulti e dell'educazione permanente e molteplici sono stati gli interventi operativi al riguardo. La rappresentanza UNLA a convegni, seminari ed altre manifestazioni internazionali indette dalle organizzazioni sopra citate è sempre stata altamente qualificata.

L'UNLA è associata all'EAEA (European Association for Education of Adults) con Sede a Bruxelles, che ha tra i suoi precipui fini quelli del raccordo e della collaborazione fra gli Enti e le Associazioni Europee operanti nel settore dell'Educazione degli Adulti interessate allo sviluppo di una società dell'informazione.

Studi, ricerche, filmati e altri modi di divulgazione dell'UNLA e dell'UCSA hanno fatto nel tempo stato della situazione culturale del Paese.

Tra le più significative attività culturali dell'UNLA si ricorda la produzione cinematografica di cui alcuni film: "Non basta soltanto l'Alfabeto" e "Cristo non si è fermato ad Eboli" risultati vincitori del Leone d'Oro e del Gran Premio alla mostra cinematografica biennale di Venezia del 1959 nonché del VI Westdeutsche Kurzfilmtage Oberhausen per il film "Non basta soltanto l'Alfabeto". I loro autori sono stati cineasti illustri: Michele Gandin e Giuseppe Rotunno.

La filmografia documentale è presso Biblioteche e cineteche nazionali e internazionali e viene riprodotta in diretta in sale e trasmissioni televisive; il Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, l'assegnazione della medaglia d'Oro da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Tra le attività culturali dell'UNLA è da evidenziare quella editoriale tra cui si ricordano in particolare i Quaderni bimestrali dell'Unione dal 1951. La pubblicazione del n.9-10 del 1965 riporta il documento dell'UNLA presentato al Congresso Mondiale dei Ministri per l'Educazione, per l'eliminazione dell'analfabetismo, svoltosi a Teheran dall'8 al 19 settembre 1965.

Si ricorda altresì la pubblicazione di Maria Montessori sul metodo per l'insegnamento agli adulti, 1951; i Notiziari UNLA "I Centri di Cultura Popolare" che hanno diffuso fin dal 1948 le iniziative e la produzione culturale dei Centri. A questo si aggiungono le relazioni di lavoro annualmente pubblicate. Dal 1982 al 2006 è stato pubblicato il Bollettino bimestrale "Educare l'Adulto" seguito da "Il Bollettino dei Centri" e da "La Diseguaglianza Educativa", 2007.

Sono stati inoltre pubblicati: "L'Unla di oggi e di domani" 1992 "Tra due Trienni" (1992-1995/1996-1998), 1995 "Mancata scolarità ed Educazione degli Adulti" 1995, "L'azione dell'UNLA nella

nuova situazione italiana ed europea”*“La società della conoscenza ed educazione permanente”*2001 e i *“Rapporti di Attività dal 2003 al 2015”*.

Si ricordano inoltre numerose pubblicazioni della Presidente Lorenzetto tra cui i volumi:

“La Storia di un’idea” che riporta le attività dei Centri dal 1947 al 1957 (tradotto in inglese, francese, spagnolo) del 1969; *I Centri di Cultura Popolare in Sardegna* (1963) *“Dal Profondo Sud” – La storia di un’idea*, 1994.

Un evento importante che ha avuto inizio nel corso dell’anno 2009 è stato la stipula della convenzione tra l’UNLA e il MIUR tramite la quale l’UNLA promuove un progetto denominato *“La famiglia nella scuola”* per avvicinare i genitori agli insegnanti nell’educazione dei giovani, coinvolgendo anche le amministrazioni comunali e realizza annualmente il Concorso *“La Primavera dell’Europa”* per accrescere il sentimento europeista come nuova dimensione culturale di nazione.

L’UNLA sta realizzando anche un progetto con il Ministero dei Beni Culturali in tutte le scuole per aprire la sensibilità dei giovani verso quello che può rappresentare bene culturale nel proprio territorio, invitandoli a riscriverne la storia, aiutati dai genitori e dai nonni, per inserirla nel sito della scuola e possibilmente del Comune.

L’Ente ha collaborato anche alla redazione di un progetto sui nuovi linguaggi museali con l’Università degli Studi di Cassino.

Infine con il suo Organo *“Università di Castel Sant’Angelo”*, l’UNLA organizza annualmente un programma di conferenze-studio, tenute da docenti universitari e corsi di alta qualificazione culturale con altri Enti.

Attività della Sede Centrale U.N.L.A. - Anno 2020

La storia dell'UNLA, è proseguita anche nel corrente 2020 e da ormai settantatre anni, per fornire un'immagine nazionale dell'Ente, come Ente di promozione culturale, che incrementa sempre più i rapporti per impostare una attività di "educazione permanente".

Un' importante iniziativa, a tal proposito pertanto, è stata la costituzione lo scorso anno dell'Associazione ITALIA EDUCATIVA. Trattasi di un'Associazione di 3° Livello tra UNLA, UNIEDA, AIG, Fondazione FIDAPA che conta oltre ottocento Associazioni aderenti in tutta Italia. L'Associazione è stata costituita poiché la riforma del Terzo Settore ha previsto l'istituzione di un Registro nazionale, al quale dovranno iscriversi tutti gli Enti di grandi dimensioni che sono definiti "Reti nazionali",

ITALIA EDUCATIVA, prevede forti sinergie tra gli Enti aderenti ed una capillarità sul territorio, che assicurerà la presenza dell'UNLA per la *mission* comune che abbiamo di attuare il *life long learning*.

In merito alle Convenzioni, è sempre è stata rinnovata ed è in vigore quella tra l'UNLA e l'Università per Stranieri di Siena. Tale convenzione ha permesso all'Ente di accreditarsi al rilascio della certificazione dell'Italiano come lingua straniera nonché ai CCEP UNLA, che già si sono attivati ad essere sessione d'esame, di affermarsi ancor più nel territorio implementando così il proprio bagaglio di attività al servizio della comunità locale e non solo.

Anche per l'anno in questione, dopo i licenziamenti occorsi anni fa, permane in servizio e sempre in regime di *part-time*, un'unica dipendente. Alla Signora Simona Bellia, pertanto, rivolgo i miei ringraziamenti e quelli di tutti i Dirigenti dell'Ente per il lavoro che svolge mantenendo sempre un livello di impegno qualitativamente alto.

Ovviamente, anche nel 2020, così come negli anni precedenti, si è continuato a sostenere la gestione mantenendo un ridimensionamento economico sempre serrato e volto a sanare quanto più possibile i *deficit* presenti.

Si prosegue, e con evidente impegno, ad allineare l'attività dell'Ente a quanto previsto nella legge istitutiva del finanziamento, così come era stato richiesto esplicitamente e ribadito più volte dalla Direzione Generale del MIUR con trascorse comunicazioni, nelle quali hanno dato atto all'Ente di operare nel rispetto della L. 460/68.

In merito al contributo statale da parte del MIUR, agli inizi del mese di luglio 2020 si è conosciuta l'entità di quanto sarebbe stato erogato a valere per l'annualità 2019. Il contributo in parola, sarà ovviamente corrisposto ai CCEP.

Al momento della stesura della presente relazione invece non è stato comunicato né erogato alcun finanziamento per l'anno di competenza 2021 ormai trascorso da oltre un semestre.

Vorrei pertanto sollecitare l'attenzione dei Dirigenti e dei Soci sul fatto che da ben otto anni (dal 2013 al 2020) l'Ente ha continuato ad operare con una previsione oculata delle risorse, potendo disporre solamente delle entrate per le attività accessorie della Sede Centrale e senza il ricorso all'affidamento bancario.

Una volta completato il pagamento delle rate si avrà maggiore disponibilità per i CCEP e anche per la Sede Centrale.

Anche per l'anno scolastico 2019-2020 è stato definito il Protocollo d'intesa ed il relativo PTOF con l'Istituto "C. Cattaneo" per effetto del quale viene mantenuta l'offerta formativa proposta dall'UNLA nei confronti degli Allievi nonché dei Docenti dell'Istituto Cattaneo.

Riguardo poi le Attività dell'Università di Castel Sant'Angelo, nel 2020 purtroppo non è stato possibile mantenere l'attività didattica usuale. È stato un grande sacrificio dover sospendere le attività ma purtroppo, l'isolamento personale subito a causa della pandemia non ha permesso di svolgere i corsi annuali, né di realizzarli *on line*, in quanto i nostri allievi preferivano la frequenza in presenza.

Un ringraziamento, per l'UCSA, come sempre, va rivolto alla Prof.ssa Claudia Hassan e al Prof. Nicola Longo, presidente del Consiglio Accademico, che sono stati comunque disponibili, nonostante la pandemia.

Allo scopo di mantenere vivo il rapporto tra l'Università di Castel Sant'Angelo – UNLA e fruitori dei Corsi e conferenze, dalla Sede Centrale la Dottoressa Bellia ha proposto un ciclo di lezioni dal titolo "*Una pagina al giorno...toglie il medico di turno!!*" svolte per l'occasione dal Prof. Teodonio per una durata giornaliera di 10 minuti nell'orario usuale delle lezioni UCSA. Il link di tali conferenze è stato inviato su un Gruppo whatsapp appositamente creato dal titolo: "Le Lezioni UCSA nel 2020".

Altre lezioni svolte da docenti UCSA e già disponibili in rete, su YouTube, sono state partecipate sempre con l'intento di cui sopra, agli allievi dell'UCSA.

Quanto su illustrato ha incontrato il favore degli allievi UCSA che hanno molto apprezzato l'iniziativa e si sono fatti promotori a loro volta con propri conoscenti. L'intento di mantenere la frequentazione all'Università ha quindi creato nuove forme di aggregazione.

Ogni iniziativa intrapresa dalla Sede Centrale e dall'Università di Castel Sant'Angelo e volta sempre al coinvolgimento continuo delle Sedi periferiche, è pubblicizzata sul sito web dell'Ente oltre che sui profili Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram e continua a trovare sempre più ampio sviluppo di contenuti e contatti.

La gestione del Sito web - va ricordato - continua a non avere alcun costo se non quello dell'abbonamento annuale alla Housing Service; per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di aggiornamento e manutenzione, questi sono assolutamente a cura della unica dipendente in servizio. Tra le finalità del sito vi è, oltre a quella di archivio storico di documentazione anche quella di "blog" e di vetrina di tutte le attività svolte dai CCEP, con il risultato che le iniziative proposte trovano momenti di emulazione significativi.

Tutta la programmazione delle attività dell'UNLA e dell'UCSA, è inserita sui profili Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram dell'Ente, tramite i quali vengono pubblicizzate e condivise le attività della Sede e degli altri CCEP UNLA presenti in rete. Il materiale presente sul sito web dell'Ente permette una maggiore fruibilità di ogni sezione dello stesso con evidente beneficio per la comunicazione interna ed esterna.

Per quanto riguarda le Attività dei CCEP UNLA, la stessa viene pubblicata nel relativo volume "Rapporto di Attività 2020".

Presso la Sede del CCEP di "R. Carnevale" diretto dalla Prof.ssa Pugliese, è presente la grande opera di classificazione dell'Archivio, da sempre ubicato in Via A. Serra, ed avvenuta ad opera della Dirigente stessa. Per tale opera, come ormai noto, vi è stato un provvedimento di riconoscimento ufficiale da parte del

MIBACT – Soprintendenza Archivistica. A tal proposito è stato finanziato un progetto di classificazione archivistica che ha avuto inizio nel mese di ottobre 2020 ad opera di due Archivisti direttamente presso la sede dell'Archivio UNLA.

La programmazione dei Corsi di Musica, tenuti da Maestri diplomati del Conservatorio, prevalentemente dal "Santa Cecilia", ha subito una pausa proprio a causa delle note vicende pandemiche.

I Concerti della Stagione 2019-2020, interrotti quando è stato instaurato il *lockdown*, si sono svolti in forma "rivisitata" su piattaforma digitale.

Il *lockdown* ha inoltre impedito ogni altra attività che pure era stata programmata dalla Sede Centrale.

All'UNLA resta comunque l'accreditamento ex Direttiva n°90/2003 del MIUR, l'UNLA, dal mese di ottobre 2016, come Ente di Formazione ai sensi della nuova Direttiva n° 170/2016 del MIUR per la Formazione del Personale della Scuola. Sul sito del MIUR è pubblicato l'accreditamento di cui sopra (cfr.: https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.html) per effetto del quale l'Ente, presente sulla piattaforma digitale SOFIA del MIUR, è ulteriormente fruibile dai Docenti, anche tramite LA CARTA DEL DOCENTE.

Anche quest'anno sono stati inseriti in piattaforma i Corsi di Formazione svolti dai CCEP, tra i quali quelli di Gesualdo, Lacedonia e Lamezia Terme. Ciò ha permesso di risultare nell'elenco degli Enti accreditati anche per l'anno 2019-2020. (cfr. <https://www.miur.gov.it/accreditamento-enti-e-qualificazione-associazioni>)

Con l'iscrizione, dal mese di maggio 2017 al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il n° 201 e per effetto della Legge 383/2000 del Ministero del Lavoro, si è potuto concorrere alla presentazione di un imponente ed importante progettazione: "**Progetto IN.TRA** (Intergenerational Transfer)". Trattasi di un progetto che vede il coinvolgimento di altri due *partners* e che vede l'UNLA capofila. L'Ambito territoriale del progetto riguarda 20 Regioni.

L' Idea a fondamento della proposta progettuale riguarda alcuni fattori quali il prolungamento della vita media, il miglioramento delle condizioni di salute e in generale una più elevata qualità della vita che permetta agli anziani una partecipazione più attiva alla vita sociale e familiare. Tutto ciò nonostante il crescente utilizzo della tecnologia e la gestione di vari servizi, da quelli pensionistici a quelli sanitari, richiede ormai una gestione on-line e tramite account rendendo gli stessi anziani sempre più frustrati e depressi.

L'idea di base di questo progetto è quella di "invertire il flusso informativo/formativo intergenerazionale" (finora visto essenzialmente quasi a senso unico, vale a dire gli anziani che trasmettono il loro sapere, la loro esperienza e saggezza ai giovani che apprendono tradizioni, educazione e buonsenso per progredire e rendere migliore il proprio futuro) valorizzando le competenze tecnologiche degli adolescenti.

La nostra proposta progettuale vuole in parte invertire i ruoli o integrando quello che l'anziano può trasferire al più giovane con una parte di attività che il giovane può sicuramente trasferire all'anziano.

Si seguono due direttrici principali. Da un lato, punta a fornire alle generazioni anziane gli strumenti teorici e pratici necessari per operare più efficacemente nelle Istituzioni locali e sul territorio (*digital skills*), contribuendo al perfezionamento della loro capacità di comprensione della realtà circostante. Dall'altro lato si punta all'uso etico riabilitativo del gioco conferendo all'azione un significato pregnante e un tratto distintivo: tutti gli ambiti, anche il gioco, sono caratterizzati da comportamenti e ogni comportamento rivela un significato etico.

Il Progetto è in fase di attuazione, ma con il *lockdown* si sono registrati ritardi e quindi, probabilmente, sarà necessario richiedere al Ministero del Lavoro una proroga a tempo debito.

Sempre grazie all'iscrizione dell'UNLA al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione sociale, si è potuto partecipare ai Bandi relativi all'Avviso 2/2020 e Avviso 3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. I rispettivi progetti promossi dall'UNLA sono il **Progetto MENTORE** ed il **Progetto** che riguarda attività di interesse generale degli Enti del 3° settore a rilevanza nazionale per fornire risposte ai bisogni sociali e assistenziali emergenti dall'epidemia Co.Vi.D.

Come programmato in occasione della celebrazione dell'Anniversario dei 70 anni dell'UNLA (1947-2017) e della quale iniziativa sono stati prodotti i relativi Atti e documentazione fotografica (cfr. <https://www.unla.it/unla70>), ed è stato finalmente realizzato il documentario sulla storia di Anna Lorenzetto, fondatrice dell'UNLA.

Un'iniziativa molto importante, realizzata da Simona Fasulo e Anna Maria Sorbo sotto l'egida dell'UNLA e che ha visto il finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il documentario dal titolo "*Anna Lorenzetto. Una rivoluzione silenziosa*" era stato presentato a Roma in Prima nazionale il 5 Dicembre 2019 presso la Sede Centrale dell'UNLA riscuotendo una presenza imponente di pubblico che ha potuto assistere ad un documentario di grandi contenuti storici e culturali che sono stati alla base di un modello: il modello pedagogico di Anna Lorenzetto.

Il documentario, oltre ai filmati di repertorio forniti anche dalle Teche RAI, dall'Istituto Luce, dalla Cineteca Lucana e dalla Fondazione AAMOD, ha visto coinvolte con testimonianze, interviste, racconti e materiale di Archivio, tante personalità dell'UNLA stessa.

Della giornata di studio dedicata alla pedagoga e fondatrice dell'U.N.L.A. del 5 dicembre, sono stati prodotti gli atti che sono sempre consultabili sul sito UNLA alla sezione: <https://www.unla.it/news>.

Come passo successivo si è lavorato per la diffusione del Documentario: la pandemia purtroppo ha impedito l'organizzazione di manifestazioni; pertanto il tutto si è rinviato a quando vi saranno condizioni di agibilità in sicurezza. Sono *in itinere* le procedure per la programmazione del Documentario sul Canale RAI STORIA nel mese di maggio 2021.

Spero che in futuro ci possa essere maggiore equilibrio di programmazione, considerando anche la possibilità che le iniziative messe in cantiere trovino formalizzazione ed inizino ad assicurare un flusso finanziario integrativo al finanziamento ministeriale.

Sento infine il dovere di ringraziare come sempre il gruppo dirigente dell'UNLA, i Dirigenti dei CCEP, i Docenti dell'UCSA per lo spirito di attaccamento all'Ente, alla sua attività, al suo ruolo nella società, per nulla affievolito o dissipato, ma necessario ad alimentare le comunità della necessità di acquisire cultura, fare cultura, proiettare cultura per le generazioni a venire.

La Sede Centrale, continua ad adoperarsi infine, grazie anche al valido supporto del Prof. Meghnagi, per ampliare la base associativa. Il progetto dell'allargamento della base associativa, unitamente a quello di trasformare i CCEP da Centri comunali a Centri co-funzionali, ha l'obiettivo di coinvolgere una platea sempre più ampia di cittadini.

Anche per il corrente anno, il ritardo nella trasmissione del Conto Consuntivo e della relativa relazione è dovuto purtroppo agli effetti della pandemia Covid-19 che si è verificata nel 2020. Le difficoltà che si sono dovute affrontare, nonché l'improvvisa chiusura della nostra Sede perché all'interno di un

edificio scolastico e la conseguente riorganizzazione in modalità *smart working*, ha creato dei notevoli ritardi che sono stati ovviamente e tempestivamente comunicati alle competenti Direzioni Generali del MIUR.

Roma, 21 Maggio 2021

IL PRESIDENTE U.N.L.A.

ON. VITALIANO GEMELLI

Alcune foto tratte dall'Archivio Storico dell'U.N.L.A.





Documentazione di alcune attività

Cerimonia chiusura XXXVII Anno Accademico

Cerimonia apertura XXXVIII Anno Accademico

L'isolamento personale subito a causa della pandemia per Covid-19 non ha permesso di svolgere i corsi annuali dell'Università di Castel Sant'Angelo né tantomeno le Cerimonie di Inaugurazione e Chiusura.

Le lezioni usuali dell'Università, laddove possibile, si sono svolte solo in modalità *on-line*, per consentire almeno la prosecuzione dell'attività e, maggiormente, del rapporto tra gli allievi

Alcune attività pubblicizzate sul sito web dell'Ente



Mattinata di Studio

27 Gennaio 2020 - ore 11,00

Aula Magna - Palazzo Sora
Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 217

SALUTI

On. Vitaliano GEMELLI - (Presidente UNLA - UCSA)

INTERVENTO

Prof.ssa Paola MODIGLIANI FANO - (Progetto Memoria)

PROIEZIONE DOCUMENTI



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo
UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO

37° ANNO ACCADEMICO
2019-2020

PROGRAMMA
DELLE LEZIONI E DEI CORSI
Periodo Gennaio - Giugno 2020



EMERGENZA CORONA VIRUS

Aggiungi qualche altra informazione su questo elemento...

In ottemperanza al Nuovo decreto di misure urgenti in materia di emergenza COVID-19 (DPCM 9 marzo 2020) e su consiglio, gli Uffici della Sede Centrale (UNIFA) di Roma resteranno chiusi fino al 15 aprile. Saranno altresì sospese le lezioni dell'Università di Castel Sant'Angelo.

Per evitare il totale blocco delle attività lavorative è stata la formula di "smart working". Per ogni informazione potrete comunque contattarci all'indirizzo e-mail residenza@unifa.it redazione@unifa.it oppure attraverso la messaggistica della nostra pagina Facebook.

Con l'augurio che questa grave situazione possa risolversi al più presto, invitiamo tutti ad osservare le indicazioni impartite per contrastare l'emergenza.

Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.

Cerimonie inaugurali e conclusive

1° Anno Accademico 1983-1984

25 novembre 1983 - Inaugurazione

Prof. **CESARE MUSATTI**

"Il segreto dell'ottimismo"

Sala della Protomoteca in Campidoglio

2° Anno Accademico 1984-1985

8 novembre 1984 - Inaugurazione

Prof. **CESARE MUSATTI**

"Scienza e mito"

Sala della Protomoteca in Campidoglio

14 giugno 1985 - Chiusura

Prof. Arch. **LUDOVICO QUARONI**

"Tramonto dell'immagine urbana. La paura del ricordo".

3° Anno Accademico 1985-1986

Prof. **GIUSEPPE GALASSO**

4° Anno Accademico 1986-1987

21 novembre 1986 – Inaugurazione

Dott. **SERGIO ZAVOLI**

"L'uso della parola"

Sala della Protomoteca in Campidoglio

12 giugno 1987 - Chiusura

PIERO ANGELA, Sen. **SALVATORE VALITUTTI**

Giardino della Società Dante Alighieri, Piazza Firenze, Roma.

5° Anno Accademico 1987-1988

17 novembre 1987- Inaugurazione

Ministro Sen. **GIORGIO RUFFOLO** *"I problemi dell'ambiente in Italia"*- Sala della Protomoteca in Campidoglio.

6° Anno Accademico 1988-1989

19 novembre 1988 - Inaugurazione

Prof. **GIORGIO TECCE**

“Vecchi e nuovi compiti dell’Università”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

15 giugno 1989- Chiusura

Dott.ssa **MIRIAM MAFAI, MARCELLE PADOVANI**

“Vita di donne”

Società Dante Alighieri, Piazza Firenze, Roma.

7° Anno Accademico 1989-1990

15 novembre 1989 - Inaugurazione

Dott.ssa **MIRIAM MAFAI**

“Dimensione donna: dalle suffragette al femminismo”

Sala Borromini, Piazza della Chiesa Nuova 18

1 giugno 1990 - Chiusura

Sen. Prof. **SALVATORE VALITUTTI**

“Croce e Gentile nella cultura e nella politica italiana del presente secolo”

Cappella di Castel Sant’Angelo.

8° Anno Accademico 1990-1991

3 novembre 1990 - Inaugurazione

Sen. **ELENA MARINUCCI**

“Contro la droga un impegno di tutti”

Sala della Protomoteca in Campidoglio

10 giugno 1991 - Chiusura

On. Prof. **SALVATORE VALITUTTI**

“Esperienze di Ministro”

Cappella di Castel Sant’Angelo

9° Anno Accademico 1991-1992

6 novembre 1991 - Inaugurazione

On.le **CAROLE BEEBE TARANTELLI**

“I tempi della città nella società di domani”

Sala della Protomoteca

10 giugno 1992 - Chiusura

Arch. **ANTONIO CEDERNA.**

10° Anno Accademico 1992-1993

16 novembre 1992 - Inaugurazione

Prof. **FRANCESCO GABRIELI**

“Il mondo arabo e il mediterraneo”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

9 giugno 1993 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Lavoro, metodo e fini di una comunità intellettuale: l'Enciclopedia Italiana”

Sala Igea - Enciclopedia Italiana

11° Anno Accademico 1993-1994

10 novembre 1993 - Inaugurazione

Prof. **FRANCO FERRAROTTI**

“Crisi e rinnovamento della cultura mediterranea”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

13 giugno 1994 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“L'Università nella società odierna”,

Sala Igea, Istituto della Enciclopedia Italiana, Piazza dell'Enciclopedia Italiana

12° Anno Accademico 1994-1995

8 novembre 1994 - Inaugurazione

Registi: **PONTECORVO, LIZZANI, ARISTARCO**

“Immagine e suono: un matrimonio di interesse nel cinema”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

8 giugno 1995 – Chiusura

13° Anno Accademico 1995-1996

10 ottobre 1995 - Inaugurazione

Maestro **ROBERTO DE SIMONE**

“Esperienze di teatro in musica”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

24 maggio 1996 - Chiusura

Dott. **PIETRO LUCISANO**

“Il Lazio e la cultura”

14° Anno Accademico 1996-1997

15 ottobre 1996 - Inaugurazione

Prof. **WALTER PEDULLÀ**

, attrice **PAMELA VILLORESI**

“Carlo Emilio Gadda e la narrativa del ‘900”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

27 maggio 1997 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Uno sguardo sul XXI secolo”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda degli Speciali

15° Anno Accademico 1997-1998

20 ottobre 1997 - Inaugurazione

Prof. **GIUSEPPE DE RITA**

“Miti, riti ed istituzioni nella società moderna”

Salone degli studi del Comune di Roma

1 giugno 1998 - Chiusura

Prof. **FRANCO FERRAROTTI**

“La perfezione del nulla”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda degli Speciali.

16° Anno Accademico 1998-1999

15 ottobre 1998 - Inaugurazione

Dott. **EUGENIO SCALFARI**

“Democrazia parlamentare e nuove forme di aggregazione del potere politico-economico”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 1999 - Chiusura

Prof. **MAURIZIO ZUCCOTTI**

“Storia e tecniche della clonazione”

Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, Piazza dell'Enciclopedia Italiana

17° Anno Accademico 1999-2000

7 ottobre 1999 - Inaugurazione

Sen. Prof. **LUIGI LOMBARDI SATRIANI**

“Le ragioni dell'uomo”- Sala della Protomoteca in Campidoglio.

5 giugno 2000 - Chiusura

Prof. **PAOLO PORTOGHESI**

“Architettura e natura”

Sala Paolina del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.

18° Anno Accademico 2000-2001

30 ottobre 2000 - Inaugurazione

Prof. **ALBERTO OLIVERIO**,

On.le Prof. **TULLIO DE MAURO**

“Il cervello e la mente”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 2001 - Chiusura

Prof. **MARCO SOMALVICO**

“L’intelligenza artificiale”

Chiesa di San Lorenzo dé Speciali in Miranda.

19° Anno Accademico 2001-2002

29 ottobre 2001 - Inaugurazione

Prof. **EDOARDO BONCINELLI**

“Come l’uomo conosce il mondo”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

10 giugno 2002 - Chiusura

Prof. **VINCENZO CAPPELLETTI**

“Codice genetico, organismo, vita; la biomedicina fra tradizione e futuro”

Sala Igea dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Piazza dell’Enciclopedia Italiana.

20° Anno Accademico 2002-2003

6 novembre 2002 - Inaugurazione

On.le Prof. **ROCCO BUTTIGLIONE**

“La cultura europea al confronto del mondo: necessità della formazione permanente, strumento di dialogo e mediazione sociale e generazionale”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

5 giugno 2003 - Chiusura

Prof.ssa **MARGHERITA HACK**

“Gli ultimi risultati della cosmologia”

Chiesa di San Lorenzo dé Speciali in Miranda.

21° Anno Accademico 2003-2004

26 settembre 2003 - Inaugurazione

Maestro **MONI OVADIA**, Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“L’umorismo ebraico”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

14 giugno 2004 - Chiusura

Maestro **LUIGI SQUARZINA**, **ANNA TERESA EUGENI**, **MIRIAM MEGHNAGI**, **MARIAN SERBAN**

“Pace e diritti umani, oggi”

Chiesa di San Lorenzo in Miranda dé Speciali.

22° Anno Accademico 2004-2005

28 ottobre 2004 - Inaugurazione

Prof. **KHALED FOUAD ALLAM**

“L’Islam e l’Occidente”

Sala Di Liego della Provincia di Roma, Palazzo Valentini.

13 giugno 2004 - Chiusura

Prof. **ANNIBALE MOTTANA**

“Arte e scienza- quali rapporti tra le due visioni alternative del mondo”

Basilica di San Lorenzo in Miranda dé Speciali.

23° Anno Accademico 2005-2006

25 ottobre 2005 - Inaugurazione

Prof. **REMO BODEI**

“Memoria e oblio”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

9 giugno 2006 - Chiusura

Prof. **GIANNI PUGLISI**

“Lo sviluppo sostenibile: impulsi e remore”;

Concerto a cura del Maestro **MASSIMO COEN**, **LUDOVICO FRAMMA**, **FABIO CATANIA**,

Basilica di San Lorenzo in Miranda dè Speciali.

24° Anno Accademico 2006-2007

31 ottobre 2006 - Inaugurazione

Prof. **TULLIO DE MAURO**

“La cultura italiana oggi è l’educazione degli adulti”

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

7 giugno 2007 - Chiusura

Proff. **SAVERIO, AVVEDUTO, VINCENZO CAPPELLETTI, GIOVANNI D’ANNA,PIERGIORGIO PARRONI**

“Perché leggere i classici oggi, con Borges e Calvino”

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

25° Anno Accademico 2007-2008

11 ottobre 2007 - Inaugurazione

Arch. Prof. **GAETANO FONTANA**

“La Roma in Italia e oltre”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **DARIO FO**

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

4 giugno 2008 - Chiusura

Prof. **DANIELE DE LORENZI, GABRIELE DI GIANMARINO, RAFFAELE MAMBELLA, JACQUELINE RISSET**

“Perché leggere i classici oggi con Margherite Yourcenar”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **MARIA LUISA SPAZIANI**

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

26° Anno Accademico 2008-2009

29 settembre 2008 - Inaugurazione

Prof. **PIERO ANGELA**

“Scienza e Società”

Premio UNLA per la diffusione della Cultura nel Mondo a **RITA LEVI MONTALCINI** - Sala “Marconi” del C.N.R di Roma.

8 giugno 2009 - Chiusura

Prof. **EDOARDO BONCINELLI, VINCENZO CAPPELLETTI**

“Scienza e Conoscenza nella società della crisi”- Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali

27° Anno Accademico 2009-2010

20 ottobre 2009 - Inaugurazione

Prof. **NINO BORSELLINO**

“Giustizia e Letteratura dal divino all’umano”

Premio UNLA- UCSA “Terra Madre” a **LICIA COLÒ**

Sala della Protomoteca in Campidoglio.

8 giugno 2010 – Chiusura

Prof. **TULLIO DE MAURO**

“L’istruzione: chiave dello sviluppo”

Basilica di San Lorenzo in Miranda de' Speciali.

28° Anno Accademico 2010-2011

4 novembre 2010 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI e MONI OVADIA**

“Lo studio come promessa femminile ed ebraica per la libertà”

Biblioteca Casanatense - Salone Monumentale

3 maggio 2011 - Chiusura

Prof. **FRANCO SALVATORI**

“Sistema mondo: difficili nuovi equilibri”

Biblioteca Casanatense - Salone Monumentale

29° Anno Accademico 2011-2012

25 ottobre 2011 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“Memoria individuale, memoria collettiva e costruzione dell’identità”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

3 maggio 2011 - Chiusura

Prof. **NICOLA LONGO**

“Il Canto della Scala a Dio (paradiso XXXIII)”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

30° Anno Accademico 2012-2013

8 ottobre 2012 - Inaugurazione

Celebrazione del XXX Anno Accademico

“I Palazzi dell’Università di Castel Sant’Angelo”,

Prof. **ADRIANA CAPRIOTTI**, Storica dell’Arte

Lectio Magistralis

Prof. **RINO CAPUTO** *“Primo Levi: scrittore italiano ebreo al mondo”*

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

28 Maggio 2013 – Chiusura

Prof. **FILIPPO LA PORTA**

“Premi, festival e best seller: verso una ridefinizione del sistema letterario?”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

31° Anno Accademico 2013-2014

22 ottobre 2013 - Inaugurazione

Prof. **MARCELLO TEODONIO**

“Belli e noi”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

3 maggio 2014 - Chiusura

Prof. **GIUSEPPE NOVELLI**

“Medicina personalizzata: aspetti etici e biologici ”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

32° Anno Accademico 2014-2015

30 ottobre 2014 - Inaugurazione

Prof. **DAVID MEGHNAGI**

“La memoria e le sfide dell’educazione”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

27 maggio 2015 - Chiusura

On. **FURIO COLOMBO** - *“Il paradosso della memoria”*- Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

33° Anno Accademico 2015-2016

29 ottobre 2015 - Inaugurazione

Prof. **TONINO GRIFFERO**

“Il pensiero dei sensi”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

17 maggio 2016 - Chiusura

Prof. **GIACOMO MARRAMAO**

“Contro il potere”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

34° Anno Accademico 2016-2017

26 ottobre 2016 - Inaugurazione

On. **MARCO RAVAGLIOLI**

“Gli innamorati di Roma al Caffè Greco”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

23 maggio 2017 - Chiusura

Prof. ssa **SOFIA CORRADI**

“Alfabeto maggiore, programma Erasmus, Lifelong learning”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

35° Anno Accademico 2017-2018

25 ottobre 2017 - Inaugurazione

Prof. ssa **VALERIA DELLA VALLE**

“L’italiano: una lingua difficile però bellissima”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

23 maggio 2018 - Chiusura

Dr. **SALVATORE DOLCE**

“Giovanni Falcone e le altre vittime di mafia e terrorismo:

il loro sacrificio può servirci oggi per cercare di essere cittadini migliori?”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

36° Anno Accademico 2018-2019

26 Novembre 2018 - Inaugurazione

On. Prof. Ing. **ALESSANDRO BIANCHI**

“La rigenerazione per il futuro della città e dell’ambiente”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

15 Maggio 2019 - Chiusura

Dr. **STEFANO PETROCCHI**

“Gli anni del Premio Strega”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

37° Anno Accademico 2019-2020

22 Ottobre 2019 - Inaugurazione

Amb. Dr. **GIORGIO MARRAPODI**

“Tra responsabilità individuale e impegno collettivo: lo stato di attuazione dell’ Agenda 2030”

Biblioteca Vallicelliana - Salone Borromini

Maggio 2020 - Chiusura

Causa emergenza Covid-19 non si è potuta svolgere la Cerimonia di chiusura del 37° anno accademico

38° Anno Accademico 2020-2021

Ottobre 2020 - Inaugurazione

Causa emergenza Covid-19 non si è potuta svolgere la Cerimonia inaugurale del 38° anno accademico

In qualità di Ente accreditato dal MIUR gli attestati relativi a tutti i corsi per la Formazione del Personale della Scuola sono rilasciati ai sensi dell’art. 66 del vigente CCNL e art. 2,3, della Direttiva Ministeriale n. 90/2003 aggiornata con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016.

Università di Castel Sant'Angelo dell'U.N.L.A.

Programmazione XXXVII e XXXVIII anno accademico

La chiusura del XXXVII anno accademico e l'Inaugurazione del XXXVIII anno accademico dell'Università di Castel Sant'Angelo (UCSA) non si sono potute svolgere a causa emergenza Covid-19.

Tutte le attività, nei suindicati periodi, si sono svolte in modalità *on-line*.

Inaugurazione e conclusione del 38° a.a.

Il 38° Anno Accademico dell'Università di Castel Sant'Angelo – UCSA non si è potuto inaugurare né si è potuta celebrare la cerimonia di chiusura con le consuete modalità a causa della pandemia Covid-19.

Roma, 22 ottobre 2020

*PRESIDENTE U.N.L.A.
ON. VITALIANO GEMELLI*

Programmazione Anno 2020

GENNAIO

08.01.2020 FILOSOFIA DELLA POLITICA
mercoledì Valerio FABBRIZI
 Prof. Filosofia della Politica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Democrazia e diritto di cronaca: riflessioni sul corpo del tiranno

13.01.2020 LETTERATURA ITALIANA
lunedì CICLO: LETTERATURA ITALIANA
 Nicola LONGO
 Prof. di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il Rinascimento italiano (1^a lezione)

15.01.2020 STORIA CONTEMPORANEA
mercoledì CICLO: UNA GLOBALIZZAZIONE FALLITA:
LA CRISI MONDIALE DEGLI ANNI TRENTA
 Gianluca FIOCCO
Prof. di Storia contemporanea - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Dal crollo di Wall Street del 1929 alla vittoria del nazismo in Germania
(1^a lezione)

20.01.2020 LETTERATURA TEDESCA
lunedì CICLO: CULTURA EBRAICA E CULTURA YIDDISH
 Roberta ASCARELLI
 Prof.ssa di Letteratura tedesca - Università di Siena
Il racconto hassidico (1^a lezione)

22.01.2020 FILOSOFIA MORALE
mercoledì CICLO: RAPPORTI DI FIDUCIA
 Stefano SEMPLICI
 Prof. di Etica sociale - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
La leadership politica (1^a lezione)

27.01.2020 GEOGRAFIA
lunedì Alessandro RICCI
 Prof. di Geografia - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Turchia, Siria: la questione curda-siriana

29.01.2020 *FILOSOFIA MORALE*
mercoledì *CICLO: RAPPORTI DI FIDUCIA*
Stefano SEMPLICI
Prof. di Etica sociale - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il capitale sociale (2ª lezione)

FEBBRAIO

03.02.2020 *LETTERATURA TEDESCA*
lunedì *CICLO: CULTURA EBRAICA E CULTURA YIDDISH*
 Roberta ASCARELLI
Prof.ssa di Letteratura tedesca - Università di Siena
Il romanzo yiddish (2ª lezione)

05.02.2020 *STORIA CONTEMPORANEA*
mercoledì *CICLO: I PARTITI DI MASSA NELLA TRANSIZIONE DAL FASCISMO ALLA*
DEMOCRAZIA REPUBBLICANA
Francesco PIVA
Prof. di Storia contemporanea - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
La DC dalla crisi del regime fascista al 18 aprile 1948 (1ª lezione)

10.02.2020 *ECONOMIA*
lunedì *Paolo GUERRIERI*
Prof. di Economia politica - "Sapienza" Università di Roma
L'Europa nello scenario internazionale

12.02.2020 *FILOSOFIA MORALE*
mercoledì *CICLO: RAPPORTI DI FIDUCIA*
 Stefano SEMPLICI
 Prof. di Etica sociale
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il medico e il paziente (3ª lezione)

17.02.2020 *LETTERATURA TEDESCA*
lunedì *CICLO: CULTURA EBRAICA E CULTURA YIDDISH*
 Roberta ASCARELLI
 Prof.ssa di Letteratura tedesca - Università di Siena
I fratelli Singer (3ª lezione)

19.02.2020 STORIA CONTEMPORANEA
mercoledì CICLO: I PARTITI DI MASSA NELLA TRANSIZIONE DAL FASCISMO
ALLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA
Francesco PIVA
Prof. di Storia contemporanea
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il PCI dalla svolta di Salerno alla sconfitta del 18 aprile 1948 (2ª lezione)

24.02.2020 STORIA CONTEMPORANEA
lunedì CICLO: UNA GLOBALIZZAZIONE FALLITA:
LA CRISI MONDIALE DEGLI ANNI TRENTA
Gianluca FIOCCO
Prof. di Storia contemporanea - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Risposte democratiche e risposte autoritarie alla crisi (2ª lezione)

26.02.2020 CINEMA
mercoledì Alessandro ALFIERI
Prof. di Teoria e Metodo dei Mass Media
Accademia Belle Arti di Roma
Il cinema di Fellini.
In occasione dei 100 anni dalla sua nascita

MARZO

02.03.2020 LETTERATURA ITALIANA
lunedì Rino CAPUTO
Prof. di Letteratura italiana
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Andrea Camilleri siciliano e romano

04.03.2020 STORIA CONTEMPORANEA
mercoledì CICLO: I PARTITI DI MASSA NELLA TRANSIZIONE DAL FASCISMO ALLA
DEMOCRAZIA REPUBBLICANA
Francesco PIVA
Prof. di Storia contemporanea - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il Psi tra la ricostruzione del partito e la controversa collocazione politica
(3ª lezione)

Causa Pandemia Covid-19 alcune lezioni in programma
a partire dal 9 marzo
sono state svolte on-line

- 09.03.2020
lunedì
LETTERATURA ANGLO AMERICANA
Elisabetta MARINO
Prof.ssa di Letteratura inglese - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Sensation novel
- 11.03.2020
mercoledì
STORIA DELL'ARTE
Daniela MATTEUCCI
Storica dell'Arte
VISITA GUIDATA alla Mostra "RAFFAELLO" - Scuderie del Quirinale
- 16.03.2020
lunedì
STORIA CONTEMPORANEA
CICLO: UNA GLOBALIZZAZIONE FALLITA:
LA CRISI MONDIALE DEGLI ANNI TRENTA
Gianluca FIOCCO
Prof. di Storia contemporanea - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
La marcia verso la guerra generale: una sconfitta della ragione (3ª lezione)
- 18.03.2020
mercoledì
ARCHEOLOGIA - STORIA DELL'ARTE
Marcella PISANI
Prof.ssa di Archeologia classica
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
VISITA GUIDATA
Campo Marzio tra passato e presente
- 23.03.2020
lunedì
GEOGRAFIA
CICLO: TERRITORIO E RELIGIONE
Franco SALVATORI
Professore emerito - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
"Adamo dove sei?" Alla origine del rapporto uomo-ambiente
- 25.03.2020
mercoledì
ARTE PUBBLICA
Paola COLTELLACCI
Già Conservatore Museo Arte Contemporanea Roma (MACRO)
La Street Art
- 30.03.2020
lunedì
LETTERATURA ITALIANA
CICLO: LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il Rinascimento italiano (2ª lezione)

APRILE

- 01.04.2020
mercoledì
GEOGRAFIA
CICLO: TERRITORIO E RELIGIONE
Simone BOZZATO
Coordinatore della macroarea di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Prospettive del turismo religioso
- 06.04.2020
lunedì
MEMORIE
Simona Fasulo - Autrice e Sceneggiatrice RAI
Claudia Hassan - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Lezione a sorpresa
- 08.04.2020
mercoledì
COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Roberta CASALE
Prof.ssa di Linguaggi della pubblicità –
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Valenza simbolica degli oggetti nello spazio scenico
- 13.04.2020
lunedì
FESTIVITÀ - PASQUETTA
- 15.04.2020
mercoledì
GEOGRAFIA
CICLO: TERRITORIO E RELIGIONE
Pierluigi MAGISTRI
Prof. di Geografia - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
I paesaggi del sacro
- 20.04.2020
lunedì
STORIA
Piero COMANDÈ
Dirigente Scolastico
Esoterismo e politica. Il caso del Nazismo
- 22.04.2020
mercoledì
LETTERATURA ITALIANA
CICLO: I LUOGHI DELLA LETTERATURA
Paola BENIGNI
Prof.ssa di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Lo spazio e il tempo nelle narrazioni letterarie

27.04.2020
lunedì
STORIA
Giordano TIRLETTI
Prof. di Storia - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
La militarizzazione della politica: lo squadristico fascista nell' Europa
del primo dopoguerra

MAGGIO

04.05.2020
lunedì
GIORNALISMO
Filippo LA PORTA
Saggista, Giornalista, Critico letterario
Letterature migranti

06.05.2020
mercoledì
LETTERATURA ITALIANA
CICLO: I LUOGHI DELLA LETTERATURA
Paola BENIGNI
Prof.ssa di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
I luoghi letterari: i parchi letterari e le storie
(Isabella Morra; Leopardi e D'Annunzio)

11.05.2020
lunedì
GEOGRAFIA
CICLO: TERRITORIO E RELIGIONE
Alessandro RICCI
Prof. di Geografia - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Geopolitica e religione

13.05.2020
mercoledì
STORIA DELL'ARTE
Simonetta BARONI
Storica dell'Arte - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
VISITA GUIDATA alla Mostra "RA-TA-TA-TA, BANG-BANG,
SI GIOCA" - Palazzo Braschi

18.05.2020
lunedì
ARTE PUBBLICA
Paola COLTELLACCI
Già Conservatore Museo Arte Contemporanea Roma (MACRO)
Sculture e installazioni

20.05.2020
mercoledì
LETTERATURA ITALIANA
CICLO: I LUOGHI DELLA LETTERATURA
Paola BENIGNI
Prof.ssa di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
VISITA GUIDATA
Itinerari da Nobel a Roma: il caso di Grazia Deledda tra vita e letteratura

25.05.2020
lunedì
SOCIOLOGIA
Paolo MONTESPERELLI
Prof. di Sociologia - "Sapienza" Università di Roma
Comunicare e interpretare

27.05.2020
mercoledì
ETNOMUSICOLOGIA
Serena FACCI
Prof.ssa di Etnomusicologia
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Le musiche delle comunità migranti

GIUGNO

03.06.2020
mercoledì
ARTE PUBBLICA
Paola COLTELLACCI
Già Conservatore Museo Arte Contemporanea Roma (MACRO)
Le architetture

08.06.2020
lunedì
LETTERATURA ITALIANA
CICLO: LETTERATURA ITALIANA
Nicola LONGO
Prof. di Letteratura italiana - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Il Rinascimento italiano (3^a lezione)

10.06.2020
mercoledì
STORIA DELL'ARTE
Adriana Capriotti
Direttrice Galleria Spada
VISITA GUIDATA da definire

I GIOVEDÌ LETTERARI

a cura del Prof. Marcello Teodonio



“LA LETTERATURA DELL’ITALIA REPUBBLICANA: 1945-2020”

Corso di letteratura, suddiviso in 5 cicli annuali:

1° ciclo - dal 1945 al 1959 (da ottobre 2019 ad aprile 2020)

2° ciclo – dal 1960 al 1974

3° ciclo – dal 1975 al 1989

4° ciclo – dal 1990 al 2004

5° ciclo – dal 2005 al 2020

- Ogni ciclo prevede **25 incontri**, così suddivisi:
- 20 incontri: analisi delle opere letterarie più significative del quindicennio
- 5 incontri: analisi delle opere cinematografiche più significative del quindicennio

Le lezioni si terranno presso la sede dell’ **UNLA, Palazzo Sora, Corso Vittorio Emanuele II, 217**, il giovedì dalle **ore 16,00 alle ore 17.30**

- ✚ **L’abbonamento annuale ai “Giovedì letterari” è di euro 180.**
- ✚ **Gli iscritti ai corsi dell’UCSA possono sottoscrivere un abbonamento al costo di euro 100. I singoli accessi alle lezioni, per i quali è obbligatoria la prenotazione, possono essere acquistati al prezzo di euro 10.**
- ✚ ****OFFERTA SPECIALE**:** per chi si iscriverà insieme ad un’altra persona, l’abbonamento annuale sarà di euro 150 (a persona)

PROGRAMMA 1° CICLO 1945 – 1959

<u>10 ottobre 2019</u> -	Quadro introduttivo. Roberto Rossellini , <i>Roma città aperta</i> ; Elio Vittorini , “ <i>Il Politecnico</i> ”; Antonio Gramsci , <i>Lettere dal carcere</i>
<u>17 ottobre 2019</u>	Carlo Levi , <i>Cristo si è fermato a Eboli</i>
<u>24 ottobre 2019</u>	Primo Levi , <i>Se questo è un uomo</i>
<u>31 ottobre 2019</u>	Vittorio De Sica , <i>Sciuscià</i> ; <i>Ladri di biciclette</i>
<u>14 novembre 2019</u>	Cesare Pavese
<u>21 novembre 2019</u>	La poesia: Giuseppe Ungaretti ; Umberto Saba ; Vittorio Sereni ; Rocco Scotellaro ; Mario dell’Arco
<u>28 novembre 2019</u>	Ignazio Silone : <i>Fontamara</i> , <i>Il segreto di Luca</i>
<u>5 dicembre 2019</u>	Alba de Céspedes , <i>Quaderno proibito</i> ; Anna Maria Ortese , <i>Il mare non bagna Napoli</i>
<u>12 dicembre 2019</u>	Mario Rigoni Stern , <i>Il sergente nella neve</i>
<u>19 dicembre 2019</u>	Luchino Visconti , <i>La terra trema</i> ; <i>Bellissima</i>
<u>9 gennaio 2020</u>	Pier Paolo Pasolini : <i>Le ceneri di Gramsci</i> ; <i>Ragazzi di vita</i>
<u>16 gennaio 2020</u>	Dino Buzzati , <i>Il crollo della Baliverna</i>
<u>23 gennaio 2020</u>	Giovanni Guareschi , <i>Don Camillo</i> ; Aldo Palazzeschi , <i>I fratelli Cuccoli</i> , Achille Campanile
<u>30 gennaio 2020</u>	Ennio Flaiano : <i>Tempo di uccidere</i> ; <i>Diario notturno</i>
<u>6 febbraio 2020</u> <u>Turoldo</u>	La poesia: Vincenzo Cardarelli , Franco Fortini , Mario Luzi , Giorgio Caproni , David Maria
<u>13 febbraio 2020</u>	Elsa Morante : <i>Menzogna e sortilegio</i> ; <i>L’isola di Arturo</i>
<u>20 febbraio 2020</u>	Vasco Pratolini , <i>Metello</i>
<u>27 febbraio 2020</u>	Federico Fellini , <i>Lo sceicco bianco</i> ; <i>I vitelloni</i> ; <i>La strada</i>
<u>5 marzo 2020</u>	Eugenio Montale , <i>La bufera</i>
<u>12 marzo 2020</u>	Carlo Emilio Gadda , <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>
<u>19 marzo 2020</u>	Giuseppe Tomasi di Lampedusa , <i>Il gattopardo</i>
<u>26 marzo 2020</u>	Salvatore Quasimodo
<u>2 aprile 2020</u>	Italo Calvino , <i>I nostri antenati</i>
<u>16 aprile 2020</u>	Alberto Moravia , <i>La ciociara</i> ; Vittorio De Sica , <i>La ciociara</i>
<u>23 aprile 2020</u>	Eduardo De Filippo , <i>Napoli Milionaria!</i> ; <i>Filumena Marturano</i>

OTTOBRE – NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

Causa Pandemia Covid-19 le lezioni dei mesi su indicati non sono state programmate ne si sono svolte in presenza

CONVENZIONE PER LA DIDATTICA - CORSI PRE ACCADEMICI

tra

U.N.L.A – U.C.S.A

<http://www.unla.it>

e

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

“O. RESPIGHI” di Latina

<http://www.conslatina.it>

CONVENZIONE

tra

U.N.L.A

<http://www.unla.it>

e

Fondazione FIDAPA

CONVENZIONE

tra

U.N.L.A

<http://www.unla.it>

e

Dipartimento FILCOSPE dell'Università Roma TRE

<http://www.filcospe.it>

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

U.N.L.A

(<http://www.unla.it>)

e

FONDAZIONE “Domenico BARTOLUCCI”

(<http://www.fondazionebartolucci.it>)

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

U.N.L.A

(<http://www.unla.it>)

e

ISTITUTO DI STUDI EUROPEI “ALCIDE DE GASPERI”

(<http://www.ise-ies.org>)

L’Istituto Luigi Sturzo

in partenariato

con l’Università di Castel Sant’Angelo dell’UNLA

propone il Ciclo di seminari scaricabili dal sito:

www.sturzo.it

SEZIONE “MUSICALE”

a cura del CCEP UNLA

Istituto Musicale “Arcangelo Corelli”

CHI SIAMO

L'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” è uno dei 49 Centri di Cultura per l'Educazione Permanente dell'Unione Nazionale Lotta Analfabetismo (UNLA) sparsi in tutto il territorio nazionale. L'UNLA promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite dei suoi organi periferici ed in collaborazione con gli Enti locali, servizi ed attività di interesse pubblico.

L'Istituto Musicale “A.Corelli” è specializzato nella didattica della Musica e si avvale di esperti musicisti plurititolati nei rispettivi strumenti musicali.

CONVENZIONI E PARTENARIATI

L'Istituto Musicale “Arcangelo Corelli” è convenzionato con l'Università di Castel Sant'Angelo, facente parte anch'essa dell'UNLA. L'Istituto Musicale “A. Corelli” è partner de “Gli Arcadi”- Orchestra da Camera di Roma.

CORSI ATTIVI

I corsi di musica e gli insegnamenti attivati sono aperti a studenti di tutte le età e prevedono lezioni individuali.

I corsi attivi sono: Basso, Batteria, Canto Lirico, Canto Moderno, Chitarra (classica e moderna), Clarinetto, Composizione, Fisarmonica, Flauto Dolce, Flauto Traverso, Oboe, Pianoforte, Pianoforte Moderno, Propedeutica Musicale, Sassofono, Tecnologie Musicali, Tromba, Violino, Viola, Violoncello.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Le lezioni di canto, composizione e strumento hanno cadenza settimanale. Sono previste una media di quattro lezioni al mese per un totale massimo di 36 lezioni in un anno scolastico che inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno (previa disponibilità dell'Istituto Comprensivo Statale che ospita i corsi). Durante l'anno scolastico sono previsti concerti presso centri culturali e luoghi prestigiosi.

LABORATORI

I laboratori di Orchestra Aperta, Orchestra Junior, Ensemble di Percussioni, Tecnologie Musicali, rappresentano una parte essenziale dell'offerta formativa dell'Istituto “A.Corelli”, completano la formazione musicale dell'allievo e, tranne Tecnologie Musicali, sono offerti gratuitamente dalla scuola per gli iscritti ai corsi di canto, composizione e strumento musicale. I laboratori sono aperti anche ad allievi esterni alla scuola che non frequentano i corsi di canto o strumento. I laboratori hanno cadenza settimanale o quindicinale e verranno attivati solo se raggiungeranno un numero adeguato di iscritti frequentanti. Le lezioni dei laboratori sono lezioni effettive e vengono conteggiate nel monte ore complessivo dello studente.

DOVE E QUANDO

L'Istituto Musicale "Arcangelo Corelli" svolge la sua attività presso Palazzo Sora, corso Vittorio Emanuele II, 217 (attività concertistica); presso Istituti Comprensivi Statali che hanno sottoscritto un partenariato con l'Istituto "A. Corelli" (attività didattica) e presso il centro culturale "Gabriella Ferri" a via Galantara, 7 (attività didattica e concertistica)

SEGRETERIA

La segreteria didattica e gli uffici amministrativi si trovano presso la sede legale dell'istituto in via Vacuna, 35 int. A8 ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30 oppure su appuntamento telefonando al numero 380-7097399 o scrivendo a istitutocorelli@gmail.com

COME ISCRIVERSI

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Per iscriversi è necessario telefonare al numero 380-7097399 oppure recarsi presso la segreteria didattica e compilare il modulo d'iscrizione. Il calendario scolastico dell'Istituto Musicale "A. Corelli" fa riferimento al calendario ministeriale vigente per l'anno scolastico in corso. L'Istituto Musicale "A. Corelli" garantisce il recupero degli incontri persi a causa di eventuali assenze dell'insegnante. Le lezioni perse dagli allievi non saranno necessariamente recuperate.

SCONTI

Con la formula "Porta un amico", a chi presenta un nuovo iscritto all'Istituto Musicale "A. Corelli" non verrà richiesta la quota di iscrizione. Se la formula viene applicata ad anno scolastico in corso la quota di iscrizione sarà stornata dalla quota mensile di frequenza.

I VANTAGGI

Iscriversi all'Istituto Musicale "Arcangelo Corelli" offre numerosi vantaggi ed opportunità. Sconti presso i negozi di musica convenzionati, assistere gratuitamente a tutti i concerti, lezioni concerto, salotti letterari/musicali, eventi culturali della stagione, programmati presso Palazzo Sora (corso Vittorio Emanuele II, 217) o presso altri luoghi prestigiosi, uno sconto del 10% sulla quota di frequenza all'Università di Castel Sant'Angelo (<http://www.unla.it/unicastangelo.asp>)

SEZIONE “SUPPORTO DIDATTICO”

APPROFONDIMENTI CULTURALI

in

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

LATINO

STORIA DELL'ARTE

SCIENZE

MATEMATICA

FISICA

ORARI DEL CORSO

Lunedì - mercoledì: con orario da concordare in base alle esigenze personali

SEZIONE

“INFORMATICA E TECNOLOGICA”

CORSO PER I-PAD

<u>Corso Base</u>	<u>Corso Avanzato</u>	<u>Corso Base + Corso Avanzato</u>
<i>8 ore di lezione</i>	<i>4 ore di lezione</i>	<i>12 ore di lezione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● individuale ● per 2 partecipanti ● per 3 partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuale ● per 2 partecipanti ● per 3 partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuale ● per 2 partecipanti ● per 3 partecipanti

ORARI DEL CORSO

Ogni lezione è di 2 ore con i seguenti orari da scegliere tra i proposti:

lunedì mercoledì: ore 10.00-12.00, ore 14.00-16.00, 16.00-18.00
martedì giovedì: ore 09.00-11.00; ore 11.00-13.00

PROGRAMMA Corso Base

- Panoramica su iPad
- Terminologia
- Accessori
- Tasti
- Icone di stato
- Nozioni di Base
- Impostazioni (cenni)
- iTunes e sincronizzazione
- Calendario
- Contatti
- Edicola
- Promemoria
- Orologio

PROGRAMMA Corso Avanzato

- Safari (Navigazione in Internet)
- Mail (leggere e inviare, organizzare messaggi, account mail e impostazioni)
- Impostazioni (uso in aereo, wi-fi, hotspot, Bluetooth, generali, suoni, luminosità)
- Face Time (guardare e parlare telefonando!)
- Mappe
- Musica
- Utilizzo delle App

PROGRAMMA Corso Base + Corso Avanzato

- Panoramica su iPad
- Terminologia
- Accessori
- Tasti
- Icone di stato
- Nozioni di Base
- Impostazioni (cenni)
- iTunes e sincronizzazione
- Calendario, Contatti, Edicola, Promemoria, Orologio
- Safari (Navigazione in Internet)
- Mail (leggere e inviare, organizzare messaggi, account mail e impostazioni)
- Impostazioni (uso in aereo, wi-fi, hotspot, Bluetooth, generali, suoni, luminosità)
- Face Time (guardare e parlare telefonando!)
- Mappe
- Musica
- Utilizzo delle App
- ESERCITAZIONE

CORSO INFORMATICA DI BASE

PROGRAMMA Corso Base

15 ore o 19 ore di lezione

A. Uso del Computer e gestione dei file Windows (2 ore)

(Introduzione, Hardware, Software, Mouse, Desktop, Lavorare con le “icone”, Lavorare con le “Finestre”, Icone, Cartelle, Organizzare i file, Copiare, spostare, cancellare file e cartelle, semplice editing, Gestione della Stampa)

- ESERCITAZIONE
-

B. Elaborazione di Testi: WORD (3 ore)

- Creazione Documento
- Impostazione di base e Modifica
- Inserimento di dati
- Copiare, spostare, cancellare testo
- Comando “Copia” e “incolla”
- Formattare un testo (grassetto, corsivo, sottolineato, allineamento, colore, rientri, interlinea, bordi, sfondo)
- Comando “Inserisci”
- Intestazione e piè di pagina
- Stampa e Anteprima di Stampa
- ESERCITAZIONE

C. Foglio elettronico: EXCEL (3 ore)

- Creazione Foglio di Lavoro
- Impostazione di base e Modifica
- Foglio di lavoro (copiare e spostare)
- Selezionare Dati
- Copiare, spostare, cancellare il contenuto di una cella
- Ordinare i Dati (ordinamento crescente, decrescente)
- Funzioni e formule (Espressioni matematiche)
- Stampa (Area di stampa, Selezione)
- Funzioni avanzate
- Diagrammi e Grafici
- ESERCITAZIONE
-

D. Strumenti di presentazione: POWER POINT (3 ore)

- Creazione di una Presentazione (SLIDE)
- Prima stesura di una slide
- Impostazione di base e Modifica
- Visualizzazione e Visualizzazione sequenziale di slides
- Creare una presentazione
- Copiare, spostare,cancellare:texto e immagini
- Copiare, spostare,cancellare:diapositive
- Formattazione
- Grafici e Diagrammi
- Immagini e altro oggetti
- Effetti speciali (Animazioni, Suoni, Dissolvenze,
- ESERCITAZIONE
-

E. Basi di dati: ACCESS (4 ore)

- Creazione di un Database: progettazione
- Struttura della Tabella e attributi
- Impostare una Tabella
- Aggiornare un Database
- Creare e Modificare una “Maschera”
- Reperire Informazioni
- Operazioni di Base: generare una query
- Visualizzazione e Struttura
- Utilizzo degli operatori: AND, OR, NOT
- Gli operatori: NULL e NOT NULL
- Ordinamento
- Il Rendiconto o REPORT
- ESERCITAZIONE
-

F. Reti Informatiche: INTERNET EXPLORER e OUTLOOK EXPRESS (4 ore)

- Significato di WWW
- Browser e impostazioni di base
- Internet Explorer
- Navigazione e Ricerca in WEB
- Stampa di ricerche in web
- Elenco dei Preferiti
- Posta Elettronica: definizione e struttura

- Account di posta elettronica
- Programmi di posta elettronica: outlook express; gmail, etc
- Creare e Inviare messaggi
- Copiare, spostare, cancellare messaggio/i
- Leggere, rispondere ad un messaggio
- Indirizzi: usare l'indirizzario
- Messaggi a più indirizzi (A;; CC; CCN), Gestione dei Messaggi

Nel Corso Base di 15 ore "Il Pacchetto E"

è sostituibile con "Il Pacchetto F".

ORARI DEL CORSO

Ogni lezione è di 2 ore con i seguenti **orari** da scegliere tra i proposti:

<u>Lunedì</u>	<u>mercoledì:</u>	ore 10.00-12.00, ore 14.00-16.00, 16.00-18.00
<u>Martedì</u>	<u>giovedì:</u>	ore 09.00-11.00; ore 11.00-13.00

SONO PREVISTI

LABORATORI E CORSI MONOTEMATICI

APERTI ANCHE A STUDENTI UNIVERSITARI E DI SCUOLA SECONDARIA

- 1) Alimentazione
- 2) Cinema
- 3) Cinematografia e fotografia
- 4) Comunicazione
- 5) Diritto
- 6) Ginnastica per giovani e per anziani
- 7) Giornalismo
- 8) Informatica (vedi corsi multimediali)
- 9) Letteratura Contemporanea
- 10) Letteratura Latina
- 11) Lingua Italiana per stranieri
- 12) Marketing
- 13) Moda
- 14) Scienze
- 15) Storia contemporanea dell'Occidente e del Mondo Orientale
- 16) Storia della Filosofia

- 17) Teatro: Stage di lettura e drammatizzazione – Seminari e Laboratori di teatro anche per insegnanti e studenti. Per il programma dettagliato degli incontri curati dal Centro Raabe-UNLA, gemellato con il Centro Culturale RoteHaare -Vienna, consultare il sito www.raabe.it
- 18) Corso di Storia dell'Arte
- 19) Corso di scrittura creativa
- 20) Psicologia

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

Avranno la durata di 200 ore. Alla fine del corso verrà rilasciato un Attestato di partecipazione.

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

L'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo e l'Università di Castel Sant'Angelo, in virtù della Convenzione siglata in data 1/2/2013 con l'Università per Stranieri di Siena per il rilascio di certificazione di Italiano come Lingua Straniera e articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2 promuove:

Corsi di Base (A1 ed A2 secondo i parametri UE):

Corso Intermedio (B1/B2 secondo i parametri UE)

I corsi saranno articolati in 20 ore (1 ora e 30, incontri settimanali, pomeridiane, con orari da concordare).

CORSI DI LINGUE EUROPEE

I corsi saranno attivati se si raggiungerà il numero di 20 partecipanti.

Dal mese di ottobre 2012 riprendono i corsi di lingue e culture europee (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo).

I corsi sono definiti in base ai principi del Consiglio d'Europa, Programma Lingue Moderne, e sono svolti su materiali da esso riconosciuti e diffusi nei paesi dell'Unione Europea (Il Quadro Comune di riferimento, il Portfolio, gli Indicatori Linguistici internazionali, Consiglio d'Europa Strasburgo 2002).

Corsi di Base (A1 ed A2 secondo i parametri UE)

- -lingua inglese, francese, tedesco spagnolo per studenti medi, universitari ed adulti
- -20 ore (1 ora e 30, incontri settimanali, pomeridiani, con orari da concordare), costo complessivo 210 euro + 20 euro iscrizione.

Corso Intermedio (B1/B2 secondo i parametri UE)

- -lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per studenti medi, universitari ed adulti
- 20 ore (1 ora e 30 settimanali, pomeridiani, con orari da concordare), costo complessivo 210 euro + 20 euro iscrizione

UNIVERSITÀ DI CASTEL SANT'ANGELO

PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (U.C.S.A.)

Presidente

On. Vitaliano GEMELLI

Vice Presidente

Prof. David MEGHNAGI

Dott. Giuseppe MASTROMINICO

Direzione dei corsi

Prof.ssa Claudia Gina HASSAN

Responsabile allievi

Sig.ra Elvira NATANGELO

Direzione Amministrativa

Dr.ssa Simona BELLIA (*s.bellia@unla.it*)

Sede: *Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 ROMA*

Tel. 06.68804301; **Fax** 06.68804302

Siti web: www.unla.it

E-mail: presidenza@unla.it;

pec: unla@legalmail.it

CCEP U.N.L.A.

Attività 2020 e programmazione Anno 2021

ABRUZZO

CCEP L'AQUILA– Maria Teresa Di Leo

Tutte le attività programmate nell'anno 2020, a causa del Pandemia Covid, hanno INEVITABILMENTE SUBITO un brusco rallentamento. ABBIAMO COMUNQUE CERCATO DI FAR SENTIRE LA NOSTRA PRESENZA E IL NOSTRO SOSTEGNO AI CITTADINI AQUILANI.

Forte dei successi degli anni passati, il centro di cultura dell'aquila ha continuato a collaborare con le associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio CONTRIBUENDO A FINANZIARE CORSI di ippoterapia e nuoto con i fondi raccolti nel 2019 (partita del cuore speciale di agosto e il concerto di beneficenza di dicembre) DESTINATI Ai ragazzi CON DISABILITA' DI ALCUNE SCUOLE DEL COMUNE.

Nei mesi di gennaio e febbraio un gruppo di lavoro composto dai soci unla, tiberi valerio, stefano carnicelli, paride capuano, busilacchio marco, i rappresentanti delle onlus *Abruzzo autismo onlus*, *mano nella mano*, *special olympics* e alcune società sportive aquilane si sono riuniti per presentare al comune della nostra città la proposta progettuale dal titolo **“L'Aquila senza barriere: accogliamo le diversità”** per la candidatura dell'aquila a capitale italiana della cultura 2021. Il progetto accolto con entusiasmo COME “La settimana dell'inclusione e della solidarietà” AVREBBE PREVISTO una serie di eventi sportivi e culturali per la divulgazione e la promozione della cultura dell'inclusione attraverso lo “sport unificato”.

Purtroppo questo evento e tutte le attività programmate per la promozione della cultura e il benessere psicofisico (incontri con l'autore, escursioni in montagna, corsi yoga e mindfulness, corsi di formazione, sport per l'inclusione) sono stati congelati.

In piena emergenza nazionale la nostra associazione è riuscita comunque a resistere promuovendo un concorso letterario da aprile fino a maggio dal titolo “**Raccontiamoci**” in tutte le scuole di primo e secondo grado della provincia. Il concorso ha avuto una notevole risonanza, apprezzato in particolare da docenti e genitori per aver dato a ragazzi e bambini lo spunto per riflettere sulle proprie emozioni in un momento difficile. Abbiamo regalato libri di letteratura per ragazzi (circa 200) ai lavori migliori. Gli elaborati pervenuti, i disegni, le foto e i video verranno raccolti in un'antologia che uscirà presumibilmente a marzo 2021 e che servirà a raccogliere nuovi fondi da reinvestire nel sociale. In attesa di poter ricominciare programmeremo le prossime iniziative a distanza utilizzando tutti i canali a nostra disposizione forti dell'impegno e la passione che ci caratterizza.

(allegato MATERIALE ILLUSTRATIVO)

"Racconto le mie emozioni e la realtà che respiro
 dalla finestra della mia abitazione"

INVIO OPERE
DAL 06 APRILE AL 31 MAGGIO 2020
 con cadenza settimanale

Ogni settimana saranno pubblicate
 le opere in ordine di arrivo
 con un libro scolastico

"I grandi capolavori della letteratura per ragazzi"

SEZIONI

- BREVETTO
- POESIA
- FASCE DI DISAGIO
- FOTOGRAFIE
- DESSIN
- RAPPRESENTAZIONI
- GIORNALI
- BREVETTI PERFORMANCES
- TRATTATI CANORE
- STRUMENTALI
- COORDINAZIONE
- ALTRI



**ALLI VIVI A TUTTI
 È INVOLTO**

- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI I
- SCUOLA SECONDARIA DI II

PRESENTAZIONE ELABORATI

Le opere destinate per venire in forma anonima, saranno pubblicate unicamente dal titolo
 stabilito in base ai punti espositivi assegnati. Info: info@ccpp.it al 347991188

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI: CCPP DELLA L'AQUILA - SCUOLA DEL TRATTO DEI DE LA AQUILA
info@ccpp.it - tel. 347991188 - tel. 347991188 (ufficio) - tel. 347991188 (ufficio) - tel. 347991188 (ufficio)

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Successo del concorso artistico letterario

IL CASO

Si conclude con la pubblicazione del risultato del primo libro del concorso artistico letterario "Raccontiamoci", organizzato dal Centro di Cultura per l'Educazione Permanente della Provincia di Teramo, diretta dalla professionista Maria Teresa Di Loro, dall'Associazione "Luce del Sole".

La professionista Di Loro, responsabile della L'Aquila, è il professor Antonio Lattanzi, responsabile della delegazione regionale della Provincia di Teramo, che ha voluto esprimere una sincera gratificazione a quanti si sono spesi per la nascita di questo iniziativa, che si fa così accompagnata per due mesi e di lavoro svolto in ogni periodo di vita in ogni momento dei nostri giorni. L'evento è presentato con grande interesse e partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare dagli studenti della provincia. Un grande successo è stato ottenuto, nel nostro comune, nella manifestazione di presentazione delle opere, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti della provincia. Un grande successo è stato ottenuto, nel nostro comune, nella manifestazione di presentazione delle opere, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti della provincia.

Il responsabile della Provincia, il professor Antonio Lattanzi, ha detto che il concorso ha avuto un grande successo, in particolare per la partecipazione degli studenti della provincia. Un grande successo è stato ottenuto, nel nostro comune, nella manifestazione di presentazione delle opere, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti della provincia.

Il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente della Provincia di Teramo, diretta dalla professionista Maria Teresa Di Loro, dall'Associazione "Luce del Sole".

Il professor Antonio Lattanzi, responsabile della delegazione regionale della Provincia di Teramo, che ha voluto esprimere una sincera gratificazione a quanti si sono spesi per la nascita di questo iniziativa, che si fa così accompagnata per due mesi e di lavoro svolto in ogni periodo di vita in ogni momento dei nostri giorni. L'evento è presentato con grande interesse e partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare dagli studenti della provincia. Un grande successo è stato ottenuto, nel nostro comune, nella manifestazione di presentazione delle opere, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti della provincia.



CCEP DI OCRE (AQ) – Carmine Santarelli

Le attività svolte durante l'anno 2020 hanno riguardato in sintesi i seguenti argomenti:

- 1) Valutazione dei progetti redatti di riqualificazione del villaggio dei pastori - Adeguamento e miglioramento dei progetti accolti dal comune di ocre concernenti la riqualificazione del villaggio dei pastori
- 2) Attività di valorizzazione del Convento di Sant'Angelo d'Ocre: incontro, movimentazione e visite guidate all'interno dei giardini rinnovati
- 3) Proposta di esproprio del Castello di Ocre in favore di una migliore tutela e salvaguardia
- 4) Affiancamento alla popolazione nella procedura del cambio del medico
- 5) Protezione e smistamento dei libri salvati dal convento di Sant'Angelo d'Ocre
- 6) Apertura e gestione dello sportello per la prenotazione al vaccino

- 1) Nell'ambito dell'attività di valorizzazione e riqualificazione del territorio facente parte del Comune di Ocre, l'UNLA ha partecipato attivamente alla valutazione dei progetti di cambio di destinazione d'uso riguardanti il cosiddetto "Villaggio dei Pastori" raccolti dall'Amministrazione Comunale, andandoli ad adeguare e migliorare secondo le odierne esigenze.

L'immobile fu costruito a cavallo degli anni trenta e quaranta, come si rileva *dall'Opuscolo di propaganda pratica di agricoltura e zootecnia*, pubblicato nel 1947 dalla società allevatori e ente della pastorizia dell'Aquilano, intitolato "*Il Villaggio della Pastorizia*", inviato all'allora Ministro dell'agricoltura e foreste.

"I caseggiati del Villaggio - che già in tale data appartenevano all'Istituto Autonomo Case Popolari - sono cinque, l'uno distinto dall'altro, di cui ciascuno con abitazioni di quattro vani, con una stalla, un magazzino, un ampio coperto con sopra un fienile, oltre ad un unico silo ed un unico locale per caseificio".

È da evidenziare, che nell'inoltrare tale opuscolo al Ministro pro tempore dell'agricoltura e delle foreste nell'aprile 1947, l'On. Prof. Vincenzo Rivera invocava, già da allora, un contributo ministeriale necessario per il funzionamento del Villaggio della Pastorizia, la cui mancanza avrebbe portato il detto villaggio alla distruzione e alla morte.

Purtroppo il mancato iniziale finanziamento governativo, il passare del tempo e i mancati interventi dell'allora IACP fino agli anni novanta, hanno ridotto l'insieme degli immobili a dei ruderi.

Oggi, al fine di evitare che beni, anche di notevole entità di superficie, rimangano all'esterno del circuito economico, l'Amministrazione Comunale di Ocre ha deciso di intraprendere le attività di riqualificazione dell'area portando avanti la discussione con il Presidente dell'ATER.

- 2) Con l'aiuto del gruppo degli Alpini di Fossa si è proceduto al recupero di un'ingente quantità di libri donati dai frati del Convento di Sant'Angelo d'Ocre che facevano parte della loro collezione. I libri sono stati temporaneamente depositati in uno degli immobili del Comune e successivamente smistati e catalogati dai volontari dei progetti del Servizio Civile Universale.

A seguito di un evento vandalico che ha interessato le reliquie dei beati conservate nella Chiesa Conventuale annessa a Sant'Angelo d'Ocre, abbiamo affiancato gli operatori della curia nell'attività di movimentazione e traslazione dei reliquiari che, dopo una precisa ricognizione nei laboratori del Convento di San Giuliano, sono stati esposti nella seconda cappella della navata sinistra della Basilica di San Bernardino.

Durante la stagione estiva, a seguito dell'inaugurazione dei rinnovati giardini appartenenti al convento di Sant'Angelo d'Ocre, sono state organizzate delle visite per far conoscere ai turisti il convento e la sua storia.

- 3) Continuando nelle attività di valorizzazione e tutela del territorio, abbiamo affiancato l'Amministrazione Comunale nella predisposizione della procedura di esproprio del Castello normanno di San Panfilo d'Ocre.
- 4) Attenti anche alle necessità della popolazione ed essendo andato in pensione il medico di famiglia che serviva il Comune di Ocre, abbiamo voluto aiutare quanti ne necessitavano nell'operazione di cambio di medico. Si è scelto di aprire uno sportello dedicato all'operazione (che ad oggi può essere svolta anche in modo telematico) per permettere ai residenti di effettuarla da remoto senza doversi recare necessariamente a L'Aquila durante i tempi di pandemia.
- 5) Gli ultimi mesi della stagione estiva sono stati dedicati allo smistamento e alle operazioni di salvaguardia dei libri recuperati dal Convento di Sant'Angelo d'Ocre. Tutti i libri sono stati raggruppati per classi e categorie di appartenenza e riposti accuratamente dentro scatoloni che riportano all'esterno titolo e autore dei libri contenuti. In questo modo saranno pronti per essere trasferiti e sistemati in una nuova sede in cui diventeranno consultabili.
- 6) terminate le operazioni di salvaguardia della collezione libraria si è deciso di aprire e gestire uno sportello dedicato alle prenotazioni per il vaccino Covid-19, nella stessa ottica dello sportello per il cambio medico, per aiutare i residenti che ne necessitano ad effettuare l'operazione in via telematica senza necessariamente muoversi dal comune di residenza.



CCEP SCURCOLA MARSICANA –CAPPELLE (AQ) – Monica Tortora

“E... state Insieme”

2020

5 Giornate di divertimento per i bambini

“Tutti i bambini

Sono i nostri bambini”

(Hermann Gmeiner)

CHI SIAMO

Il Centro di Cultura Permanente dell'Associazione Nazionale U.N.L.A. è nato a Scurcola Marsicana diversi anni fa, per volontà di alcuni cittadini che operano nel mondo della scuola e in alcune associazioni culturali locali, al fine di promuovere attività d'interesse pubblico finalizzato all'orientamento, all'istruzione, alla formazione di una cittadinanza attiva e alla partecipazione per la crescita della comunità, secondo i principi previsti dallo Statuto.

“Giornate E... STATE INSIEME”

Il fine è realizzare un servizio d'intrattenimento ludico-educativo che sia anche fonte di svago e divertimento adeguato al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Tutto ciò avverrà sotto la guida attenta e responsabile di operatori coinvolgenti, motivati e principalmente attenti alle necessità dei bambini e nel rispetto delle normative vigenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

PERIODO

5 giornate nel mese di agosto

LUOGO

Le attività si terranno presso la sala consiliare del Comune di Scurcola Marsicana. Per le attività all'aperto passeggiata in località "Cappuccini" e per le attività sportive utilizzo del campo sportivo e "Parco Verde"

RISORSE UMANE

- 5 Operatori
- Compagnia teatrale "Il volo del coleottero"
- Imprenditore agricolo Valerio Marocchi
- Istruttore sportivo
- Istruttore di danza
- Insegnante di musica

ATTIVITA'

Ogni giornata è stata strutturata seguendo un iter formativo specifico, stilato appositamente per garantire i principi educativi dell'intero servizio. La programmazione delle attività è stata pianificata giornalmente dagli operatori coinvolti. La programmazione ha previsto la realizzazione dei seguenti laboratori:

- 8 Agosto – Musica in Comune-

Dalle ore 09:00 alle ore 13:00 all'interno della Sala Consiliare si svolgeranno attività musicali finalizzate a proporre ai bambini un momento ricreativo e di svago, dove ognuno partecipa in base alla propria capacità di ascolto e di espressione tramite giochi e attività musicali abbinati ad attività ritmico-motorie senza alcuna forzatura.

- 13 Agosto - Immersi nella natura -

Dalle ore 09:00 alle ore 13.00, in località "Cappuccini" (Quercia di Donato) si trascorrerà una giornata finalizzata a promuovere una cultura di osservazione, conservazione e rispetto del territorio. I bambini attraverso un percorso naturalistico e stimolante verranno condotti ad apprezzare la natura che li circonda con la guida dell'imprenditore agricolo locale. Si realizzerà anche una "Caccia al tesoro" nel luogo visitato.

- 21 Agosto – Colori...Amo -

Dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 all'interno della sala consiliare verrà realizzata una giornata dedicata all'arte e alla scoperta del mondo dei colori attraverso una lezione sullo studio dell'acquerello. Nel pomeriggio, i bambini realizzeranno piccole opere d'arte che verranno esposte, successivamente, in una mostra.

- 28 Agosto - Sportiva...mente-

Dalle ore 09:00 alle ore 13:00 presso il campo sportivo e adiacente Parco Verde di Scurcola Marsicana verrà realizzata una giornata dedicata allo sport, ai giochi di gruppo (calcio, pallavolo, staffette, mini olimpiadi ecc..).

- 05 Settembre- “Facciamo la pizza” – Osteria Futura

Dalle ore 09:00 alle ore 13:00 presso il locale Osteria Futura di Scurcola Marsicana verrà realizzata una giornata dedicata ai prodotti sani e tipici (la pizza). I ragazzi saranno coinvolti con le mani in pasta.



CCEP MONTESILVANO (PE) – Romolo Pandolfi

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020.



BASILICATA

CCEP LAGOPESOLE (PZ) – LUCIA Maria Lucia

Per il CEEP Unla di Lagopesole il 2020 si era aperto con i migliori auspici, con la cura e l'organizzazione della presentazione dell'ultimo volume del professor Delle Donne "La porta del sapere" presso la Sala Cinema Pasolini. Di Lagopesole. La presentazione si è svolta l'11 Gennaio 2020 e apriva tutta una serie di attività previste per il nuovo anno, sempre all'insegna dei corsi e delle attività rivolte a diverse fasce di utenza nonché a tutti gli appuntamenti ormai fissi nell'arco dell'anno come il Maggio dei Libri, Il corteo storico e il concorso di Poesia, Libriamoci a scuola, Letture per Natale, ecc.

Naturalmente da Marzo 2020 in poi tutti i piani sono poi saltati a causa del lockdown nazionale e sono state portate avanti solo le attività amministrative o le riunioni del direttivo sempre in modalità da remoto.

Nei primi due mesi dell'anno si sono svolte regolarmente le lezioni del corso di fotografia digitale, già iniziato nel 2019 e di cui era prevista una terza fase in primavera che non è stato possibile portare a termine.

L'ultima attività aperta al pubblico realizzata nel 2020 è stato il consueto caffè letterario, organizzato grazie al patrimonio della Biblioteca dell'Unla e alla partecipazione di numerose altre associazioni o singoli cittadini. L'evento, svoltosi il 2 Febbraio, è stato come sempre un momento di incontro e di scambio proficuo tra i partecipanti. L'evento ha avuto una buona partecipazione di pubblico e si inserisce nelle attività relative alla valorizzazione del territorio che da sempre L'Unla promuove attraverso le proprie attività.

La sede dell'Unla e la Biblioteca sono state chiuse al pubblico in ottemperanza ai DPCM che si sono susseguiti nel corso dell'anno a partire da Marzo 2020. Dal 18 maggio (prime riaperture) e fino alla recenti nuove restrizioni è stato possibile ritirare i libri per il prestito solamente su appuntamento e con tutte le misure anti-covid in atto. Nonostante questi momenti difficili la Biblioteca ha continuato a funzionare tramite consigli e consulenze personalizzate con i lettori affezionati e tutti gli appuntamenti sono stati programmati e gestiti tramite contatti telefonici e/o appuntamenti singoli, in ottemperanza alle disposizioni in materia nazionali dei vari DPCM

A partire da ottobre sono iniziate e sono in corso attualmente le attività relative all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri che per quest'anno si stanno svolgendo tramite lezioni on line seguendo le direttive del progetto in corso (FAMI prog 2589) nel quale l'Unla è coinvolta insieme altri partner che fanno da capofila come Le Rose di Atacama. La partecipazione dell'Unla è relativa all'organizzazione di corsi per immigrati e la gestione delle docenze nonché alla fornitura del materiale di consumo e di cancelleria relativi ai corsi del progetto. Sono stati realizzati corsi, prima in presenza e poi on line per le sedi previste dal progetto e l'Unla ha fornito i DPI per i docenti e i materiali di cancelleria per le lezioni. Il progetto, attualmente in corso, si concluderà nei prossimi anni, salvo eventuali proroghe, quindi la rendicontazione di tale progetto al momento è solo parziale

Le attività per il 2021, fermo restando la prosecuzione dei progetti in corso, sono ancora in fase di definizione in quanto l'incertezza del momento legato alle restrizioni in atto per la pandemia non permette adeguata programmazione. Rimane l'auspicio di poter presto riprendere alcune attività all'aperto o in sicurezza.



CCEP LAVELLO (PZ) – Giuseppe Catarinella

Il sociale e il culturale sono, costantemente, gli elementi portanti su cui si poggia l'attività dell'U. N. L. A. di Lavello in provincia di Potenza. E proprio in tale direzione sono indirizzati gli sforzi di tutti coloro che operano con il Centro di Cultura di Educazione Permanente lavellese. Tra le peculiarità delle attività messe in cantiere in questi ultimi anni dall'U. N. L. A. di Lavello il volontariato e l'abnegazione, come spirito trascinatore, carpiscono l'ammirazione e il riconoscimento di un'intera comunità. La collaborazione con altre associazioni del territorio e alcune proposte condivise hanno fatto sì che il Centro esprimesse manifestazioni di stampo culturale. Infatti nel periodo natalizio l'Unla di Lavello ha partecipato alle iniziative sociali e folcloristiche insieme ad altre realtà associative presenti a Lavello. Le sinergie comuni espresse con il gruppo di Centri che fanno capo al Centro di Studi Storici Interregionale hanno promosso diverse operazioni editoriali e culturali. E' stata eseguita la partecipazione ad un concorso letterario in quel di Palazzo San Gervasio e di conseguenza è stato praticato un itinerario di ricerca storica sul costume e la maschera di Carnevale di Lavello, di concerto con la Pro Loco "Florindo Ricciuti". Inoltre è stato pubblicato, a latere, per le edizioni Delta3 di Grottole un lavoro crono-storico dal titolo "Il dominello". Comunque a causa della pandemia le attività didattico-culturali abituarie sono state sospese per motivi di sicurezza sanitaria. Fatto sta che non sono state trascurate attività di ricerca e studio, anche a distanza, per proseguire indagini bibliografiche ed archivistiche specialistiche.



CCEP SAVOIA DI LUCANIA (PZ) – Mariantonietta Oliva

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020



CCEP MELFI (PZ) – Antonietta Morese Scola

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020.



CCEP POTENZA – Silvana Gracco

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020.



CCEP RIONERO IN VULTURE (PZ) -Matteo Placido

Non è pervenuta alcuna relazione per l'anno 2020. Qui di seguito le locandine di attività svolte.



Presentazione del Libro

Poesie per Amori pensati e Pianoforti dimenticati

di Raffaele Irenze



Dialogo con l'Autore:

Giovanni Marino - editore

Raffaele Irenze - autore

Intermezzi musicali a cura di:

Scuola di Musica Orsomando

IL CAMMINO DELLE PAROLE
salotto letterario

Cortile Palazzo Fortunato

7 agosto 2020 ore 18,00



Presentazione del Libro
**Dannate memorie
di un becchino**
di Mariano Stia



Dialogo con l'Autore:

Giovanni Marino - editore

Mariano Stia - autore

Intermezzi musicali a cura di:

Scuola di Musica Orsomando

IL CAMMINO DELLE PAROLE
salotto letterario

Cortile Palazzo Fortunato

21 agosto 2020 ore 18,00



SCUOLA MUSICA
di Oranzano

Presentazione del Libro

Lei stava lì

di Francesca Sassano



Dialogo con l'Autore:

Giovanni Marino - editore
Francesca Sassano - autrice

Lectura brani:

Luana Nigro

Insieme ai musicali a cura di:
Scuola di Musica Oranzano

IL CAMMINO DELLE PAROLE
salotto letterario

Cortile Palazzo Fortunato
28 agosto 2020 ore 18,00



CCEP FERRANDINA (MT) - Antonio La Cava



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.M. N° 361 del 11-1-1982

2020: anno disastroso!

Se il 2019 fu un anno da incoraggiare, il 2020 è stato un anno da dimenticare! Eppure era cominciato nel migliore dei modi, con il progetto "Amico Libro" che coinvolgeva i 4 rioni storici di Matera: La Martella, Lanera, Serra Venardi, Spine Bianche.

Perché rioni storici? Perché vennero costruiti in seguito ad una Legge Speciale che prevedeva l'abbandono dei Sassi da parte dei Materani che li abitavano. Cominciò così il cammino che portò Matera da "vergogna nazionale" a Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Amico Libro, cominciato con l'inizio dell'a.s. 2019/2020 e che stava andando avanti nel migliore dei modi suscitando entusiasmo non solo nel mondo scolastico ma anche delle famiglie, si interruppe traumaticamente per l'arrivo del maledetto Covid 19.

Speravamo nel completamento del Progetto nei mesi di ott-nov-dic 2020; ma non fu possibile a causa della seconda ondata.

Insomma, un vero e proprio disastro!

Anche a livello locale l'attività è stata pressoché inesistente.

Tale situazione si evince anche dal quadro economico, con le entrate e le uscite ridotte al lumicino.

Le entrate solo 200 € per due versamenti del Dirigente e le uscite praticamente a 0, se non per il mantenimento del conto.

Ferrandina, 25 marzo 2021

Centro di Cultura per l'Educazione Permanente
U.N.L.A.
 Via Lancia di Kralac, 1
 75013 FERRANDINA (MT)
 Cod. Fisc. 05010680777

Antonio La Cava



CCEP BRIENZA (PZ) – Giuseppe Collazzo

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020.



CALABRIA

CCEP BOVALINO (RC) – Donatella Autelitano

Questa pandemia ha stravolto la vita di tutti i giorni.

Quello che era scontato e quotidiano non lo è più, ci siamo dovuti abituare ad una *routine* completamente diversa fatta di limitazioni, orari, fasce di colore.

Tutto ciò ha limitato in modo determinante le nostre attività riducendole a mera progettazione futura.

Le attività del CCEP di Bovalino sono iniziate e congelate nel corso di alfabetizzazione per Stranieri che si è concluso a Febbraio 2020 con soddisfazione per gli obiettivi raggiunti.

GENNAIO – FEBBRAIO 2020:

Corso di Alfabetizzazione di Italiano per Stranieri per Esami CILS – Livelli A2 e B1 per n° 14 Immigrati.

FEBBRAIO 2020:

Prove intermedie per testare le conoscenze di n° 10 Immigrati

20 FEBBRAIO 2020:

Esami CILS – Livello A2 per n° 9 Immigrati



CCEP PAOLA (CS) - Caterina Provenzano

L'attività del CCEP UNLA di Paola ha risentito fortemente della pandemia globale, pertanto gli eventi organizzati in presenza nel rispetto delle prescrizioni ministeriali hanno riguardato soltanto i primi mesi del 2020.

Si segnala nel mese di Giugno la pubblicazione del testo poetico "Il seme e le radici - Versi e moti del cuore" del poeta Mario D'Andrea, curata e pubblicata dal CCEP UNLA di Paola.

Di seguito il dettaglio delle attività organizzate dal CCEP UNLA di Paola.

RASSEGNA Incontri in Biblioteca

31 Gennaio 2020

LA CRISI DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO E I RIGIDI VINCOLI IMPOSTI DALL'EUROPA

Sala Riunioni - Chiesa Santa Maria degli Angeli di Paola (CS)

Relazione a cura del dott. Alberto Naccarato – Economista Finanziario

PRESENTAZIONE LIBRI

18 Febbraio 2020

PRESENTAZIONE DEL TESTO DI FRANCO DEL BUONO "FIUMEFREDDO FEUDALE"

Sala Riunioni - Chiesa Santa Maria degli Angeli di Paola (CS)

Relazione a cura della Prof.ssa Caterina Provenzano – Dirigente Regionale UNLA Calabria

Interventi:

Dott. Ernesto Carnevale – Poeta e scrittore

Presente l'autore

PUBBLICAZIONI

Pubblicazione del testo di Mario D'Andrea

Il seme e le radici

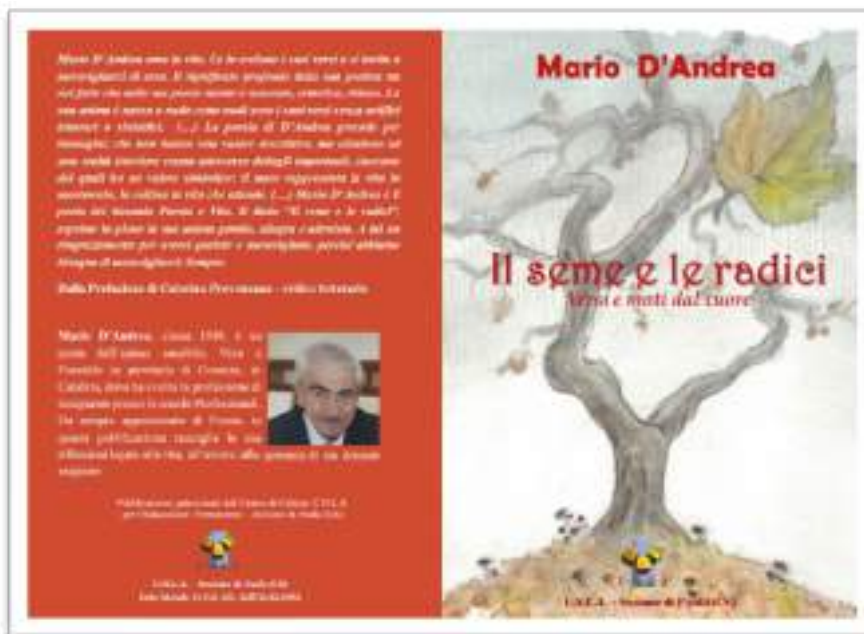
Versi e moti del cuore

Finito di stampare nel mese di Giugno 2020

Presso Centro Stampa "Calomino" di Paola (CS)

Per conto dell'Ente Morale U.N.L.A.

Centro di Cultura per l'Educazione Permanente C.C.E.P. - Sede di Paola (CS)



CCEP ROGGIANO GRAVINA (CS) – Andrea Zanfini

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



CCEP CARAFFA di CATANZARO (CZ) – Giulio Peta



CCEP CONFLENTI (CZ) – Corrado Porchia

Pur vivendo una situazione economica e sociale talmente complicata, a causa della pandemia COVID-19, le attività che il centro a cercato di portare avanti sono: la ricerca etnico-antropologica nel territorio, il C.C.E.P. – UNLA di Conflenti ha concentrato la maggior parte delle iniziative nel periodo estivo e principalmente nei mesi di luglio e agosto e anche a dicembre. In tale periodo, in cui il paese è maggiormente popolato, è stata effettuata l'operazione "Libri in libertà", già sperimentata negli anni precedenti, che consiste nel fare trovare libri e riviste nei locali maggiormente frequentati. Molto successo ha riscontrato la manifestazione fotografica "Come eravamo" che quest'anno è stata ampliata con nuovi temi ed immagini raffiguranti gli antichi mestieri. Si fa inoltre presente che nel corso dell'anno il C.C.E.P-Unla collabora nell'organizzazione e realizzazione degli eventi con le diverse associazioni, enti pubblici e privati presenti.

Durante l'anno 2020 abbiamo collaborato con: l'Amministrazione Comunale di Conflenti, la Pro Loco, il Consiglio Pastorale, l'AVIS, Associazione Felici e Conflenti e l'Associazione Confluentes, Italiani.it. Come già evidenziato in precedenza, si fa presente che a causa della pandemia non si è potuto espletare quanto invece attuato negli anni precedenti. Le uniche attività del Centro sono state "Libri in libertà" e la mostra fotografica "Come Eravamo".

Stiamo predisponendo per l'anno 2021/2022 quattro progetti:

- Un progetto legato all'operazione "LIBRI IN LIBERTÀ". Questo progetto permetterà, attraverso l'acquisto di libri, di raggiungere le tre fasce di età, bambini, adulti ed anziani, in modo da innescare un processo di alfabetizzazione, attraverso la lettura del libro, venuto meno in questi anni. Infatti la Calabria risulta al diciassettesimo posto nella classifica delle regioni col 26,1% di lettori che hanno letto almeno un libro in un anno.
- L'altro progetto, riguarda la realizzazione di un GIORNALINO. L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione attraverso la redazione di un giornale, facendoli così diventare protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo.
- Inoltre è intenzione del centro la realizzazione di un libro con: la storia, informazioni e immagini dei personaggi, eventi e attività svolte dalla sua nascita fino ad oggi del centro di cultura di Conflenti.
- Infine sicuramente molto importante è il progetto riguardante le Competenze trasversali, cioè le competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico attraverso la frequentazione di un corso.



CCEP GALLICO SUPERIORE (RC) – Nino Sammarco

Si precisa, ovviamente, che l'anno appena trascorso, per effetto della pandemia, ha precluso lo svolgimento in presenza ogni attività.

In allegato, pertanto, si inviano i link sui quali si può prendere visione dei lavori (“pillole storiche”) realizzati.

In calce ai video la didascalia illustra le tematiche trattate e le motivazioni dei lavori prodotti

Inviato da Posta per Windows 10

https://youtu.be/7_jeUNKpIMg

<https://youtu.be/hJiAOpsDqRI>

<https://youtu.be/LGIVspNgZm0>

Questi video. Inoltre, sono stati realizzati da Fabio Cuzzola, del nostro Cep, in accordo col Comune di Reggio e col Sindaco Falcomata' per il “Dantedi”

<https://www.youtube.com/watch?v=Cgdb3WWbpRM>

<http://www.reggiocal.it/on-line/Home/PrimoPiano/articolo111125.html>

<https://fb.watch/4rjPwcoWLN/>



Due murali per il 25 aprile

“Malerba” e Teresa Gullace testimonial della Liberazione

In occasione del 25 aprile, anniversario della Liberazione del Paese dal nazifascismo, saranno inaugurati due murali dedicati a quanti hanno contribuito a rendere l'Italia terra di civiltà e democrazia. Alle 12, in via Enna (zona largo Botteghelle), l'Amministrazione comunale e la Città metropolitana presenteranno alla città due distinte opere che richiamano le figure di Pasquale Brancatisano detto “Malerba”, partigiano di Samo, e di Teresa Gullace, originaria di Cittanova, che ispirò il personaggio di Pina nel film di Rossellini “Roma Città aperta”. Gli artisti che hanno realizzato i murali sono Daniele Geniale e Luis Gomez de Teran, coo-

ordinati da Inward - Osservatorio nazionale sulla Creatività urbana che da anni lavora seguendo un modello di valorizzazione della street art tra pubblico, privato, no profit.

«Ancora una volta – dice il sindaco Falcomatà – è l'arte la leva su cui spingiamo per celebrare una ricorrenza solenne. Durante la dittatura e la guerra, molti reggini hanno pagato un prezzo altissimo per l'affermazione di libertà, giustizia e democrazia. Con queste opere ricordiamo il partigiano “Malerba” e Teresa Gullace, ma idealmente vogliamo preservare la memoria di quanti hanno subito e resistito alla violenza e alla prevaricazione dell'abominio nazifascista».



CCEP GIOIOSA JONICA (RC) – Annarita Marcelli

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



CCEP LAMEZIA TERME (CZ) – Pasqualino Serra

Nell'anno 2020 L'U.N.L.A. - C..C.E.P. di Lamezia Terme, ha continuato la sua opera di coordinamento tecnico e progettazione per l'interesse della sede centrale e di tutti i centri CCEP nelle varie Regioni d'Italia.

sinteticamente ha svolto le seguenti attività:

- Il sottoscritto, prof. Pasqualino Serra, dirigente del C.C.E.P. di Lamezia Terme ,fa presente che la sede UNLA –CCEP di Lamezia, nell'anno solare 2020 ha messo in attività i seguenti progetti già finanziati :

Siglata convenzione per il progetto INTRA; con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tramite la :

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Per questo progetto l'UNLA CCEP di Lamezia Terme ha cominciato l'azione di coordinamento con inizio del progetto in data 25 giugno 2021.

Sono state effettuate le azione di concertazione dei partner e sono iniziati i contatti con le sedi UNLA CCEP delle varie Regioni.

Inoltre sono state individuate altre sedi dove non sono presenti i nostri CCEP.

Purtroppo il problema COVID, non ha consentito “fisicamente” lo spostamento tra regioni e tutto è stato fatto on-line.

Nel mese di dicembre è partita la prima azione campione con il Partner Retlis, nella città di Roma, per la prevenzione alla ludopatia, che ha visto coinvolti come operatori psicologi specialisti nella prevenzione e cura di questo fenomeno.

Sintesi del Progetti Presentati e Approvato a carattere Nazionale

Ministero del Lavoro e polit. Sociali bando avviso 1- 2018 art. 72 titolo "IN.TRA." presentato da UNLA sede Nazionale);

Idea a fondamento della proposta. Alcuni fattori quali il prolungamento della vita media, il miglioramento delle condizioni di salute e in generale una più elevata qualità della vita permettono agli anziani una partecipazione più attiva alla vita sociale e familiare. Tuttavia, il crescente utilizzo della tecnologia rendono gli stessi anziani sempre più frustrati e depressi. Tantissimi servizi, da quelli pensionistici a quelli sanitari, sono ormai gestibili online e tramite account, condizione che favorisce i cittadini che sanno utilizzare le nuove tecnologie ma diventano una “magia” incomprensibile per chi non ha mai utilizzato i personal computer e la rete. L’idea di base è quella di “invertire il flusso informativo/formativo intergenerazionale” (finora visto essenzialmente quasi a senso unico, vale a dire gli anziani che trasmettono il loro sapere, la loro esperienza e saggezza ai giovani che apprendono tradizioni, educazione e buonsenso per progredire e rendere migliore il proprio futuro) valorizzando le competenze tecnologiche degli adolescenti.

La nostra proposta progettuale vuole in parte invertire i ruoli o integrando quello che l’anziano può trasferire al più giovane con una parte di attività che il giovane può sicuramente trasferire all’anziano.

Per un Paese le cui ambizioni siano promuovere lo sviluppo economico e culturale, recuperare un ruolo da protagonista per le nuove generazioni formando i giovani e integrandone la formazione con l’apporto delle generazioni precedenti rappresenta uno snodo fondamentale. L’apporto deve essere caratterizzato da un insieme di capacità non atrofizzate dall’indizione di un passivizzante pensionamento anche di molte aree di funzionamento mentale, ma messe a disposizione delle giovani generazioni con una vitalità efficace.

È in funzione di questo scenario di medio termine che la partnership si propone di realizzare un’azione sul gioco che possa trasformarlo da azzardo patologico a riabilitazione neuro funzionale e, conseguentemente, di impegno sociale di tutta la generazione degli over 50. Si seguono due direttrici principali. Da un lato, punta a fornire alle generazioni anziane gli strumenti teorici e pratici necessari per operare più efficacemente nelle Istituzioni locali e sul territorio (digital skills), contribuendo al perfezionamento della loro capacità di comprensione della realtà circostante. Dall’altro lato si punta all’uso etico riabilitativo del gioco conferendo all’azione un significato pregnante e un tratto distintivo: tutti gli ambiti, anche il gioco, sono caratterizzati da comportamenti e ogni comportamento rivela un significato etico.

Ambito territoriale del progetto

Il progetto verrà realizzato in 20 Regioni. Nello specifico sono attivamente coinvolte nella realizzazione del progetto la Regione Abruzzo, con il Comune di Aquila (AQ) e Ocre (AQ); la Regione Basilicata, Comune di Lagopesole (PZ) e Ferrandina (MT); la Regione Calabria, Comune di Lamezia Terme (CZ), Paola (CS) Pizzo Calabro (VV) e Bovalino (RC); la Regione Campania Comune di Lacedonia (AV) e Gesualdo (AV); la Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara (FE), Bologna (BO) e San Martino in Rio (RE); la Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Sedegliano (UD) e Pordenone(PO); la Regione Lazio, Comune di Roma; la Regione Liguria, Comune di Genova (GE) e La Spezia; la Regione

Lombardia, Comune di Pavia (PV), Rho (MI) e Milano (MI); la Regione Marche, Comune di Fabriano (AN) e Fermo (FM); la Regione Molise, Comune di Isernia (IS); la Regione Piemonte, Comune di Biella (BI) e Torino (TO); la Regione Puglia, Comune di Bitonto (BA), Nardò (LE) e San Severo (FG); La Regione Sardegna, Comune di Oristano (OR) e Malomer (NU); la Regione Sicilia, Comune di Ispica (RG) Partinico (PA) e Messina (ME); la Regione Toscana Comune di Pescia (PT) e Pistoia (PT); la Regione Trentino Alto Adige, Comune di Bolzano (BZ) e Trento (TR); la Regione Umbria Comune di Terni (TE), Perugia (PG) e Ualdo Tadino (PG); la Regione Valle D'Aosta; Comune di Aosta (AO); La Regione Veneto, Comune di Verona (VR), Este (PD) e Rovigo (RO).

UNLA (www.unla.it) L'Unla, con Sede Centrale nel cuore di Roma, si occupa principalmente della progettazione e della realizzazione di Progetti Speciali. Sono così chiamati perché caratterizzati da un insieme di iniziative tra loro articolate che si dipanano attorno ad un obiettivo comune con metodologia e mezzi specifici scelti oculatamente ed in relazione ai fini prefissati nonché agli ambiti di azione dei progetti stessi mirati alla tutela e recupero del territorio e dei beni culturali, alla realizzazione delle biblioteche, a corsi di aggiornamento rivolti ad operatori scolastici, all'educazione e formazione professionale specie nel campo dell'agricoltura. L'impegno centrale dell'UNLA è oggi volto ad aggredire la dura realtà del diffuso semianalfabetismo esistente nel Paese, attraverso mirati programmi di lotta contro l'analfabetismo ed il semi-analfabetismo e l'attuazione, più di recente, di corsi di recupero scolastico, rivolti a partecipanti nazionali o immigrati.

Il progetto sarà realizzato con la seguente partnership:

UPBeduca (www.upbeduca.it) L'Università Popolare Biellese per l'educazione è un'Associazione di Promozione Sociale ed è un Istituto di Cultura Generale riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana. Realizza da decenni percorsi formativi (fino alla realizzazione dell'attuale catalogo consultabile sul sito web), progetti di ricerca, culturali e turistici, progetti di Comunicazione Linguistica, progetti di arte, musica e spettacolo e tanto altro. In occasione del 90° di fondazione, le è stata conferita medaglia d'oro e diploma di benemerita di I classe «ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte». Svolge, inoltre, attività in favore degli immigrati; è abilitata alla CILS–Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena ed è riconosciuta come un'associazione nazionale di Promozione Sociale.

RETLIS (www.associazioneretlis.wordpress.com) Si occupa da anni della valutazione e dell'intervento in merito a sofferenze psicologiche di varia natura quali il disagio psichico individuale, conflitti di coppia, disturbi dell'apprendimento, difficoltà educative; problemi adolescenziali, difficoltà della famiglia, disturbi del comportamento alimentare, violenze domestiche, dipendenze di vario tipo (da sostanze, da gioco d'azzardo, da Internet, da cellulare, da shopping compulsivo, ecc.).

Collaborazione

A titolo gratuito, la partnership sarà arricchita dalle prestazioni dell'Istituto Don Calabria e della Fondazione Giuseppe Sciacca per tutta la durata delle attività progettuali.

Costituzione ITS (Istituto Tecnico Superiore) nella provincia di Catanzaro e di Cosenza ;

Nella Regione Calabria, il Dipartimento Presidenza (Pres) Settore 4 -Alta Formazione e Università Con il DECRETO DIRIGENZIALE“ N°. 5040 del 18/04/2019, avente ad OGGETTO: PRESA D'ATTO DGR N. 149 DEL 11.04.2019. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE. INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE TECNOLOGICHE E AMBITI DI RIFERIMENTO.

COSTITUZIONE NUOVI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI.

La Regione ha approvato la costituzione della:

Istituto Tecnico Superiore

- **FONDAZIONE CADMO ITS ICT** per la costituzione dell'ITS sulle nuove tecnologie informatiche e comunicazione, nella Provincia di Catanzaro – Comune di Soverato.

L'UNLA CCEP di Lamezia Terme è uno dei soci di Fondatori.

Nell'anno 2020 L'UNLA CCEP sede di Lamezia Terme, ha coordinato la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore, formalizzando l'atto notarile, inoltre ha avviato tutte le procedure per il riconoscimento giuridico della Fondazione Cadmo ITS ICT presso la prefettura di Catanzaro. Nel contempo nel mese di ottobre ha predisposto n° tre progetti da presentare in Regione Calabria per l'Alta Formazione.

- Tecnico superiore Programmatore 4.0;
- Tecnico Superiore Cloud specialist;
- Tecnico Superiore Security Specialist.

L'Istituto Tecnico Superiore costituito, rilascerà nell'area di pertinenza i diplomi biennali di istruzione post secondaria.

Area Tecnologica : Tecnologia dell'informazione e della Comunicazione;
Ambito di intervento : Metodi e tecnologie dello sviluppo di sistemi software;
Il soggetto Capofila la scuola Pubblica ITT Malafarina di Soverato.

INOLTRE

Sempre nel settore dell'Alta Formazione l'UNLA CCEP sede di Lamezia Terme ha partecipato alla costituzione con atto notarile come socio di fondazione anche un ITS nella Provincia di Cosenza, comune di Rende.

- **Fondazione ITS IRIDEA**

Area Tecnologica : Nuove tecnologie per il made in Italy;
Ambito di intervento : Sistema agroalimentare;
Il soggetto Capofila la scuola Pubblica IIS Mancini Tommasi di Cosenza.

Con la costituzione di questi Istituti Tecnici Superiori di cui l'UNLA CCEP sede di Lamezia Terme è socio di Fondazione, secondo gli obiettivi della Calabria si potrà :

- supportare iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze, da parte dei propri giovani, più vicine ai fabbisogni dell'economia regionale, promuovendo in particolar modo i percorsi formativi degli ITS che concorrono in maniera rilevante alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alle esigenze delle filiere produttive regionali;
- rilanciare il sistema produttivo regionale e garantire la crescita della base occupazionale;
- contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS;
- contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, del tutto in linea anche con la Strategia S3 della Regione Calabria;
- potenziare e ampliare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo, espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro;
- investire sul Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, in quanto segmento di istruzione terziaria nell'ambito dell'alta formazione, con un particolare livello di specializzazione

Nel mese di Marzo 2020 è stata definita la Convenzione con l'Università telematica eCampus

La sede U.N.L.A CCEP sede di Lamezia Terme ha creato i contatti ed ha raggiunto un accordo di collaborazione con l'Università telematica di eCampus di Novedrate (CO).

Il contenuto dell'accordo prevede che oltre ad attivare il Polo di Studio eCampus di Lamezia Terme, e Roma, l'UNLA CCEP di Lamezia Terme, si farà carico della formazione e dell'apertura di altri Poli di Studio nelle regioni dove esistono i CCEP UNLA che allo stato attuale sono già 12 regioni coinvolte. Questo consentirà di allargare il bacino territoriale ed incrementare la presenza dell'UNLA in altre regioni.

Nel mese di settembre, nel rispetto del protocollo COVID, alla presenza di rappresentanti della società (professionisti, imprese, enti locali) è stata inaugurata virtualmente una sede operativa, che ospita il polo di Studio dell'Università Telematica eCampus.

Organi di stampa e televisioni locali hanno pubblicizzato l'evento.

PROGETTO RELATIVO

AVVISO Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese) Avviso 02/2020

PROGETTO Mentore

In coerenza con le attività previste dall'art. 4 dello Statuto (in particolare favorire fenomeni aggregativi, analisi delle vocazioni territoriali, attestazione delle competenze e specializzazione, formazione degli adulti, assistenza allo sviluppo delle aree), UNLA si propone di innescare un efficace movimento di aggregazione degli Enti del Terzo settore attraverso la costruzione di una piattaforma web finalizzata principalmente (ma non in maniera esclusiva) al potenziamento delle competenze (educazione alla collaborazione per gli operatori e opportunità di apprendimento permanente) in ambito di co-programmazione e co-progettazione, tema molto rafforzato con l'emanazione della Riforma del Terzo Settore (art. 55 Titolo VII dei rapporti con gli Enti Pubblici – Codice del Terzo settore

La piattaforma web (studiata e progettata ad hoc) sarà utilizzata ad integrazione di piccoli interventi in presenza da parte del personale del progetto (attivazione di un sistema blending) che, in linea generale, fornirà i seguenti servizi:

- Informativi (programmi, bandi, avvisi, norme, articoli specialistici, ecc.)
- Orientamento al lavoro di rete, al valore delle sinergie e della corretta comunicazione
- Di formazione professionale (per le conoscenze tecniche sulla co-progettazione e co-programmazione, sull'importanza del "fare rete", il lavoro di gruppo, ecc.)
- Project work (in presenza e online)
- Forum sulle opportunità di fare rete
- Ampliamento alla Riforma (di volta in volta saranno aggiunti nuovi argomenti della riforma: dalle funzioni del CSV all'ampliamento della "funzione commerciale").

Il Progetto ha, quindi, l'obiettivo di strutturare una piattaforma web permanente a disposizione degli attori del Terzo Settore dove possano confrontarsi tra di loro e confrontarsi, al contempo, con le istituzioni pubbliche in una logica di soddisfacimento degli interessi generali della comunità secondo un approccio sostenibile a 360 gradi (sostenibilità ambientale, sociale ed economica).

Il Progetto si pone, quindi, di:

- educare alla collaborazione per gli operatori e opportunità di apprendimento permanente in ottica dello sviluppo delle reti associative;

- sperimentare una metodologia di sviluppo sociale per il territorio di riferimento in chiave di sostenibilità a 360 gradi (Attenzione alle risorse, economicità e opportunità di lavoro diffuse);
- fornire uno strumento sperimentale (e poi definitivo) per affrontare le problematiche di interesse generale;
- realizzare programmi e progetti di interessi generali bottom up in sinergia da parte degli attori del territorio.

FASI OPERATIVE

Il progetto avrà una durata di 18 mesi ed è articolato in 7 fasi totali, suddivise in due fasi trasversali (Gestione e Mainstreaming), 5 fasi specialistiche.

Fase trasversale

1. Gestione. E' relativa alle attività di gestione (Start up, direzione e coordinamento di fase) e di amministrazione necessarie per un corretto e puntuale avanzamento dei lavori. Comprende l'azione di Start up di Progetto (primo mese del progetto per adempimenti amministrativi; incontro direttivo; avvio operativo con programmazione e condivisione metodologia formativa). Nell'ambito della fase di Gestione è compresa l'attività di Monitoraggio delle azioni progettuali.

2. Mainstreaming. La peculiarità degli interventi e dell'utenza richiede la realizzazione di un approccio diretto con i territori di riferimento. A tale scopo si pensa di realizzare un gestione ad hoc per l'aggiornamento condiviso di tutti i website dei partner e dei collaboratori aderenti e la realizzazione di una pagina informativa sui principali social media (ad oggi facebook, instagram, twitter) da affiancare alla cura dei rapporti con i media locali. Diffusione della best practice in orizzontale (altri Comuni e/o quartieri) e verticale (fino al livello regionale) attraverso social media, website, prodotti stampati distribuiti, azione di public relation del management e momenti di Presentation (aperture al territorio di cui l'ultima sarà il Convegno di chiusura

Fase specialistica

1. Ancoraggio. Si tratta di una fase propedeutica nell'ambito della quale sono presenti alcune azioni essenziali: la Concertazione (azione di raccordo e coinvolgimento del territorio attraverso la presentazione del progetto e la raccolta di informazioni e adesioni) e la promo-building (predisposizione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna).

2. Costruzione. Fase di avvio del core project che si concretizza nella realizzazione di una piattaforma web che funga da tavolo di incontro (Consolle) per gli stakeholder. Le azioni della fase sono sostanzialmente tre:

1. Ancoraggio. Si tratta di una fase propedeutica nell'ambito della quale sono presenti alcune azioni essenziali: la Concertazione (azione di raccordo e coinvolgimento del territorio attraverso la presentazione del progetto e la raccolta di informazioni e adesioni) e la promo-building (predisposizione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna).

2. Costruzione. Fase di avvio del core project che si concretizza nella realizzazione di una piattaforma web che funga da tavolo di incontro (Consolle) per gli stakeholder. Le azioni della fase sono sostanzialmente tre:

una prima attività di Briefing per la determinazione dei requisiti peculiari dello strumento (confronto tra esperti di progettazione e sviluppo e informatici per definire, in particolare, gli aspetti relativi alla facilitazione delle operazioni di programmazione e progettazione congiunta); una seconda attività di Creation nell'ambito della quale gli informatici svilupperanno lo strumento (con periodica attività di riesame da parte di alcuni esperti) e una terza di Collaudo dello strumento stesso (con l'apporto di alcune organizzazioni aderenti selezionate).

3. Funzionamento. Dopo il Collaudo la piattaforma sarà messa a disposizione delle organizzazioni aderenti (sia pubblici che privati). L'utilizzo della piattaforma prevede la presenza degli "esperti facilitatori" che guideranno gli utenti nell'utilizzo generale e nell'azione di co-programmazione e co-progettazione. I facilitatori hanno il compito di seguire gruppi di utenti (avvisando sugli eventi, informando sulle novità normative, sui bandi, su nuovi articoli specialistici, ecc.), di orientare gli utenti sul percorso dei network (ad esempio Orientamento al lavoro di rete, al valore delle sinergie e della corretta comunicazione), di guidarli nelle opportunità e nelle esigenze formative (come le conoscenze tecniche sulla co-progettazione e co-programmazione, sull'importanza del "fare rete", il lavoro di gruppo, ecc.), di scandire i tempi dei Project work (questi eventi non solo online, ma anche in presenza) e di moderare i Forum (ad esempio quello sulle opportunità/benefici di fare rete e lavorare in gruppo).

4. Crowdfunding. Si tratta di una fase di interfaccia con l'opinione pubblica con la duplice finalità di presentare i prodotti dell'azione progettuale e di cercare risorse per l'implementazione dei prodotti/servizi di interesse generale originati dai processi creativi attivati nel progetto. Si tratta di un'apposita sezione della piattaforma web realizzata che consentirà di far vedere il progetto durante la sua elaborazione (dall'idea progettuale alla definizione dei parametri di fattibilità) dando così la possibilità ai futuri investitori di conoscere il "piccolo" fin dalla prima ecografia.

5. Animazione. Si tratta della realizzazione di mini eventi sul territorio destinati a far conoscere il progetto (un richiamo dell'azione iniziale) e, soprattutto, far conoscere i progetti che sono in elaborazione (o magari già finiti).

COPERTURA TERRITORIALE

Il progetto richiede la presenza in almeno 10 Regioni (su 21, considerando Trento e Bolzano). UNLA copre 12 e la ricerca di partner dovrebbe essere orientata anche in funzione dell'ampliamento dei territori coperti (ai fini della valutazione basta arrivare a 19)

PROGETTAZIONE

RELATIVA ALL'AVVISO N. 3/2020 FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO - LEGGE 19MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

Descrizione delle attività da realizzare

L'iniziativa di riorganizzazione e apprendimento permanente nasce dall'esperienza maturata in circa 70 anni di attività da parte dei CCEP UNLA, da sempre attenta a coinvolgere persone in stato di bisogno culturale per farli riscattare socialmente ed economicamente. Il loro bisogno di riscatto sociale è solo in piccola parte intercettato dai programmi di formazione professionale e di sostegno sociale, in quanto questi applicano parametri troppo restrittivi e a volte burocraticamente incomprensibili a questa fascia di popolazione. I CCEP UNLA sono un modo per riavvicinare questi cittadini al "piacere" di apprendere, di far parte di una comunità offrendo un percorso innovativo che va loro incontro senza pretendere che siano loro ad avvicinarsi.

Attuando questo processo, i nuovi CCEP diventeranno punti di aggregazione dove manifestare il nostro amore per i luoghi in cui viviamo e che contribuiamo a far crescere; un importante aiuto per "riappropriarci" della città dove viviamo. Città che non può essere semplicemente un continuo grido di allarme per le sue croniche buche, la sua sporcizia, i topi che vi sguazzano, i senza tetto che fanno bisogni per strada, i corrotti che nascono come funghi, i delitti che diventano sempre più efferati, ecc. La città deve essere anche cultura e al pari di chi si rimbocca le maniche per ripulirla, come le

migliaia di ragazze e ragazzi che lo fanno, dobbiamo dare una scossa alla diffusione della cultura e delle conoscenze e portarla nei nostri CCEP, abbiamo bisogno di gente di buona volontà che mette a disposizione del suo tempo, un suo spazio, una sua competenza.

Predisporre un programma sui grandi temi di attualità (economia, psicologia, criminologia, politica, arte, storia, ecc.) e diffonderlo nella città.

Per questo occorre:

- Partecipare a costruire assieme i nuovi CCEP UNLA;
- Individuare spazi e modi per ospitare le attività;
- Verificare se c'è cultura del fare e se ci si mette un pò di sé stessi in un progetto con la prospettiva comune di far rivivere una nuova stagione culturale nella città dove si vive.

Una politica che parte dal basso, dai cittadini non rassegnati ad attendere improbabili e burocratiche iniziative istituzionali: è questo che i nuovi CCEP vogliono veicolare.

Assi prioritari

-Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato

-Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

-Contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Il piano operativo, previsto per implementare la strategia derivante dalla risoluzione delle problematiche poste in evidenza, è incentrato sull'attivazione di un sistema fondato sull'utilizzo ottimale della tecnologia informatica e sullo sforzo formativo e informativo supplementare.

Il sistema basato sull'utilizzo di un progetto informatico è l'unico mezzo oggi a disposizione per ovviare all'azione in presenza. Il sistema ideato consente di raggruppare all'interno di un'unica piattaforma gli strumenti che si possono utilizzare al fine di creare e gestire eventi, senza dover svariare nei vari meandri del web (cosa particolarmente ostica per chi non è avvezzo alla navigazione in rete).

Il sistema è poi affiancato da una qualificata azione formativa a distanza che ha la duplice finalità di:

- Fornire le necessarie competenze in grado di sopperire all'esigenza di abbreviare i tempi di attivazione del sistema e avviare il processo per ricompattare il sistema e riavviare i servizi sui territori a pieno regime;
- Sperimentare e far comprendere in maniera pratica le implicazioni dell'uso ottimale della piattaforma.

Attraverso la piattaforma sarà fornita la formazione reputata indispensabile per la ripresa delle attività sociali dell'organizzazione e la sicurezza di operatori e utenti.

Nello specifico l'azione formativa prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche (e la realizzazione dei rispettivi moduli):

- La sicurezza aggiuntiva dovuta alla pandemia da covid 19. L'intervento è finalizzato a uniformare i criteri, le metodologie e i processi da porre in essere per la minimizzazione dei rischi derivanti dalla presenza del virus.
- Informatica di base. Per ottimizzare la comunicazione e migliorare i processi di erogazione dei servizi al territorio, è necessario fare uno sforzo orientato a potenziare decisamente l'utilizzo del software d'ufficio (dalla videoscrittura a publisher, passando per il corretto utilizzo dell'hardware).

- Smart collaboration. Intervento informativo/formativo per il corretto utilizzo della piattaforma implementata. L'intervento è orientato a fornire la conoscenza tecnica dello strumento e le potenzialità dell'utilizzo congiunto degli strumenti.
- La social action. Si tratta dell'azione votata a potenziare la capacità dell'utilizzo di strumenti social e per far comprendere la portata della loro azione comunicativa e promozionale. Saranno implementate le pagine social dell'organizzazione, potenziata la possibilità dello streaming (con fornitura di competenze base per la realizzazione di video, la loro messa in onda, il settaggio dei sistemi di privacy e sicurezza, ecc.) e migliorate le competenze per la creazione di contenuti (realizzazione meme, tempi di pubblicazione, utilizzo dei canali di potenziamento promozionale, esempi di creazione testi, utilizzo degli hashtag, ecc.).

Risultati attesi

Lo sviluppo del progetto determinerà alcuni fondamentali cambiamenti quali il maggiore e migliore utilizzo degli strumenti informatici all'interno del network e, in conseguenza, una più importante circolazione delle informazioni relative a quanto effettuato nei territori; questi risultati produrranno un ricompattamento delle unità territoriali attualmente separati in virtù delle problematiche insorte con la diffusione della pandemia da covid 19.

Sono stati stabiliti una serie di indicatori per orientare l'azione del monitoraggio previsto dal programma.

Indicatori di output (produzione delle attività)

N° 1 Piattaforma Smart collaboration

N° 1 Report attività

N° 10 Interventi formativi

N° 1 KIT istruzioni (modello per ogni sede)

Sono state inoltre effettuate altre attività di minore importanza.



CCEP ROSSANO E CORIGLIANO (CS) – Stasi

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



CCEP CATANZARO (CZ) – Maurizio Gemelli

Il 2020 è stato l'anno pandemico che ha condizionato le attività C.c.e.p. Unla di Catanzaro.

Si era iniziato col piede giusto, parlando calcisticamente, infatti avevamo avviato i corsi di teatro già ad ottobre 2019 e le lezioni proseguivano regolarmente.

Avevamo aperto tre sezioni di laboratorio teatrale: sezione infanzia per i bambini dai 3 a 5 anni; sezione adolescenti per bambini e ragazzi scuola primaria e secondaria di primo grado ed infine la sezione giovani per i ragazzi liceali.

24 febbraio 2020 *presentazione del libro “Emozioni in volo” pensieri poetici di Eduarda Donato edito dal C.C.E.P. U.n.l.a Catanzaro, alla presentazione è seguito un recital di poesie a cura del laboratorio teatrale sezione giovani.*

L'idea della pubblicazione del libro nasce per caso, leggendo una semplice pagina facebook nella quale l'autrice allietta i suoi amici con un saluto mattutino pubblicando un pensiero poetico.

Ecco che così Eduarda Donato, trasforma una pagina di un social network in una pagina culturale dove si può apprendere anche cosa sia la poesia, nel significato puro della parola, e, non solo una semplice pagina informativa per i soli saluti mattutini ma una vera pagina culturale. Il lettore viene salutato, di buon mattino con un risveglio in versi descrivendo i colori dell'alba, la serenità che questa infonde nei cuori, la maestosità del cielo azzurro che si confonde con il colore del mare. La poesia dell'insegnante Donato è un'esplosione di emozioni, una sintesi della quotidianità, una infinita certezza che la vita va vissuta ogni attimo con gioie e dolori, con amori e delusioni perché è la propria esistenza. L'autrice non è autobiografica o almeno non lo fa trasparire, contrariamente, è altruista in quanto regala i propri sentimenti al lettore.

Certamente il poeta scrive per emozionare gli altri o perché vuole placare un dissidio interiore per manifestare le proprie emozioni, Eduarda Donato lo fa con tutto il cuore e l'amore per la vita, d'altronde nella sua lunghissima e prestigiosa carriera di insegnante ha impartito insegnamenti didattici e di vita a centinaia di bambini e lo continua a fare attraverso la poesia su un canale informatico globale e diretto.

L'associazione culturale Vecchi Giovani Centro della cultura all'educazione permanente dell'U.N.L.A (Unione Nazionale Lotta contro l'Analfabetismo) per Catanzaro, ha voluto promuovere questa pubblicazione proprio perché crede in una nuova alfabetizzazione informatica diretta e moderna sempre al passo della globalizzazione. Occorre che la coscienza umana sappia far tesoro di questi insegnanti che dedicano tutta la propria vita al “sapere” non stancandosi mai di insegnare anche dopo la meritata pensione, l'insegnante rimarrà insegnante per tutta la vita.

Dopo il 24 febbraio 2020 *l'Italia è entrata in lockdown e pertanto tutte le attività in presenza sono state interrotte. Ma il C.C.E.P. non si è fermato, da marzo a giugno le attività sono continuate in D.A.D. esclusivamente per la sezione adolescenti e la sezione giovani sulla piattaforma Skype.*

Con la sezione adolescenti composta da bambini di scuola primaria e scuola media di primo grado, la D.A.D. si è soffermata su lezioni di dialetto catanzarese, lettura, scrittura e comprensione del testo.

Per la sezione Giovani la D.A.D. si è soffermato su lezioni di approfondimento di scrittori contemporanei.

27 giugno 2020 *Visita guidata presso il Parco archeologico Scolacium (Roccelletta di Borgia CZ) con gli allievi dei laboratori teatrali.*

Il Parco Archeologico di Scolacium è stato istituito nel 1982 con l'annesso Antiquarium di Roccelletta. Custodisce i resti dell'antica città greca di Skilleton divenuta colonia romana dopo la guerra contro Annibale, con il nome di Minervia Scolacium. Dell'abitato preromano di Skilleton rimane poco, mentre restano l'impianto della colonia romana e i resti delle strade lastricate, dell'acquedotto, degli impianti termali, dell'anfiteatro e del teatro.

Il teatro è sul pendio naturale della collina, e poteva ospitare ca. 5000 spettatori. Fu costruito nel corso del I sec. d.C., e fu dotato di una nuova scena in occasione della fondazione della colonia di Nerva, in concomitanza con il notevole sviluppo monumentale della città e con l'ampliamento dell'intero abitato; fu peraltro oggetto di numerosi rifacimenti successivi, fino al IV sec. d.C.

Dal teatro proviene la maggior parte del materiale recuperato durante gli scavi, tra cui spiccano i pregevoli frammenti architettonici e gruppi scultorei. Poco distante dal teatro si trovano i resti dell'anfiteatro, la cui costruzione risale all'epoca dell'intervento di Nerva.

Nel parco si trova inoltre la **Basilica di Santa Maria di Roccella**, fondata tra l'XI e il XII secolo secondo i canoni dell'arte romanica, con suggestioni bizantine e arabe. Il Parco conserva resti architettonici che testimoniano la frequentazione del sito fino al XII secolo: l'imponente basilica normanna, che accoglie e stupisce i visitatori e che suggerisce l'importanza del luogo, nodo cruciale per le vie di comunicazione e per i rapporti con il territorio, anche in epoca medievale. All'interno del Parco c'è il Museo dove sono esposti i risultati delle campagne di scavo con un allestimento che ripercorre la storia della città attraverso reperti che documentano la vita antica sotto ogni aspetto. Il museo conserva un importante ciclo statuario e di ritrattistica romana. Si segnala, infine, uno straordinario manufatto: l'avambraccio colossale in bronzo.

Agosto e settembre 2020: Apertura Centri Estivi presso la sede C.C.E.P. U.N.L.A

Come da avviso pubblico pubblicato dal comune di Catanzaro il 06 luglio 2020 delibera Giunta

n. 185 del 03/07/2020 il C.C.E.P. è rientrato in graduatoria e quindi ha avviato per i mesi di agosto e settembre le attività ludico – ricreative per bambini ed adolescenti dai 3 ai 14 anni. il Centro estivo C.c.e.p. U.n.l.a ha coinvolto il territorio Catanzarese e in particolar modo i quartieri Corvo, Aranceto e Pistoia, in cui, in uno spirito divertente e giocoso, i bambini/ragazzi hanno trascorso giornate serene e piacevoli, imparando a seguire uno stile di vita più salutare, praticare sport e svolgere attività ludiche e ricreative.

I bambini/ragazzi si sono divertiti in una full immersion tra attività creative ed artistiche, giochi all'aperto, attività sportive, teatro e tanto altro.

In linea con le direttive Ministeriali il **Centro Estivo** è stato realizzato all'interno della sede dell'Associazione culturale Vecchi Giovani e nella area esterna protetta dedicata a giardino per fare in modo di garantire il distanziamento sociale e tutte le misure di sicurezza indicate per affrontare la fase 2 del Covid 19.

25 novembre 2020 – Giornata internazionale contro la violenza sulla donna

La manifestazione nel quartiere Corvo di Catanzaro dove ha sede il C.c.e.p. U.n.l.a.

Anche quest'anno abbiamo voluto ricordare questa giornata con una manifestazione particolarmente ridotta per il rispetto delle norme anticovid ma ugualmente significativa e carica di simboli.

Il lenzuolo bianco ha dei nomi segnati, nomi per ricordare che le donne vittime di violenza erano persone con una storia, un percorso di vita brutalmente interrotto dalla furia omicida di un uomo. Un

flash mob in un giardino pubblico ed in altre zone come la chiesa Santa Famiglia da parte di alcune donne grazie all'organizzazione dell'Associazione Mo.I.Ca (presidente Giuseppina Pino) e dell'Associazione culturale Vecchi Giovani C.c.e.p. U.n.l.a. (presidente Maurizio Gemelli).

Tutto ciò il Centro Unla di Catanzaro ha potuto svolgere in quest'anno pandemico, ci è mancata moltissimo la presenza dei bambini, ragazzi e giovani, linfa vitale dei laboratori, ci auguriamo che il 2021 sia diverso, i propositi ci sono e noi continueremo nonostante tante difficoltà.



CCEP MILETO/PIZZO (VV) – Antonio Arcuri

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020



CAMPANIA

CCEP ANDRETTA (AV) – Pietro Guglielmo

In una civiltà che sembra essere dominata dall'immenso potere della tecnica, spesso usata a vantaggio di alcuni ed a svantaggio di molti, e che sembra anche onorare la produzione di beni materiali, in coerenza con la filosofia dell'avere, secondo i dettami della filosofia dell'U.N.L.A., è indispensabile la produzione di beni "immateriali", il cui possesso non genera né invidia, né volontà di supremazia e che possono essere propri di tutti e volti alla costruzione di una Comunità in cui ognuno si senta al servizio dell'altro.

L'educazione alla costruzione di questi beni costituisce la più avanzata finalità dei Centri UNLA, quale scuola di cultura per la persona in cui alla "pedagogia dell'avere si sostituisca la pedagogia dell'essere" e che tenga presente tutto l'uomo, rivolgendo l'attenzione, certamente, allo sviluppo economico, senza dimenticare quello intellettuale che vada "oltre l'uomo", coltivandone tutte le risorse dello spirito.

L'umanità infatti non si riduce alla sola ragione, anzi si può sostenere che la ragione è perfetta nell'uomo soltanto se trova il proprio limite nella cultura per la Comunità e si appoggia alla forza creatrice e liberante della solidarietà.

Da questa certezza nasce nei Centri UNLA la necessità della coltivazione dell'uomo in funzione comunitaria. Si tratta di favorire nella persona la maturazione dell'etica del limite in modo che l'uomo possa diventare veramente uomo attraverso la realizzazione dei valori della solidarietà.

In questo senso i CCEP si fanno scuola di cultura e di umanità per la persona consentendo al soggetto di attualizzare le sue potenzialità e di favorire e migliorare l'avviamento alla vita comunitaria attraverso la disponibilità per "l'altro" dei beni singolarmente prodotti.

Non si tratta soltanto di promuovere e conservare il patrimonio immateriale esistente in una Comunità dove opera il Centro, si tratta piuttosto di produrre ulteriori "beni immateriali" che orientino nella vita e qualificano il contenuto del conoscere in ordine a fini umanamente partecipabili.

In questa congiuntura storica, che riteniamo di non dover vedere necessariamente in termini apocalittici, un punto di riferimento può essere offerto dalla parola "Comunità educante" che qui intendiamo come valore comunitario e come coltivazione dell'uomo nei valori umani.

Il progetto per una "Comunità educante" obbliga i Centri UNLA ad accostare il conoscere al conoscersi e quindi all'essere in coscienza e in intelligenza per favorire una maturazione comunitaria dei valori che danno senso alla parola **umanità**.

In questa visione trovano possibilità di incontro e di conciliazione varie pedagogie, pur ispirate a diversi orientamenti valoriali; esse infatti sembrano essere concordi nel concepire la cultura

comunitaria come espressione di perduranti valori umani che, in quanto tali, conferiscono significato alla vita individuale, alla vita associativa e alla presenza dell'uomo nei Comuni dove operano i CCEP.

Nelle finalità del Progetto UNLA, la cultura si configura sempre come cultura "educativa della Comunità" e come cultura viva di una "Comunità educante", perché la sua conquista esige sempre la mediazione dell'io, una precisa intenzionalità, una volontà di auto perfezionamento comunitario che, per la sua forza espansiva, induce all'impegno umano e sociale e crea le condizioni per accogliere, interrogare, per apprezzare gli altri e per leggere la realtà umana in cui siamo immersi.

Se così intesa, la realizzazione di un Progetto per una " comunità educante" non è un vascello opulento, non è un ornamento o un accessorio dei Centri UNLA, ma diventa la forza costitutiva di una Comunità e la base della comprensione tra gli abitanti e l'affermazione di una solidarietà che si fonda sui valori dello spirito e si sostanzia nella produzione di beni di cui tutti possono usufruire.

In questo progetto UNLA, c'è un emergere, non scontato ma possibile, di una nuova cultura dei CCEP che accredita il coinvolgimento delle persone e dei gruppi in un processo di educazione continua e di partecipazione attiva alla vita comunitaria e, quindi, di emancipazione.

L'obiettivo finale è la " conoscenza/ consapevolezza": la sua consistenza storica è cospicua e la Comunità conoscente potrà applicare ad altri campi il sistema di scoperta che gli ha reso possibile la partecipazione e l'emancipazione, quindi la comprensione degli elementi di una cultura che gli appartiene e che, perciò, è impegnato a riconoscere, a valorizzare, a tramandare e ad implementare.

Indubbiamente l'impegno storico-pedagogico dei Centri, quello nel campo della pedagogia sociale e, non ultimo, della didattica per l'Adulto ci riconducono all'educazione permanente, ideale che L'UNLA persegue tenacemente e costantemente in tutti i campi e oltre tutti gli orizzonti.

Anche la creatività dei Dirigenti, che è una felice prospettiva attorno alla quale si annodano i principi di affermazione della persona umana, trova la sua radice nell'educazione permanente e la rende effettuale. Le doti organizzative dei Dirigenti, accompagnate da uno spirito di sacrificio inimitabile, hanno permesso all'UNLA di avviare concretamente sulla strada della realizzabilità l'ipotesi di una Comunità educante. Una Comunità in cui ogni cittadino è maestro dell'altro, in cui ogni persona si fa esempio per l'altro, in cui ogni alunno è figlio della Comunità. Così il Centro UNLA si fa operatore pedagogico che ha come compito principale quello di trasformare l'esperienza del volontariato da spontaneistica ed estemporanea ad esperienza scientificamente fondata e dunque programmata, intenzionale, voluta.

Poche sono state le attività realizzate in questo anno di pandemia:

- Gestione della Biblioteca Comunale-UNLA (40.000 volumi) Chiusa al pubblico per lunghi periodi
- Gestione del Museo della Civiltà contadina ed artigiana .Chiuso al pubblico per molto tempo.
- Collaborazione con il COC (Centro Operativo Comunale) Supporto agli anziani.
- Collaborazione con il Centro UNLA di Gesualdo per la realizzazione del progetto: Letteratura e Territorio.

- Collaborazione con la ProLoco Andretta per la gestione del Servizio Civile Universale.
- Collaborazione con il Forum dei Giovani per la rivisitazione storica del Terremoto del 1980. Interviste, video, pubblicazioni specifiche. Aspetti della ricostruzione dei piccoli Borghi.



CCEP COMPRESORIALE ATRIPALDA (AV) – Vincenzo Esposito

Così come per 2019 anche per il 2020 è stato attuato, pur se in forma minore e parzialmente da remoto a causa della pandemia, un programma di promozione didattica, di formazione e di informazione.

In particolare sono state attuate alcune iniziative e sviluppati alcuni progetti già ampiamente collaudati negli anni precedenti. In particolare:

1. **“Le dipendenze...perché dire no”**. Il progetto è stato da me redatto nell’anno 2015 e rielaborato nel 2020 con la collaborazione delle associazioni: “Associazione Cattolica Lavoratori Italiani” (ACLI) , “Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro”, “Federazione Maestri del Lavoro d’Italia”, “Associazione Medici Cattolici Italiani” (AMCI) .

In particolare hanno dato il loro contributo: due medici, il dott Giuseppe Battimelli (vicepresidente per il sud) e il dott. Giovanni Vuotto entrambi della AMCI; la psicologa dottoressa Mariangela Perito dell’ ACLI; per il CCEP la psicologa dottoressa Virginia Valentino e la sociologa dottoressa Roberta Esposito.

2. **“Vesuvius..... scavando nella storia”**. Il progetto è stato da me redatto nel 2014 con il contributo della storica e critica d’Arte la dottoressa Carmen Esposito (già dirigente del CCEP) e della cultrice di beni artistici ed archeologici la signora Giovanna Panagia del CCPP comprensorio di Atripalda.

Il progetto è stato presentato nel 2020 e viene tutt’ora proposto nel 2021 - da remoto -, nelle scuole superiori avvalendosi della collaborazione di vulcanologi dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Napoli. Tratta dei beni culturali e della conoscenza dei siti archeologici di Ercolano e Pompei, nonché, delle tematiche relative ai vulcani in generale ed in particolare della eruzioni del Vesuvio del 79 DC e di tutto quanto si è sviluppato a seguito della sua attività eruttiva (Pittura, letteratura, enogastronomia, archeologia). Prevede interventi in classe e visite guidate ad Ercolano e Pompei, al MAV e alla sede del INGV e per la gli argomenti relativi alla enogastronomia della’area vesuviana da un associato di *Slow Food*.

In particolare per il 2020 il progetto è stato richiesto dall’istituto del ICS Giovanni XXIII di Baiano (AV) per i giorni 16, 19,e 26 marzo 2020.

Purtroppo, a causa del *lockdown* nazionale non è stato possibile effettuare le visite guidate sui luoghi interessati (Ercolano, Pompei e Museo Archeologico Virtuale).

3. La nostra associata Adelina Caliano ha avuto a Montoro (AV) nei giorni 17, 18, 19 febbraio alcuni incontri con gli alunni delle scuole dell'Infanzia per spiegare l'importanza della lettura sviluppando il progetto: "Un bambino che legge sarà un adulto che pensa". I bambini hanno cantato, colorato e hanno ascoltato le favole che noi adulti insieme alle maestre abbiamo raccontato.
L'iniziativa, ha avuto un notevole successo ed è stata molto apprezzata sia dai docenti, sia dai genitori degli alunni Sarà replicata in altre scuole non appena si sarà normalizzata la situazione sanitaria.
4. La stessa Caliano, coadiuvata da altri associati del *CCPP Comprensorio di Atripalda*, ha effettuato nel mese di ottobre, in diretta facebook, il programma "CON-VERSANDO" (i venerdì letterari). Il programma si propone di accompagnare l'ospite in un magico momento di confronto con il pubblico tra poesia, teatro e musica e di porre l'attenzione verso tutte le forme d'arte.
L'iniziata, ha riscontrato entusiasmo e, a grande richiesta, sarà presto replicata anche nel 2021.
5. Altre attività sono state svolte presso l'istituto alberghiero IIS "De Gruttola" di Ariano Irpino nei mesi di gennaio e febbraio - periodo pre- lockdown. Pietro De Vito e Gerardo Iannone, entrambi soci del *CCPP Comprensorio di Atripalda*, in collaborazione con alcuni associati del Consolato di Avellino della *Federazione Nazionale Maestri del lavoro* (in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dal UNLA con la stessa Federazione il 11 giugno 2014 e rinnovato negli anni successivi). Gli incontri con gli alunni sono avvenuti a più riprese ed in particolare nei giorni 15, 22, 29 gennaio e 5,12, e 19 febbraio.
Le attività sono state svolte e dirette sia agli allievi, sia ai docenti che hanno molto apprezzato il lavoro svolto.
6. Infine, la sociologa dottoressa Roberta Esposito (CCEP) ha pubblicato il libro "La pianificazione strategica del sistema territorio. Il caso Avellino" edito dalla casa editrice *Delta 3* inserito nella collana nazionale *Lecture Meridiane*. Il libro ha avuto il privilegio di avere la presentazione del nostro presidente On. Vitaliano Gemelli.

Nell'attività svolta si è voluto perseguire la *mission* e gli obiettivi primari della associazione ed in particolare la promozione dell'educazione e la formazione professionale della persone rivolta, lo scorso anno, soprattutto, alle giovani generazioni.

Alcune iniziative sono state svolte in collaborazione con scuole ed enti di volontariato che perseguono le stesse nostre finalità della nostra associazione.



CCEP GUARDIA dei LOMBARDI (AV) – Caterina Boniello

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



CCEP CONTURSI TERME (SA) – Gerardo Sano

Il 2020 è stato come è ben noto a tutti è stato un anno particolare per tutta la nostra nazione a causa della pandemia, motivo per il quale le attività del sodalizio hanno subito un rallentamento per non dire che di fatto le attività sono state sospese. Solo nel mese di gennaio siamo riusciti a portare a termine alcune attività. Nei primi giorni dell'anno nella sala esposizioni di Palazzo Arnone, è stata aperta al pubblico la mostra d'arte VISIONI.

Il giorno 7 gennaio abbiamo presentato presso la sede del Comune di Contursi Terme, anche con ausilio delle immagini girate dai militari della missione di pace in Niger, un resoconto della distribuzione degli aiuti raccolti con il progetto Doniamo un sorriso ai bambini del Niger.

L'iniziativa di distribuzione agli orfanotrofi del Niger portata a termine grazie alla collaborazione dell'Ambasciata Italiana ed i militari della missione di Pace ha visto il nostro Ente con l'ausilio del Nucleo comunale di Protezione Civile di Contursi Terme ed altre associazione del territorio impegnato nella raccolta di generi alimentari, di vestiario, giocattoli e materiale scolastico.

Alla presentazione del consuntivo del progetto hanno partecipato autorità militari e civili.

Dalle poche attività svolte si può evincere che proseguiamo il lavoro di coinvolgimento delle associazioni e delle Istituzioni del territorio ed oltre. L'anno che verrà come anche da programma nazionale pensiamo di dedicarlo a Dante.



CCEP GESUALDO (AV) – Giuseppe Mastrominico

Benché l'anno 2020 sia stato particolarmente problematico per le note conseguenze legate alla pandemia, il Centro Unla di Gesualdo è riuscito a rimarcare la sua presenza culturale nell'ambito territoriale di riferimento. Questo è stato possibile grazie alla capacità del Centro di trasferire prontamente su piattaforme online diverse sue attività e grazie al consolidamento di molte relazioni istituzionali, che pure hanno garantito il prosieguo di progetti avviati e tuttora in corso.

Il Centro, pertanto, si è confermato come polo di attrazione culturale in virtù delle sue molteplici iniziative, alcune delle quali pensate in termini di supporto alle attività didattiche della scuola; altre iniziative, invece, sono state messe in campo a sostegno delle attività di promozione del territorio, in collaborazione con enti ed istituzioni.

Si segnalano, in particolar modo, le seguenti attività:

1) Celebrazioni dantesche. *In vista dell'anniversario letterario più importante del 2021, la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, il Centro Unla di Gesualdo ha avviato un progetto con le scuole dell'Alta Irpinia. Lo scopo perseguito, unitamente ad obiettivi squisitamente letterari e scolastici, è la promozione della conoscenza dell'antico lago della Mefite, nel territorio di Rocca San Felice (AV), là dove cioè il poeta Virgilio collocò una delle più spaventose bocche di accesso agli Inferi. Si segnala che il progetto dantesco promosso dal Centro Unla di Gesualdo, il cui evento conclusivo è previsto per giugno 2021, è l'unico in Irpinia ad essere stato inserito nel calendario ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avendo ottenuto il patrocinio del Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche.*

2) Progetto di valorizzazione della lettura. *Può la lettura essere annoverata tra i fattori di rilancio culturale e turistico di un territorio? Nasce da questa domanda una singolare sperimentazione che, iniziata il 20 novembre 2020, si concluderà nel maggio 2021. La sperimentazione (che coinvolge 7 comuni, 6 istituti scolastici, 2 biblioteche, 2 musei, 2 negozi di libri, una scuola di teatro e una band musicale, oltre che altri partners ancora) ha assunto il sapore di una "sfida": contribuire, per il tramite della lettura, alla programmazione dello sviluppo culturale delle proprie comunità. L'iniziativa-pilota, che in termini di metodo si candida ad essere esportata in altri contesti territoriali, ha ricevuto il patrocinio del Mibact.*

3) Attività editoriale. *Nel corso dell'anno 2020, il Centro Unla di Gesualdo ha promosso la pubblicazione dei seguenti libri:*

Salvatore Nunnari, Luce ai miei passi. Omelie e scritti per la mia Chiesa (ISBN:9788885498150): una raccolta di scritti e omelie che testimoniano venti anni di attività di un indiscusso protagonista della Chiesa, che ha lasciato un segno indelebile nelle terre di Irpinia e di Calabria.

Pasquale Maria Mainolfi, Tra storia e mistero. Il gesuita cervinarese Michele De Maria sulla cattedra della verità (ISBN: 9788885498174): un libro che riconduce alla riscoperta del padre gesuita Michele De Maria (1836-1913), il quale ha avuto un ruolo preminente nella diffusione del tomismo che, nel 1879, con l'enciclica Aeterni Patris, Leone XIII aveva riproposto come

“*philosophia perennis*”.

4) Corsi CILS. Nel corso dell'anno 2020 il Centro Unla di Gesualdo è diventato pienamente operativo quale sede di corsi ed esami CILS, per il conseguimento della certificazione dell'italiano come lingua straniera.



CCEP LACEDONIA (AV) – Michele Miscia

ATTIVITÀ (FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI ETC.)

In forza della normativa introdotta per contrastare l'epidemia da Covid 19, nell'anno in corso le attività formative consuete sono state tenute in modalità didattica a distanza (DAD) dal mese di marzo e fino al mese di luglio e agosto, nei quali è stato possibile procedere ad incontri in presenza, ma all'aperto e con distanziamento, per ritornare, in autunno, agli incontri virtuali tenuti su piattaforme digitali. Dunque le attività, se pure sono state oggetto di naturale contrazione rispetto alla normalità usuale, non si sono arrestate, ma si sono arricchite semmai di nuovi contenuti, con azioni finalizzate ad alleviare gli effetti psicologici del *lockdown* che hanno trovato epifania anche nelle nostre zone.

Attività di alternanza scuola – lavoro (PCTO).

L'IOS “Francesco De Sanctis” ha chiesto al CCEP UNLA, anche per l'anno scolastico 2019/2020, di occuparsi della realizzazione dei **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**, altrimenti definiti alternanza scuola – lavoro, a pro delle classi III e IV del Liceo classico. Il progetto che ha interessato la III classe si è estroflesso per sei ore tenute in presenza tra gennaio e febbraio del 2020, prima della chiusura delle scuole, ed ha avuto per oggetto “La scoperta del patrimonio culturale territoriale”. Le lezioni hanno riguardato le metodologie della ricerca culturale (storica, archeologica, etc.), quindi le tecniche per favorire l'emersione e per la valorizzazione dei Beni culturali del territorio, nella fattispecie quello dal quale provengono gli studenti dell'IOS “F. De Sanctis” (Irpinia orientale, Baronia, vicine Puglie etc.).

Con la IV classe, invece, ci siamo occupati della scoperta e della valorizzazione del patrimonio culturale immateriale di zona, ovvero di tutto quell'insieme di tradizioni, usi, costumi, credenze in ordine alla magia popolare, alla tanatologia e alle figure del mito prodotesi nel seno della civiltà contadina, accanto alla religiosità. In uno, ci siamo interessati alla intera temperie culturale caratterizzante le epoche precorse. Naturalmente, all'uopo abbiamo adottato la metodologia di indagine sul campo tipica dell'antropologia culturale, fatta anche di interviste a testimoni potenziali, perlòpiù anziani, di consultazione di antichi manoscritti conservati in archivi pubblici e soprattutto in quello diocesano e così via. Anche in questo caso l'avvento della pandemia ha ridotto a sole sei ore in presenza la didattica, essendo intervenuta a marzo la chiusura delle scuole.

Accoglienza delle prime classi dell'IOS "F. De Sanctis"

La collaborazione con l'IOS di Lacedonia si è concretizzata anche quest'anno, come di consueto, con la cura dell'accoglienza degli iscritti alle prime classi degli indirizzi superiori, ai quali si è inteso far conoscere il territorio e le peculiarità dello stesso in ordine al patrimonio culturale.

Stavolta, però, il percorso è stato compiuto in DAD. Lo scrivente, armato di tablet con connessione, si è recato presso i musei e gli attrattori di Lacedonia per narrare, agli alunni, le bellezze e le offerte culturali del territorio.

L'intera operazione, posta in essere a pro di tutti gli indirizzi scolastici (Liceo classico, Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Informatico, Istituto Professionale ad indirizzo chimico, Istituto Professionale ad indirizzo elettrotecnico), si è sviluppata nell'arco di tre mattinate nel mese di settembre.

Eventi culturali organizzati a Lacedonia

08 agosto – Presentazione del libro di Pasquale gallicchio *NIENTE E' PERDUTO PER SEMPRE*, ore 18.30, Piazza Nicola Vella



11 agosto – Presentazione del libro di Michele Miscia *GIACOMO CANDIDO* (storia di un vescovo di Lacedonia morto in odore di santità nel 1608, sodale, a Roma, di san Filippo Neri), ore 19.00, Chiesa di santa Maria della Cancellata



Parrocchie di Lacedonia

**Vita e opere miracolose di
Mons. Giacomo Candido**
Lacedonia nei primi decenni del 1600



Santa Maria della Cancellata
Martedì 11 Agosto
Ore 19.00

In memoria di
mon. Salvatore Bardaro e del prof. Michelangelo Franciosi

14 agosto – Presentazione del libro di Temistocle Saponiero *Curriculum Vitae di un Genovese del Sud*, ore 18.30, Piazza Nicola Vella.



Presentazione del romanzo



**Curriculum vitae di un
genovese del sud**
di
Temistocle Saponiero

Salotti del sindaco
Antonio Di Costa

Interventi

Luisa Festa
Consigliera di parità

Michele Miscia
Delegato regionale U.N.L.A.

Piazza Nicola Vella
Venerdì 14 agosto
Ore 18.30

18 agosto – Presentazione del libro di Carmine Ziccardi *LA CRONISTA CONZANA E LE DIOCESI DELL'ALTA IRPINIA*, ore 19.00, Chiesa di Santa Maria della Cancellata.



18 settembre – Presentazione del libro di Michele Miscia e Luisa Festa *LA MEMORIA E L'ORO GIALLO DELL'IRPINIA*, in presenza, nell'ambito del Festival Internazionale di Narni (TR) "ALCHIMIE E LINGUAGGI DI DONNE".

30 ottobre – Presentazione del libro di Michele Miscia e Luisa Festa *LA MEMORIA E L'ORO GIALLO DELL'IRPINIA*, su piattaforma Zoom, per iniziativa dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della Delegazione Regionale dell'UNLA



PUBBLICAZIONI

Michele Miscia – Luisa Festa, *LA MEMORIA E L'ORO GIALLO DELL'IRPINIA*, Delta 3 edizioni, Grottaminarda, 2020



CCEP FLUMERI (AV) – Maria Corlito

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE LACEDONIA (AV) – Carmine Ziccardi

Nel febbraio 2020 in alcuni paesi della Lombardia molto vicini a Pavia (Casalpusterlengo) si riscontrano i primi casi del virus Covid 19. L'epidemia si diffonde rapidamente. Si adottano i primi provvedimenti cautelativi, si proclama lo stato di emergenza e si mettono in atto le prime misure di contenimento con chiusure totali di tutte le attività (lockdown). Si è sottoposti a un rigido regime di confinamento, di spostamenti e chiusura di tutte le attività.

Ovviamente anche l'attività del Centro di Studi ha subito queste limitazioni.

Come già riferito nella relazione dell'anno scorso, si erano avviate due importanti ricerche.

Una riguarda lo studio della *Cronista Conzana*, un manoscritto conservato presso l'archivio dell'arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi, Conza, Nusco e Bisaccia, scritto tra il 1689 e il 1691. Il documento è considerato uno delle più importanti fonti storiche della circoscrizione vescovile conzana in quanto descrive la realtà di tutti i paesi dell'arcidiocesi citata alla fine del 1600 con sguardi

retrospettivi che illustrano il processo di trasformazione graduale e continuo della realtà storica locale.

Finalmente lo studio è terminato con la pubblicazione del volume: *Andretta nella cronista conzana* con i tipi della Delta 3 Edizioni

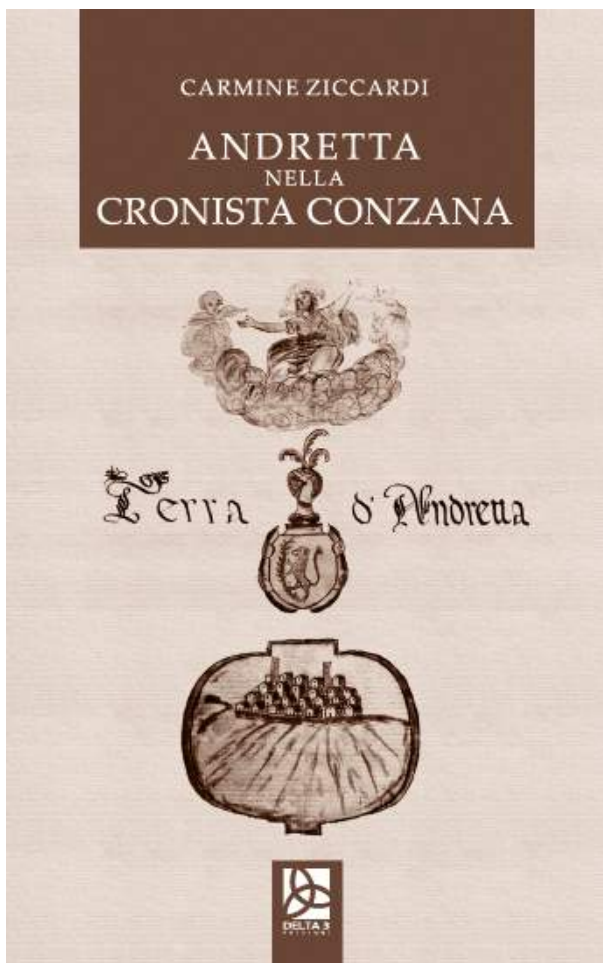
L'iniziativa ha visto la partecipazione dell'Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi–Conza–Nusco–Bisaccia, l'Archivio diocesano e con il patrocinio dei Comuni di Andretta e Conza della Campania, l'Associazione Pro Loco di Andretta.

Più che una mera narrazione cronologica di singoli fatti, il documento racconta le vicende e i fatti con i criteri storiografici: è la storia dell'arcidiocesi scaturita dalla fonte scritta e

l'unica fonte religiosa dell'epoca esistente che richiama numerosi documenti i cui originali non si trovano più.

Il libro è accompagnato da una premessa di Mons. Pasquale Cascio, Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia.

Il Prelato esordisce scrivendo: “Volentieri ho offerto lo stemma episcopale per accompagnare questo prezioso lavoro di ricerca storica dell'amico e



studioso appassionato Carmine Ziccardi, riguardante la lettura critica della sezione sulla Terra di Andretta nella *Cronista Conzana*. Lo svelamento critico del testo risponde ai criteri rigorosi della ricerca storiografica, che illumina le pagine nascoste, apre uno spaccato sulle vicende storiche del territorio e ricollega il vissuto, prima dello studioso e poi del lettore, all'avanzare maestoso della storia.

Lo stemma ricorda che la vita della Chiesa diocesana guarda in avanti sotto la spinta degli eventi storici recenti e passati, sia nella tradizione viva sia nella testimonianza delle carte, su cui il dottore Donato Antonio Castellani ha fissato tempo, uomini, beni materiali e territorio nel *chronos* del XVII secolo. È *cronista* l'opera ed è *cronista* il suo autore, mentre il nostro Ziccardi mette in fila i *chronoi* (tempi), i *topoi* (luoghi) e gli *erga* (opere) del prezioso scritto conzano ed in particolare quelli della Terra di Andretta.

La *Cronista Conzana* può essere immaginata come una collana di perle, composta e adagiata sul territorio dall'Alta Irpinia alla Valle del Sele per fermarsi in Lucania ai piedi dei superbi monti Alburni, cantati nelle *Georgiche* virgiliane.

I paesi sono le perle di questa collana, tenuti insieme dall'appartenenza all'antica Arcidiocesi di Conza: è un filo di seta, intorno al quale l'appartenenza ecclesiale, le vicende politiche e le strutture sociali ed economiche si fondono insieme in un intreccio comprensibile ma indivisibile.

Il nostro testo prende in esame una di queste perle, la Terra di Andretta, portando fuori dalla *Cronista* tutti gli strati da cui è costituita, insieme con le relazioni all'interno del territorio diocesano e con la sede arcivescovile. L'amministrazione dei beni e i rapporti economici sembrano dominare la scena, ma dietro c'è tutto l'ordito della struttura ecclesiastica e dell'organizzazione sociale ed economica delle nostre popolazioni. Era una sorta di economia di base sul territorio, di cui l'organizzazione ecclesiastica era allo stesso tempo beneficiaria e garante. Era un sistema che dal basso saliva verso l'alto attraverso il filtro delle strutture ecclesiastiche. Su questo ordito ecclesiastico ed economico si disegnavano le vicende umane e familiari di devozione e di fede del nostro popolo. Ora a noi interessa raccogliere questa umanità fattiva e credente, che costruiva in questo ordito la sua forma di vita e di giustizia sociale. Ringrazio perciò Carmine Ziccardi e plaudo al suo lavoro preciso, appassionato e aperto al prosieguito: egli ci consegna materiale certo e certificato, che arricchisce la conoscenza di ciò che siamo stati, di quanto è stato interrotto, dei cambiamenti introdotti e del nuovo, che possiamo costruire per continuare ad *esserci* in serenità.”

Segue la Prefazione del Rettore Magnifico della Università degli studi “G. Fortunato” Prof. Giuseppe Acocella. Il Rettore dopo aver tracciato un percorso di studi iniziato negli anni '80 con le «Giornate storiche andrettesi» e dopo aver ricordato il rammarico per le scarse fonti alle quali attingere nell'indagare le sorti di alcune famiglie andrettesi, dopo un ciclo delle giornate storiche di trent'anni, finalmente “ Da quelle conversazioni del 1987 si è dovuto attendere un terzo di secolo perché Carmine Ziccardi, giovandosi della sua competenza archivistica, desse finalmente alla luce il testo, adeguatamente inquadrato e commentato, della parte della *Cronista conzana* dedicata ad Andretta. L'avvenimento culturale è di grande portata, compiendosi proprio nel periodo storico in cui la storia italiana sembra rassegnata, senza sussulti, al destino di evaporazione dei Comuni che hanno dato corpo alla storia dell'Italia moderna. In tempi nei quali un affrettato *globalismo* sembra condannare alla sparizione le realtà minori proprio perché la loro particolare identità sociale sembra opporsi all'omologazione consumistica, quest'opera felicemente contraddice l'appiattimento culturale e la conseguente approssimazione della custodia della memoria.

La *Cronista conzana* di questo secolo in Andretta costituisce la fonte più dettagliata e diretta, e Carmine Ziccardi ne fornisce finalmente per la prima volta la cifra complessiva, attraverso la pubblicazione, non più solo in sunto, della parte del manoscritto riguardante Andretta, cosicché se ne

ricavi un affresco che consenta di capire come una piccola comunità abbia vissuto il suo sviluppo in un territorio impervio e spesso ostile.

Il lavoro che Ziccardi ha portato a compimento, fornendo da parte sua una ulteriore tessera al mosaico che le «Giornate storiche andrettesi» hanno per un trentennio suscitato e sostenuto, contribuisce a liberare dall'oblio la storia di una comunità affannosamente impegnata nella lotta per sopravvivere, segnata dall'emigrazione transoceanica *classica* tra fine Ottocento ed inizio Novecento che ne ha impoverito le energie sociali, dalla durezza dell'ambiente che da sempre ha provato aspramente la esistenza dei suoi abitanti, dallo spopolamento forzato avviato sin dal secondo dopoguerra con l'emigrazione interna e la ricerca di un futuro dignitoso lontano dalla propria terra. Carmine Ziccardi offre con questo studio storico un documento finora restato nell'ombra, manoscritto fino ad oggi riservato a pochi, mettendo invece a disposizione di tutti il frutto della sua competenza che è la premessa per inquadrare le notizie su come visse una comunità nel *secolo barocco*, visione indispensabile a comprendere cosa Andretta sia poi divenuta, perché nella memoria correttamente compresa vive ogni possibile sviluppo del futuro”.

Non poteva mancare la presentazione di Nino Gallicchio, responsabile dell'Archivio e della Biblioteca Diocesana. “Nell'età paradossale della globalizzazione, che ha influenzato anche le tipicità dei nostri piccoli paesi, lo storico, pur avendo a disposizione una molteplicità di strumenti, si trova, il più delle volte, dinanzi a questioni difficili da interpretare”, scrive l'archivista. E continua: “Tuttavia, quanti si prefiggono di perseguire questo mestiere, o semplicemente la pura passione per l'indagine storiografica, continuano a farlo attraverso diversi gradi di ragionamento, con profonda speculazione critica e generosa attitudine alla ricerca.

L'ampio mosaico della prestigiosa Arcidiocesi Metropolitana di Conza nell'ultimo scorcio del XVII secolo, delineato nella *Cronista Conzana*, ci offre un'interessante chiave di lettura del Mezzogiorno d'Italia in quel secolo barocco che andava ormai a chiudersi e, in questa cornice, propria del manoscritto, Carmine Ziccardi ci offre un nuovo studio storiografico sul suo paese natio: la *Terra di Andretta*. Un nuovo lavoro di ricerca, ricco nei contenuti e versatile per gli spunti di riflessione, che non può non suscitare il giusto interesse. Un esercizio, dunque, frutto dell'inquietudine del rapporto tra memoria e storia, tra il mantenere vivo un evidente percorso documentabile e, come ebbe a sottolineare lo storico Pierre Nora, la sua continua ricostruzione, sempre problematica e incompleta di ciò che non c'è più.”

“Compito arduo e legato alla corretta contestualizzazione dell'opera, che va considerata sotto un triplice aspetto: il contesto storico-territoriale, la documentazione storiografica e giuridica e, seppur apparentemente marginale, il genere letterario, la *chronica historica* appunto, utilizzato per la sua stesura”, prosegue Gallicchio. Conclude affermando che “Questa monografia, infine si propone, nel panorama storiografico, come una sollecitazione a doverose risposte a vari punti di domanda sulla storia di un territorio, che non sempre ha visto una corretta interpretazione delle difficoltà del presente, anche alla luce delle approssimate analisi di antichi problemi, nell'ottica di una riflessione critica e globale sulla complessa realtà storica dell'Alta Irpinia e, ancor più, del Mezzogiorno d'Italia”.



Figura 2 Locandina della presentazione a Lacedonia

È stata tenuta una conferenza a Lacedonia il 18 agosto 2020, alle ore 19 presso la Chiesa di Santa Maria della Cancellata, organizzata dalle Parrocchie di Lacedonia e il CCEP di Lacedonia diretta dal dott. Michele Miscia, Delegato Regionale UNLA per la Campania dal titolo “La Cronista Conzana e le Diocesi dell’Alta Irpinia” durante la quale si è presentato il libro. Sono intervenuti il sindaco di Lacedonia, avv. Antonio di Conza, l’arcivescovo dell’arcidiocesi di Sant’Angelo-Conza-Nusco-Bisaccia, Mons. Pasquale Cascio, il parroco delle parrocchie lacedonesi, **Don Giuseppe**, il responsabile dell’archivio diocesano, dr Nino Gallicchio, e il dr Michele Miscia, Delegato Regionale e Dirigente UNLA.



Figura 3 S.E. Mons. Pasquale Cascio, Arcivescovo, Don Sabino Scolamiero, già parroco di Lacedonia, a sinistra, Don Giuseppe, al secolo Jaison Jose, parroco di Lacedonia a destra, mentre celebrano la S. Messa

Lo scrivente, nel suo intervento di ringraziamento, ha evidenziato il ruolo di Lacedonia e dei paesi altirpini nella cronista conzana.

La chiesa di Conza, al tempo dell'arcivescovo Scipione Caracciolo (1587 – 1608) ha 5 vescovi suffraganei: tra questi vi è quello di Lacedonia. Con il riordino del 1818 la diocesi lacedoniese ingloba quella di Trevico, la piccola diocesi di Monteverde viene soppressa ed è unita alle diocesi di S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia.

Nel 1968 mons. Gastone Mojaiski-Perrelli, successore dell'arcivescovo Cristoforo Carullo, è ordinario delle diocesi unite di Conza, S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia e amministratore di Lacedonia fino al 1972, quando quest'ultima, viene unita ad Ariano Irpino. Le altre diocesi restano separate ma unite *in persona Episcopi*. Solamente nel 1986 si costituisce un'unica archidiocesi: S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco- Bisaccia.

Quindi, Lacedonia entra nel discorso generale trattato nel libro fino alla voce “Terra di Andretta”.



Figura 4 Momenti della presentazione. Apre l'incontro il dott. Michele Miscia, Delegato Regionale UNLA per la Campania e Dirigente del CCEP di Lacedonia



Figura 5 Saluto del Sindaco di Lacedonia



Figura 6 Saluto del parroco don Giuseppe



Figura 7 Momento della presentazione nella Chiesa di S. Maria della Cancellata di Lacedonia



Figura 8 Intervento di Nino Gallicchio



Figura 9 Foto di gruppo. In piedi da sinistra: Michele Miscia, don Sabino Scolamiero, don Giuseppe, Nino Gallicchio. Seduti: lo scrivente, l'arcivescovo mons. Cascio, e il Sindaco di Lacedonia

Il libro è stato presentato ad Andretta il 3 settembre 2020 presso la Chiesa Madre “Santa Maria Assunta, alle ore 19. La manifestazione ha coinvolto i Comuni di Andretta e Conza della Campania, la Parrocchia di Andretta, l’Arcidiocesi di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, l’Archivio Storico Diocesano, la Casa editrice Delta3.

Hanno portato i saluti Giuseppe Guglielmo, Sindaco di Andretta, don Piercarlo Donatiello, parroco, Pietro Guglielmo, Presidente della Pro Loco e dirigente del CCEP e, in rappresentanza del sindaco di Conza della Campania, il prof. Luigi Lariccia, già docente di lettere al liceo classico di Sant’Angelo dei Lombardi.

Sono intervenuti il dr Nino Gallicchio, responsabile dell’archivio e della biblioteca diocesana, S.E. Mons. Pasquale Cascio, Arcivescovo di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, e il Prof. Giuseppe Acocella, rettore magnifico dell’Università degli studi “G. Fortunato” di Benevento. Ha moderato il dr Silvio Sallicandro, Editore Delta 3 Edizioni.



Figura 10 Locandina delle manifestazioni per le feste patronali tra le quali risulta la presentazione



Figura 11 Locandina della presentazione ad Andretta



Figura 12 Apre i lavori l'editore Silvio Sallicandro



Figura 13 Saluto del parroco di Andretta, don Piercarlo Donatiello



Figura 14 Intervento del prof. Luigi Lariccia di Conza della Campania



Figura 15 Intervento di Pietro Guglielmo, Presidente delle Pro Loco Andretta e Dirigente CCEP



Figura 16 Intervento di Nino Gallicchio



Figura 17 Saluto del Sindaco di Andretta



Figura 18 Intervento dell'arcivescovo Mons. Casc



Figura 19 Intervento del Magnifico rettore prof. Giuseppe Acocella



Figura 20 Foto di gruppo. Da sinistra: dr Nino Gallicchio, prof. Pietro Guglielmo, dr Silvio Sallicandro, lo scrivente, l'Arcivescovo mons. Cascio, don Piercarlo, parroco di Andretta, prof. Giuseppe Acocella, rettore, dr Giuseppe Guglielmo, sindaco di Andretta e il prof. Luigi Lariccia



Figura 21 Articolo apparso sul giornale "Il quotidiano del Sud"



Figura 22 Articolo apparso sul giornale quindicinale cattolico “Altirpinia”

Come annunciato nella relazione del 2019 continua lo studio sulla documentazione del catasto onciario di Andretta nel 1753 costituente una fonte importante per la ricostruzione della storia dei paesi del meridione d’Italia.

Alla fine dell’anno 2020 un nipote del noto maestro di Bisaccia, Giovanni Lattarulo, mi ha contattato per comunicarmi che aveva a disposizione un testo di memorie dello zio Francesco. Mi è sembrato utile chiedere lo scritto in visione. Alla prima lettura del testo sono stato affascinato perché l’autore narra un passato recente dei nostri paesi, in parte vissuto anche dallo scrivente, sconosciuto ai giovani di oggi, con un *pathos* non rintracciabile nei documenti ufficiali.

Francesco Lattarulo si è ispirato agli insegnamenti di Anna Lorenzetto per organizzare il Centro di Cultura Popolare Unla a Bisaccia al fine di garantire uno sviluppo del paese, all’epoca privo di un edificio scolastico nonostante le numerose classi delle scuole elementari sparse in vari posti e in locali di fortuna o in locazione. L’idea di trasmettere conoscenze ed esperienze nuove agli adulti analfabeti nelle scuole rurali, i contatti con la popolazione di campagna desiderosa di conoscere e apprendere, in un periodo in cui la televisione non c’è ancora, la luce elettrica manca in molte campagne hanno animato Lattarulo ad impegnarsi in un percorso arduo.

La nota pedagogista e scrittrice, Anna Lorenzetto, presidente per alcuni anni dell’UNLA che, in collaborazione con Francesco Saverio Nitti ed altri, aveva fondato l’Unione Nazionale per la Lotta contro l’Analfabetismo (UNLA) su iniziative dell’UNESCO in un’ottica di trasformazione e di metamorfosi del dopoguerra scriveva che “L’analfabetismo è un’ingiustizia più grande della stessa povertà, poiché è il prodotto di una società in crisi, il cui tessuto connettivo, lacerato dagli squilibri economici e sociali in rapporto alle necessità ed alle forme di vita e di pensiero di un paese moderno, lentamente può essere ricostituito solo se via via vengono ricongiunti tutti i fili e non un filo soltanto”. In quest’ottica l’autore delle memorie si sofferma.

Narra del periodo dell'insegnamento nella scuola rurale pluriclasse in una località di Bisaccia, dell'adesione, nel 1947, al progetto di Francesco Saverio Nitti che istituisce l'U.N.L.A. (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo), della partecipazione a vari corsi e convegni organizzati in Italia e all'estero (Svizzera, Danimarca) della collaborazione alla "istituenda Unione Nazionale per la lotta contro l'Analfabetismo", dell'organizzazione del Centro di Cultura Popolare a Bisaccia.

Questi i motivi che mi hanno spinto a proporre la pubblicazione e a una diffusione più ampia del lavoro, coinvolgendo, com'è ovvio e naturale, il coordinatore regionale UNLA per la Campania, Michele Miscia a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Miscia ha accettato volentieri la proposta. Il lavoro è in itinere.



LAZIO

CCEP “RAFFAELE CARNEVALE” (RM) – Alba Pugliese

Nel 2020, in base alle restrizioni dovute alla Pandemia, nel rispetto delle norme di sicurezza, considerata la particolarità della struttura e del micro-clima, abbiamo sospeso la totalità delle attività dedicate a bambini, giovani e adulti.

Ci siamo dedicati all’elaborazione di una proposta educativa-metodologica basata sull’innovazione didattica-pedagogica, tenendo presenti le linee guida che sostengono la grande progettazione didattica dell’ UNLA. I progetti, da realizzarsi in forma laboratoriale, in ausilio e integrazione delle attività delle istituzioni scolastiche, mirano a colmare in qualche misura i deficit di conoscenze e la bassa qualificazione segnalata e lamentata in più contesti, senza mai dimenticare che l’educazione deve avere la sua naturale premessa e il suo compimento nella vita, nel lavoro, nella società attraverso un approccio sistemico (infanzia, giovinezza, età adulta, vecchiaia).

Siamo consapevoli che, affinché gli esiti siano culturalmente significativi, i progetti devono avvalersi della intensa collaborazione di tutte le istituzioni titolate ad attivare un percorso di riflessione comune, posto che le azioni educative richiedono tempi adeguati per diventare modelli culturali in grado di orientare comportamenti ed attese, per affrontare positivamente le incertezze e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, la scuola dovrebbe creare un clima di reale collaborazione *interistituzionale* sulla generalità dei temi che coinvolgono le giovani generazioni. Ogni istituzione nel territorio dovrebbe concorrere alla realizzazione *di un ecosistema educativo*, frutto di “progetti territoriali integrati”.

Ricordiamo che l’Obiettivo 4 dell’ Agenda 2030 mira a fornire un’educazione di qualità, pone l’accento sull’equità e la qualità dell’istruzione in un’ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l’arco della vita. Per altro, non dobbiamo dimenticare che, in Italia, un ulteriore problema è rappresentato dalla più alta concentrazione, rispetto agli altri paesi europei, di analfabeti funzionali di ritorno, in crescita.

L’analfabetismo funzionale di ritorno è la più grande emergenza dell’Italia, sono preoccupanti i dati delle competenze dei ragazzi che escono dalla scuola.

Un recente articolo della studiosa Vittoria Gallina. “Salviamo l’Italia dall’ignoranza” mette in guardia dal pericolo che la pandemia possa fare crescere l’analfabetismo funzionale: più di undici milioni di cittadini non sanno orientarsi nella società contemporanea. E’ a rischio la democrazia,

perché l'analfabetismo funzionale è un fenomeno che incide molto sulla coscienza democratica di un paese.

Progetto Archivio di durata pluriennale. Abbiamo continuato, anche nel 2020, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, una ulteriore attività di studio e di ricerca dedicata dalla sottoscritta ai documenti archivistici ha consentito a studiosi e ricercatori di accedere alla consultazione, altrimenti impossibile dato che il fondo non è stato ancora riordinato e inventariato. Vorrei, però, fare presente che la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio ha comunicato il finanziamento di euro 10.000 sul cap.7675 e.f.2020 per intervento di riordinamento e inventariazione “a tutela di tale rilevante patrimonio culturale”.

Il giornalista Francesco Ermani ha dedicato , su “ Internazionale” del 10 febbraio 2020, un reportage su l' UNLA e la lotta all' analfabetismo e l' Archivio quale testimonianza di una delle più impegnative e appassionanti imprese civili dell' Italia repubblicana.

Nel settembre 2020 abbiamo partecipato con tre brevi testi illustrativi, a Mantova, su invito, al Festival Internazionale della letteratura, a conclusione degli interventi sul tema “Una straordinaria impresa civile” relatori: il giornalista Francesco Ermani, la ricercatrice di urbanistica Francesca Leder e la linguista Silvana Ferreri.

Contenzioso. Estenuante è stato l' impegno richiesto dalle numerose memorie difensive in relazione ad un contenzioso , che risale almeno a 30 anni fa, con il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative del Comune di Roma e che riguarda l' utilizzazione dei locali seminterrati dell' edificio “F. Aporti “.



CCEP “Roma Nord”(RM) – Paolo Benelli

Il 2020 è stato un anno che ha portato un'inversione di tendenza in relazione allo svolgimento e frequentazione dei corsi proposti dal centro.

L'effetto dell'andamento pandemico, ha influito notevolmente sulla realizzazione dei progetti, la necessità di poter offrire continuità ai corsi, anche nei periodi di lockdown, ha costretto i nostri insegnanti ad adeguarsi alla didattica a distanza, con tutte le problematiche relative all'aspetto tecnologico.

Di conseguenza non è stato possibile portare a termine alcuni dei corsi svolti abitualmente.

Questo, sfortunatamente, è avvenuto per il progetto "Un Violino per amico", in corso di svolgimento nei plessi "Ferrante Aporti" e "San Godenzo" fin da Novembre 2020, ma poi immediatamente sospeso nel primo lockdown di Marzo 2020, senza possibilità di ripresa neanche nell'anno corrente, visto il divieto di accesso, da parte del comune di Roma, ad attività esterne nei plessi delle scuole materne, e vista anche l'impossibilità di trovare una soluzione che potesse permettere la realizzazione a distanza.

Le uniche attività che abbiamo potuto svolgere con continuità, in maniera alternata tra lezioni in presenza e a distanza, sono stati i corsi di strumento individuale durante l'arco di tutto l'anno, e i corsi di avvicinamento strumentale e "Musical" nei periodi di giugno e luglio.

Anche per quel che riguarda la realizzazione dei saggi, e della comunicazione in genere, l'utilizzo della tecnologia e dei Social è stata l'unica vera alternativa al normale svolgimento delle attività.

Attività proposte e realizzate dal CCEP “Roma Nord”

“Un Violino per amico” destinato ai bambini di età compresa tra i 3 e 10 anni.

Anche quest'anno abbiamo avuto una piacevole riconferma, il progetto in coordinazione con il xv municipio, è stato riconfermato nei plessi della scuola materna F.Aporti, in più è stata conclusa l'attività presso il plesso della scuola materna F. Mengotti e da Novembre 2019 il progetto è stato avviato presso i plessi della scuola materna S.Godenzo.

Dall'inizio del progetto (2017) sono stati formati circa 300 bambini di età dai 3 ai 5 anni.

Il progetto punta alla formazione di bambini tra i 3 e i 10 anni attraverso l'arte e la musica, mirando allo sviluppo delle potenzialità artistiche e musicali dei bambini, nella fascia di età maggiormente significativa della crescita.

Creando un momento importante nella loro formazione sociale, i bambini infatti sono per la prima volta parte di un nucleo (l'orchestra, società in miniatura), dove tutti sono uguali senza distinzione di ceto.

Obiettivi e Contenuti

Offrire ai bambini, sin da piccoli, un'educazione musicale senza distinzioni o discriminazioni.

Insegnare la musica per arricchire la formazione culturale e sociale dei bambini e non al fine di creare musicisti.

Insegnare ai bambini la cultura del sostegno reciproco attraverso la creazione di piccole orchestre.

Insegnamento di "insieme solidale" dove i più grandi fanno da guida ai più piccoli e dove i più bravi aiutano i meno bravi.

Individuare talenti che potranno diventare future eccellenze del mondo della musica, da seguire in modo costante nel corso degli anni.

Creazione di gruppi corali/orchestrale

Corsi di formazione musicale, Pratica strumentale individuale e collettiva

Ai tradizionali corsi di strumento, canto, chitarra, pianoforte, violino, contrabbasso, chitarra, etc.. quest'anno è stato introdotto il corso di musica informatica per l'apprendimento dei principali software informatici, (cubase, sibelius)

Obiettivi strumentali

Posizione/impostazione dello strumento

Produzione del suono

Saper attaccare e lasciare un suono insieme al gruppo

Riconoscere sul pentagramma le note/lettura ritmica

Obiettivi musicali

ascolto

suono-silenzio

durate dei suoni

moduli ritmici

alternanza canto e suono

Laboratori artistico-musicali estivi/avvicinamento strumentale

caratterizzato da una didattica integrata che si sviluppa nell'arco della mattina, offre una formazione di propedeutica musicale seguita poi da un avvicinamento strumentale nel quale l'allievo cercherà, attraverso uno degli strumenti presenti, di applicare le nozioni apprese nella lezione di propedeutica precedente.

Su richiesta specifica dei genitori, nei mesi giugno, luglio e prima decade di settembre; fra l'altro, consentono di individuare le attitudini musicali di ogni singolo bambino, nella prospettiva, anche, della prosecuzione dell'impegno in una attività musicale più duratura, non limitata ai soli periodi di sospensione delle lezioni scolastiche.

Al fine di motivare ulteriormente gli allievi alla frequenza dei nostri corsi

di musica, provvederemo a rilasciare attestati di partecipazione, spendibili per il riconoscimento di eventuali crediti nel corso della carriera scolastica/artistica.

Laboratorio di “Musical”

Nei mesi di Giugno e Luglio, il laboratorio Musical è un corso rivolto a tutti i bambini e ragazzi dai 6 anni ai 14 anni curiosi di conoscere un percorso indirizzato verso le tre discipline del Musical Theatre: la danza, il canto e la recitazione.

Con questo corso ogni ragazzo avrà la possibilità di seguire lezioni di danza modern base con l'obiettivo di poter lavorare poi su un repertorio musical; lezioni di recitazione con lo scopo di rendere ogni allievo autonomo e consapevole della propria presenza scenica e di saperla poi mettere a servizio del gruppo; lezioni di canto corale e individuale così da poter migliorare su ogni fronte le proprie capacità tecniche e interpretative, si lavorerà a varie scene, coreografie e canzoni tratte da musical per poi a fine anno realizzare uno spettacolo teatrale.



CCEP “RAABE”.(RM) – Antonio Ventresca

I viaggi della Pandemia: ciclo di incontri e performance online

di lettura di letteratura italiana e straniera su viaggi immaginari in località reali:

Febbraio - Parigi

Marzo - Sicilia

Aprile – Vienna

Ciclo di incontri e performance online sulla poesia italiana e straniera:

I tre regni – Dante Alighieri

Il giardino – Emily Dickinson

Performance in giardino di lettura drammatizzata su:

Rayuela: il gioco di Cortazar

Un incontro: Manzoni incontra Gadda

L'uomo senza qualità: audiodramma tratto da Musil

Accordiamoci: visite nei quartieri di Roma distanziati e felici

Progetto **Mani in pasta:** libri fatti a mano a tiratura limitata per adulti e bambine/i su arte e poesia



CCEP “A. Corelli”(RM) – Antonello Bucca

L'attività del CCEP – UNLA “Arcangelo Corelli” nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia da COVID-19. Prima della chiusura nazionale avvenuta nei mesi di marzo-aprile e prima che l'Organizzazione Mondiale della Sanità decretasse lo stato di Pandemia sono stati realizzati due eventi molto ben riusciti: un concerto congiunto dell'Orchestra Junior (6-13 anni) e dell'Orchestra Aperta dell'Istituto Corelli (14 anni in su senza limiti anagrafici) presso la Parrocchia di San Romano Martire (largo Antonio Beltramelli – zona Tiburtina) ed un concerto con repertorio Gospel e Pop/Rock che ha visto protagonisti il Coro Gospel ed il Laboratorio Pop adulti dell'Istituto stesso.

Quest'ultimo evento ha avuto luogo nella sede del CCEP Corelli in zona Tiburtina e precisamente in via Enrico Serretta, 19.

L'evento è stato supportato dal comitato di quartiere largo Beltramelli e dall'Agenzia Immobiliare Tecnorete di via Delle Cave di Pietralata. Sia il concerto Orchestrale che quello Gospel Pop hanno registrato il tutto esaurito con un notevole entusiasmo da parte del pubblico. Il lockdown ha imposto il blocco improvviso e totale delle attività didattiche ed artistiche.

Nonostante le difficoltà è stata attivata in modo abbastanza celere un didattica a distanza per gli allievi che desideravano usufruire di questa possibilità. Ovviamente data l'inesperienza e la mancanza di protocolli specifici è stato molto difficile proseguire l'attività con la totalità degli iscritti ai corsi di musica causando quindi un crollo verticale delle entrate finanziarie con una sostanziale stabilità delle uscite derivanti principalmente dall'affitto della sede e dalle utenze elettriche, telefoniche e condominiali (gestione ordinaria).

Tutto questo ha causato una voragine nel bilancio del CCEP Corelli che è stato parzialmente mitigato da uno sconto sull'affitto concesso dal proprietario dell'immobile e da tagli mirati che hanno riguardato vari settori dell'Istituto.

Nonostante la situazione drammatica si è deciso di fare uno sforzo economico sovrumano per aggiornare completamente il sito web che è stato totalmente ridisegnato da un professionista del campo permettendo di essere consultabile oltre che da computer fissi anche da notebook, tablet e cellulari.

La sede operativa di via Serretta 19 è stata dotata di rete wifi con standard 4G+. Inoltre, nel trimestre di ottobre-dicembre 2020 è stata avviata una campagna pubblicitaria su Google.

Il 27 settembre 2020 presso il Teatro Piergiorgio Frassati della parrocchia San Romano Martire è stato realizzato un concerto delle due nuove offerte didattiche dell'Istituto Corelli: Laboratorio di Cumbia e Orchestra Improvvisata.

Nonostante gli sforzi fatti, un nuovo DPCM ha imposto la sospensione di tutte le attività laboratoriali che erano riprese a settembre inducendo, di conseguenza, molti iscritti a non rinnovare la partecipazione ai rispettivi corsi di strumento generando una ulteriore perdita.

Nel mese di ottobre 2020 il deficit era molto grave e si assestava ad oltre 2.000€/mese ma una rigorosissima ed estremamente oculata politica di tagli mirati ha permesso di ridurre progressivamente il deficit. Per raggiungere questo risultato sono state totalmente eliminate alcune importanti voci di spesa come la segreteria e le pulizie di cui si è fatto totalmente carico il Dirigente del CCEP.

Grazie all'impegno di tutto il corpo docente, il CCEP Corelli ha chiuso il bilancio 2020 con un bilancio miracolosamente in attivo.

Tutte le locandine e materiale pubblicitario degli eventi realizzati è scaricabile dal sito web dell'Istituto Corelli.

https://www.istitutocorelli.com/eventi/categoria/concerti/elenco/?tribe_paged=1&tribe_event_display=past&tribe-bar-date=2021-02-18



LOMBARDIA

CCEP PAVIA (PV) – Carmine Ziccardi

Sono anni che la stimolante intuizione de *“Il camino racconta”* continua ad essere appassionante e aggregante. L’anno si è aperto il 21 febbraio 2020, presso la cascina Brunoria di Carbonara al Ticino (PV) con una interessante conferenza del dott. Alberto Ferla dal titolo: *“La digitalizzazione...viaggio generazionale e impatti sul mondo del lavoro”*.

Aprè la riunione Franco Ferla e introduce il relatore facendola precedere da un intermezzo musicale.



Figura 23 L’insegnante Franco Ferla introduce la serata

Il relatore apre l’intervento con la locuzione: Conosciamoci meglio. Parte dalla prima televisione in bianco e nero (1974), al telefono (1950), dall’esordio del computer (1977), al cellulare (2008) e alla connessione internet. È stata una rivoluzione rilevante che ha condizionato la nostra vita ed è destinata a influenzarci prevalentemente nel futuro.



Figura 24 Sequenza della rivoluzione tecnologia

Si sofferma molto sull'organizzazione del lavoro di oggi, sulle aziende operanti nel pavese e sullo scambio generazionale.

Descrive la giornata di un adulto di oggi, sollecitato da oltre 7000 input giornalieri, le aziende basate sulle nuove tecnologie. I cicli di vita delle imprese in passato avevano una durata media di dieci anni, il ritmo odierno si è dimezzato. Di qui la necessità di integrarsi con le nuove tecnologie. Chi rimane nel mezzo ha difficoltà ad integrarsi.

Evidenzia con molta efficacia l'evoluzione delle generazioni fino ad arrivare all'ultima: i nativi digitali. Si stima che il 65% dei bambini che frequentano la scuola elementare sono destinati a svolgere, in futuro, lavori oggi inesistenti.



Figura 25 Evoluzione delle conoscenze tecnologiche



Figura 26 I nati dal 1995 definiti "nativi digitali"

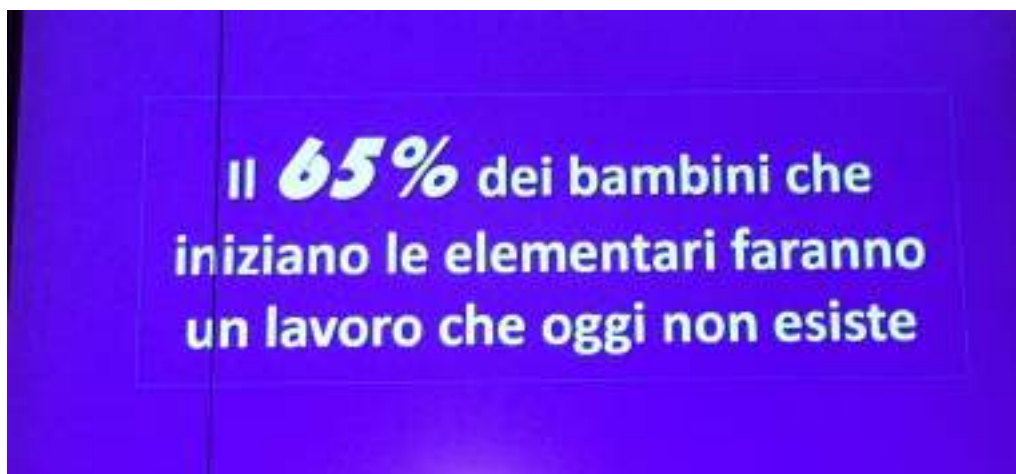


Figura 27 Previsioni del lavoro futuro

Il lavoro manuale viene sostituito con quello tecnologico in brevissimo tempo.

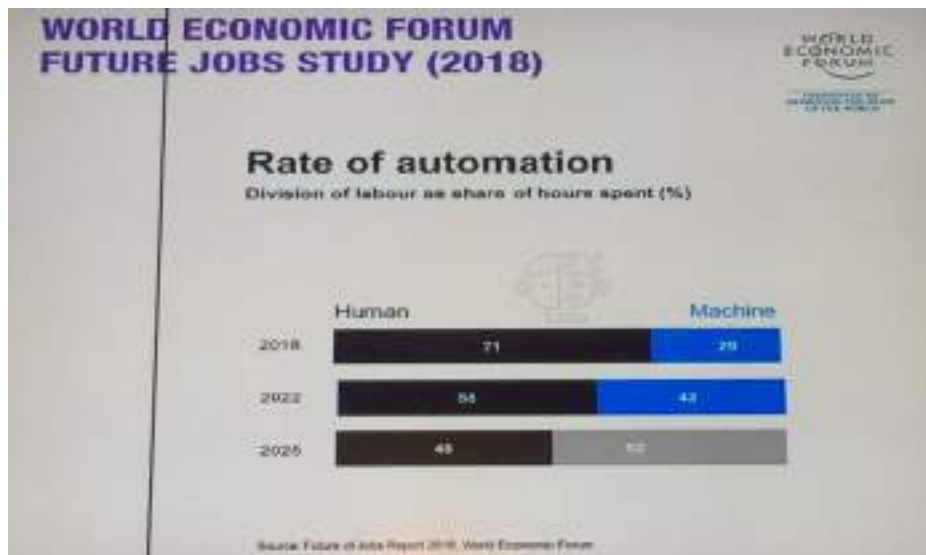


Figura 28 Evoluzione del lavoro entro il 2025

L'economia e la tecnologia vanno di pari passo. Si veda la trasformazione dell'auto negli ultimi anni e le previsioni nel prossimo futuro sempre più connesso e integrato con il mondo circostante.

La connessione con il mondo virtuale, secondo il relatore, aiuta a ritrovare sé stessi.

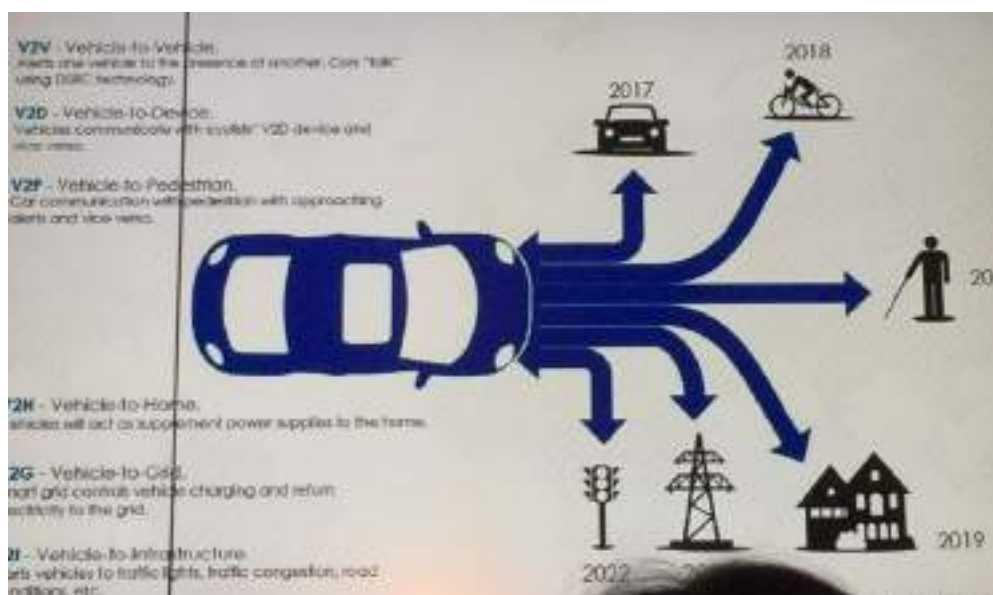


Figura 29 Trasformazione della locomozione sempre più integrata con il mondo circostante

Infine, la trasformazione dell'energia punta sul rinnovabile. Ovviamente l'argomento va affrontato anche con una legislazione adeguata, tutta da costruire, che superi, nel frattempo, i conflitti d'interesse esistenti.



Figura 30 Il relatore, dott. Alberto Ferla

Dopo un intermezzo musicale, prende la parola il dott. Giuseppe Mogavero, medico di medicina generale e dermatologo, il quale ci intrattiene affrontando il problema delle malattie e come esse possono influenzare e condizionare le scelte di ciascuno.

Aprè l'intervento cercando di dimostrare come le malattie hanno inciso sul destino degli uomini e, a volte, dell'umanità citando alcuni personaggi storici e come, probabilmente, hanno condizionato le loro scelte.

Riferisce della depressione di Winston Churchill, primo ministro britannico, delle problematiche di salute di Napoleone colpito da attacchi emorroidali prima della battaglia di Waterloo, dei problemi di Vittorio Emanuele III di Savoia, Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, Primo Maresciallo dell'Impero e Re d'Albania, alto m 1,53, sofferente di mal di stomaco di origine somatica, della cirrosi epatica di Mussolini e della ipoacusia (sordità) di Bethoven.



Figura 31 Intermezzo musicale del gruppo musicale "The Band" di Pavia.

Il relatore si sofferma, particolarmente, sullo stato di salute di Hitler: dalla ipertensione alla sclerosi coronarica, dall'emicrania all'artrite, dalla turba della vista al morbo di Parkinson, dall'ipospadia (malformazione del meato uretrale) alla dissenteria. Per questo, forse, era insensibile all'umorismo.

Hitler aveva come scopo la costruzione di un regno millenario con al centro la Germania fondato sulla supremazia degli ariani, razza eletta. Considerava gli ebrei una razza da annullare, pur essendo lui stesso, probabilmente, di origine ebraica. Sembra, infatti, che la nonna sia stata a servizio di una famiglia ebrea, nucleo frequentato esclusivamente da ebrei. In questo periodo resta incinta. Si sposa a 40 anni con il garzone del mugnaio, avendo già un figlio di 5 anni, Giovanni, padre di Adolph. La madre muore di tubercolosi.

Il Führer nasce a Braunau, in Austria, nel 1889. Ancora adolescente si trasferisce a Vienna. È alto m 1,75, ma esile di statura tanto che è dichiarato inidoneo alla visita militare per insufficienza toracica, non beve alcool ma solo acqua, non sa nuotare, non è capace di andare in bicicletta, è contro il fumo. Queste vicissitudini e le *malattie* si sono associate a determinati turbamenti collegandosi, probabilmente, ai comportamenti seguiti.



Come riferito nella relazione dell'anno precedente, l'ultimo incontro si era chiuso con un intervento dello scrivente sull'esorcismo e sulla figura di don Leone Maria Iorio (20/05/1920-19/09/1997), un noto esorcista irpino. L'argomento aveva suscitato molto interesse tanto che i partecipanti avevano avanzato la richiesta di continuare il discorso nell'incontro successivo. Per rendere più interessante e partecipato l'incontro ho voluto arricchire il tema con la proiezione di filmati relativi all'esorcismo e al prete esorcista e sui rituali praticati per allontanare le cd presenze malefiche.

Sono stati proiettati filmati trasmessi dalle reti televisive nazionali: una intervista di Magalli a don Leone e un filmato realizzato ad Andretta da Piero Vigorelli il 6 marzo 1993.

Figura 32 Dott. Giuseppe Mogavero durante l'intervento

In vista della ricorrenza del centenario della nascita dell'esorcista i giovani di Andretta si sono prodigati per la realizzazione di un busto in onore del già menzionato che per molti anni e con dedizione ha svolto il suo servizio pastorale ad Andretta. Il parroco andrettese scrive che *"Si tratta di un riconoscimento doveroso per la sua persona e anche un passaggio necessario per dare compimento definitivo, a distanza di più anni dalla sua morte, al desiderio di lasciare nel nostro paese un ricordo visibile della figura di questo sacerdote, a perenne memoria per le future generazioni"*. Così, anche il CCEP di Pavia, ha voluto rendere omaggio al sacerdote da tutti benvoluto.

Ancora una volta si è riscontrata una partecipazione attiva e molto interessata.

Durante l'incontro sono state lette poesie gergali da parte di alcuni componenti del gruppo pavese il "Regisole", intervallate da interludi musicali eseguiti dal gruppo "The Band" di Pavia. La serata è terminata con un rinfresco.



Figura 33 Momento del rinfresco finale

È opportuno ricordare che proprio il 21 febbraio è la data delle note vicende del coronavirus in Italia. Un focolaio di infezioni di [COVID-19](#) compare nel Lodigiano con 16 casi confermati. Proprio in questa serata qualche intervenuto accenna ai casi individuati a Codogno, a Casalpusterlengo e a Castiglione d'Adda e alle chiusure (zone rosse). Già il giorno successivo i casi aumentano a 60 e si registrano i primi decessi.

Questa data ha segnato un periodo buio per l'intero globo facendo registrare contaminazioni e decessi che hanno segnato ciascuno di noi, costretti alla solitudine e, a volte, alle depressioni.

Tutte le attività si bloccano.

Nonostante tutto la collaborazione con il Circolo Culturale Pavese "Il Regisole" continua. La collana di poesie pavesi "Puešj Paveš", diretta dallo scrivente, continua a suscitare interesse.



Figura 34 Frontespizio della collana

La lingua degli antenati, il modo d'esprimersi dialettale e il metodo di ricostruzione della storia incoraggiano la continuazione della pubblicazione della collana.

Le poesie di Valsecchi contribuiscono a ricordare le tracce della "rossa Pavia", come osava definirla Ada Negri, a rammentare gli aneddoti che arricchiscono i folclori di un popolo. È un esempio di popolarità inconfutabile del dialetto locale, il modo per tramandare gli episodi e le storielle di una volta e conservare la Pavia della giovinezza dell'autore alla generazione di oggi.



MOLISE

CCEP CAMPOBASSO (CB) – Giuseppe D'Agostino

Non è pervenuta alcuna relazione né materiale di attività per l'anno 2020.



PUGLIA

CCEP BITONTO (BA) – Marco Vacca

Anche quest'anno è proseguita l'attività di CineForum nonché le Attività del CCEP di Bitonto.

Tutto il materiale pubblicitario e le risonanze sulla stampa sono state inviate, come sempre, alla Sede Centrale.



SARDEGNA

CSC UNLA MACOMER (NU) – Giancarlo Zoccheddu



INTRODUZIONE

Indubbiamente il 2020 è stato un anno profondamente complicato e incerto. Per la prima volta nella sua storia il Centro ha chiuso per motivi sanitari. Il contesto economico, sociale, culturale dell'Italia è stato stravolto e ovviamente lo strappo nazionale ha riverberato potentemente anche sulla nostra regolare programmazione. Abbiamo continuato a lavorare da remoto (come esaustivamente indicato più avanti nella relazione) e alla riapertura, nel mese di maggio, abbiamo affrontato tutti i nuovi adempimenti in materia di protezione sanitaria previsti.

Nonostante le difficoltà economiche e storiche abbiamo in ogni caso garantito: la gestione della Biblioteca e della Mediateca, L'organizzazione dei corsi e laboratori che hanno permesso un pieno e appassionato interesse da parte degli utenti di tutte le fasce d'età. Abbiamo confermato la nostra collaborazione ad una importante manifestazione estiva "Il Festival della Resilienza"

Concerti, spettacoli teatrali, proiezioni

Il Centro è diventato un punto di riferimento privilegiato per gli spettacoli di vario genere gratuiti e aperti al pubblico. La sede è perfettamente attrezzata e confortevole e quello che si può sostenere è che la programmazione in merito ha positivamente riequilibrato la penuria degli spazi presenti in tutto il Territorio del Marghine, nel Centro Sardegna. Gli eventi sono sempre gratuiti per gli spettatori e consideriamo questa scelta fondamentale in un Territorio in forte crisi economica e sociale. Spesso le iniziative sono realizzate in collaborazione con le Associazioni del Territorio: anche questa riteniamo

sia un'opera positiva nella direzione del lavoro assiduo e produttivo di una rete culturale di soggetti diversi.

WALYAAN-CINEMA MIGRANTE V EDIZIONE



Il 13 febbraio abbiamo ospitato presso la nostra sede il Festival del cinema migrante 2020 “Walyaan”. La manifestazione, a cura dell’Associazione italo-senegalese Sunugaal e finanziata dalla Regione Sardegna, si propone di offrire uno scorcio delle culture africane attraverso il cinema. La cinematografia che viene portata all’attenzione del pubblico del circuito sardo proviene soprattutto dal Senegal, Mali, Burkina Faso, Costa D’Avorio. Sono stati proiettati i seguenti cortometraggi

Plan Jaxaay di Jo Ramaka (Senegal, 2007)

2005: la periferia di Dakar è inondata. Il potere liberale di A. Wade annuncia un piano di ricostruzione chiamato JAXAAY (“sparviero” in wolof). Nel 2007 dopo le elezioni, il regista ci porta nei viali della Medina Gounass nella periferia di Dakar. Qui molte case sono state travolte dalle inondazioni degli anni precedenti, Ramaka dà spazio a uomini, donne e ragazzi che vogliono dar voce alla loro frustrazione e alla loro volontà di salvare il quartiere.

Baaw – Naan di Jo Gaye Ramaka (Senegal, 1984)

In Senegal nel villaggio di Yeen, a 35 km da Dakar, i Lébous, pescatori di tradizione, praticano ancora una cerimonia per ottenere l’arrivo delle piogge. Nel giorno prescelto, uomini e donne danzano e implorano gli antenati, e raccontano delle storie buffe per far piangere dal ridere Dio. L’arrivo della pioggia è il segno che Dio ha apprezzato il rituale.

Joseph Gey Ramaka

Nato il 9 novembre 1952 a Saint Louis in Senegal, regista e antropologo visuale, ha vinto numerosi premi in Europa e Stati Uniti, lavora come produttore e distributore di film coraggiosi e innovativi (è co-produttore della serie *Africa dreaming* e di *Demain je brûle* di Mohamed Ben Smaïl, e distributore di *Jom* di Ababacar Samb Makharam e di *Mossane* di Safi Faye). Nel 1990 ha creato una casa di produzione in Francia *Les Ateliers de l'Arche* e in seguito nel '98 ha creato la prima sala per la produzione digitale. Ha scritto numerose sceneggiature. Il suo film *Karmen Gey*. Sarà premiato come miglior film al *Pan-African Film Festival* del 2002 a Los Angeles. Il suo terzo lungometraggio *Et si Latif avait raison!* Vince il premio come miglior film documentario al festival *Vues D'Afrique* di Montreal. La sua mobilitazione nella lotta per la libertà di espressione lo ha portato a creare "The Audiovisual Observatory on Liberties" e insieme a Abdoulaye Diallo (regista Burkinabé) l'Coordinamento Africano Audiovisivo per la democrazia (CAAD) nel 2006. In questo contest realizza il suo cortometraggio *Plan Jaxaay*, sulle inondazioni nei quartieri della periferia di Dakar. Nel 2009 realizza il lungometraggio *It's My Man*. Attualmente lavora e risiede a New Orleans, in Louisiana.

Ammentade de amare



Il 14 febbraio abbiamo organizzato una serata di proiezioni a tema in collaborazione con l'Associazione Propositivo e Arc Onlus.

Il titolo dell'iniziativa è stato "Ammentade de amare". Si è trattato di un evento di celebrazione, condivisione e

sensibilizzazione all'insegna del cinema, per ricordare che la lotta per la parità di diritti non è mai finita.

La serata di proiezione a tema #LGBTQ+ si è aperta con una piccola presentazione dei sette cortometraggi vincitori dell'USN Expo 2019- Sardinia queer short film festival, al termine delle

proiezioni è stato fissato un momento di discussione col pubblico con Michele Pippia (rappresentante dell'ARC Onlus) e Giancarlo Zoccheddu (direttore del Centro Servizi Culturali).

I Cortometraggi proposti: CHECHNYA - LA PURGE di Jordan Goldnadel (Francia, 2018 - Best short jury award) THRIVE di Jamie Di Spirito (Gran Bretagna, 2019, Best short audience award) THIRD PLACE di Milan Bath (Germania, 2019, Best short studente award) MY GRANDSON, CHARLOTTE di Tyler Pierreson (Gran Bretagna, 2019 - Students special mention) ABEO di Brenda Lopez (Canada, 2018 - ARC special award) SILENCE IS DEADLY di Brice Veneziano (Francia, 2018 - ARC special award) PEPITAS di Alessandro Sampaoli (Italia, 2018 - A.GE.DO. special award)

I film sono stati proiettati in lingua originale sottotitolati in italiano.

Festival della Resilienza 2020



Il Festival della Resilienza nasce per mettere in rete e diffondere le realtà virtuose italiane. In 6 anni il festival è cresciuto da un evento di 5 giorni nella sola Macomer (Nu) ad un calendario che per il periodo estivo va a diffondersi in tutto il Centro-Sardegna. Sin dalla prima edizione il Centro è stato partner dell'associazione Propositivo che ha ideato e progettato il Festival.

Edizione 2020

Tra la fase 1 della resistenza al virus e la fase 2 della resilienza e della ripartenza, si delinea il mondo post-Covid. Partendo dal concetto di alveare (casiddu in sardo) come metafora di una comunità solidale e laboriosa, l'edizione 2020 ha puntato a "impollinare" i territori del Marghine-Planargia con processi partecipativi sostenibili, intelligenti e inclusivi. Al suo interno, l'alveare svolge una funzione analitica e organizzativa, mentre all'esterno, la colonia esplora, recupera risorse e comunica grazie alla danza, gli ormoni e gli odori. Un approccio sia analitico che artistico, un mix sulla quale si fonda la stessa metodologia messa in campo da ProPositivo che ha articolato un'offerta

culturale multidisciplinare e pluristagionale dislocata tra Macomer e Bosa. Un percorso raccontato attraverso cinema, letteratura, teatro, musica, street art, residenze artistiche Summer school.

Laboratori per gli utenti

Vox, out of the box



Il 24 gennaio l'Associazione culturale gruppo vocale Ansaroca Ensemble in collaborazione con il Centro Servizi Culturali ha organizzato il seminario: **Vox, out-of-the-box** **Le professioni della voce e l'allenamento vocale**. Si è trattato di un incontro teorico- pratico per insegnanti di scuola, cantanti, coristi, attori, guide turistiche, operatori culturali e tutti coloro che utilizzano la voce quotidianamente nella propria attività lavorativa.

Nei più disparati contesti lavorativi vi sono professionisti della voce spesso ignari di esserlo: insegnanti, educatori, psicologi, allenatori, avvocati, operatori culturali, addetti al customer service, medici, uomini politici sono solo alcuni esempi di professionisti che fanno un uso quotidiano, a volte imprescindibile, del proprio "strumento voce". Uno strumento la cui efficacia può fortemente influire sul raggiungimento dei propri obiettivi professionali. Quali percorsi formativi e quanto tempo dedicano queste figure alla propria formazione vocale? Quali strategie mettono in atto per far fronte ad un utilizzo spesso stressante della loro voce?

Il seminario è stato curato dal Maestro Michele Morassut, insegnante di canto e preparatore vocale e si è tenuto presso la nostra sede.

Attività in digitale

Nel periodo di totale chiusura della sede (marzo – maggio) a causa del lockdown nazionale per motivi sanitari, il Centro ha spostato le sue attività completamente in digitale. Abbiamo potenziato, con ottimi risultati, il nostro portale per il prestito digitale (ebook – quotidiani e riviste – visione di film). Inoltre abbiamo prodotto diversi e originali rubriche video pubblicate sulle nostre pagina social (Facebook e Youtube).

Giù dallo scaffale

Video rubrica ideata per la promozione di materiale audiovisivo e bibliografico, presente sulla piattaforma digitale MLOL del CSC di Macomer. In alcuni casi ci si è avvalsi di piccole collaborazioni con il sito “Spinginuvole” curato dalla giornalista Oriana Picceni, e de “Il libro selvaggio”, rubrica a cura del Teatro dell’Orsa di Reggio Emilia.

Video prodotti 6, uscita bisettimanale (alternata alla rubrica “Il magico cucchiaino”)

“Scialuppe di Salvataggio”

Video rubrica ideata e realizzata grazie al supporto degli artisti che hanno collaborato nel tempo con il Centro Servizi Culturali. Ognuno di loro è stato coinvolto nel progetto per consigliare uno o più libri, o dei film, da scoprire o riscoprire nel periodo del lockdown. Video trasmessi 18, due per settimana (lunedì e venerdì)

Video totali 36

“Il magico cucchiaino”

Video rubrica ideata per gli utenti più piccoli del CSC, e le famiglie. Con l’aiuto e la collaborazione di due professionisti nel campo della ceramica (Angela Regina Sonia Zoccheddu) e dell’illustrazione (Giacomo Putzu), abbiamo ripercorso le storie della tradizione popolare, e raccontato storie e leggende provenienti da vari Paesi.

Video prodotti 4, uscita bisettimanale

“Maggio dei Libri”

Il Centro ha aderito, online, anche alla manifestazione il “Maggio dei libri”. Nata nel 2011 con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto.

Il primo progetto ha riguardato una serie di interventi del giornalista scientifico Andrea Vico. Abbiamo prodotto quattro video lezioni dal titolo “Kit Antibufala. Come usare i social per esplorare il mondo scansando gli imbrogli e capendo meglio la scienza.” per imparare a leggere un articolo scientifico e riconoscerne la veridicità o meno. Gli interventi sono stati pubblicati dal 15 maggio al 5 giugno 2020

Il secondo progetto è stato “Due domande? Un classico!”. Abbiamo realizzato 8 video, per la promozione collana “Stella Polari” edita da Gallucci Editore per presentare nuovi testi per permettere ai bambini, a partire dai 5 anni, di avvicinarsi ai grandi Classici. Abbiamo coinvolto gli autori e illustratori che hanno partecipato alla realizzazione della collana editoriale. I video sono stati pubblicati dal 19 giugno al 10 luglio 2020

Carta carbone. Storie da copiare



“Carta carbone – Storie da copiare” è un progetto del Centro Servizi Culturali nato, attraverso un blog / sito, per creare un ponte tra la letteratura per bambini e ragazzi, e gli adulti. Tutto si basa su un linguaggio comune basato su libri, fumetti, albi, poesia e film. L’impegno che ci prendiamo è di coinvolgere tutte le fasce d’età, e promuovere in maniera differente percorsi di lettura, attività laboratoriali e visione su vari livelli, in modo da far fronte alle esigenze di tutti, e creare maggiori legami tra insegnanti, genitori e i loro bambini, ma anche una maggiore interazione con i nostri utenti. L’obiettivo finale è quello di dar vita ad una comunità di lettori appassionati, attraverso la riproposta di una selezione di libri fondamentali, ritenuti rappresentativi di un tema o di un genere letterario, che possano a loro volta suggerire altri libri, film, graphic novel, albi illustrati e poesie.

Il blog si trova qui: <https://www.cartacarbonestoriedacopiare.it/>

Laboratori a cura dell’operatrice del Centro,

Roberta Balestrucci

Nella prima metà del 2020, prima della chiusura sanitaria, abbiamo proseguito con i laboratori interamente ideati e organizzati dalla nostra operatrice culturale, Roberta Balestrucci. Tutti i laboratori si sono svolti presso la nostra sede e gratuitamente per le Scuole e le biblioteche che aderiscono.

Omero è stato qui.

Incontri dedicati alla formazione e aggiornamento degli insegnanti delle scuole primarie, dedicati alla letteratura e alla filmografia per bambini e ragazzi. Progettazione attività e proposte laboratoriali da portare avanti all’interno delle classi, legate ai laboratori promossi dal Centro Servizi Culturali.

Grande libro dei perché

Narrazioni e laboratorio manuale ispirato all’opera omnia di Gianni Rodari. Racconti e letture poesie, creazione di telefoni di cartone per ricevere chiamate e storie ogni volta che si apre un libro.

Cose preziose

Laboratorio per scoprire, e capire, come i generi “horror” e “fantascienza”, abbiano influenzato buona parte dei libri di formazione per giovani adulti e la cultura cinematografica seriale. Lettura dei romanzi più famosi di Stephen King e analisi in gruppo delle opere.

Dieci piccoli indiani

Imparare a raccontare e capire come funziona un “giallo” nella letteratura per bambini attraverso giochi e narrazioni tratte dalle opere più famose di Agatha Christie riadattate per il giovane pubblico e dal romanzo di Daniele Nicastro “Il furto del secolo”

Tecniche e strategie per scrivere e riconoscere un racconto con un pizzico di mistero a qualsiasi età.

Maria Lai – Tessere le emozioni

A partire dalle opere più suggestive dell’artista sarda, si è cercato di scoprire quale sia la scintilla che permette ad una amicizia di nascere, ma anche di rompersi, trovando il punto debole di ogni filo, la sua emozione. Giocare per creare arte, ma anche legami, attraverso un laboratorio manuale che ha visto protagonisti i giovani partecipanti e le loro maestre. Il tutto fondato sul pensiero creativo dell’artista ogliastrina. Ritrovare le proprie origini per creare bellezza e futuro.

Quando un no ci rende liberi

Narrazioni di grandi vite, di grandi uomini e donne che si sono battuti per i nostri diritti. A partire dalla nascita della Costituzione, alle battaglie per i diritti umani portate avanti dai grandi sportivi e semplici ragazzi come Rita Atria e Peppino Impastato. Se il gioco di squadra è reale, nessuno può negarti la tua libertà

Settimana dedicata alla Shoah

Incontri dedicati alla narrazione e alla memoria di un periodo storico tragico e quasi indescrivibile attraverso l’uso di albi illustrati, testimonianze e racconti.

Trame di Paese. Il cinema per e delle Comunità

III° Edizione (2019-2020)

Trame di paese. Il Cinema per e delle comunità III° Edizione (2019-2020)

Il Centri di Servizi Culturali UNLA di Macomer e Oristano hanno proseguito, all'interno delle attività del rispettivo finanziamento a cavallo tra il 2019 e il 2020, la positiva esperienza di “Trame di paese: il cinema per e delle comunità – Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico” , realizzato nel 2017/2018 con il contributo della Sardegna Assessorato della progetto Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport ai sensi dell'articolo 8, comma 15 della L.R. tramedipaese.it). E' necessario sottolineare che a causa dell'emergenza Covid-19 il progetto è stato interrotto bruscamente ad inizio 2020 senza dare l'opportunità ai numerosi Istituti Scolastici che avevano prenotato uno o più moduli di partecipare. Di seguito inseriremo l'elenco delle parziali attività svolte.

Il progetto viene realizzato da una equipe di esperti che si occupano dell'organizzazione, promozione e della realizzazione delle singole attività delle 6 schede proposte. Il progetto ha avuto la durata dell'anno scolastico 2019/2020. Visti i risultati positivi della prima edizione, è stata volontà comune riproporre e sviluppare nelle scuole il progetto e le sue schede, che sono frutto della collaborazione dei due Centri UNLA. Nella scelta delle proposte è stata data priorità alle idee progettuali che valorizzassero la cultura dell'immagine e della parola quale mezzo per offrire opportunità di incontro, aggregazione e riflessione fra i giovani, con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di "spettatori" consapevoli e appassionati. Le attività proposte nelle singole schede progettuali con le quali gli utenti si misurano, promuovono il lavoro di gruppo, il confronto tra pari, la condivisione di obiettivi, strategie e tempistiche e, naturalmente, l'acquisizione di competenze tecnicistiche legate all'espressività attraverso canali differenti quali l'arte, l'immagine e il suono. Ancora più importante, la valenza formativa che il lavoro cercherà di trasmettere sarà centrata sullo sviluppo dell'empatia, dell'immaginazione e del pensiero divergente. Più operativamente le sei schede progetto presentano altrettanti laboratori replicati specularmente nei Centri di Servizi Culturali UNLA di Macomer e Oristano. Per il Centro di Servizi Culturali UNLA di Macomer il progetto insiste nell'area territoriale del Marghine e in particolare nei comuni di Macomer, Birori, Bortigali, Silanus, Lei, Bolotana, Noragugume, Dualchi, Borore e Sindia. Gli istituti scolastici di riferimento coinvolti nel progetto sono: l'Istituto Comprensivo G. Caria di Macomer (scuola primaria e secondaria di primo grado) che consta di altri due plessi scolastici nei comuni di Borore e Bolotana; l'Istituto comprensivo Binna-Dalmasso di Macomer (scuola primaria e secondaria di primo grado) che consta di altri due plessi scolastici nei comuni di Sindia e Bortigali; l'Istituto d'istruzione Superiore S. Satta di Macomer (scuola secondaria); il Liceo G. Galilei di Macomer (scuola secondaria).

Questi i laboratori realizzati nel periodo in esame:

Guardare un film. Guardarsi in un film

La visione di un film permette allo spettatore di proiettarvi dentro la propria vita e osservarsi specularmente in situazioni nelle quali si ritrova. Partendo da questa considerazione si è pensato a un progetto rivolto agli adolescenti/pre adolescenti del territorio, da realizzarsi attraverso "Percorsi Esplorativi", ossia incontri della durata di circa 4 ore da svolgersi in classe e/o presso le sedi dei CSC UNLA. I Percorsi Esplorativi si articolano in tre fasi: una prima fase di sensibilizzazione, una seconda fase dedicata alla visione di un film e una terza fase di restituzione di quanto appreso (coordinata da un educatore esperto). Obiettivo finale è stato l'aver avvicinato in maniera diretta e partecipativa i ragazzi ai temi delicati che interessano l'adolescenza e aver avviato un processo di responsabilizzazione attiva nei confronti delle tematiche affrontate.

Destinatari: Giovani e scuole primarie e secondarie di I° e II° grado afferenti i territori dei Centri di Servizi Culturali UNLA di Macomer e Oristano

Locandine

Il laboratorio propone ai ragazzi di esplorare una fase particolare legata alla cinematografia, ossia la realizzazione della locandina di un film. Accompagnati dai tutor del team di lavoro, i partecipanti sono stati impegnati nella scelta di alcune locandine da un ventaglio di film conosciuti e valutati dagli stessi ragazzi come "interessanti" rispetto agli obiettivi di laboratorio. Le locandine così selezionate sono state sottoposte a una valutazione da parte dei diversi gruppi di lavoro, che le hanno reinventate con uno sguardo alla coerenza narrativa originaria ma con l'inserimento di elementi di novità grafica, estetica e comunicativa. La creazione delle nuove locandine si avvale di strumenti tecnici e digitali,

tecniche artistiche manuali e prevede l'uso di materiali di qualsiasi genere. Al termine del laboratorio, presso le sedi dei Centri di Servizi Culturali UNLA è stata allestita una vetrina dei prodotti realizzati, dove le locandine ideate dai ragazzi sono state presentate accanto a quelle originali.

Stop motion

Il progetto vuole stimolare la capacità e la creatività dei partecipanti invitandoli a cimentarsi nella creazione di brevi storie animate attraverso la tecnica della stop motion. Il laboratorio proposto prevede che ciascun gruppo di partecipanti / studenti lavori alla realizzazione di "un'animazione" partendo dalle immagini di un oggetto da loro scelto sulla base del prodotto (e del suo utilizzo) che intendono realizzare. Al termine del percorso i lavori vengono proiettati al pubblico.

Tutte le fasi di lavoro sono animate da un educatore con il supporto tecnico di un fumettista / disegnatore e un video-maker.



CSC UNLA ORISTANO (OR) – Marcello Marras

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, fondato nel 1967 dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'ambito dello specifico Progetto di intervento che ha interessato le regioni meridionali, istituendo 90 Centri di Servizi Culturali – CSC, ha portato avanti le attività programmate nell'arco dell'annualità 2020, nonostante l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, seguendo le linee guida che hanno sempre caratterizzato l'intervento dei Centri UNLA nel territorio nazionale.

Un 2020 che il gruppo degli operatori del CSC ha subito in modo molto pesante: la situazione di emergenza sanitaria (come per tutti) ha fatto ripensare completamente l'organizzazione degli spazi e l'impostazione delle attività lavorative in funzione delle continue variazioni dettate dai diversi DPCM e ordinanze; alcuni danneggiamenti che ha subito l'edificio, in particolare due incendi, hanno creato, e stanno creando, problemi con la sistemazione e fruizione dei materiali. Tutte queste situazioni sono state affrontate, e si stanno affrontando, continuando a fornire servizi, consulenze, collaborazioni e iniziative, studiando e seguendo attività di formazione per progettare e realizzare nuove iniziative per il prossimo futuro. Ma l'evento più grave è del 2020 stata la prematura scomparsa, il 7 giugno, della nostra collega, la dottoressa Marina Pala. Il Centro, e il sistema culturale della Sardegna, hanno perso una operatrice rara e preziosa, di alta professionalità e competenza. La dottoressa Pala ha iniziato a collaborare con il Centro dal 2009. Dal 2012 era la responsabile della Mediateca che, sotto la sua guida, ha notevolmente sviluppato attività e materiali in quantità e qualità, e notevolmente incrementato le iscrizioni degli utenti e i servizi erogati. Inoltre, la dottoressa Pala ha progettato e curato numerose iniziative culturali. Per il CSC, la sua scomparsa, rappresenta un vuoto immenso sia sul piano umano che professionale. La rendicontazione delle attività presentata in queste pagine è frutto anche del suo

prezioso lavoro. Per noi è molto impegnativo e difficile lavorare senza la sua presenza.

Negli ultimi undici anni il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha rilanciato e ha sviluppato una linea d'intervento che lo ha riconfermato, a vario titolo, come strumento regionale per una azione nel campo dell'aggiornamento nel settore delle biblioteche, mediateche e organismi culturali, e come spazio di sperimentazione di nuove forme di servizi e di proposte culturali a cittadini, enti e associazioni.

Il CSC è concepito come luogo di incontro, spazio in cui le persone si trovano per discutere, vedere film, leggere libri, partecipare e organizzare iniziative. È spazio dell'accoglienza che lavora per avvicinare tutte le fasce d'età. Organizza molteplici attività che contribuiscono all'avanzamento generale dei livelli culturali di tutta la popolazione ed è un importantissimo strumento per “un'alfabetizzazione indiretta” e di educazione permanente.

Nella nostra strategia di intervento l'obiettivo principale è quello di fare del Centro uno spazio in cui la cultura è per tutti e ognuno partecipa a creare cultura tramite l'incontro con gli altri. Nella nostra azione quotidiana cerchiamo di rendere la struttura aperta al territorio e alle associazioni che vi operano, fornendo supporto, consulenza, attrezzatura e opportunità per la realizzazione di numerosi progetti in diversi campi: culturale, sociale, economico, antropologico, didattico, formativo, etc.

Tra i numerosi esempi di servizi erogati dal CSC è importante segnalare, in particolare, la disponibilità dei nostri locali, attrezzature e materiali, il supporto, la consulenza e la collaborazione offerta a numerosi Enti, Associazioni e singoli educatori e assistenti che operano e seguono persone con tutti i tipi di disabilità fisica, psichica o sensoriale progressiva. Si ritiene questo un servizio importante e fondamentale anche per l'inserimento di queste persone in un contesto pubblico aperto a tutti. Molti degli assistiti diventano assidui utenti, utilizzano i servizi erogati e frequentano le iniziative proposte dal Centro. Inoltre, la nostra struttura è un punto di riferimento anche per i migranti sia per l'utilizzo di internet che per attività di integrazione.

Anche in questi mesi di emergenza sanitaria, con molte delle nostre attività svolte online, abbiamo sempre mantenuto vivo il principio della “cultura sempre condivisa”.

Si segnala che anche nel corso del 2020 diverse attività sono state programmate e realizzate in stretta collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer.

Le attività curate dal Centro Servizi Culturali vengono comunicate attraverso:

- il passaparola tra gli utenti;
- il sito internet del Centro (www.centroserviziculturali.it);
- locandine;
- mailing list;
- whatsapp;
- social network Facebook;

- social network Twitter;
- social network Instagram;
- schede di presentazione in numerosi siti web (tra questi si segnalano: il sito nazionale dell'UNLA, Sardegna Biblioteche, SardiNews, SardegnaReporter, Sardegnaeventi24, Adnkronos, EventiOggi.net il portale italiano degli eventi, Focusadegna, Gooristano della Provincia di Oristano, il sito del Comune di Oristano, LinkOristano, Oristanonoi, etc.);
- servizi nei radiogiornali e telegiornali locali e regionali;
- articoli sulla stampa regionale.

L'emergenza sanitaria e il lockdown da marzo a maggio non hanno trovato impreparato il Centro nell'impostare il proprio lavoro utilizzando strumenti di comunicazione e di divulgazione online, siti web e social network. Negli anni precedenti il CSC ha sempre dedicato particolare attenzione ai media digitali, ai mezzi di comunicazione legati alle nuove tecnologie e a Internet.

Nel settembre 2019 è stato progettato e messo on-line il nuovo sito web del CSC (www.centroserviziculturali.it). La nuova versione, oltre ad essere più dinamica e ricca di immagini e slide, mette in evidenza gli appuntamenti, i corsi, seminari e laboratori in programmazione, ed è possibile consultare un calendario costantemente aggiornato sulle diverse attività organizzate dal Centro. Nelle sue pagine sono disponibili diversi materiali, alcuni scaricabili in formato pdf, come le filmografie a tema sugli audiovisivi posseduti dal Centro e il modulo per l'iscrizione al CSC.

Diverse istituzioni pubbliche e private del resto d'Italia, grazie ai cataloghi messi in rete, prendono contatto con il CSC per avere a disposizione i materiali cinematografici custoditi nella mediateca, in particolare i diversi film che ormai risultano introvabili nel resto della penisola.

Alla mailing list, circa 5.000 indirizzi, vengono inviate tutte le comunicazioni relative alle iniziative e alle attività curate dal Centro.

La pagina Facebook del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, attivata nel maggio 2011, nel dicembre 2020 ha raggiunto oltre 4900 iscrizioni (300 in più rispetto al 2019). L'attivazione della pagina Facebook ha permesso una maggiore visibilità delle iniziative e si è mostrata particolarmente preziosa per far frequentare la nostra struttura da un maggior numero di persone e per entrare in contatto con operatori, professionisti e associazioni della Penisola e di altri Stati. In questa fase di emergenza, e soprattutto nei mesi del lockdown, è stato, insieme alle mail e al profilo Instagram, il principale canale di comunicazione con la nostra utenza.

Dal 2013 è stato attivato anche il profilo Twitter utile per l'invio dei tweet con gli avvisi delle iniziative e, dal 2017, è stato aperto anche un profilo Instagram in cui riportiamo comunicazioni, foto e locandine delle diverse iniziative. Con il 2020 il nostro profilo Instagram ha avuto una notevole crescita di follower.

Dal febbraio 2018, per gli utenti che ne fanno richiesta, è stato attivato il servizio di comunicazione eventi del Centro attraverso Whatsapp.

Il Centro ha attivo dal 2013 anche un canale YouTube in cui sono inserite delle brevi video interviste ai nostri ospiti e video che documentano alcune delle attività curate dal Centro. Dal mese di maggio 2020, il Centro Servizi Culturali ha dato avvio ad un'iniziativa pensata e progettata durante il

periodo del lockdown, frutto delle competenze tecniche e culturali dello staff. Attraverso l'uso del **canale YouTube CSCUNLAOristano**, è stato realizzato il nuovo servizio dei **Live streaming curati dal CSC**, degli appuntamenti in diretta online con ospiti nella sede di via Carpaccio o collegati via Skype. Ogni appuntamento ha una regia con diverse inquadrature e con il contributo di diversi materiali. Nel 2020 il nostro canale YouTube a registrato 202 nuove iscrizioni, con un incremento del 99%.

Negli ultimi anni è stata realizzata anche una brochure informativa (6.000 copie) di presentazione del Centro Servizi Culturali. La brochure è diffusa nelle scuole, uffici informazioni, locali pubblici, etc.

Struttura del Centro di Servizi Culturali di Oristano

1 Sala conferenze con 96 posti a sedere

Dotazione:

- a) impianto di amplificazione con microfoni a cavo e radiomicrofoni (gelato, clip, da tavolo, archetto);
- b) impianto di videoproiezione da installazione WUXGA, tecnologia 3LCD, Immagini in HD con tecnologia 4K Enhancement, installazione flessibile a 360°, interfacce: USB 2.0 tipo A, USB 2.0 Type B (Service Only), RS-232C, interfaccia Ethernet (100Base-TX / 10Base-T), LAN wireless IEEE 802.11a/b/g/n (opzionale), Ingresso VGA, Uscita VGA, Ingresso DVI, Ingresso BNC, HDBaseT, Uscita audio mini jack stereo, Ingresso audio mini jack stereo (3x), HDMI (HDCP 2.2);
- c) schermo per videoproiezioni motorizzato;
- d) impianto dimmer luci 12 canali su americana con mixer, più 2 sagomatori;
- e) lavagna luminosa;
- f) lavagna portablocco con superficie cancellabile a secco, magnetica e con cavalletto portatile;
- g) proiettore 16mm;
- h) lettore VHS e DVD;
- i) lettore Blu-ray/DVD con porta USB 2.0 per riprodurre video e musica dall'unità flash USB/hard disk, collegamento internet su YouTube;
- l) computer portatile con connessione internet;
- m) registratore audio digitale;
 - n) macchina fotografica reflex digitale per documentazione attività in sala;
 - o) 3 leggii;
 - p) 4 aste per microfono;
- q) 3 poltroncine per il palco;
- r) 3 webcam per dirette streaming.

2 Laboratorio audiovisivi

Dotazione:

Il laboratorio dispone di un sistema integrato per la produzione e post-produzione dei lavori audiovisivi e multimediali con possibilità di trattare i vari standard disponibili (VHS, S-VHS, VHS-C, Video Hi-8, U-Matic, Betacam, miniDV, HDV, DVcam), sia attraverso il montaggio digitale e sia attraverso il montaggio analogico. Hardware e software per l'acquisizione e la manipolazione delle immagini. Il laboratorio dispone anche di diversi sistemi di video ripresa (amatoriale e professionale). Inoltre, è dotato di PC, notebook, masterizzatore e di apparecchiatura di videoproiezione portatile per prodotti audiovisivi e multimediali e di un registratore digitale portatile.

3 Laboratorio informatico

Dotazione:

- 8 postazioni dotate di PC e monitor + computer server, collegati in rete;
- scanner;
- stampante;
- videoproiettore ad alta definizione;
- schermo per videoproiezioni motorizzato;
- lettore VHS-DVD;
- amplificazione;
- lavagna portablocco con superficie cancellabile a secco, magnetica.

4 Sala di studio con 36 posti a sedere

Dotazione:

- biblioteca con circa 8.700 volumi;
- videoteca con oltre 18.000 VHS/DVD/BD;
- oltre 650 CD musicali;
- circa 350 CD interattivi e CD-rom;
 - consultazione di quotidiani e riviste;
 - filmografie, bibliografie, schede su film, percorsi didattici tematici, proposte di cineforum;
 - consultazione archivio ARCORAU con circa 650 file;
 - giochi di società;
 - giochi sul tema cinema per bambini dai 3 ai 10 anni.

5 Mediateca

Dotazione:

- n. 3 postazioni per la fruizione dei documentari, dei film (VHS/DVD) e dei CD musicali della mediateca (ciascuna utilizzabile contemporaneamente da due utenti);

- n. 1 postazione per la fruizione di film in 3D, con lettore Blu-ray e schermo con tecnologia 3D (utilizzabile contemporaneamente da due utenti);
- n. 3 postazioni multimediali con collegamento Internet collegate ad una stampante;
- n. 2 postazioni multimediali per la consultazione dell'archivio ARCORAU (più server archivio), predisposte con monitor tv e lettori DVD e Blu Ray per essere utilizzate, all'occorrenza, per la visione di audiovisivi;
- n. 1 postazione per la consultazione dei cataloghi online del Centro, dell'OPAC Sardegna, del SBN nazionale, del sito MyMovies, del sito Imdb in lingua inglese, dell'archivio della rivista Cineforum;
- CSC WiFi: computer, software e router che consente agli utenti di accedere a Internet, tramite una password personale a tempo, utilizzando il proprio dispositivo portatile;
- angolo bambini con tavolino, 4 sedie e giochi ispirati al cinema e ai film;
- 2 cuffie audio per bambini;
- Tablet educativo pensato per bambini, utilizzato anche per la consultazione dei cataloghi film bambini;
- Tablet (utilizzato anche per l'invio della messaggistica all'utenza);
- angolo per la lettura dei quotidiani e delle riviste con tavolino, poltroncine e divano;
- n. 4 postazioni multimediali per gli operatori del Centro, con scanner, stampanti, fotocopiatore, server dati e Qnap per la gestione utenti, prestiti, catalogazione dei beni documentali e per la gestione delle attività del CSC.

6 Uffici

- Direzione: dotata di computer multimediale, di postazione audiovisiva per supporti DVD, VHS e miniDV, saletta riunioni;
- Segreteria: dotata di computer multimediale, computer portatile, scanner stampante, arredi per l'archivio dei documenti di segreteria.

7 Attrezzature per attività esterne

Nel corso degli ultimi anni il Centro si è dotato di una serie di attrezzature e materiali per poter allestire delle manifestazioni culturali e proiezioni all'aperto.

- Impianto di amplificazione (casce, montanti, mixer, microfoni, radiomicrofoni e cavi);
- Amplificatore cassa attiva portatile con microfono wireless, lettore mp3 e bluetooth;
- Faretto esterni;
- Fari led con controllo mixer e stativi;

- Schermo e supporti per proiezioni;
- Videoproiettore alta definizione e luminosità;
- Computer portatile;
- 90 sedie;
- Salottino esterno per le presentazioni con tavolino, divanetto, due poltrone e fioriere;
- Tavoli;
- Gazebo;
- Pannelli per allestimento dello spazio esterno;
- Cavi elettrici e prolunghe;
- Canaline passacavi.

Principali attività e servizi del Centro Servizi Culturali nell'anno 2020

Per accedere ai servizi del Centro occorre essere iscritti. La tessera non ha nessun costo, per ottenerla è sufficiente esibire un documento di identità e compilare il modulo iscrizione.

I minorenni devono essere iscritti al Centro da un genitore (o da un tutore legalmente riconosciuto) in possesso di un documento di identità in corso di validità. L'iscrizione può essere effettuata negli orari di apertura del Centro.

I servizi offerti dal **Centro Servizi Culturali U.N.L.A.:**

- Personale qualificato (consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali);
- Biblioteca, mediateca e postazioni multimediali;
- Arcorau (Archivio multimediale della provincia di Oristano)
- Collegamento internet gratuito;
- Collegamento wi-fi;
- Spazio di aggregazione;
- Area self service;
- Area studio;
- Coinvolgimento degli utenti nella programmazione e realizzazione di numerose attività;
- Seminari di formazione ed aggiornamento;
- Laboratori;
- Produzione documentari e materiali audiovisivi;
- Appuntamenti culturali;
- Attività di divulgazione della cultura cinematografica;
- Attività di animazione alla lettura;
- Attività rivolte ai bambini;
- Attività in collaborazione con la Scuola (Corsi, laboratori, progetti, etc.);
- Attività in collaborazione con Enti ed Associazioni;
- Sala conferenze multimediale.

Tutte le attività e i servizi offerti dal CSC sono gratuiti.

Nel corso del 2020 le giornate e gli orari di apertura e i servizi erogati dal Centro Servizi Culturali e dalla mediateca hanno subito continue variazioni in seguito all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus e ai decreti, ordinanze e normative di contenimento della pandemia.

In linea di massima è stato attuato il seguente orario di apertura all'utenza:

- da gennaio all'11 marzo, e dal 25 maggio a dicembre: dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00.

Nel periodo del lockdown sono stati sospesi tutti i servizi in sede rivolti all'utenza. Il gruppo di lavoro ha lavorato da remoto organizzando delle attività che si sono svolte online.

Purtroppo nell'annualità 2020 siamo stati costretti, a causa del lockdown e per il rispetto del protocollo per la gestione dell'emergenza COVID-19, ad annullare una serie di seminari, corsi, laboratori, iniziative culturali e cinematografiche, attività con le scuole e gli enti già programmati. Sono state annullate oltre 40 iniziative calendarizzate.

Attività nel periodo del lockdown e avvio fase 2

La straordinaria e improvvisa situazione venutasi a creare con la pandemia di COVID-19 e l'inizio del *lockdown* del 9 marzo 2020, ha fatto saltare tutta la programmazione e l'impostazione delle attività del Centro Servizi Culturali. Dopo una giornata di disorientamento, in seguito al DPCM che annunciava la chiusura dell'Italia, lo staff del CSC, operando a distanza in remoto, ha analizzato la nuova situazione e ha impostato il proprio lavoro monitorando l'evolversi dell'emergenza e calibrando diverse azioni.

Dall'inizio del *lockdown* sino al 25 maggio, data di riapertura dei servizi all'utenza, nell'avvio della fase 2, si sono seguite due linee di intervento: una dedicata alla gestione amministrativa e al funzionamento, anche a distanza, della struttura e l'altra impegnata alla gestione dei social e alla progettazione e programmazione di interventi culturali online.

Per rendere operativa la prima linea si è attivata un'intensa collaborazione e confronto con i consulenti del lavoro, della privacy e, soprattutto, con il nostro RSPP. Collaborazioni fondamentali per agire nel rispetto di quanto riportato nei DPCM, nelle normative e nelle ordinanze che si sono susseguite durante i mesi di marzo, aprile e maggio. Da remoto si è proseguito con la "ordinaria" gestione amministrativa del CSC e alla elaborazione del "Protocollo per la gestione della fase 2 emergenza COVID-19". Successivamente si è operato alla riorganizzazione del Centro mettendo in pratica quanto riportato nel "Protocollo" per predisporre la ripresa del lavoro in sede e la riapertura all'utenza di alcuni servizi in presenza.

Inoltre, gli operatori si sono dedicati: alla elaborazione di nuove filmografie da inserire nel sito, e all'aggiornamento di quelle vecchie; alla catalogazione di nuovi audiovisivi e libri (nella fase del

lockdown sono stati catalogati oltre 650 nuovi materiali, all'incirca la stessa quantità che normalmente si inserisce in un normale anno di lavoro); a una attività di bonifica nei diversi archivi digitali.

Per la seconda linea di intervento si è partiti con il mettere in campo, con dei momenti di brainstorming, tutta la creatività possibile dello staff, per sfruttare al meglio il tempo della prima fase dell'emergenza nel creare nuove idee, nel sviluppare quelle vecchie e per far diventare un momento di crisi un'occasione di crescita.

L'aver sempre dedicato particolare attenzione ai media digitali, ai mezzi di comunicazione legati alle nuove tecnologie e a internet, già da diversi anni addietro, ha permesso al CSC di essere operativo dallo scattare del lockdown. Nei mesi di lavoro forzato a casa e di isolamento, il modo di operare del Centro è cambiato. Oltre alla mail e al sito, è stata potenziata la comunicazione con i post sui social, soprattutto su Facebook e Instagram, per interagire in maniera più diretta con i nostri utenti. Quotidianamente sono state postate segnalazioni di link interessanti, nuove rubriche curate dal CSC o video di comunicazione all'utenza.

Nel periodo del lockdown sono stati segnalati 20 siti gratuiti in cui poter visionare film, documentari e cartoni animati, ascoltare audiolibri, racconti e favole, consultare biblioteche e archivi digitali, visitare virtualmente musei e mostre, partecipare a maratone streaming dedicate a tematiche sociali, ambientali e culturali. Diversi dei link segnalati erano dedicati ai bambini.

È stata l'occasione per realizzare diverse nuove rubriche settimanale:

CSC: CULTURA SEMPRE CONDIVISA. IL POST DI ... (7 appuntamenti). Clip in cui giornalisti, docenti universitari, critici cinematografici, che collaborano con il Centro, hanno presentato film, libri e archivi digitali online. Hanno partecipato: **Bruno Fornara**, critico di "Cineforum", docente di cinema alla Scuola Holden di Torino e selezionatore alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia; **Ignazio Macchiarella**, professore di Etnomusicologia e direttore del Labimus dell'Università degli Studi di Cagliari; **Vincenzo Santoro**, Responsabile dell'Ufficio Cultura dell'ANCI; **Marco Lutzu**, docente di etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Cagliari; **Donatella Ferrario**, giornalista professionista; **Luca Bravi**, ricercatore presso L'Università Telematica di Chieti e docente a presso L'Università di Firenze; **Arianna Obinu**, mediatrice, ricercatrice, operatrice e docente qualificata di italiano agli stranieri;

RUBRICA: UN'OPERA PROPOSTA DAL CSC DI ORISTANO

Con questa rubrica è stato proposto un piccolo percorso di segnalazioni di opere cinematografiche o librerie da gustare nel periodo di isolamento, suggerite dall'operatore culturale del Centro Antonello Carboni. Sono state presentate 15 opere;

INDOVINA IL FILM

Ogni venerdì, a partire da marzo, per 9 settimane è stato proposto un quiz cinematografico dal titolo **INDOVINA IL FILM**. Gli amici di Facebook hanno dato la risposta sotto il post del video e il lunedì successivo si svelava la soluzione.

Le 9 clip da indovinare sono state le seguenti:

Fitzcarraldo Regia di Werner Herzog. 1981;
La storia del cammello che piange Regia di Byambasuren Davaa, Luigi Falorni. 2003;
Forrest Gump Regia di Robert Zemeckis. 1994;
Una storia vera Regia di David Lynch. 1999;
Il favoloso mondo di Amelie Regia di Jean-Pierre Jeunet. 2001;
Pane e tulipani Regia di Silvio Soldini, 2000;
Le vite degli altri Regia di Florian Henckel von Donnersmarck. 2006;
Lion: La strada verso casa Regia di Garth Davis, 2016;
Dove sognano le formiche verdi Regia di Werner Herzog; 1984.

PRODUZIONI AUDIOVISIVE CENTRO SERVIZI CULTURALI

Sono state messe a disposizione degli amici di Facebook delle coproduzioni del Centro Servizi Culturali di Oristano tramite il canale Vimeo quali:

“*Voci della montagna*” di Antonello Carboni, 1998 (postato il 28 aprile);

“*Sisters*” realizzato da Antonello Carboni del 2004 (postato il 14 maggio).

Dal 25 maggio il Centro Servizi Culturali, dopo aver riorganizzato gli spazi e applicato le normative vigenti per la prevenzione e il controllo del COVID-19, ha riattivato il servizio prestiti; dal 3 giugno una postazione internet e 6 spazi studio singoli; dal 19 giugno due postazioni audiovisivi e la consultazione quotidiani.

Per usufruire dei servizi erogati sono state applicate le seguenti modalità:

- 1) L'utente potrà accedere al CSC solo dietro prenotazione telefonica ed esclusivamente per i servizi sopraelencati;
- 2) Gli orari per le prenotazioni telefoniche sono dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00 chiamando al numero 0783211656.

1) Mediateca “Marina Pala” (circa 6.500 presenze - 4508 prestiti/servizi erogati – 8124 iscritti. Nel 2020 107 nuove iscrizioni)

Dalla sua istituzione, nel 1967, il Centro ha sempre curato con particolare attenzione la costituzione della propria biblioteca e, successivamente della mediateca, finalizzando questo servizio al bisogno di rendere sempre più accessibili a tutti libri, materiali audiovisivi e informatici. Creando dei servizi che danno agli utenti più possibilità per lo studio, l'aggiornamento professionale o lo svago. Negli anni si sono organizzate le raccolte di libri, riviste, CD, film in VHS, DVD e BD o accessi a basi di dati, sviluppando, in parallelo, la qualità dei servizi di informazione al pubblico, dalla ricerca bibliografica e filmografica, all'istruzione e all'uso delle raccolte e dei diversi servizi offerti.

Dal 7 ottobre 2020 la Mediateca, sezione vitale del Centro Servizi Culturali, è stata **intitolata alla nostra compianta collega Marina Pala, scomparsa prematuramente il 7 giugno 2020**. Il Centro, e il sistema culturale della Sardegna, hanno perso un'operatrice rara e preziosa, di alta professionalità e competenza. La dottoressa Pala, laureata in Lingue e letterature straniere, qualifica professionale di Assistente di Biblioteca dal 1994, ha iniziato a collaborare con il Centro dal 2009. Dal 2012 era la responsabile della Mediateca che, sotto la sua guida, ha notevolmente sviluppato attività e materiali in quantità e qualità, e notevolmente incrementato le iscrizioni degli utenti e i servizi erogati.

Tutto lo staff del Centro ha voluto intitolare la Mediateca a Marina Pala, non per un semplice ricordo della collega, ma per far sì che il suo stile, la sua determinazione, la sua professionalità, il suo sorriso siano un esempio e una testimonianza per noi operatori e per tutte le persone che frequentano il Centro, per continuare a far vivere i nostri spazi come “la casa di tutti”.

Nel tempo la Mediateca “Marina Pala” è diventata tra le più importanti in Sardegna e negli anni ha assunto un ruolo di rilievo anche a livello nazionale. In particolare numerose istituzioni pubbliche e private della penisola (Università, Associazioni, Enti e diversi organizzatori di rassegne cinematografiche) chiedono in prestito i materiali custoditi nella mediateca, e non reperibili in altre strutture. Il numero delle presenze e dei prestiti/servizi erogati dal Centro nel 2020 è stato notevolmente condizionato dalla situazione creatasi con la pandemia. Le presenze, rispetto al 2019, sono calate del 74%, mentre i prestiti/servizi in sede del 62%. Di contro, con la situazione creatasi nel 2020, si sono attivati una serie di servizi online (proiezione documentari, conferenze e presentazioni di libri - che hanno ottenuto alti dati di visualizzazione, oltre 11.000), creazioni di filmografie a tema, consulenze per progettazioni e iniziative.

Il servizio per la consultazione in sede e per il prestito dei materiali, che costituisce una parte importante della proposta culturale del Centro, mette a disposizione degli utenti il patrimonio dei beni documentali posseduti: oltre 8.700 libri, oltre 18.000 materiali audiovisivi tra DVD e VHS (film, documentari, teatro), oltre 650 CD musicali, oltre 350 CD-rom, collegamento Internet, utilizzo postazione multimediale, consultazione quotidiani e riviste e consultazione di ARCORAU (archivio multimediale della provincia di Oristano). Inoltre, il personale della mediateca offre un servizio di consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali, all'interno dei quali andranno poi utilizzati i materiali del CSC.

Dal 2008 la Mediateca del Centro Servizi Culturali è iscritta all'Associazione Videoteche – Mediateche Italiane (AVI) www.avimediateche.it, alla quale sono associate tutte le più importanti mediateche italiane. Dal 2012 il Centro è iscritto all'AIB, l'associazione professionale dei bibliotecari italiani.

2) Attività di formazione, seminari e laboratori:

I corsi e i seminari sono sempre stati parte fondamentale della strategia del Centro in quanto tendono a formare, nelle diverse scuole, associazioni e singoli utenti, gruppi di qualificati referenti per l'utilizzo dei materiali ed attrezzature del Centro e creano l'occasione per possibili nuove collaborazioni.

Le attività seminariali e di formazione realizzate nel 2020 sono state:

Laboratorio di cittadinanza partecipata

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha organizzato anche per il 2020 il *Laboratorio di cittadinanza partecipata* che aveva come obiettivo la progettazione del laboratorio e le attività per la risistemazione, la pulizia e l'abbellimento dello spazio esterno del Centro di Via Carpaccio,

Il laboratorio si è svolto, nel rispetto delle norme anti-Covid, nei pomeriggi del 2, 10, 15 e 21 luglio. Hanno partecipato 9 persone.

Corso Informatica di base in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi

Nei mesi di febbraio e marzo 2020 il CSC, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi sezione di Oristano, ha programmato un corso di informatica di base rivolto a 8 associati dell'ENS.

Il Centro ha messo a disposizione il docente e la sala informatica, mentre l'ENS si è fatto carico della traduttrice LIS da affiancare al docente.

Il corso prevedeva 10 lezioni da 2 ore, purtroppo il lockdown causato dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha bloccato il corso al nono incontro.

Laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale a cura di Savina Dolores Massa

L'Asl di Oristano, il Centro Salute Mentale e il Centro Servizi Culturali, a partire dal 16 ottobre 2019 sino al 4 marzo 2020, nella sede di via Carpaccio sino alla sospensione delle attività in presenza a causa del Covid-19, hanno proposto un laboratorio di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale, curato dalla scrittrice e attrice **Savina Dolores Massa** e riservato ai pazienti del Centro di Salute Mentale di Oristano. I partecipanti hanno lavorato, a cadenza settimanale, ogni mercoledì per tre ore, osservando, narrando e descrivendo la realtà circostante. Tutto il lavoro ha prodotto una serie di elaborati scritti. Dal 4 marzo alcune attività sono proseguite attraverso l'online.

L'Educatrice Professionale Fabiola Biddau ha supportato la scrittrice e il Gruppo di lavoro in questo ultimo percorso durato dieci mesi, dopo sei anni e altrettanti Progetti simili realizzati, sempre conclusi con Esiti Scenici, nei quali gli allievi, dopo aver sperimentato il valore "terapeutico" della scrittura come efficace strumento di indagine, scoperta e comunicazione di emozioni e della propria, unica visione del mondo, mettevano in pratica, superando la paura di fronte al pubblico, anche l'apprendimento delle lezioni di propedeutica alla lettura orale.

In questo fine Corso 2020, a causa della pandemia Covid 19, l'Esito non si è potuto realizzare. Per questo motivo, per la prima volta, si è deciso di lasciare alla carta il lavoro immane e caparbio del Gruppo, affinché restasse una testimonianza più concreta della passione e determinazione a non fermarsi da parte delle ragazze e dei ragazzi, della scrittrice e dell'educatrice. Si è pubblicata una silloge di racconti intitolata *La casa*.

Il Tema. Si è proposto agli allievi di lavorare sul Sogno. Un postino consegna a una precisa persona una convocazione presso uno studio notarile. Il Notaio consegnerà all'interessato una busta chiusa con mittente anonimo; dentro, una chiave e poche parole su un foglio "Ti regalo questa casa per

una tua nuova vita, la troverai in via...” Da questo incipit gli allievi hanno scritto le loro 27 storie di pura fantasia, tutte differenti in contenuto e stile. Nessun sogno è identico a un altro, quanto nessuna reazione umana a un simile improvviso “dono”. La presente Antologia è l’esempio di come la potenza della scrittura sa essere soccorso per molteplici disagi delle menti. Perché è vero che la scrittura spesso è un’invenzione, ma altrettanto sa essere una spinta verso il reale: abitualmente crudele con i più fragili. Poter dire “Anche stavolta ce l’abbiamo fatta” era l’obiettivo da raggiungere.

L’antologia è stata presentata con un live streaming il 27 ottobre sul Canale YouTube CSCUNLAOristano.

Seminario Filmmaking e spot per operatori dell’OSVIC curato da Antonello Carboni e Marcello Marras

Il 21 gennaio gli operatori del CSC **Antonello Carboni** e **Marcello Marras**, hanno tenuto un seminario per i volontari e gli operatori del servizio civile dell’OSVIC dal titolo *Filmmaking e spot*. Il seminario si svolse dalle 10.00 alle 13.00.

Sguardi Sonori Seminari audiovisivi sul rapporto tra musica e stati modificati di coscienza a cura di Marco Lutz

Sguardi Sonori è il titolo del ciclo di seminari audiovisivi organizzati, dal 2018 a cadenza annuale, dal CSC di Oristano e curato da **Marco Lutz**, etnomusicologo dell’Università di Cagliari. L’edizione 2020 ha avuto come oggetto la complessa relazione tra musica e stati modificati di coscienza.

Attraverso la visione critica di materiali audiovisivi e l’ascolto guidato di documenti sonori si è offerto uno spaccato su diversi contesti culturali nei quali la musica e la danza venivano (o in alcuni casi vengono ancora oggi) utilizzate come elementi rituali per la catarsi dalla possessione o, al contrario, come stimolo per favorire il raggiungimento della trance.

I tre incontri sono stati dedicati rispettivamente al fenomeno del tarantismo pugliese, all’argismo sardo e ai rituali della santería cubana.

Gli incontri si sono tenuti nella sala polivalente del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e hanno avuto la partecipazione di circa 40 persone a incontro.

Programma

21.01.2020 – ore 18

Il tarantismo salentino

Con proiezioni di schede audiovisive sul tarantismo salentino

28.01.2020 – ore 18

L’argia sarda

Con proiezioni di schede audiovisive sull’argia sarda

04.02.2020 – ore 18

La santería cubana

Con proiezione di materiali di ricerca inediti di Marco Lutz.

Marco Lutz, è docente di etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Ha svolto ricerche in Sardegna e a Cuba, lavorando sul rapporto tra musica e religione, la poesia improvvisata, l'analisi della performance e la musica rap. Autore di numerosi saggi e documentari. È co-curatore e responsabile scientifico dell'Enciclopedia della Musica Sarda, opera multimediale in 16 volumi, 7 CD e 9 DVD (Ed. L'Unione Sarda).

Seminario *Bulli, gregari e vittime. Tutti sulla stessa barca. “Relazioni disfunzionali nel contesto scolastico”* a cura di **Bruno Furcas e **Ivan Gambella****

Venerdì 07 febbraio 2020 dalle 16,00 alle 19,30, nella sala del Centro Servizi Culturali via Carpaccio 9, Oristano, si è svolto il seminario *Bulli, gregari e vittime. Tutti sulla stessa barca. - “Relazioni disfunzionali nel contesto scolastico”* a cura di **Bruno Furcas** e **Ivan Gambella**.

Il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo e dei comportamenti problematici in generale sono divenuti delle vere piaghe sociali, la cartina di tornasole in cui i cosiddetti deboli sono presi di mira dai “forti”. Ma qual è il confine che separa queste due gerarchie? Chi è veramente forte, chi veramente debole? Ci sono ovviamente i bulli, che si fanno coraggio grazie al “branco”, formato da “gregari” passivi che spesso subiscono loro stessi la violenza. E poi ci sono le vittime, con tutto il loro bagaglio di dolore e tristezza, spesso imbarazzati nel confessare quanto a loro inferto. Il seminario, rivolto alle scuole, agli insegnanti, agli operatori sociali e ai genitori, è stato uno strumento di approfondimento e riflessione sui comportamenti disfunzionali e su un problema che sempre più interessa il mondo dei giovani e coinvolge direttamente l'istituzione e la famiglia.

Bruno Furcas, laureato in Lettere, indirizzo socio-antropologico, presso l'Università di Cagliari, è insegnante di Lettere nella scuola primaria di secondo grado e si è sempre occupato del recupero di adolescenti con problematiche esistenziali e di devianza. Per Arkadia Editore ha pubblicato: *Diversamente come te*, (2009); *Boati di solitudine*, (2010); *La favola di Duck*, riduzione in fiaba del romanzo *Diversamente come te*, (2010); *Un mondo a parte*, ambientato nel difficile universo dell'autismo (2011); *I dolori del giovane Bullo* (2012); *Storie di bullismo. Dieci racconti e dieci giochi di gruppo per promuovere il benessere scolastico* (2013); *Storia semiseria di un ragazzo strano* (2017) e la raccolta di racconti *C'è amore un po' per tutti* (2017); *Bulli gregari e vittime. Tutti sulla stessa barca* con Ivan Gambella.

Ivan Gambella, da oltre 25 anni nel mondo della scuola primaria e secondaria di II grado. Da 16 anni docente di discipline giuridiche ed economiche. Laureato in Giurisprudenza e in Economia e Commercio, ha elaborato e attuato vari progetti didattici sull'educazione alla legalità e sulla didattica inclusiva. Interessato anche alle problematiche inerenti l'educazione fiscale, imprenditoriale, finanziaria e al risparmio, svolge la professione di dottore commercialista.

3) Attività di cultura cinematografica e presentazione documentari:

Le attività condotte dal Centro in questo settore, unitamente alla creazione della videoteca, hanno qualificato il Centro stesso come autorevole interlocutore degli utilizzatori del cinema a scopi culturali, didattici e formativi (V. paragrafo Mediateca). Il CSC fornisce una puntuale consulenza nella fase di individuazione delle opere da utilizzare, predisponendo spesso materiale di documentazione delle opere stesse. Questo servizio è utilizzato, soprattutto dalle scuole, dai comuni, da numerose associazioni presenti in provincia di Oristano, da studenti universitari e da appassionati di cinema.

Tra le attività di cultura cinematografica realizzate nel 2020 si segnalano:

Cineclub Oristanese

Il Cineclub Oristanese è un'associazione di cultura cinematografica sorta nel 1992 per iniziativa del CSC. Questa associazione, che ha sede legale presso il Centro, opera utilizzando la consulenza, la raccolta cinematografica e il patrimonio librario del Centro. Tutte le riunioni del direttivo e alcune assemblee dei soci dell'associazione si svolgono nei locali del Centro. La situazione creata dal Covid-19 da marzo ha bloccato le attività in presenza presso la sede, ma è proseguita una collaborazione di consulenza online.

Cineforum con Associazione Il Gabbiano

Anche nell'annualità 2020 è proseguita l'attiva collaborazione con il Centro di Aggregazione Sociale "Il Gabbiano", che segue persone con diverse disabilità, per la realizzazione di un Cineforum. Purtroppo per questa annualità, a causa della situazione dell'emergenza sanitaria, il Cineforum si è interrotto nel mese di marzo.

L'attività è rivolta ai frequentatori del Centro Il Gabbiano, è programmata dal personale del Centro Servizi Culturali in collaborazione con l'equipe degli educatori del Gabbiano.

Centro per l'Autonomia

Da alcuni anni il Centro Servizi Culturali collabora con il Centro per l'Autonomia, servizio del PLUS Distretto di Oristano, rivolto a persone con sofferenza mentale. Il servizio del CSC consiste nel offrire consulenza e i film da utilizzare nella struttura con i pazienti. È frequente che l'attività di selezione dei film sia svolta una volta alla settimana presso la Mediateca dagli operatori del CSC, del Centro per l'Autonomia e dai pazienti.

I Film proposti dai nostri utenti

La rassegna *I Film proposti dai nostri utenti* è stata riproposta anche nel 2020. E' una iniziativa che sta coinvolgendo un buon numero di utenti, e che sta avvicinando al Centro nuove persone. Sono gli utenti a scegliere i film da proiettare nella nostra sala. Una volta segnalato il titolo e programmata la data, la proiezione viene comunicata via mail agli iscritti secondo quanto prescritto dalla licenza ombrello con la MPLC.

Nel 2020 si sono tenute 10 proiezioni de *I Film proposti dai nostri utenti*. Dal mese di marzo, con l'inizio dell'emergenza sanitaria, le proiezioni sono state interrotte.

Cinema Junior

La rassegna *Cinema Junior* è una iniziativa che ha preso il via nel 2014, riservata agli iscritti al Centro Servizi Culturali. Nella sala del CSC ogni mese viene proiettato un film di animazione per bambini da “4 a 99 anni”. Questa proposta è stata accolta con particolare entusiasmo e ha fatto iscrivere al Centro un altissimo numero di bambini della fascia tra i 4 e gli 11 anni. Inoltre, ha fatto in modo di sviluppare la collaborazione con le ludoteche presenti ad Oristano e frazioni. Nel 2020, purtroppo, si sono potute organizzare sole proiezioni del mese di gennaio, febbraio e marzo.

Giornata della Memoria 2020 – Mini rassegna di film

In occasione della Giornata della Memoria 2020, il Centro Servizi Culturali ha proposto una mini rassegna di tre film avente per tema la Shoah. L'iniziativa è stata rivolta esclusivamente agli iscritti al Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Presentazione del film “Shelter – Farewell to Edén”

Lunedì 20 gennaio alle 18, nella sala di via Carpaccio è stato presentato il film *Shelter – Farewell to Edén* di Diretto da **Enrico Masi**.

Hanno partecipato **Enrico Masi e Carlotta Guaraldo**

Shelter è la storia di Pepsi, militante transessuale nata nel Sud delle Filippine in un'isola di fede musulmana. Dal Mindanao alla giungla di Calais, Pepsi rincorre il riconoscimento di un diritto universale, vivendo l'odissea dell'accoglienza in Europa.

Pepsi è un individuo in transizione alla ricerca di un impiego stabile come badante, dopo aver lavorato per oltre 10 anni nella Libia di Gheddafi come infermiera, prima di essere costretta a seguire il flusso dei rifugiati. Il suo racconto fuoricampo è una parabola post-coloniale, in cui la geografia europea si mischia al dramma emotivo. Il suo vagare ricorda l'antico mito d'Europa, secondo cui una giovane venne rapita e sedotta da Giove, nelle sembianze di un toro, portandola in un'isola del Mediterraneo da cui avrebbe dato il nome al continente.

Conosciuto anche come *Farewell to Edén*, questo film documentario è stato prodotto fra Sardegna, Emilia, Liguria, le Alpi Marittime e Parigi. Nel corso di tre anni, con un totale di quasi 90 ore di girato, più materiale d'archivio e pellicole originali girate in 8mm e 16mm, il film racconta la storia di una transgender filippina attraverso confini mondiali. Strutturato come una narrazione onirica, *Shelter* rappresenta il capitolo finale di una trilogia iniziata nel 2012, dedicata all'impatto dei Mega Eventi. Questa è una storia post-coloniale dove i temi centrali sono l'identità, le frontiere, il paesaggio e il corpo in transizione. Nel film c'è un collegamento mitologico alla storia di Europa, consorte di Zeus, ma anche di Giovanna d'Arco, entrambe in prospettiva moderna. *Shelter* si rivolge al pubblico come un intimo diario, nel quale il dramma personale si riflette all'interno di paesaggi naturali e suburbani.

Enrico Masi (Bologna, 1983) è un musicista, ricercatore e regista cinematografico.

Formatosi all'interno di Alma Mater Studiorum, dove ha condotto studi di Letteratura e Cinema, consegue il dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche con una tesi sull'impatto dei mega eventi.

Autore concentrato sui temi culturali della post-modernità, si forma artisticamente tra l'Italia, New York (NYFA), Londra (SOAS) e Berlino, dove ha preso parte al programma Marco Polo presso l'Università Humboldt. Fondatore di Caucaso nel 2004, con cui ha realizzato film, performance e concerti in giro per l'Italia e l'Europa.

Collabora dal 2008 con il laboratorio di produzione multimediale del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con il quale ha seguito diversi progetti di ricerca con diverse università italiane e straniere mantenendo sempre l'attenzione su tematiche sociali correlate alle dinamiche e agli eventi globali.

***THE SEARCH* un film di Diego Pani**

Giovedì 30 gennaio alle 18 nella sala polivalente Centro Servizi Culturali è stato presentato *THE SEARCH*, un film di **Diego Pani**.

Hanno partecipato: **Diego Pani** regista del documentario; **Ignazio Figus** responsabile del settore produzione audiovisuale e promozione ISRE; **Marcello Marras** direttore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Diego Pani è un etnomusicologo, musicista e produttore di musica indipendente. Dottorando in etnomusicologia alla Memorial University of Newfoundland (St John's, Canada), è l'attuale etnomusicologo referente dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna (ISRE). Si è occupato di musica tradizionale della Sardegna e di popular music, concentrandosi soprattutto su generi quali il canto a più voci e la poesia improvvisata e sul rapporto tra musiche di tradizione orale e mediatizzazione. Punto cardine della sua ricerca è la produzione audio visiva, legata principalmente al video making e alla fotografia all'interno dei contesti di studio dell'etnomusicologia. Ha collaborato, in veste di research assistant, con l'Università di Cagliari, la Kyoto City University of Arts (Giappone) e il Research Centre for the Study of Music, Media and Place (MMaP) della Memorial University of Newfoundland (Canada). Ricopre tutt'ora il ruolo di media columnist all'interno dello staff editoriale di Sem Student News, pubblicazione edita dalla Society for Ethnomusicology, ed ha presentato la propria ricerca in contesti accademici internazionali come quelli dell'International Association for the Study of Popular Music (IASPM), la Canadian Society for Traditional Music (CSTM), la Society for Ethnomusicology (SEM), l'International Council for Traditional Music (ICTM), l'European Seminar in Ethnomusicology (ESEM) l'Università di Regina (Canada), la University of New Mexico (USA), la University of Umeå (Svezia) e l'Università di Porto (Portogallo).

All'attività accademica affianca quella di cantante e armonicista dei King Howl, gruppo heavy blues più volte protagonista di tournée internazionali. Dal 2008, inoltre, gestisce Talk About Records, etichetta discografica indipendente e associazione culturale impegnata nella produzione di dischi, concerti, tournée e festival.

Sinossi - Ogni anno, centinaia di musicisti blues di tutto il mondo partecipano all'International Blues Challenge, concorso ad eliminazione che va in scena nei tanti club di Beale Street, a Memphis, in

Tennessee. La rassegna offre ai musicisti ed appassionati di musica blues una occasione per affrontare un viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti, la terra che ha dato i natali a molti bluesmen leggendari e che ha conosciuto la stagione più importante della storia di questa musica.

The Search è il racconto di un viaggio compiuto nel Deep South da due musicisti sardi, il duo sulcitano Don Leone. In viaggio tra Tennessee, Mississippi e Louisiana, racconta un paesaggio culturale ancora estremamente ancorato alla memoria di quei musicisti iconici che hanno abitato le città e le campagne di questo enorme pezzo di America. Questo è lo scenario in cui i Don Leone si muovono per la prima volta, grattando la superficie di quello che è un mondo musicale complesso, alla ricerca del proprio blues.

Note di regia - The Search è frutto di una esperienza di ricerca nel Deep South degli Stati Uniti durata due anni, il cui risultato è al centro del montaggio di un documentario audiovisuale.

Lo scopo primario dell'indagine era quello di raccogliere interviste sul concetto di "Ricerca", relativo alla ricerca sulla musica in cui ogni musicista è coinvolto (ricerca su un determinato brano, una melodia, uno stile esecutivo). Nel caso di The Search il concetto di ricerca è legato espressamente al viaggio che tanti appassionati e musicisti blues compiono negli Stati Uniti, alle loro aspettative e alla loro "ricerca" (o meglio, pellegrinaggio) su quel terreno che è la culla della musica che amano.

Nel materiale audiovisuale raccolto, l'esperienza di due giovani musicisti sardi viene rappresentata in relazione a quella propria di musicisti, organizzatori, ricercatori che vivono nel profondo sud degli Stati Uniti, personaggi profondamente legati a quei luoghi iconici. Dai racconti del bluesman Watermelon Slim, alle ricerche sulla musica blues del professore e Grammy winner David Evans.

L'evento è stato organizzato dall'Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna, in collaborazione con Talk About Records e con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Walyaan: cinema migrante V edizione

Lunedì 17 febbraio alle 17, nella sala del Centro Servizi Culturali, si è svolta una tappa della quinta edizione di *Walyaan* ("viaggio" in lingua wolof) **cinema migrante**.

La manifestazione, a cura dell'Associazione Sunugaal e finanziata dalla Regione Sardegna, attraverso il cinema ha l'obiettivo di ampliare lo sguardo sui Paesi dell'Africa sub sahariana comprendendo Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali e altri paesi francofoni che condividono, per quanto siano segnati da storie diverse, un comune passato coloniale e le esperienze sociopolitiche avvenute in seguito alla decolonizzazione.

Il programma di *Walyaan* ad Oristano è stato realizzato con la collaborazione del CSC UNLA di Oristano con la proiezione dei film *Plan Jaxaay*, di **Jo Gaye Ramaka** (Senegal, 2007, 25') e *Baaw-Naan* (rites de pluie), di **Jo Gaye Ramaka** (Senegal 1984, 22').

Alle proiezioni ha fatto seguito il dibattito con il regista **Jo Gaye Ramaka**.

Sono intervenuti: **Marcello Marras** (CSC UNLA) e **Kilap Gueye** (Sunugaal).

Plan Jaxaay Sinossi: nel 2005 la periferia di Dakar è inondata. Il potere liberale di Abdoulaye Wade annuncia un piano di ricostruzione chiamato JAXAAY (“sparviero” in wolof). Nel febbraio 2007 in seguito alle elezioni presidenziali, il regista porta attraverso con la sua camera i viali della Medina Gounass nel cuore della periferia di Dakar. In questo luogo in cui molte case sono state travolte dalle inondazioni degli anni precedenti, Ramaka dà spazio a uomini, donne e ragazzi che vogliono dar voce alla loro frustrazione e alla loro volontà di salvare il quartiere. Quello delle inondazioni periodiche è purtroppo un problema sempre attuale in Senegal e gli sfollati e inondati gridano ancora la loro disperazione.

Baaw-Naan (rites de pluie) Sinossi: in Senegal nel villaggio di Yeen, a 35 km da Dakar, i Lébous, pescatori di tradizione, praticano ancora una cerimonia per ottenere l’arrivo delle piogge. Nel giorno prescelto, uomini e donne danzano e implorano gli antenati, e raccontano delle storie buffe per far piangere dal ridere Dio. L’arrivo della pioggia è il segno che Dio ha apprezzato il rituale.

Jo Gaye Ramaka Nato il 9 novembre 1952 a Saint Louis in Senegal, regista e antropologo visuale, ha vinto numerosi premi in Europa e Stati Uniti, lavora come produttore e distributore di film coraggiosi e innovativi (è co-produttore della serie Africa dreaming e di Demain je brûle di Mohamed Ben Smaïl, e distributore di Jom di Ababacar Samb Makharam e di Mossane di Safi Faye). Nel 1990 ha creato una casa di produzione in Francia Les Ateliers del’Arche e in seguito nel 98 ha creato la prima sala per la produzione digitale. Ha scritto numerose sceneggiature. Il suo film Karmen Gey. sarà premiato come miglior film al Pan-African Film Festival del 2002 a Los Angeles. Il suo terzo lungometraggio Et si Latif avait raison! Vince il premio come miglior film documentario al festival Vues D’Afrique di Montreal. La sua mobilitazione nella lotta per la libertà di espressione lo ha portato a creare “The Audiovisual Observatory on Libertés” e insieme a Abdoulaye Diallo (regista Burkinabé) I Coordinamento Africano Audiovisivo per la democrazia (CAAD) nel 2006. In questo contest realizza il suo cortometraggio Plan Jaxaay, sulle inondazioni nei quartieri della periferia di Dakar. Nel 2009 realizza il lungometraggio It’s My Man. Attualmente lavora e risiede a New Orleans , in Louisiana.

C.S.C. DOC: Carnevale

Giovedì 20 febbraio alle 16.30, nella sede di Via Carpaccio, si è tenuto l'appuntamento *C.S.C. DOC: Carnevale*.

In occasione del Carnevale sono stati proposti una selezione di documentari su alcuni carnevali sardi e di diverse aree italiane ed europee.

La presentazione dei materiali audiovisivi e il dibattito con il numeroso pubblico che ha partecipato alla serata, è stato curato da **Marcello Marras**.

Marcello Marras – Laureato in Antropologia culturale, direttore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, dal 2007 al 2014 docente di Etnocoreografia della Sardegna e di Laboratorio e studio della musica sarda nel corso di Etnomusicologia presso il Conservatorio Statale di Musica “G. P. da Palestrina” di Cagliari. Ha dedicato la tesi di laurea ai Carnevali di Aidomaggiore e Ghilarza. Da oltre trent’anni conduce ricerche sull’uso della musica, sul fare musica e sul Carnevale in Sardegna. Ha pubblicato diversi saggi dedicati al carnevale nei paesi sardi: Il ballo a Carnevale, il Carnevale è ballo; Musica, canti e balli nel Carnevale di Aidomaggiore e Ghilarza, e Un paese in ballo. Danza e società nel carnevale seneghese (Condaghes Edizioni); Musiche e suoni del Carnevale in Barbagia in “Maschere e carnevale in Barbagia”. È stato curatore scientifico, con Marco Lutz, dei Volumi 8 e 9

Strumenti musicali, dell'Enciclopedia della Musica Sarda pubblicata da L'Unione Sarda, Cagliari, 2012.

Proiezione e discussione del film *SOYALISM*

Venerdì 28 febbraio alle 18.00, nella sala del Centro Servizi Culturali Oristano, *Save the Green*, circuito cinematografico promosso dal Centro Regionale FICC Sardegna e organizzato in collaborazione con i circoli del cinema sardi aderenti alla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema.

Proiezione e discussione del film *SOYALISM*.

Save the Green ha per tema la crisi ambientale planetaria e in particolare la catastrofe ecologica globale causata dall'agire umano. Il fenomeno, complesso e di durata secolare, è conseguenza di politiche dissennate, seppure riferibili a modelli teorici razionali (o ritenuti tali). Il cinema, luogo di incontro tra immaginario e critica del reale, propone sguardi complessi e differenti: dalla distopia anni Settanta al cinema documentario.

Soyalism descrive il sistema dell'agri-business delle multinazionali. Nel documentario è analizzata in modo specifico la filiera di produzione industriale della carne suina e si denunciano i danni – non soltanto per l'ambiente – causati dalle smisurate monoculture della soya destinata all'alimentazione di animali allevati in modo intensivo nonché i serissimi problemi che tale allevamento comporta.

L'idea del film parte da una domanda: cosa sta accadendo all'agricoltura e alla produzione alimentare, ormai sempre più globale?

Titolo originale: *Soyalism*

Regia: **Stefano Liberti – Enrico Parenti.**

Idea e soggetto: **Stefano Liberti – Enrico Parenti.**

Origine: Italia; 2018.

L'iniziativa è stata organizzata dai circoli Band Apart e Lampalughis. Il Centro Servizi Culturali è partner del Circuito.

Visione online del documentario “*Voci della Montagna*”, di Antonello Carboni

Per celebrare "SA DIE DE SA SARDIGNA", dal 28 aprile al 5 maggio, il CSC ha messo a disposizione dell'utenza il link che ha dato accesso ad un cortometraggio coprodotto dal Centro Servizi Culturali UNLA nel 1998: “*Voci della Montagna*” di **Antonello Carboni**.

Il documentario, della durata di 18 minuti, ritrae, nel silenzio delle campagne di Teti, parte della giornata lavorativa di un pastore sardo. Selezionato fra oltre 300 documentari, il lavoro di Carboni vinse il 2° premio alla Rassegna Nazionale del Documentario Italiano organizzata in collaborazione con l'Istituto Luce, la Cineteca Nazionale e la Rai.

Antonello Carboni è nato in Sardegna nel 1973. Esordisce come regista nel 1998 partecipando alla Rassegna Nazionale del Documentario Italiano Libero Bizzarri, vincendo il 2 premio. Studi filosofici, appassionato d'arte e di fotografia, viaggia soprattutto in medio oriente, nei Balcani e in Africa, partecipa a numerosi festival, tra i quali si ricordano le partecipazioni all'American Film Institute di Los Angeles e al Mondial Social Forum di Porto Alegre. Come assistente alla regia filma diversi documentari Geo&Geo, soprattutto in Polonia, Bielorussia e centro Italia. In Sardegna si dedica soprattutto al "mantenimento della memoria" attraverso il mezzo cinematografico con particolare attenzione ai temi legati alla pittura sarda del Novecento e al mondo agropastorale. Lavora per un breve periodo a Roma con il regista cinematografico Giuseppe Piccioni, attualmente lavora part time al Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Il documentario, nel periodo dal 28 aprile al 5 maggio, è stato visualizzato 2301 volte. In Italia 2169 visualizzazioni, le restanti all'estero in tutti i continenti. Gli stati esteri con maggiori visualizzazioni sono: USA, Germania, Inghilterra e Argentina.

Visione online del documentario "Sisters", di Antonello Carboni

Dal 14 al 20 maggio il CSC ha messo a disposizione dell'utenza il link per l'accesso ad un documentario di breve durata, coprodotto dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano nel 2004 e realizzato da **Antonello Carboni**, dal titolo *Sisters*.

Il documentario, della durata di 10 minuti, è ambientato in Kurdistan e racconta la lavorazione del pane tipico di quella terra, che ricorda tanto la spianata sarda.

Il documentario, nel periodo dal 14 al 20 maggio, ha raggiunto 350 visualizzazioni.

Proiezione online "Con la S maiuscola" e diretta con i protagonisti

Venerdì 19 giugno, in diretta online alle 18, si è tenuta la prima presentazione e proiezione del film *Con la S maiuscola*. La presentazione ha visto anche la partecipazione del direttore **Marcello Marras**. Il Centro Servizi Culturali di Oristano ha collaborato al progetto "Un ponte tra due mondi" nel quale si è realizzato il documentario.

La presentazione online è stata programmata dopo il rinvio, a causa del lockdown, di quella fissata per il 6 marzo nella sala conferenze del CSC di Oristano.

"*Con la S maiuscola*" è un film documentario dell'associazione di Promozione Sociale Inmediazione nato all'interno del progetto "Un ponte tra due mondi" finanziato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. Si tratta del proseguo del progetto dell'Associazione dedicato all'accessibilità culturale e l'intento è quello di indagare insieme a persone udenti e sorde le difficoltà della comunicazione. Un primo modo per farlo potrebbe essere quello di saperne qualcosa di più sulla sordità, la cosiddetta "disabilità invisibile".

La persona sorda è una persona che non sente.

Sembra non ci sia altro da sapere sulla sordità, ma non è così. In un mondo a misura di persone udenti, le persone sorde si trovano ad affrontare quotidianamente problemi di comunicazione: dall'accesso all'informazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione.

Per oltre duemila anni e sino al secondo dopoguerra le persone sorde non potevano contrarre matrimonio, ereditare, né avere alcun tipo di possesso.

La storia dei sordi è sconosciuta ai più. È la storia di una comunità unita da una lingua (quella dei segni), da una cultura e un'identità. Quella Sorda, con la S maiuscola.

“Con la S maiuscola” è stato realizzato con le riprese di quattro persone sorde, seguite nella loro quotidianità tra famiglia, lavoro, interessi e tempo libero; l'intervento di Rita Sala, docente di Deaf Studies e Interprete LIS professionista, e un'accurata selezione di materiali d'archivio ricavati da filmati dell'Istituto Luce e dalle testimonianze fotografiche, testuali e video dell'Ex Istituto per Sordi “Tommaso Pendola” di Siena, che oggi ospita un museo dedicato alla sua storia.

L'ISRE e il cinema: 40 anni in 40 minuti - Incontro con Ignazio Figus (Live Streaming)

Martedì 17 novembre 2020 alle 17,30 sul canale YouTube CSCUNLORistano e nella pagina FB Centro Servizi Culturali Oristano si è tenuto il Live streaming *L'ISRE e il cinema: 40 anni in 40 minuti*. Un incontro con **Ignazio Figus** (Responsabile del Settore Produzione Audiovisuale dell'ISRE).

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore Regionale Etnografico

L'ISRE - L'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) è un centro di ricerca, studio e documentazione della vita sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni e ha come fine il progresso economico, sociale, politico e culturale dell'isola. Istituito dalla Regione Sarda nel 1972, anno centenario della nascita della scrittrice sarda Grazia Deledda, l'ISRE, ha sede unica a Nuoro e porta avanti la propria missione istituzionale, in Italia e all'estero, attraverso un'articolata serie di attività.

Tra le più significative si ricordano: la gestione e cura del Museo del Costume, del Museo Casa di Grazia Deledda e del Museo Etnografico Regionale “Collezione Luigi Cocco”; la realizzazione di mostre, convegni e incontri di studio sui temi di interesse istituzionale anche in collaborazione con altri organismi scientifici e culturali; la gestione e la cura della biblioteca specialistica di carattere demotnoantropologico e di diversi fondi di interesse storico; la gestione e la cura della cineteca e archivio fotografico d'antropologia visuale; gli studi e le ricerche condotte direttamente o mediante collaborazioni con le Università sarde ed extraisolate; la produzione audiovisiva e cinematografica principalmente incentrata sulla vita e sulla cultura tradizionali della Sardegna; il festival internazionale di cinema del reale IsReal; la produzione editoriale volta prevalentemente a rendere fruibili i risultati degli studi e delle ricerche promossi dall'Ente e a diffondere la conoscenza del proprio patrimonio museale

L'ISRE e l'antropologia visuale - Fin dai primi anni di operatività l'ISRE promuove la pratica dell'antropologia visuale quale primario strumento di analisi e documentazione della vita sociale

dell'isola e di dialogo con le culture di tutto il mondo. Questa azione viene svolta attraverso le attività di produzione, promozione e formazione.

La produzione audiovisiva e cinematografica, principalmente incentrata sulla vita e sulla cultura tradizionali della Sardegna, è realizzata dall'Ente sia attraverso il proprio personale sia mediante ricorso a incarichi esterni.

L'Istituto esplica la propria funzione di promozione del cinema documentario con l'organizzazione del festival internazionale di cinema del reale, IsReal, e l'opera di diffusione della cinematografia antropologica in Sardegna, in Italia e nel mondo. L'ISRE inoltre organizza periodicamente workshop di livello internazionale sull'antropologia visuale e collabora ad iniziative formative nel territorio sardo e nazionale con la guida dei maggiori esperti del campo.

Ignazio Figus – Nota biofilmografica

Vive e lavora a Nuoro. Si è formato nella produzione documentaristica presso l'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE), dove lavora dal 1987 (attualmente è responsabile del settore Produzione Audiovisuale e Promozione) curando l'attività cinematografica dell'Ente. La prima regia risale al 1996 con il documentario Giorni di Lollove, incentrato sulla descrizione di momenti festivi e di vita quotidiana della piccola frazione di Nuoro. A questo lavoro seguono, nel 1997 Il Lino a Busachi sulla produzione e lavorazione del lino nel piccolo centro del Barigadu, nel 2000 Toccas e Repiccos – Campanari in Sardegna che si propone di documentare quanto ancora resta in Sardegna del mondo dei campanari, nel 2004 Dogon in Barbagia, la singolare cronaca della permanenza di un gruppo di danzatori e musicisti Dogon a Mamoiada, nel 2008 Brokkarios – Una famiglia di vasai che descrive la vicenda umana e professionale di una famiglia di ceramisti che vive e opera a Siniscola, nella Sardegna Orientale, nel 2014 insieme all'antropologo Cosimo Zene realizza S'impinnu (Il voto) sulla festa di Sant'Antonio a Nule e nel 2017 conclude il progetto filmico “La Cena delle Anime” incentrato sul culto dei morti in Sardegna.

Tra le produzioni esterne all'ISRE si ricordano Giuseppe, pastore di periferia (condiVisioni – 2004), Trittico Pastorale (condiVisioni – 2008), Il Coraggio e la Poesia (Comune di Ittiri/Ass.ne Pro Loco di Ittiri – 2011), Ab Origine (Biofilm) prodotto nel 2015 da condiVisioni con il sostegno di BioSardinia e Slow Food.

Tiene laboratori di Etnografia Visiva per l'Università di Cagliari e scrive regolarmente di cinema e fotografia.

***La Resistenza su celluloid*e V Edizione (Online)**

Avevamo programmato l'edizione de *La resistenza su celluloid*e per lo scorso aprile, purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria siamo stati costretti a rimandare e riprogrammare online la V edizione che ha preso avvio il 24 novembre.

Il 24, il 26 novembre e il 1 dicembre si è tenuta, nel canale YouTube CSCUNLAOriстано e nella pagina Facebook del Centro Servizi Culturali UNLA di Oriстано, l'edizione speciale de “*La Resistenza su celluloid*e”. Si è giunti alla quinta edizione di un'iniziativa che ha assunto sempre più un valore divulgativo e scientifico e che nel 2020 ha avuto come tema *i Cattolici nella Resistenza*.

L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, dalla Biblioteca Gramsciana ONLUS, da Nur e dall'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea (ISSASCO).

Questo il programma 2020 dell'edizione speciale online:
[canale YouTube CSCUNLAOristano](#)

Martedì 24 novembre ore 17,30

Cattolici, Resistenza e antifascismo: uno sguardo sulla Sardegna
A cura di **Walter Falgio**

Giovedì 26 novembre ore 17,30

Tracce filmiche di spiritualità resistente
A cura di **Giuseppe Manias**

Martedì 01 dicembre ore 17,30

Continuare la buona battaglia: don Pietro Pappagallo
A cura di **Gianfranco Albano**

Walter Falgio (Quartu Sant'Elena, 1970), dottore di ricerca in Storia moderna e contemporanea all'Università di Cagliari, ha pubblicato monografie e saggi sulla Sardegna settecentesca, sui movimenti studenteschi del '68 e sulla storia della Resistenza per gli editori AM&D, Cuec e FrancoAngeli. Giornalista professionista, ha collaborato con il manifesto, Liberazione, L'Unione Sarda e con Radio Rai.

Presiede l'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea.

Giuseppe Manias nasce ad Oristano nel 1969. Col fratello Luigi gestisce la Biblioteca Gramsciana. Studioso di Gramsci ha collaborato con numerose riviste e svolge in Italia e all'estero un'intensa attività divulgativa sul pensatore alerese. Ha curato anche dei cataloghi riguardanti l'arte contemporanea. Nel 2007 ha curato per i Quaderni Tresso nel n. 60 la bibliografia all'unico discorso parlamentare di Antonio Gramsci e nel n. 63 della stessa rivista ha pubblicato, con un'introduzione di Aldo Borghesi, due suoi saggi dal titolo "Antonio Gramsci e il movimento anarchico nel periodo de L'ordine Nuovo" e "Camillo Berneri tra Antonio Gramsci e Carlo Rosselli". Nel 2018 un suo saggio scritto insieme a Daniele Sanna sui Martiri di Sutri è uscito nel volume "La Sardegna e la guerra di liberazione" per i tipi della Carocci.

Gianfranco Albano, nato a Forlì nel 1942, è un regista italiano, realizzatore soprattutto di fiction per la RAI e Mediaset.

Tra le produzioni televisive da lui dirette, ricordiamo, tra l'altro: Mino – Il piccolo alpino, Diventerò padre, Un milione di miliardi, Felipe ha gli occhi azzurri e In fuga per la vita, Felicia Impastato, La buona battaglia – Don Pietro Pappagallo.

È tra i fondatori della rivista Cinema & Film, che nasce sotto il patrocinio di Pier Paolo Pasolini.

Visione online del documentario “Antonio Corrigo: la vita in un intreccio di colori”, di Antonello Carboni

Dal 23 dicembre sino al 6 gennaio il CSC ha messo a disposizione dell'utenza il link e la password che ha dato accesso ad un documentario coprodotto dal Centro Servizi Culturali UNLA nel 2016: “Antonio Corrigo: la vita in un intreccio di colori”, di **Antonello Carboni** (42 minuti).

Antonio Corrigo. La vita in un intreccio di colori. Artista di origini atzaresi, Antonio Corrigo si forma all'Istituto Statale d'Arte di Sassari guidato da Filippo Figari. Conclusi gli studi accademici a Firenze rientra in Sardegna e si stabilisce a Oristano, dove per breve tempo apre una bottega ceramica. La pittura, la ceramica, la politica sono stati i suoi inseparabili compagni di viaggio. Il documentario attraverso diverse testimonianze tenta di ricostruire brevemente un profilo biografico e artistico di Corrigo.

Antonello Carboni è nato in Sardegna nel 1973. Esordisce come regista nel 1998 partecipando alla Rassegna Nazionale del Documentario Italiano Libero Bizzarri, vincendo il 2 premio. Studi filosofici, appassionato d'arte e di fotografia, viaggia soprattutto in medio oriente, nei Balcani e in Africa, partecipa a numerosi festival, tra i quali si ricordano le partecipazioni all'American Film Institute di Los Angeles e al Mondial Social Forum di Porto Alegre. Come assistente alla regia filma diversi documentari Geo&Geo, soprattutto in Polonia, Bielorussia e centro Italia. In Sardegna si dedica soprattutto al “mantenimento della memoria” attraverso il mezzo cinematografico con particolare attenzione ai temi legati alla pittura sarda del Novecento e al mondo agropastorale. Lavora per un breve periodo a Roma con il regista cinematografico Giuseppe Piccioni, attualmente lavora part time al Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Il documentario, nel periodo dal 23 dicembre al 6 gennaio, ha realizzato 1102 visualizzazioni.

Rassegna cinematografica Fotogrammi femminili dal mondo (IV edizione)

Per la rassegna cinematografica *Fotogrammi femminili dal mondo* (V edizione) si rimanda al paragrafo *Il Giardino del Centro 2020* edizione “*IsolaMenti*”.

A conclusione di questo paragrafo si segnalano, inoltre, le collaborazioni con i Cineclub Lampalughis di San Vero Milis, Trame e Band Apart di Oristano, con la parrocchia Sacro Cuore di Oristano; con l'AIMC, con la Casa famiglia San Giuseppe di Oristano, con l'associazione DROMOS.

4) Servizi per la Scuola

La scuola è uno degli interlocutori privilegiati del Centro, con rapporti che si sono via via consolidati sia con le varie direzioni, istituti e presidenze scolastiche, che con i singoli insegnanti e con le associazioni che hanno come obiettivo l'aggiornamento degli insegnanti.

Il CSC, all'inizio di ogni anno scolastico, invia a tutte le scuole della provincia una circolare nella quale vengono illustrati i vari servizi che il Centro può offrire alle scuole.

I dirigenti e i docenti interessati alla proposta sono invitati a prendere contatto col Centro per concordare e programmare le eventuali attività o a proporre nuove iniziative.

Inoltre, le scuole vengono contattate in base a registi, ricercatori, studiosi, scrittori, testimoni di impegno nel sociale che sono presenti per altre iniziative organizzate dal Centro. In questi casi si predispone un incontro dedicato esclusivamente agli studenti.

Anche per il 2020 il Centro ha elaborato e attuato una serie di interventi didattici rivolti agli allievi e agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, da adattare alle esigenze di ogni gruppo, classe e alle necessità di carattere formativo dei docenti:

- 1) Corso di alfabetizzazione cinematografica
- 2) Leggere con il cinema
- 3) Identità culturale, aspetti antropologici della società sarda
- 4) Interculturalità
- 5) Visita al C.S.C.
- 6) Incontri con autori, registi, critici, ricercatori

Altri corsi su tematiche relative ai contenuti delle singole discipline sono stati concordati tra i docenti delle scuole e il personale del Centro.

Purtroppo l'avvio dell'emergenza sanitaria ha interrotto diversi progetti e attività in corso e annullato una serie di attività programmate per la primavera.

Nel 2020 il Centro ha collaborato con oltre 80 docenti e con 15 Istituti e Presidenze.

Inoltre, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. ha offerto alle scuole i seguenti servizi:

1. Fornitura di **documentari, film e materiale didattico**, utilizzabili come supporto per lo svolgimento delle attività didattiche previste all'interno dei programmi scolastici, predisposto per argomenti e soggetti, come:

Storia, Geografia, Letteratura, Lingua, Scienze naturali, Scienze sociali, Arte, Filosofia, Religione, Tecnica, Sardegna.

Inoltre, gli audiovisivi in lingua straniera costituiscono una consistente parte del materiale filmico, sono numerosi infatti i film in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, araba e cinese.

Per la consultazione dei materiali il Centro ha predisposto una serie di **cataloghi e filmografie**, come: Rivoluzione francese, Risorgimento, Prima Guerra Mondiale, Fascismo, Seconda Guerra Mondiale, Shoah, Resistenza, Immigrazione emigrazione, Cinema e Lavoro, Africa, Donne, Differenze di genere e omosessualità, Droga, Mass media, Scuola, Sport, Uomo/Natura, Studiare con il cinema, Film Biografici, Consumo critico, Stili di vita, Consumismo, Ambiente, Buone pratiche, Educazione emotiva, La Bibbia nel cinema, Horror, Cinema d'animazione, Serie TV, Cinema e Letteratura, La contestazione e il '68, Diritti Umani, Bullismo, Mafia nel cinema, Cibo, vino e cucina, Viaggio, Musical.

I cataloghi e le filmografie sono sempre in corso di ampliamento e di integrazione con nuove tematiche.

Inoltre, il Centro mette a disposizione la sua **Biblioteca**, dotata di oltre 8.700 volumi, contenente una ricca sezione dedicata al cinema, suddivisa per argomenti (Letteratura, Temi, Storico, Generi, Film, Regia, Attori, Critica, Dizionari, Enciclopedie, Festival, Linguaggio, Montaggio, Movimenti, Musica, Produzione, Sceneggiatura, Storia, Tecnica, Televisione Africa, America, Asia, Italia, USA, Oceania, Europa,) e la sezione opere generali, ripartite per temi (Storia, Geografia, Letteratura, Scienze, Religione, Filosofia, Sardegna, Informatica, Linguaggio).

2. Predisposizione di programmi cinematografici, come i **Cineforum tematici**, che prevedono l'uso degli audiovisivi della dotazione del Centro e collaborazione alla realizzazione degli stessi.

3. Proiezione di singoli film per affrontare varie tematiche (es. identità culturale, alterità, razzismo, immigrazione, ambiente, scuola, adolescenza). I film sono introdotti dagli operatori del Centro.

4. Consulenza e collaborazione per la programmazione e realizzazione di **corsi gratuiti** per gli **studenti**, di corsi di aggiornamento e seminari per i **docenti**, legati all'uso didattico degli strumenti audiovisivi ed informatici, al linguaggio cinematografico, all'identità culturale e alla cultura locale.

Anche per il 2020 il CSC ha ospitando presso la sua struttura studenti impegnati nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Nello scorso anno sono stati attivati 2 progetti ASL.

Trame di Paese - Il cinema per e delle comunità: Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico (II e III annualità)

Il progetto *Trame di Paese - Il cinema per e delle comunità: Proposte didattiche e culturali in ambito cinematografico* è stato proposto dai Centri Servizi Culturali UNLA di Macomer e Oristano, e realizzato nell'anno scolastico 2017/2018.

Inizialmente finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna e in particolare dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo, Sport e Informazione ai sensi dell'Art. 8 comma 15 della L.R. n° 5 del 13/04/2017, il progetto “Trame di Paese - Il Cinema per e delle Comunità” nell'autunno 2018 entra a fare parte delle proposte previste all'interno della programmazione annuale dei due Centri di Servizi Culturali. Questa scelta è maturata a seguito dell'interesse manifestato dalle scuole durante lo svolgimento della sua prima edizione. Tutti gli Istituti secondari di primo e secondo livello, sia nell'area geografica del Marghine, sia nelle aree geografiche del Guilcer-Montiferru, dell'Oristanese e nella città di Oristano, hanno richiesto di proseguire l'esperienza del progetto *Trame di Paese* per l'anno scolastico 2018/2019 e per il 2019/2020.

Questa sinergia d'intenti, oltre a richiamare gli obiettivi storici e culturali che entrambi i Centri perseguono, manifesta un'unità operativa che risponde all'esigenza di avvicinare i giovani (ma più in generale gli utenti che frequentano i Centri) ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema. Si punta a coinvolgere sempre più attivamente il mondo della scuola e i territori di appartenenza degli studenti.

Nella scelta delle proposte è stata data priorità alle idee progettuali che valorizzassero la cultura dell'immagine e della parola quale mezzo per offrire opportunità di incontro, aggregazione e riflessione fra i giovani, con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di "spettatori" consapevoli e appassionati. Le attività proposte nelle singole schede progettuali con le quali gli studenti si sono misurati, hanno promosso il lavoro di gruppo, il confronto tra pari, la condivisione di obiettivi, strategie e tempistiche e, naturalmente, l'acquisizione di competenze tecnicistiche legate all'espressività attraverso canali differenti quali l'arte, l'immagine e il suono. Ancora più importante, la valenza formativa che il lavoro ha trasmesso, centrata sullo sviluppo dell'empatia, dell'immaginazione e del pensiero divergente.

La realizzazione dei laboratori è stata decentrata sul territorio sulla base delle adesioni ricevute lasciando ai *Centri di Servizi Culturali UNLA* di *Macomer* e *Oristano* un ruolo di coordinamento e regia. I laboratori destinati alle scuole si sono svolti in tutte le fasi all'interno degli istituti scolastici stessi.

Il Centro è sempre a disposizione per le richieste che provengono dalle scuole rispetto ai possibili servizi che esso può offrire. In effetti queste richieste, sono assai varie e vanno dalle consulenze per l'acquisto di attrezzature audiovisive ed informatiche, all'installazione ed utilizzo dei software, al reperimento di esperti per attività specialistiche della scuola, alla visita guidata della struttura del Centro, all'elaborazione di materiale didattico, all'utilizzo della struttura del Centro per manifestazioni e riunioni scolastiche.

In particolare si segnalano:

1) la continua collaborazione con l'Istituto Magistrale "B. Croce". L'Istituto Croce non ha un'aula magna e, più volte al mese, il Centro mette a disposizione la sala, le attrezzature, i materiali e il supporto tecnico per incontri e conferenze rivolte agli alunni;

2) la collaborazione con il CPIA 4 di Oristano per la realizzazione di numerose attività nell'ambito di progetti proposti dall'Istituto e per la realizzazione di uno spot promozionale della scuola;

3) la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "De Castro" di Oristano per la realizzazione di diverse attività nell'ambito di progetti e iniziative dell'Istituto. In particolare, il CSC ha collaborato attivamente ai progetti *Sulla stessa lunghezza d'onda* e *Una Scuola grande come il Mondo* curati dal Liceo artistico "Carlo Contini" di Oristano.;

4) la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Don Deodato Meloni" di Oristano alla progettazione dei progetti *Ciak, che emozione* e *Il figlio di Ciak*.

5) Conferenze, dibattiti, presentazioni, rappresentazioni, reading e manifestazioni culturali

Nella programmazione degli ultimi dieci anni, il Centro ha dedicato particolare attenzione alla presentazione di libri, incontrando autori, editori e proponendo dei reading, ampliando notevolmente le attività di animazione alla scrittura e alla lettura e di animazione del libro.

Per quanto riguarda questa tipologia di attività, l'annualità 2020 è stata particolarmente condizionata dall'emergenza sanitaria, ma, nonostante la situazione, si è riusciti a portare avanti una buona attività culturale e non sono mancate le collaborazioni con altri enti per la realizzazione di iniziative nel territorio.

“Il campo degli asfodeli” di Franco Mannoni – Leggendò Ancora Insieme

Venerdì 10 gennaio, alle 18 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA, è stato presentato il libro di **Franco Mannoni** “*Il campo degli asfodeli*” (Arkadia – Eclipse). Ha dialogato con l'autore **Antonio Bellinzas**.

La presentazione si è svolta nell'ambito del festival **Leggendò Ancora Insieme**.

Il libro – Un racconto di storie umane, emozioni, eventi e sentimenti, per non dimenticare, per lasciare la testimonianza di ciò che è stato e di ciò che saremmo potuti essere. Con *Il campo degli asfodeli* Franco Mannoni, dopo il successo di *Se ascolti il vento*, ci riporta indietro di alcune decine di anni che, letti con il metro tumultuoso di oggi, sembrano quasi secoli. Un tempo, quello descritto nel libro, burrascoso, denso di fermenti, alcuni sfociati in tragedie, altri in belle pagine di progresso. Sullo sfondo una speranza, quella del cambiamento, dal particolare punto di vista dell'autore – prima come dirigente scolastico, poi come politico – che riflette sui drammi e le trasformazioni della società in cui è immerso e il cui epicentro, per quanto gli concerne, è una città molto particolare: Nuoro. Pagina dopo pagina si riscoprono tensioni, paure, entusiasmi, personaggi che hanno fatto di quell'epoca un momento irripetibile, nel bene e nel male. Tra grandi, medi e piccoli protagonisti, Franco Mannoni disegna a tutto tondo quello che siamo stati, quello che saremmo voluti divenire e quello che in realtà siamo diventati. Nel rievocare le proprie esperienze, l'autore tratteggia il profilo di un'epoca fondamentale per la storia recente.

Franco Mannoni è nato nel 1938 e vive a Cagliari. Per molti anni ha praticato un'intensa attività politica, ricoprendo ruoli di rilievo. Come pubblicista, ha raccolto saggi e interventi nel volume *Disincanto e Speranza* (Edizioni Rosa Rossa, 2008). Ha collaborato e collabora a diverse pubblicazioni e riviste. *Se ascolti il vento* (2016) costituisce la sua prima esperienza nella narrativa, dopo essersi messo alla prova come collaboratore editoriale e autore di racconti. Il suo nuovo romanzo, *Il campo degli asfodeli*, è pubblicato, come il precedente, da Arkadia.

“Nell'anno del Maiale” di Ivo Murgia

Mercoledì 15 gennaio 2020 alle 18, il CSC ha presentato il libro di **Ivo Murgia** *Nell'anno del Maiale* (Cenacolo di Ares). Hanno partecipato **Ivo Murgia** (Autore) e **Igor Lampis** (Editore).

Il libro – *Nell'anno del Maiale* è il secondo capitolo di una trilogia di viaggio chiamata “Trilogia Asiatica” che si sviluppa lungo tre anni, con tre viaggi e tre libri, ambientati nel continente asiatico.

Dopo *Il Becchino di Varanasi*, dedicato all'India, questa volta tocca alla Cina. La formula è sempre la stessa in tutti i capitoli della trilogia: un viaggio vero, di circa un mese, e una storia di fantasia. Il protagonista ha compiuto veramente il viaggio, presentato anche con piccole note storiche e turistiche, le location sono assolutamente vere e la descrizione dei posti visitati rispecchia la realtà, ma i

protagonisti che troverete nel libro sono totalmente di finzione. Questa è la parte che spetta all'autore, a meno che non si voglia fare una mera guida di viaggio.

Scopo fondamentale della trilogia è il senso del viaggio. Cosa significa essere viaggiatori, chi sono e come si comportano i turisti, i rapporti con i locali, i nostri filtri culturali, il confronto tra i valori orientali e occidentali, il cibo, la musica, i costumi e tutto quello che è capace di mettere in crisi la nostra piramide valoriale.

Ivo Murgia, Cagliari 1974. Tigre, nello zodiaco cinese. E per gli affezionati alle cose occidentali, Leone, nello zodiaco che conosciamo tutti.

“Dedicato a Mena” di Dario Cossu

Mercoledì 22 gennaio alle 18,00, il Centro Servizi Culturali di Oristano, nell'ambito delle sue attività, ha ospitato la presentazione del libro *“Dedicato a Mena”* di **Dario Cossu**.

Hanno partecipato: **Dario Cossu**, autore della pubblicazione; **Marcello Marras**, direttore del Centro Servizi Culturali; **Andrea Abis**, sindaco di Cabras; **Paolo Desogus**, giornalista e curatore editoriale dell'opera; **Nando Cossu**, specialista in antropologia e sociologia della Sardegna.

L'opera editoriale è un spaccato della vita di **Mena Manca Cossu** (Cabras 1941-2009), scomparsa a soli 68 anni nel pieno della sua vita e del suo impegno di intellettuale militante. Studi nel Liceo di Oristano e laurea a Cagliari, presso la Facoltà di Lettere Moderne discutendo nel 1970 con Alberto Maria Cirese la tesi sui Pescatori di Cabras. Era già sposata con Dario Cossu, professore di filosofia al Liceo di Oristano, moglie e madre di Paolo e Daniela. La famiglia e l'insegnamento seguiti con scrupolo e dedizione esemplari, non impedirono a Mena un'attiva militanza intellettuale sui temi culturali, sociali, di costume e demo-antropologici, in particolare della comunità di Cabras alla quale era particolarmente legata. Al suo primo libro *I Pescatori di Cabras* edito nel 1990, seguirono diverse altre pubblicazioni e collaborazioni che il libro ricorda insieme al suo ruolo di dirigente regionale e della Sezione del Sinis di Italia Nostra, protagonista a difesa dei valori ambientali e del patrimonio storico, archeologico, delle tradizioni e dei costumi. Nel libro dedicato Dario Cossu ha raccolto i tratti fondamentali della vita della sua compagna, il suo impegno, i suoi scritti inediti.

La presentazione è stata realizzata in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano.

“Foodie con la valigia – Il turismo enogastronomico” a cura di Alessandra Guigoni

Venerdì 31 gennaio 2020 alle 18, il Centro Servizi Culturali ha presentato il libro a cura di **Alessandra Guigoni** *Foodie con la valigia, Il turismo enogastronomico* (Aracne).

Hanno partecipato: **Alessandra Guigoni**, **Barbara Argiolas** e **Marcello Marras**.

La presentazione è stata organizzata in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano.

Il libro – Foodie con la valigia. Il turismo enogastronomico in Italia è un consistente manuale, diviso in due parti. La prima sezione è dedicata alle questioni e alle prospettive del settore: alcuni noti

specialisti dei Tourism Studies presentano saggi teorici dedicati alla metodologia e alle grandi tematiche di questa disciplina. La seconda parte è destinata a casi di studio sul turismo enogastronomico in Italia, la maggior parte dei quali firmati da antropologi culturali e sociologi. Il risultato è un fondamentale quadro sullo stato dell'arte di ricerche, studi e dati che non può mancare nella libreria di studenti, appassionati, esperti e addetti ai lavori.

Contributi di Barbara Argiolas, Rodolfo Baggio, Ada Rosa Balzan, Massimiliano Borgia, Francesco Bravin, Anna Casella Paltrinieri, Carole Counihan, Giacomo Del Chiappa, Renato Ferrari, Giuseppe Melis, Agnese Vardanega, Marta Villa, Cecilia Winterhalter, Moreno Zago, Anna Zollo.

Alessandra Guigoni è dottore di ricerca in Antropologia culturale. Docente, formatrice e saggista, svolge anche attività di giornalista pubblicista scrivendo di food & wine. Vive e lavora a Cagliari.

Attualmente è consulente dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna (ISRE), che ha sede a Nuoro.

Piciochedda Stràngia di Cinzia Novati

Giovedì 06 febbraio alle ore 18, il Centro Servizi Culturali ha presentato il libro di **Cinzia Novati** *Piciochedda Stràngia* (Cenacolo di Ares). Hanno partecipato: **Cinzia Novati** (Autrice), **Ivo Murgia** (Editore) e **Igor Lampis** (Editore).

Presentazione - Stràngia, continentali, del Nord, milanese, quando non addirittura bergamasca. Non le chiedono filla 'e chini ses? nei paesi di Sardegna, dove arriva poco più che ventenne. È così che nasce la sua prima raccolta di poesie: *Piciochedda Stràngia*. Le immagini che sanno di lievito, perché innescate dai racconti nelle cucine delle Tzias tra impasti per i dolci e cultura popolare. Immagini che si tramutano in parole, tra una passeggiata a Casteddu 'e Susu e una corsa per vedere l'alba sulla costa orientale o un tramonto su quella occidentale.

La Sardegna, gli amori, la terra e il percorso di maturazione di una donna che trova la sua casa.

Sinossi - Cosa restituisce la poesia a chi la scrive?

Una sensazione di completezza o equilibrio? Oppure l'unisono di tutti gli elementi percepiti?

Forse e dico forse, il verso poetico può essere l'unico in grado di contenere l'onda che ci sovrasta e di proiettarla verso l'orizzonte che in quel momento osserviamo, così come può divenire un moto perpetuo capace di imbrigliare la complessità della nostra anima senza per questo farla risplendere di meno. (Francesca Romana Motzo)

Cinzia Novati, nasce e cresce in Brianza e si stabilisce in Sardegna a partire dal 2011.

Frequenta un corso di Teatro alle scuole superiori con un artista d'eccezione: Manuel Serantes Cristal, che la sprona a scrivere e la avvicina alla Poesia. Dopo essersi laureata in Lingue Straniere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si sposta in Sardegna. La sua formazione linguistica e il suo interesse per le altre lingue e culture la facilitano nell'apprendimento del sardo e, frequentando

la famiglia del grande cantadori capoterrese Fideli Lai, viene a contatto con un sardo ancor privo di grandi italianismi.

Dopo un periodo di composizione in spagnolo e una pubblicazione in una raccolta di poeti dal mondo intitolata *Otro Canto* per la casa editrice La Perezza Ediciones con la poesia *La Moza*, cominciano le prime sperimentazioni in sardo e dialetto brianzolo.

Nell'anno 2013 il cantautore Davide Van de Sfroos sceglie una sua poesia per una tappa del tour *Teritori*, che verrà recitata da un artista locale.

L'incontro con il maestro Vincenzo Pisanu segna la svolta nella direzione delle sue composizioni e nell'anno 2016, arrivano i riconoscimenti per le sue composizioni in sardo: una segnalazione al XVI Premio di Poesia in Lingua Sarda Benvenuto Lobina a Villanova Tulo per *Millinoixentutrintasés*, il terzo posto per *Pispisus de un'Omini* alla III edizione del Premio d'Arti Faustino Onnis a Selargius, mentre la poesia *Casteddu* si classifica quarta alla 57° edizione del Premio Ozieri.

Piciochedda Stràngia è la sua prima raccolta.

I Figli perduti di Rocco Marascia

Giovedì 27 febbraio 2020 alle 18, nella sala di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali di Oristano e Associazione Interculturale Italia-Romania "Cuore Romeno" ODV hanno presentato il libro di **Rocco Marascia** *I FIGLI PERDUTI* (EBS print)

Il libro - "Anche quella sera, era lì con in mano lo stesso libro. Ero incuriosito da quel viso da "ritratto", immobile e fermo, ma sul quale sembrava scorresse come su uno schermo la pellicola di tutta una vita. Doveva essere stata vissuta, forse anche sofferta, ma appariva sereno come chi ha sempre creduto nei sogni, continuando ancora a sognare. E quando, dalla fotografia nell'ultima pagina del libro, compresi che ne era l'autore, nonostante il tempo trascorso lo avesse invecchiato, in quel momento provai una sorta di empatia nei suoi confronti. Anche se tutt'oggi continuo a chiedermi perché leggesse ancora quel libro, forse solo per ritornare indietro nel tempo". Tutto parte da qui. L'incontro casuale in un bar tra due sconosciuti: il primo, autore di un libro che continua a leggere per non dimenticare il suo passato, fatto di sacrifici, di rinunce e di soprusi vissuti per amore di una giovane donna divenuta mamma e nonna troppo presto; il secondo, che con la curiosità di sapere e conoscere le vicende raccontate nel libro, si erge lui stesso a protagonista. Un intreccio delle proprie vite dove uno diventa l'alter ego dell'altro.

Rocco Marascia è nato a Maddaloni, in provincia di Caserta, il paese materno, il 18 aprile 1955. Nel 1973, dopo diversi viaggi, si stabilì definitivamente nella città di Carbonia. Ha sempre amato scrivere, esprimendo così in modo riservato, le sue passioni, le sue tristezze, la sua malinconia, qualche volta le sue gioie, in centinaia di poesie che conserva ancora per sé.

#SalToinLibreria - #SalToEXTRA - Salone del Libro 2020 online

Il 16 maggio la Libreria Mondadori Oristano, Leggendo ancora insieme, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, gli Amici della Biblioteca Comunale di Oristano hanno curato un

appuntamento di *#SalToInLibreria*, con il “Dono” della scrittrice **Savina Dolores Massa** allo scrittore **Daniele Mencarelli** con il suo romanzo "**Tutto chiede salvezza**" edito da Mondadori.

Il Salone Internazionale del Libro di Torino, a causa dell'emergenza Covid-19, non si è potuto svolgere nella sua forma abituale. L'edizione 2020, *#SalToEXTRA* (Salone del Libro EXTRA) “Altre forme di vita”, si è svolta dal 14 al 17 maggio con eventi gratuiti in live streaming.

#SalToInLibreria è stata una delle sezioni di *#SalToEXTRA*, in cui, nelle librerie che hanno aderito all'iniziativa, è stato possibile trovare vetrine dedicate ai temi e agli ospiti del Salone.

Le voci ritrovate di Ignazio Macchiarella e Emilio Tamburini (live streaming)

Martedì 13 ottobre, alle 17,30, sul canale YouTube CSCUNLORistano e nella pagina FB Centro Servizi Culturali Oristano si è tenuto un Live streaming curato dal CSC con la presentazione del libro di **Ignazio Macchiarella e Emilio Tamburini** *Le voci ritrovate - Canti e narrazioni di prigionieri italiani della Grande Guerra negli archivi sonori di Berlino* (Nota).

Hanno partecipato **Ignazio Macchiarella e Emilio Tamburini**.

Il libro – Il volume presenta uno speciale corpus inedito di registrazioni sonore e materiali documentari che riguardano militari italiani detenuti nei campi di prigionia tedeschi durante la Grande Guerra. Realizzato sul campo, nel 1918, tale corpus fa parte di una ben più ampia raccolta curata dalla Phonographische Kommission, una équipe di ricerca composta da linguisti, musicologi ed etnologi, direttamente finanziata dal Kaiser Wilhelm II, con l'obiettivo di raccogliere, attraverso le voci dei prigionieri, elementi sulla lingua, la musica, la cultura dei popoli i cui eserciti combattevano contro la Vierbund (quadruplici alleanza).

Grazie a tale attività di documentazione, giungono a noi, oggi, le voci di quarantadue militari italiani provenienti da diverse località di Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto, più un esponente della minoranza arbëresh del Molise. Il corpus dei materiali italiani viene riportato nella sua interezza nei quattro compact disc allegati, contenenti file audio (CD 1-3) e scansioni delle fonti cartacee, comprendenti dati relativi ai singoli militari e notazioni su quanto da loro eseguito (CD 4). Il volume riporta altresì i risultati di un preliminare lavoro analitico sul corpus realizzato da Ignazio Macchiarella per l'aspetto musicologico e da Emilio Tamburini per l'aspetto storico-culturale, con una premessa di Britta Lange, tra i massimi studiosi delle collezioni realizzate nei campi di prigionia tedeschi durante il primo conflitto mondiale.

Il lavoro è stato svolto in collaborazione con il Phonogrammarchiv dell'Ethnologisches Museum zu Berlin, il Lautarchiv della Humboldt Universität zu Berlin e il Labimus/ Dipartimento di Storia Beni Culturali e Territorio dell'Università di Cagliari.

Ignazio Macchiarella, professore ordinario presso l'Università di Cagliari, si occupa soprattutto di multipart music e dello studio della musica come performance. Tra l'altro è vice-chair dello S.G. on Multipart Music dell'International Council for Traditional Music e direttore del Labimus (Laboratorio interdisciplinare sulla musica dell'Università di Cagliari). È autore di numerose pubblicazioni e saggi.

Emilio Tamburini, laureato al D.A.M.S. di Bologna, M.A. in Kulturwissenschaft presso la Humboldt Universität di Berlino, i suoi principali interessi di ricerca riguardano la valorizzazione di archivi sonori e filmici, l'antropologia dei media e i rapporti fra memoria pubblica e privata.

Presentazione della silloge di racconti *La casa* (Live streaming)

Martedì 27 ottobre alle 17,30, sul canale YouTube CSCUNLORistano e nella pagina FB Centro Servizi Culturali Oristano, è stato trasmesso il Live streaming curato dal CSC della presentazione della silloge di racconti *La casa*. **Anna Maria Capraro, Fabiola Biddau e Savina Dolores Massa** hanno condotto la prima presentazione del lavoro. Nel corso dello streaming sono state trasmesse 6 **video interviste agli Autori**.

Iniziativa è stata realizzata con la collaborazione della Libreria Mondadori di Oristano.

L'Antologia di racconti dal titolo *La casa*, è l'esito di un Laboratorio di scrittura creativa – terapeutica, realizzato su proposta del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'ATS, all'interno di interventi preventivi di tutela della Salute Mentale, curato dalla scrittrice Savina Dolores Massa, rivolto a 27 allievi tra cui utenti del DSMD.

L'Educatrice Professionale Fabiola Biddau ha supportato la scrittrice e il Gruppo di lavoro in questo ultimo percorso durato dieci mesi, dopo sei anni e altrettanti Progetti simili realizzati, sempre conclusi con Esiti Scenici, nei quali gli allievi, dopo aver sperimentato il valore "terapeutico" della scrittura come efficace strumento di indagine, scoperta e comunicazione di emozioni e della propria, unica visione del mondo, mettevano in pratica, superando la paura di fronte al pubblico, anche l'apprendimento delle lezioni di propedeutica alla lettura orale.

Nel 2020, a causa della pandemia Covid 19, l'Esito non si è potuto realizzare. Per questo motivo, per la prima volta, si è deciso di lasciare alla carta il lavoro immane e caparbio del Gruppo, affinché restasse una testimonianza più concreta della passione e determinazione a non fermarsi da parte delle ragazze e dei ragazzi, della scrittrice e dell'educatrice.

Il Tema. Si è proposto agli allievi di lavorare sul Sogno.

Un postino consegna a una precisa persona una convocazione presso uno studio notarile. Il Notaio consegnerà all'interessato una busta chiusa con mittente anonimo; dentro, una chiave e poche parole su un foglio "**Ti regalo questa casa per una tua nuova vita, la troverai in via...**"

Da questo incipit gli allievi hanno scritto le loro 27 storie di pura fantasia, tutte differenti in contenuto e stile. Nessun sogno è identico a un altro, quanto nessuna reazione umana a un simile improvviso "dono". La presente **Antologia** è l'esempio di come la potenza della scrittura sa essere soccorso per molteplici disagi delle menti. Perché è vero che la scrittura spesso è un'invenzione, ma altrettanto sa essere una spinta verso il reale: abitualmente crudele con i più fragili.

Poter dire "Anche stavolta ce l'abbiamo fatta" era l'obiettivo da raggiungere.

Tutto il progetto è stato sostenuto dall'ATS di Oristano, il Centro di Salute Mentale di Oristano, il Centro Servizi Culturali e la Biblioteca di Oristano e al Gruppo di lavoro.

Scritture e riflessioni dalle isole di Carola Farci – MONDO ECO (Online)

Il Centro Servizi Culturali, partner di partner **Mondo Eco I° Festival di Letteratura Sostenibilità ecologica e culturale**, ha partecipato attivamente alla presentazione online del libro di **Carola Farci** *Scritture e riflessioni dalle isole* (Aipsa, 2019).

Il libro è un percorso composto da diciassette voci fra scrittori, giornalisti, docenti universitari e politici, che raccontano come si trasformano oggi, nell'epoca della globalizzazione, le isole maggiori del Mediterraneo Occidentale: Sardegna, Sicilia, Corsica, Maiorca.

Carola Farci è dottoressa di ricerca in Letterature Compare alle Università di Padova e Limoges, con una tesi che indaga la rappresentazione dell'insularità nella letteratura contemporanea euromediterranea, e docente di storia e letteratura all'Istituto "Azuni" di Cagliari.

Antonio Gramsci - L'uomo filosofo di Gianni Fresu – Leggendo Ancora Insieme (Live streaming)

Nell'ambito della IX Edizione 2020 della Rassegna Letteraria **Leggendo Ancora Insieme**, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA, giovedì 10 dicembre alle 17.30, nel canale YouTube CSCUNLAOristano e nella pagina Facebook del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano,

Gianni Fresu ha presentato il suo libro "*Antonio Gramsci - L'uomo filosofo*" (AIPSA EDIZIONI). Ha dialogato con l'autore, **Simona Scioni**.

Il libro | Gianni Fresu ricostruisce in "*Antonio Gramsci – L'uomo filosofo*" l'intricato labirinto politico attraversato da Gramsci e rintraccia in esso la sua progressiva maturazione teorica sul partito e sulla rivoluzione socialista in Italia.

«Alla fine, il lettore avrà sicuramente una maggior chiarezza della traiettoria intellettuale di Gramsci, sebbene nemmeno a questo lavoro è possibile chiedere l'impossibile, ossia affrontare tutti i problemi di elevata complessità teorica lasciatici in eredità dall'Uomo filosofo della Sardegna.» (dalla Prefazione del prof. Marcos Del Roio)

L'Autore | Dottore di ricerca in Filosofia, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bò", Professor Efetivo do Magisterio Superior di Filosofia politica, membro del corpo docente del corso di laurea e pós graduação (mestrado e doutorado) in Filosofia presso Universidade Federal de Uberlândia-Instituto de Filosofia (MG/Brasil). Dall'ottobre 2020 è Ricercatore tdB di filosofia politica (tramite chiamata diretta dall'estero) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli studi di Cagliari e dal settembre 2019 è Presidente dell'International Gramsci Society Brasil. (www.giannifresu.it)

La Rassegna | "Leggendo Ancora Insieme", progetto ideato da Marina Casta e realizzato dall'Associazione Culturale Heuristic, giunge quest'anno alla nona edizione e si fonda, come sempre, sulla necessità imprescindibile di una rigenerazione del senso civico attraverso la solidarietà e la responsabilità critica.

Gramsci il fascista – Storia di Mario, fratello di Antonio di Massimo Lunardelli (Live streaming)

Martedì 29 dicembre 2020 alle 17,30, nel canale YouTube CSCUNLAOristano e nella pagina Facebook del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, Live streaming con la presentazione del libro di **Massimo Lunardelli** *Gramsci il fascista – Storia di Mario, fratello di Antonio* (TRALERIGHE LIBRI). Hanno partecipato allo streaming : **Andrea Giannasi, Massimo Lunardelli e Giuseppe Manias.**

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Biblioteca Gramsciana ONLUS e Nur.

Il libro – Un saggio e una ricerca storica sul Gramsci Nero che riserva molte sorprese. Mario Gramsci (1893-1945), il fratello fascista di Antonio Gramsci, sul quale fino ad ora era calato un oblio, si dice per volontà dei comunisti che intendevano cancellarne la memoria, e al contempo mito del neofascismo, in realtà ebbe una vita ben diversa dalla narrazione di parte.

Mario Gramsci, del quale si racconta che sia stato il primo segretario del Fascio di Varese e che sia morto mussoliniano convinto, aderente alla Repubblica Sociale Italiana, nasconde un'altra verità. Volontario in Etiopia a costruire l'Impero, capitano del Regio esercito sul fronte dell'Africa settentrionale nella Seconda guerra mondiale, finì prigioniero per cinque anni degli inglesi in Australia. Nel campo si dichiarò monarchico e antifascista. Rimpatriato in Italia nel 1945 morì dopo qualche settimana dal suo arrivo a causa del tifo contratto sulla nave di ritorno.

Da quel momento è stata raccontata una storia che fino ad ora non aiutava a capire chi era stato veramente Mario Gramsci, il fratello di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito Comunista d'Italia.

Massimo Lunardelli è nato a Torino nel 1961 e vive a Cagliari, dove fa il bibliotecario.

È autore di libri e di documentari, tra cui: *Dieci pericolosissime anarchiche* (Blu edizioni 2014); *È Gramsci, ragazzi! Breve storia dell'uomo che odiava gli indifferenti* (Blu edizioni, 2017); *Carminio Crocco, dei briganti il generale* (Colombrefilm 2008); *Carlo Cafiero, il figlio del sole* (StudioDigit 2011).

Nel 2020 sono state organizzate diverse manifestazioni culturali, conferenze, dibattiti. Molte delle iniziative proposte sono state realizzate in collaborazione con altre istituzioni, enti, associazioni culturali, singoli operatori e docenti.

“Nanni Serra... una chitarra, una vita.” incontro curato da Ignazio Cadeddu

Giovedì 9 gennaio, alle 17,30 nella sede di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali ha organizzato *Nanni Serra... una chitarra, una vita.* Incontro curato da **Ignazio Cadeddu.**

La serata è stata dedicata alla figura di Nanni Serra, uno dei grandi chitarristi sardi del secolo scorso. Nel corso dell'incontro è stata ripercorsa la sua quarantennale carriera musicale.

Si è parlato degli esordi, delle collaborazioni con artisti sardi e continentali, dell'intensa attività a Radio Rai Sardegna, delle varie incisioni discografiche e dell'attività di Nanni Serra legate alla sua chitarra. Si è parlato, inoltre, della sua poliedricità sullo strumento analizzando le diverse tecniche esecutive che utilizzava.

Ignazio Cadeddu – Classe 1963. Laureato in Etnomusicologia con lode e massimo dei voti al Conservatorio di musica di Cagliari con tesi sul chitarrista Nanni Serra.

Suona la chitarra elettrica e classica/acustica dall'età di tredici anni. Specializzato nella riproduzione sulla chitarra di balli e musiche della tradizione sarda mediante l'utilizzo dell'antica tecnica del pizzicato, in associazione a particolari accordature.

Del 2004 il CD “Pizzicata – Ballus a chiterra” prodotto da “FRORIAS” di Franco Madau; ha collaborato e collabora con numerosi musicisti della tradizione isolana.

Ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche, anche a diffusione nazionale, e si esibisce sia come solista che in ensemble.

Nel 2010 incide il CD “Cordas a cuncordu”, sempre prodotto da FRORIAS.

Da anni si dedica anche alla ricerca etnomusicologica nell'ambito della musica sarda.

Ultimamente si è anche specializzato nel costruire (e suonare) le “cigar box guitars” (strumenti della tradizione blues degli schiavi afro – americani).

Il Sistema della Comunicazione Globale. Videoconferenza con Glauco Benigni

Martedì 14 gennaio 2020 alle 17,30 nella sala del Centro Servizi Culturali, si è tenuta la videoconferenza con **Glauco Benigni** dal titolo *Il Sistema della Comunicazione Globale*. Ha coordinato l'appuntamento **Sandro Arcais**.

“La moderna propaganda è uno sforzo consistente e duraturo di creare o modellare eventi per influenzare le relazioni tra un pubblico e un progetto, idea o gruppo ... e in definitiva consiste nell'irregimentare la mente dell'opinione pubblica a poco a poco tanto quanto un esercito irregimenta i corpi dei suoi soldati” (Edward L. Bernays, Propaganda, 1928)

La Comunicazione, oggi, ha una dimensione globale, e ha i suoi padroni. Come è sempre stato nella storia, d'altronde. Ma oggi sembra che ce ne siamo dimenticati, oppure che riteniamo che la questione di chi controlla le fonti dei contenuti non sia poi così importante. Al contrario, è di vitale importanza recuperare un occhio critico equilibrato sul mondo della comunicazione e sul suo assetto. Questa videoconferenza è stata proposta quale continuazione di un discorso cominciato nel giugno 2019 scorso con la conferenza tenuta da Sandro Arcais sulla Comunicazione Pubblicitaria.

Glauco Benigni, laureato in Sociologia, giornalista-scrittore. 20 anni da inviato e media editor presso il quotidiano La Repubblica, poi 15 anni in Rai, dove è stato responsabile delle relazioni con la Stampa Estera e della Promozione di Rai International. Autore-conduttore di programmi tv e consulente di grandi aziende (Eutelsat, Rai Trade, Sipra, Fininvest). Insegna Global Communication. Ha fatto più volte il Giro del Mondo. Google fornisce 18.000 documenti che lo riguardano

direttamente. Gestisce 2 canali Youtube, un Blog e 2 pagine Facebook. Tra i suoi libri : Re Media, Apocalypse Murdoch, Youtube-The story, Gli Angeli Custodi del Papa (tradotto in diverse lingue) e la quadrilogia Web Nostrum.

Sandru Dessì - Storie di Sardegna: Emilio Lussu e Grazia Deledda

Venerdì 17 gennaio alle 18, nella sala di via Carpaccio, l'A.N.P.I. provincia di Oristano, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA, ha presentato l'appuntamento *Sandru Dessì - Storie di Sardegna: Emilio Lussu e Grazia Deledda*.

Ha dialoga con l'autore **Sandro Dessì**, **Carla Cossu**, Presidente ANPI Provincia di Oristano. Ha introdotto l'incontro **Marcello Marras**, Direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

“INCONTRO FUORI TEMPO con AMOS OZ”

Leggendo Ancora Insieme, Rassegna Letteraria IX Edizione 2020, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA, giovedì 23 gennaio alle 18 nella sala del CSC, ha organizzato l'appuntamento *“INCONTRO FUORI TEMPO con AMOS OZ”*, presentato da **Anna Maria Capraro** e **Pino Porcu**.

E' mancato Amos Oz, incontriamo Amos Oz. Più che mai oggi, a un anno di distanza, abbiamo bisogno di ricordare l'Autore che come pochi ha saputo spiegare e diffondere, attraverso i suoi libri e le sue riflessioni, un messaggio di speranza e tolleranza in tutto il mondo. Ci mancherà moltissimo.

Amore e tenebra sono due delle forze che agiscono nel suo libro autobiografico, Una storia di amore e di tenebra, scritto in forma di romanzo, un'opera letteraria complessa che comprende le origini della famiglia di Oz, la storia della sua infanzia e giovinezza prima a Gerusalemme e poi nel kibbutz di Hulda, l'esistenza tragica dei suoi genitori, e una descrizione epica della Gerusalemme di quegli anni, di Tel Aviv che ne è il contrasto, negli anni trenta, quaranta e cinquanta.

La narrazione si muove avanti e indietro nel tempo, scavando in 120 anni di storia familiare una saga di rapporti d'amore e odio verso l'Europa, che vede come protagonisti quattro generazioni di sognatori, studiosi, uomini d'affari falliti e poeti egocentrici, riformatori del mondo, impenitenti donnaioli e pecore nere. Questa vasta galleria di personaggi mette a punto una sorta di “cocktail genetico” da cui nascerà un figlio unico, nutrito di fantasia, che, in un fatale momento di rivelazione avvenuta attraverso un dolore scioccante e atroce, scoprirà di essere un artista, uno scrittore.

Amos Oz ci consegna la storia della sua infanzia e dell'adolescenza colma di aspirazioni poetiche, zelo politico e una paura costante di un altro genocidio degli ebrei, questa volta nella stessa Israele, a opera degli arabi, degli inglesi, dell'intero mondo cristiano, dell'intero mondo islamico. Il giovane Amos temeva che il mondo intero stesse tramando per uccidere tutti gli ebrei, bambini compresi, giovani sognatori fanatici compresi, proprio come era lui. “A quell'epoca speravo di diventare un libro una volta adulto,” scrive Oz, “non un autore ma un libro... sapevo ovviamente che anche i libri possono bruciare, ma se fossi diventato un libro, avrei avuto almeno la possibilità di sopravvivere in una dimenticata libreria...”.

GIORNATA DELLA MEMORIA 2020

Programma:

Lunedì 27 gennaio · ore 16,30 *Sala Consiliare del Comune*

saluti

Andrea Lutz Sindaco di Oristano

Massimiliano Sanna Assessore alla Cultura

Gennaro Capo Prefetto di Oristano

Andrea Sanna Segretario provinciale CGIL

Carla Cossu Presidente ANPI Provincia di Oristano *Gli italiani nei lager nazisti*

*S.E. il Sig. Prefetto consegna la Medaglia d'Onore concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai familiari del Sig. **Narciso Cau**, Internato Militare Italiano in Germania*

Marina Moncelsi Presidente ISTASAC Nuoro *Gli Internati Militari sardi*

Partecipazione del Coro La Vega di Milis

Lunedì 3 febbraio · ore 17,30

Centro Servizi Culturali Oristano proiezione del film *Concorrenza sleale* di **Ettore Scola**

Introduce **Marcello Marras**, presenta **Carla Cossu**

Martedì 11 febbraio · ore 10,30

saluto delle autorità

16 ottobre 1943, il rastrellamento degli ebrei di Roma

Nando Tagliacozzo *Sfuggire alla deportazione*

Introduce **Marina Moncelsi** ISTASAC Nuoro

Coordina **Carla Cossu** · ANPI Oristano

L'evento è stato organizzato dal Comune di Oristano, la Prefettura, l'ANPI, la CGIL, il Centro Servizi Culturali e l'ISTASAC di Nuoro.

Presentazione del YouTube Live streaming curati del CSC

Giovedì 28 maggio alle 18,30, il Centro Servizi Culturali ha dato avvio ad un'attività pensata e progettata durante il periodo del lockdown, frutto delle competenze tecniche e culturali che lo staff ha sviluppato in questi anni. Per la sua realizzazione sono state particolarmente preziose l'esperienza e le competenze di Antonello Carboni, ma tutto il gruppo ha collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.

Attraverso l'uso del **canale YouTube CSCUNLAOristano**, attivo dal 2013, è stato presentato il nuovo servizio dei **Live streaming curati dal CSC**, degli appuntamenti in diretta online con ospiti nella sede di via Carpaccio o collegati via Skype. Ogni appuntamento ha una regia con diverse inquadrature e con il contributo di diversi materiali.

Nell'appuntamento inaugurale, curato dal direttore **Marcello Marras**, oltre a parlare della impostazione dell'iniziativa, è stato raccontato come il Centro ha lavorato in tempo di Covid e di come è stata programmata, dal CSC, la ripresa delle attività nella fase 2 seguendo i protocolli dettati dall'emergenza.

I live streaming curati dal CSC: *CORONA VIRUS: le analisi di un contesto lavorativo che cambia*, a cura di Massimiliano Manca

Venerdì 5 giugno 2020 alle 17, appuntamento online sul canale YouTube CSCUNLAOristano incontro dal titolo: ***CORONA VIRUS: le analisi di un contesto lavorativo che cambia***, a cura di **Massimiliano Manca** (Ingegnere gestionale e dei Processi).

Punti trattati nel live streaming:

- Cosa è successo ai nostri stili di vita professionale e privata?
- Quali approcci sicuri da mettere in atto oltre qualsivoglia decreto e /o protocollo emanato
- La sicurezza domestica
- La sicurezza nei luoghi di lavoro
- L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO
- La qualità microclimatica ed i processi di sanificazione;
- le Mascherine.....queste sconosciute
- La responsabilità dei datori di lavoro in caso di contagio.

Massimiliano Manca – Titolare dello studio Farming, da 22 anni operante nella Consulenza in Materia di Sicurezza negli ambienti di Lavoro, Metodi HACCP e Igiene degli Alimenti, Norme di Buona distribuzione dei farmaci e Processi logistici.

Negli anni ha svolto i seguenti ruoli: Dirigente interno per la Sicurezza aziendale, RSPP esterno, Esperto nelle tematiche relative ai Rischi interferenziali dovuti a contesti extra aziendali e Lavoro Agile, Green Belth Lean Six Sigma nei Sistemi integrati di Sicurezza e Qualità aziendale, Internal Quality Auditor, Formatore accreditato in Materia Sicurezza su lavoro, Docente accreditato dal

Ministero della Salute per i Corsi ECM, Learning Coordinator nel Settore Logistica e Supply Chain Management.

I live streaming curati dal CSC: La cultura nelle città dopo l'emergenza, a cura di Vincenzo Santoro

Martedì 16 giugno 2020 ore 17,30, appuntamento online sul canale YouTube CSCUNLAOriстано incontro dal titolo: *La cultura nelle città dopo l'emergenza*, a cura di **Vincenzo Santoro** (Responsabile del Dipartimento Cultura e Turismo ANCI)

“Il futuro dell'Italia, del suo ruolo nel mondo, del suo sistema produttivo, della sua trama sociale, è determinato dallo stato di salute della cultura, e dopo il Covid-19 non può esserci ripresa dell'Italia senza rilancio del suo settore culturale e creativo. È un settore che abbraccia molti ambiti, dal cinema allo spettacolo dal vivo, dall'editoria alle attività espositive e museali, animato da imprese e organizzazioni no-profit (fondazioni, associazioni, cooperative), che vivono in media di un'economia con margini ridotti e rischio costante.

[...] Tutto questo mondo si concentra prevalentemente nella Città. La produzione culturale è largamente urbana, ne segna l'economia, ne alimenta la vita e le relazioni sociali, e naturalmente ne influenza la qualità della vita, l'attrattività per turisti, capitali e imprese. Serve riflettere bene sul significato di questi dati di fatto; serve un piano strategico nazionale della cultura che contribuisca alla ripresa economica e sociale del Paese”. (*La Cultura nelle città dopo l'emergenza – ANCI 15 maggio 2020*)

Vincenzo Santoro è nato ad Alessano (LE) il 01/02/70. Dal 2004 lavora presso l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dove attualmente è responsabile del Dipartimento Cultura e Turismo. In rappresentanza dei Comuni italiani, è membro del Comitato nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/99). Fa parte, come membro designato dall'Anci, del Consulta territoriale per le attività cinematografiche del Ministero per i Beni e le attività culturali e della Commissione per il Sistema Museale Nazionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ha organizzato numerose iniziative (concerti, convegni, dibattiti, festival, corsi ecc) sul “movimento della pizzica” e sulla cultura popolare, con particolare riferimento al Salento e al Mezzogiorno. Coltiva da anni un interesse per i temi delle culture e delle musiche tradizionali (con particolare riferimento alla sua terra di origine, il Salento), contribuendo a numerosi progetti culturali e realizzando diverse pubblicazioni, fra cui, per l'editore Squilibri, *Il ritorno della taranta. Storia della rinascita della musica popolare salentina* (2009) e il recente *Odino nella terra del rimorso*. Eugenio Barba e l'Odin Teatret in Sardegna e Salento, 1973-1975. Nel 2015, con Antonella Agnoli, per conto del Centro per il libro e la lettura del Mibact ha curato il volume *Un viaggio fra le biblioteche italiane*.

I live streaming curati dal CSC: Le città convalescenti e solidali, a cura di Sandro Roggio

Giovedì 18 giugno 2020 ore 17,30, appuntamento online sul canale YouTube CSCUNLAOriстано incontro dal titolo: *Le città convalescenti e solidali*, a cura di **Sandro Roggio** (Architetto, urbanista).

In questi mesi abbiamo sperimentato un nuovo modo di abitare le città. Potrà servirci per riconsiderare la normalità alla quale vogliamo tornare.

Sandro Roggio, architetto, vive in Sardegna (non solo d'estate). Si occupa prevalentemente di progettazione urbanistica e di restauro di edifici storici. Scrive per legittima difesa dei beni culturali nelle mire degli speculatori.

I live streaming curati dal CSC: "Fare cultura ad Oristano"

Dal 24 giugno il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha iniziato una seconda serie, di 8 appuntamenti, di **I live streaming curati dal CSC** dal titolo "**Fare cultura ad Oristano**". In ogni appuntamento è stato ospite un responsabile di un istituto o ente culturale operante nella città di Oristano. Gli incontri hanno fornito l'occasione per presentare i servizi e le offerte culturali della città di Oristano e per aprire un confronto tra operatori sul "sistema cultura" nel territorio, soprattutto nella fase di riapertura e di rilancio dopo la forzata chiusura causata dall'emergenza Covid-19.

Tutti gli incontri sono stati trasmessi, ed è possibile visionarli, dal canale YouTube CSCUNLAOristano

1) Incontro con Silvia Oppo direttore del Museo Diocesano Arborese

Mercoledì 24 giugno alle 17,30 "**Fare cultura ad Oristano**": **Incontro con Silvia Oppo** (direttore del Museo Diocesano Arborese).

Il **Museo Diocesano Arborese**, istituito il 1 ottobre 2012 dall'Arcivescovo Mons. Ignazio Sanna e definitivamente aperto nella sua interezza il 6 maggio 2016, si pone come uno dei musei più articolati nel panorama sardo. E' il museo diocesano più grande della Sardegna e nei suoi 4 anni di apertura ha realizzato tantissime iniziative: mostre temporanee, attività didattiche e laboratoriali, conferenze e rassegne concertistiche che hanno visto il coinvolgimento di istituzioni, enti, scuole ma anche di tanti giovani artisti.

Silvia Oppo - Architetto, ha indirizzato la sua professione prevalentemente al campo della conservazione e del restauro dei beni culturali. Dal 2015 è vice-direttore dell'ufficio beni culturali della Diocesi di Oristano e dal 2017 direttore del Museo Diocesano Arborese.

2) Incontro con Francesco Obino, direttore della Fondazione Oristano

Martedì 30 giugno 2020 alle 17,30 "**Fare cultura ad Oristano**": **Incontro con Francesco Obino** (direttore della Fondazione Oristano).

La Fondazione Oristano

Il Comune di Oristano ha istituito nel 2006 la Fondazione Sa Sartiglia affidandole, quali finalità, la realizzazione e valorizzazione della manifestazione Sa Sartiglia e di tutte le attività connesse al suo patrimonio storico-culturale che è parte del patrimonio storico culturale della città di Oristano.

Tale indirizzo è stato negli anni ribadito e ha portato l'Amministrazione a scegliere di mantenere la Fondazione Sa Sartiglia quale sua partecipata, considerandola “necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, come stabilito nello Statuto Comunale, inteso come promozione e sviluppo della città di Oristano dal punto di vista culturale ed economico”.

A seguito della decisione di affidare la gestione dei propri Beni e Istituti Culturali a una fondazione, il Comune di Oristano ha preferito optare per un maggiore utilizzo della Fondazione Sa Sartiglia, piuttosto che procedere alla costituzione di una nuova fondazione che sarebbe dovuta partire da zero, tenendo anche conto che la suddetta fondazione fin dalla sua costituzione, oltre alla Sartiglia, si è occupata della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della città di Oristano.

In linea con le finalità originarie, si è quindi proceduto al loro ampliamento, alla modifica della sua governance, con nuove modalità di scelta, alla strutturazione dell'attività in settori e alla modifica della denominazione in Fondazione Oristano.

Questi elementi permettono oggi di avere una fondazione totalmente rinnovata a servizio della cultura, che partendo dalla città opera intessendo rapporti in ambito regionale, nazionale e internazionale.

L'attività della Fondazione si suddivide in tre ambiti di azione che sono coordinati da comitati tecnico-scientifici:

Beni e Attività Culturali
Promozione Turistica
Sartiglia

Alla Fondazione è affidata la gestione dell'Antiquarium Arborensis – Museo Archeologico e Artistico Giuseppe Pau, della Pinacoteca Comunale Carlo Contini, dell'Archivio Storico comunale, delle torri giudicali e del Centro Internazionale di Ricerche sulle Civiltà Egee.

A queste si aggiunge la gestione del Centro di documentazione e studio sulla Sartiglia di Oristano, istituito dalla Fondazione, e della sua area espositiva.

Francesco Obino – Nato a Oristano nel 1974. Ha conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

Sta concludendo un Master in Economia della cultura: politiche, governo e gestione presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Dal 2006 è Direttore della Fondazione Sa Sartiglia e dal 2019 della Fondazione Oristano.

È coautore di diverse pubblicazioni sul Gremio dei Contadini di Oristano e sulla Sartiglia.

3) Incontro con Enrica Vidali, responsabile della Biblioteca comunale di Oristano

Mercoledì 1 luglio 2020 alle 17,30 “*Fare cultura ad Oristano*”: Incontro con **Enrica Vidali** (responsabile della Biblioteca comunale di Oristano).

Biblioteca comunale di Oristano

La Biblioteca comunale assicura il servizio di pubblica lettura, informazione, studio, supporto alla formazione lungo tutto l’arco della vita. La Biblioteca ha sede nell’antico ospedale giudiciale, l’Hospitalis Sancti Antoni, recuperato all’uso pubblico con fondi europei come spazio da destinare ad attività culturali, situato nella centrale via omonima, e dove sono ospitate anche la Pinacoteca comunale e il Centro di documentazione sulla ceramica. La Biblioteca estende i suoi servizi anche alle frazioni di Donigala, Nuraxinieddu, Silì e Torre Grande dove sono aperti stabilmente 4 centri di lettura. Collabora con le scuole per la promozione della lettura, organizzando visite guidate e letture ad alta voce. La Biblioteca collabora stabilmente con il Centro servizi Culturali, con le biblioteche scolastiche, con le biblioteche degli enti sanitari (Asl, Santa Maria Bambina), con le librerie e le Associazioni culturali e formative, con il Centro anti violenza “Donna Eleonora” di cui cura il catalogo e la circolazione dei documenti, con le associazioni di volontariato internazionale (Osvic, Caap). La Biblioteca opera in sinergia con le istituzioni culturali e artistiche comunali, quali la Pinacoteca e l’Istar (Istituto Storico Arborense) di cui cura il catalogo e la circolazione dei documenti. Sostiene, con il supporto del gruppo Amici della Biblioteca, le attività dei gruppi di lettura, tra cui il Caffè letterario settimanale con l’Unione italiana Ciechi e Il Gruppo di lettura Pennac che si riunisce mensilmente. Partecipa attivamente a diversi progetti nazionali: Nati per leggere/ Nati per la musica, Libriamoci, Il Maggio dei libri. Cura la partecipazione del Comune di Oristano alla graduatoria “Città che legge” e l’affidente “Patto locale per la lettura”, promossi dal CEPELL (Centro per il libro e la lettura) d’intesa con l’ANCI, che valorizza quelle amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura.

Enrica Vidali, nata nell’Oltrepò pavese, vive in Sardegna dal 1991. Nel 1982 si laurea in filosofia all’Università di Pavia e contemporaneamente termina il Corso per Bibliotecari della Regione Lombardia. Dal maggio 1982 e fino al 1990 lavora per i Sistemi bibliotecari della provincia di Pavia. Dal 1991 al 1999 è coordinatrice del Sistema bibliotecario dell’area Abbasanta-Ghilarza-Norbello. In quegli anni coordina anche diversi progetti di riordino bibliotecario, fra cui la catalogazione della Biblioteca di Bosa e l’inserimento in SBN di 30.000 volumi della Biblioteca nazionale di Napoli. Dall’agosto 1999 è responsabile della Biblioteca comunale di Oristano.

4) Incontro con Silvia Orrù, presidente Ente Concerti “Alba Pani Passino” di Oristano

Mercoledì 8 luglio 2020 alle 17,30 “*Fare cultura ad Oristano*” Incontro con **Silvia Orrù** (presidente Ente Concerti “Alba Pani Passino” di Oristano).

Ente Concerti “Alba Pani Passino” di Oristano

L’Ente Concerti di Oristano nasce nel 1975 per iniziativa della Sig.ra Alba Pani Passino, socia fondatrice e primo presidente, che ha guidato l’associazione dal 1975 al 1990.

Nel 1980 l'Ente Concerti "Alba Pani Passino" di Oristano ha creato la "Scuola di Musica", la prima nel suo genere a Oristano, che ha permesso, a centinaia di iscritti, di coltivare la passione per la musica e lo spettacolo.

Dal 2007 l'Ente porta il nome della sua fondatrice.

Lo scopo primario che l'Ente si prefigge è quello di unire gli appassionati della musica e offrire al pubblico concerti di alto livello, puntando sulla forte valenza educativa e formativa della musica.

Una delle attività primarie dell'Ente, infatti, è il supporto nell'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole di ogni ordine e grado, offrendo la possibilità di poter apprezzare grandi musicisti come accaduto, ad esempio, con la presenza de "I Solisti Veneti" per il Liceo Classico de Castro, ma anche di usufruire gratuitamente dei percorsi di Musicoterapia, volti all'integrazione tra ragazzi diversamente abili e normodotati attraverso la musica.

Fin dalle prime edizioni concertistiche, l'Ente ha affiancato nella sua programmazione grandi nomi a giovani concertisti provenienti dalle Istituzioni locali. Accanto ad artisti del calibro di Yuri Bashmet, Franco Cerri, Alirio Diaz, Bruno Canino, Uto Ughi, Severino Gazzelloni, Giovanni Allevi, Nicola Piovani, Ludovico Einaudi e Maria Joao Pires, sono stati inseriti giovani talenti isolani che hanno trovato nelle nostre rassegne uno spazio idoneo per un primo vero approccio professionale al mondo del concertismo. Il debutto sulle scene oristanesi è stato, per molti di loro, un trampolino di lancio verso carriere concertistiche internazionali.

A tal proposito, la collaborazione con le due maggiori Istituzioni Musicali della Sardegna (il Conservatorio "G.P. da Palestrina di Cagliari ed il Conservatorio "L. Canepa" di Sassari) è di fondamentale importanza per consentirci di individuare i giovani più talentuosi.

La Rassegna "Domenica in Concerto" che nel 2019 è giunta alla X^a Edizione, si svolge da qualche anno nella splendida cornice della Sala S. Pio X del Museo Diocesano Arborense.

L'Ente dal 2016 ha una nuova sede sociale, in Via Ciudadella de Menorca, fortemente voluta dal Presidente per rendere l'attività ancor più visibile e a portata dei cittadini.

L'Ente Concerti "Alba Pani Passino" è patrocinato dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Fondazione di Sardegna, dal MiBACT.

Silvia Orrù è presidente dell'Ente Concerti "Alba Pani Passino" dal 2013, ed è stata riconfermata per il secondo mandato consecutivo nel maggio 2017.

Fin dalla sua elezione ha proseguito il lavoro dei precedenti presidenti puntando sulla valorizzazione dei giovani musicisti locali e sulla formazione musicale dei più piccoli, volendo fortemente realizzare il progetto di Musicoterapia.

È stata la prima voce femminile delle radio locali e pioniera della disco music al femminile, lavorando come dj in diversi villaggi turistici della provincia.

Proviene da una famiglia di musicisti; suo padre Fiorenzo è stato tra i soci fondatori della Polifonica Arborense e della Banda Musicale S. Cecilia di Oristano.

5) Incontro con Antonella Casula, responsabile del Servizio Archivistico del Comune di Oristano e dell'Archivio storico

Giovedì 9 luglio 2020 alle 17,30 “*Fare cultura ad Oristano*”: *Incontro con Antonella Casula* (responsabile del Servizio Archivistico del Comune di Oristano e dell'Archivio storico).

L'archivio del comune di Oristano

L'archivio del comune di Oristano è tra i più rilevanti tra quelli municipali sardi sia per tipologia del patrimonio documentario sia per l'estensione dell'arco temporale rappresentato, che decorre dal 1479, anno in cui si realizzò l'unione dell'antica capitale giudicale alla Corona Spagnola.

L'intero complesso documentario è ripartito in tre sezioni: Antica o pre unitaria che abbraccia un arco cronologico dal 1479 fino al 1848; la storica che conserva atti a partire dal 1849 al 1980 mentre la sezione di Deposito, interessa il periodo storico che va dal 1981 ai giorni nostri.

La sezione antica dell'archivio comprende documenti di straordinario interesse come il *Llibre de Regiment*, codice membranaceo, la cui compilazione ha avuto inizio nel 1556, dove vennero trascritti i privilegi concessi dai sovrani spagnoli alla città e ai territori limitrofi compresi nei tre Campidani a partire dal 1479 fino al 1616. Il documento si inserisce nel contesto della consuetudine di raccogliere in registri gli ordinamenti cittadini per facilitarne la consultazione e per evitare il deterioramento dello stesso, così come avvenne a Cagliari con il Libro Verde o a Trapani con il Libro rosso.

La sezione Antica conserva un discreto numero di pergamene con contenuti relativi ai privilegi ovvero le concessioni sovrane alla Città alcune non trascritte nel *Llibre de Regiment*.

Un'altra attestazione del controllo sovrano sulla città ed i suoi abitanti è testimoniata dalle carte reali, originali, relative soprattutto ad affari cittadini e dirette alla magistratura civica.

Ancora, notevole importanza per lo studio delle attività amministrative, economiche e giuridiche cittadine sono le ordinazioni del Magistrato Civico annotate nei Registri di Consiglieria, serie di 209 unità a partire dal 1536 fino al 1848.

Il patrimonio conservato in questa sezione è di 1266 unità archivistiche.

La sezione Storica è costituita dalla documentazione prodotta dal Comune e da alcuni Fondi aggregati tra i quali l'ECA, le Scuole Pie, le Scuole Femminili e dei Comuni di Massama, Nuraxinieddu e Silì che, a seguito dei criteri restrittivi del r. d. l. del 17 marzo 1927, che portarono alla soppressione di numerose amministrazioni locali in Sardegna, furono aggregati al Comune e sono tutt'ora frazioni.

Nel corso degli anni il patrimonio archivistico è stato incrementato da donazioni o acquisti di archivi privati come quello dell'Asilo di Sant'Antonio (fondo fotografico), della Confraternita della Vergine e del Gremio dei Calzolari, del filosofo Antioco Zucca e del professor Giuseppe Pau.

Antonella Casula – La dottoressa Casula è la Responsabile del Servizio Archivistico del Comune di Oristano e dell'Archivio storico. Da molti anni progetta e coordina le attività del settore, per la

conservazione e lo studio del patrimonio dello stesso archivio, e per la costante attività didattica che ogni anno coinvolge molte decine di scolari e studenti.

Ha promosso e cura la pubblicazione del Bollettino omonimo, strumento di ricerca e approfondimento che concorre alla valorizzazione del lavoro di ricercatori e studiosi (giovani e più maturi) che accedono al patrimonio custodito nei locali dell'ex Convento degli Scolopi: un giacimento fondamentale per la conoscenza della Città dal 1479 all'evo contemporaneo.

Ha progettato e coordina la realizzazione del Sistema Archivistico Provinciale, del quale il Comune è l'Ente promotore e capofila.

Ha approfondito le competenze legate alla conservazione digitale inserendo il Comune di Oristano nella rete di conoscenze nazionali che ne confermano prestigio, autorevolezza e professionalità.

E' coordinatore scientifico del Centro di Documentazione Terracotta, coerente allo stesso Archivio: Terracotta dal 2018 svolge le attività espositive e di indagine sulla storia dei figoli, sulla tradizione artistica, materiale, immateriale e documentaria, della ceramica di Oristano e dei suoi protagonisti.

6) Incontro con Giampaolo Mele, direttore scientifico dell'ISTAR

Martedì 22 settembre 2020 alle 17,30 "*Fare cultura ad Oristano*": Incontro con **Giampaolo Mele** (direttore scientifico dell'ISTAR - Istituto Storico Arborense).

ISTAR – Comune di Oristano

ISTAR, Istituto Storico Arborense per la Ricerca e la Documentazione sul Giudicato d'Arborea e il Marchesato di Oristano (prima Istituzione fondata in Sardegna, e tra le primissime in Italia, per lo studio scientifico e l'alta divulgazione della storia locale, nella fattispecie del Giudicato d'Arborea) è stata costituita il 20 novembre 1995, con voto unanime del Consiglio Comunale di Oristano, sulla base della L.N. 8 giugno 1990, N. 142, e secondo quanto previsto dall'art. 91 dello Statuto Comunale, delib. C.C. n. 168.

Scopo dell'ISTAR è: promuovere, organizzare e realizzare studi, ricerche, pubblicazioni scientifiche (soprattutto in forma di collane e d'iniziative editoriali periodiche), convegni, seminari, mostre, conferenze, borse di studio, divulgazione presso tutte le scuole di ogni ordine e grado, corsi di aggiornamento e formazione per docenti, ed ogni altra attività con l'intendimento di contribuire in maniera sistematica alla conoscenza della civiltà arborense, considerata nei suoi molteplici aspetti storici, politici, sociali, istituzionali, economici, culturali.

Giampaolo Mele – Il professor Mele ha conseguito la Laurea in Lettere nel 1984 presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Cagliari con 110 lode e dignità di stampa.

Ha svolto conferenze, corsi e lezioni presso università e centri di ricerca tra cui: Cátedra Goya – Institución Fernando el Católico, C.S.I.C. Zaragoza; Universidad de Zaragoza; Fundació Jaume II – València; Universitat de Girona.

Ha pubblicato 5 volumi, curato diverse miscellanee, e un'ottantina di saggi su musica e liturgia, culto e cultura, dall'alto medioevo al secolo XVII, basati su ricerche interdisciplinari sui codici liturgico-musicali, con particolare interesse per quelli innografici, e sulle fonti storiche d'archivio in Italia e all'estero, soprattutto della penisola iberica (Barcellona, Madrid, Siviglia, Saragozza, Girona, Valencia, Palma de Mallorca, Lisbona, Coimbra, tramite borse di studio e finanziamenti C.N.R., C.S.I.C. e I.N.I.C.).

Dal 1° novembre 2000 è docente associato in servizio presso l'Università di Sassari, dopo avere conseguito l'idoneità presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, nel settore scientifico-disciplinare L27A: Storia della musica antica, medievale e rinascimentale.

Attualmente insegna presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari Storia della Musica, Storia della Musica Medioevale e Rinascimentale, Storia della Musica in Sardegna (Musicologia e Storia della Musica, L-ART0/7).

7) *Incontro con Adriana Boy, presidente dell'UNITRE sede di Oristano*

Martedì 29 settembre 2020 alle 17,30 “*Fare cultura ad Oristano*”: *Incontro con Adriana Boy* (presidente dell'UNITRE sede di Oristano).

UNITRE sede di Oristano

Unitre è un'Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro basata sul volontariato con sedi su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Nasce ad Oristano nel 1986 come “Università della Terza Età” per volontà di Maria Teresa Sechi, soci fondatori: Tino Biselli, Alba Passino, Maria Murru e Wanda Masala.

Oggi l'Unitre è “Università delle Tre Età”; un vero e proprio “laboratorio continuo, instancabile, entusiasta, di cultura, esperienza di vita e ponte nel dialogo fra le generazioni”.

Opera nel territorio su cui ha competenza con corsi, laboratori, incontri e iniziative varie. Educa, forma, informa, promuove la ricerca, si apre al sociale e al territorio, opera un confronto tra le culture generazionali diverse, realizza un aggiornamento permanente degli Associati.

Le adesioni all'associazione avvengono senza nessuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apertività ed aconfessionalità.

Le finalità sociali e le regole fondamentali della vita dell'Associazione sono contenute nello Statuto e nel relativo Regolamento, che ciascun Socio è tenuto a conoscere, accettare e rispettare a garanzia dei propri ed altrui diritti.

Negli anni l'Associazione è cresciuta, gli iscritti nell'anno accademico 2019/2020 hanno raggiunto il numero di ben 479 soci e 490 sono stati gli iscritti ai laboratori. Hanno partecipato alle varie proposte di carattere culturale, come laboratori linguistici o di espressività artistica, nonché alle attività ludiche e motorie. Una presenza così rilevante, specie se rapportata al tasso di popolazione della provincia, non fa che confermare quelli che sono i principi ispiratori dell'Università della Terza età

Università delle Tre età, un luogo di riferimento per lo sviluppo di conoscenze ma anche un centro di aggregazione sociale operativo sul territorio, capace di integrare e supportare attraverso la formazione le necessità psico socio-culturali di una fascia di popolazione non coperte o parzialmente coperte da enti istituzionali.

Adriana Boy

Nata a La Spezia ma oristanese da sempre. Diploma di geometra e Laura in Economia e Commercio nel 1974. Ha lavorato in albergo dal 1974 come direttore amministrativo per 5 anni, di seguito, dal 1980, insegnante di Ragioneria e tecnica presso l'Istituto tecnico, dal 1983 definitivamente formatore, tutor e coordinatore nei corsi di Formazione professionale.

In pensione dal 2010, ha “incontrato” l'UNITRE nel 2013. Con l'elezione del Consiglio Direttivo nel 2014 è stata eletta Segretaria e successivamente, con le elezioni del 2017, è stata nominata Direttore dei Corsi. E infine nel 2020 eletta Presidente Unitre di Oristano.

8) Incontro con Marcello Marras, direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

Martedì 06 ottobre 2020 alle 17,30 “*Fare cultura ad Oristano*”: *Incontro con Marcello Marras* (direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano). Ha condotto lo streaming **Stefania Andolfo**.

Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano è stato istituito nel 1967 dalla Cassa per il Mezzogiorno. È un istituto gestito dall'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo (U.N.L.A.) e finanziato dalla Regione Sardegna (L.R. 15 giugno 1978 n. 37 e Art. 21 della L.R. 20 settembre 2006 n. 14). L'U.N.L.A., costituita nel 1947, è un Ente che promuove l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo dell'uomo come persona e la sua attiva partecipazione alla vita sociale. Ha la sua sede centrale a Roma, mentre i suoi organi periferici hanno ambito locale e regionale.

Il Centro Servizi Culturali UNLA è concepito come luogo di incontro, spazio in cui le persone si trovano per discutere, vedere film, leggere libri, partecipare e organizzare iniziative. È spazio dell'accoglienza che lavora per avvicinare tutte le fasce d'età.

Marcello Marras – Laureato in Antropologia culturale, dal 1996 al 2005 ha lavorato per ISSA (Istituto Studi sull'Ambiente) in qualità di progettista, formatore, coordinatore e ricercatore, collaborando con scuole di ogni ordine e grado, Amministrazioni locali, Associazioni per la progettazione e realizzazione di percorsi didattici, formativi e culturali. Nel 2006 viene nominato direttore del Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano e dal 2010 componente del Comitato Direttivo Nazionale dell'U.N.L.A.

Dal 2007 al 2014 docente di Etnocoreografia della Sardegna e di Laboratorio e studio della musica sarda nel corso di Etnomusicologia presso il Conservatorio Statale di Musica “G. P. da Palestrina” di Cagliari. Ha dedicato la tesi di laurea ai Carnevali di Aidomaggiore e Ghilarza.

Da oltre trent'anni conduce ricerche sull'uso della musica, sul fare musica e sul Carnevale in Sardegna. Ha pubblicato diversi saggi dedicati al carnevale nei paesi sardi, alla musica di tradizione orale della Sardegna e al ballo comunitario. Ha pubblicato il libro *Un paese in ballo. Danza e società nel carnevale seneghese* (Condaghes Edizioni). È stato curatore scientifico, con Marco Lutz, dei Volumi 8 e 9 *Strumenti musicali*, dell'Enciclopedia della Musica Sarda pubblicata da L'Unione Sarda, Cagliari, 2012.

Stefania Andolfo – Nel 2015 si laurea in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Pisa, nel 2016 consegue il Diploma Master in Giornalismo e Comunicazione di Moda a Roma. Dal 2016 si occupa di comunicazione.

Il Giardino del Centro 2020 (Dedicato a Marina) – *IsolaMenti*

Dal 24 luglio al 3 agosto si è svolto *Il Giardino del Centro 2020* edizione "*IsolaMenti*" dedicato alla nostra collega **Marina Pala**, scomparsa nel giugno 2020.

Il giardino del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano è stato, ancora una volta, spazio di incontro e di accoglienza.

Purtroppo, il programma della decima edizione della manifestazione è stato ridotto dopo le continue variazioni e annullamenti causati dall'emergenza sanitaria. La scenografia, le sedie, e l'area esterna, sono state faticosamente ripulite dai volontari protagonisti del **laboratorio di Cittadinanza partecipata**.

È stata un'edizione di *IsolaMenti* collettivi nel rispetto delle norme anti-Covid. I 4 appuntamenti sono stati, invece, un'Isola(per le)Menti.

Dal 24 al 31 luglio si è tenuta la IV edizione della rassegna cinematografica *Fotogrammi femminili dal mondo*, annullata nel mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Queste le date e i film che proiettati:

Venerdì 24 luglio ore 21 00, *Prologo IsolaMenti* a seguire *Le Invisibili* di Louis Julien Petit (102' Francia 2018);

Martedì 28 luglio ore 21 00, *Donne senza uomini* di Shirin Neshat Shoja Azari (95' Francia, Germania, Austria 2009);

Venerdì 31 luglio ore 21 00, *Much Loved* di Nabil Ayouch (103' Marocco 2015).

Lunedì 3 agosto alle 21,00 si è tenuta la prima presentazione del nuovo romanzo di **Savina Dolores Massa** *Lampadari a gocce* (Ed. Il Maestrale). Insieme all'autrice hanno partecipato **Anna Maria Capraro**, **Paolo Vanacore** e **Marcello Marras**.

La presentazione è stata realizzata in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano.

Informazioni sulle modalità di partecipazione al Giardino del Centro 2020 nel rispetto delle norme anti-Covid

Partecipazione pubblico alle iniziative:

1. Il pubblico ha avuto accesso alle singole manifestazioni organizzate dal CSC nel giardino di via Carpaccio solo dietro prenotazione via mail ed esclusivamente dietro conferma mail da parte degli operatori del Centro;
2. Le persone prenotate, munite di mascherina, si sono presentate al tavolo dell'accoglienza posizionato all'ingresso del cancello al numero civico 9. Qui, dopo la verifica della prenotazione, è stato consegnato un biglietto con il numero della sedia riservata. Dopo aver disinfettato le mani con il gel igienizzante, la persona ha preso nella propria sedia;
3. Le persone hanno preso visione dei percorsi segnati e della cartellonistica affissa all'esterno e all'interno del giardino del Centro, contenente le disposizioni da seguire per accedere e usufruire della manifestazione;
4. Per tutti gli spostamenti dalla sedia il pubblico hanno indossato la mascherina;
5. Al termine della manifestazione le persone hanno seguito il percorso segnato che guidava verso l'uscita dal secondo cancello con uscita in via Carpaccio.

Live streaming - “Intitolazione della Mediateca del CSC a Marina Pala”

Il pomeriggio del 7 ottobre è stato per gli operatori del CSC un momento molto importante, condiviso virtualmente (a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19) con la nostra utenza, dalle 17,30, sul Canale YouTube CSCUNLA Oristano e nella nostra pagina Facebook.

La Mediateca, sezione vitale del Centro Servizi Culturali, situata al primo piano di via Carpaccio 9 ad Oristano, è stata **intitolata alla nostra compianta collega Marina Pala, scomparsa prematuramente il 7 giugno 2020**. Il Centro, e il sistema culturale della Sardegna, hanno perso un'operatrice rara e preziosa, di alta professionalità e competenza. La dottoressa Pala, laureata in Lingue e letterature straniere, qualifica professionale di Assistente di Biblioteca dal 1994, ha iniziato a collaborare con il Centro dal 2009. Dal 2012 era la responsabile della Mediateca che, sotto la sua guida, ha notevolmente sviluppato attività e materiali in quantità e qualità, e notevolmente incrementato le iscrizioni degli utenti e i servizi erogati. Inoltre la dottoressa Pala ha progettato e curato numerose attività culturali.

Tutto lo staff del Centro ha voluto intitolare la Mediateca a Marina Pala, non per un semplice ricordo della collega, ma per far sì che il suo stile, la sua determinazione, la sua professionalità, il suo sorriso siano un esempio e una testimonianza per noi operatori e per tutte le persone che frequentano il Centro, per continuare a far vivere i nostri spazi come “la casa di tutti”.

MediaLibraryOnLine: Direttamente a casa tua con un click (Live streaming)

Giovedì 17 dicembre 2020 alle 17,30, Live streaming curato dal CSC: *MediaLibraryOnLine: Direttamente a casa tua con un click*. Hanno partecipato **Giancarlo Zoccheddu** (Direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer) e **Roberto Putzulu** (Responsabile della biblioteca digitale MLOL – MediaLibraryOnLine - CSC UNLA di Macomer).

Il portale MediaLibraryOnLine (MLOL)

Dal 2011 il Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer offre un servizio gratuito di prestito digitale tramite il portale MediaLibraryOnLine (MLOL): una biblioteca accessibile direttamente sui dispositivi personali degli utenti, PC, tablet e smartphone.

Gli iscritti al servizio possono scaricare e leggere migliaia di ebook, consultare le principali testate giornalistiche dell'edicola italiana e accedere a quotidiani e riviste provenienti da 80 paesi, ascoltare musica o audiolibri, vedere film in streaming da un ricco catalogo sempre aggiornato, consultare archivi e banche dati. Nello stesso catalogo sono presenti 2.115.796 contenuti digitali liberamente accessibili (Risorse Open).

Giancarlo Zoccheddu, 44 anni, laurea in filosofia, tesi in storia contemporanea: "L'immagine della Sardegna nella propaganda dei cinegiornali e documentari dell'Istituto Luce" Master di primo livello in gestione, conservazione, restauro, dei prodotti audiovisivi e multimediali.

Ha curato corsi di cinema per studenti, bibliotecari, operatori culturali. Ha organizzato percorsi di cineforum per i detenuti. Dal 2009 è il Direttore del Centro Servizi Culturali di Macomer.

Roberto Putzulu, classe 1966, è nato a Roma ma sardo d'adozione, vive e lavora a Macomer come bibliotecario. Diplomatosi nel 1985, ha seguito a Cagliari i corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel 2004 ha ottenuto la qualifica di Bibliotecario Documentalista riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna con la frequenza di un corso post diploma. Nel 2005 ha ricoperto l'incarico di esperto esterno per la riorganizzazione della biblioteca scolastica del Liceo Scientifico e Classico "Galileo Galilei" di Macomer. Ha lavorato come dipendente di Società che gestiscono i servizi esternalizzati presso alcune biblioteche del Marghine (Macomer, Birori, Dualchi). Dal 2007 è bibliotecario unico della biblioteca comunale di Dualchi. Nel 2009 è stato assunto dal Centro di Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer. Nel 2011 è diventato responsabile della biblioteca digitale MediaLibraryOnLine (MLOL) la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale. Dal 2017 collabora con la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 di Abbasanta di cui è socio e componente del Consiglio di Amministrazione. È iscritto nell'elenco associati dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB). Nel mandato 2017-2020 è stato eletto nel Comitato esecutivo Regionale della sezione Sardegna di cui è stato vicepresidente e responsabile della formazione. Attualmente ricopre la carica di Presidente della stessa sezione regionale per il triennio 2020-2023.

6) Attività rivolte ai bambini

Da dieci anni il Centro ha proposto una serie di iniziative rivolte ai bambini, con l'obiettivo di rendere la struttura uno spazio utilizzabile da tutte le fasce di età. Nel 2020, a causa del COVID-19, si è potuta organizzare solo la seguente attività:

Cinema Junior

La rassegna *Cinema Junior* è una iniziativa che ha preso il via nel 2014, riservata agli iscritti al Centro Servizi Culturali. Nella sala del CSC ogni mese viene proiettato un film di animazione per bambini da "4 a 99 anni". Questa proposta è stata accolta con particolare entusiasmo e ha fatto iscrivere al Centro un altissimo numero di bambini della fascia tra i 4 e gli 11 anni. Inoltre, ha fatto in modo di

sviluppare la collaborazione con le ludoteche presenti ad Oristano e frazioni. Nel 2020, purtroppo, si sono potute organizzare solo le proiezioni del mese di gennaio, febbraio e marzo.

7) Collaborazione con Enti e Associazioni nelle attività culturali e di formazione

Nonostante la situazione, anche nel 2020 abbiamo dedicato molte energie ad attivare collaborazioni con Enti, Scuole, Associazioni, Parrocchie, Cooperative e Società, sviluppando ulteriormente quanto fatto negli anni precedenti.

Il CSC mette a disposizione di Enti e Associazioni (Regione, Provincia, Comuni, Università, C.S.A., Associazioni culturali, Associazioni di insegnanti, Associazioni di volontariato, Biblioteche, ASL, Parrocchie, Cooperative, etc) la propria struttura logistica, i suoi materiali, le sue attrezzature e la competenza professionale dei suoi operatori per le consulenze richieste, per la realizzazione di attività culturali, conferenze, incontri, dibattiti e seminari di informazione e formazione. Inoltre, il Centro viene coinvolto come partner in numerosi progetti redatti da altre istituzioni e collabora a numerose iniziative che si svolgono ad Oristano e nel territorio regionale.

Si segnalano, in particolare per l'anno 2020, la collaborazione con la Biblioteca Gramsciana Onlus per la realizzazione di diversi progetti; con l'Associazione Interculturale Italia-Romania "Cuore Romeno" Onlus di Oristano; Italia Nostra Sinis Cabras Oristano; con l'ONAV; con l'ANPI Oristano; con l'Arcidiocesi di Oristano; con l'AIMC; con ASCE (Associazione Sarda contro l'Emarginazione); con l'Associazione Movimentu: rete-cinema-Sardegna; con l'OSVIC - Oristano; con la Società Cooperativa Cultour; Informacittà del Comune di Oristano; con A.D. Oristano Scacchi; con la Caritas diocesana di Oristano; Centro Servizi Interculturali *Fairuz* – Cagliari; Comunità "Il Gabbiano" – Oristano; Società Cooperativa Sociale "OpportunEuropa" onlus di Macomer; Comune di Oristano; con il Centro di Salute Mentale di Oristano; Comune di Cabras; Comune di Neoneli; U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna – Oristano; con il Centro Regionale F.I.C.C. Sardegna; con l'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo; con la Rai Sardegna; con l'U.N.I.T.A.L.S.I. Sezione – Oristano, con il CESVI; con i Festival: *Leggendo Ancora Insieme*, *Licanias*, *Festa della letteratura Bimbi a Bordo*, *Dromos*.

Nel 2020 il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha collaborato con circa 100 istituzioni.

Tra le collaborazioni evidenziamo in particolare due progetti:

Patto per la lettura della città di Oristano

Il 15 gennaio il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, con altre istituzioni culturali e scolastiche oristanesi, ha firmato il *Patto per la lettura della città di Oristano*.

La Città di Oristano riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e considera la lettura come una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne il benessere e il miglioramento culturale ed economico.

Il Centro per il libro e la lettura (Cepell), istituto autonomo del Mibact, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), attraverso la qualifica di "*Città che legge*"

promuove e valorizza le amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura.

Il Comune di Oristano ha ottenuto il riconoscimento di “*Città che legge*” grazie alla collaborazione tra Biblioteche, Scuole, Associazioni, Librerie, Istituzioni e l’Amministrazione stessa che ha permesso di realizzare servizi stabili e progetti diversificati di promozione della lettura.

Per promuovere la lettura con continuità, la Città di Oristano, in linea con le direttive del Cepell, adotta il Patto locale per la lettura.

Il Patto per la lettura di Oristano è lo strumento di indirizzo e coordinamento che la città adotta per sostenere la lettura come pratica sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini. Con il Patto viene valorizzato il lavoro che la Biblioteca comunale svolge per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative, in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Il Comune di Oristano si impegna a promuovere e dare massima visibilità al Patto per creare una rete territoriale permanente che coinvolga le professionalità della filiera culturale, in particolare del libro (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, case editrici, associazioni culturali, animatori della lettura) e ogni altro soggetto pubblico o privato (biblioteche, scuole, università, enti, fondazioni, aziende, lettori singoli e/o organizzati in gruppi, ecc.) che consideri la lettura, in tutte le sue forme, come una risorsa importante di crescita culturale e civile, un bene comune su cui investire.

I soggetti aderenti si impegnano alla diffusione del Patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi, si impegnano a sostenere la lettura con le proprie idee, risorse, spazi e competenze secondo possibilità, in forma libera e responsabile, coerente con i valori espressi dal Patto stesso.

Progetto “Sarò” Associazione Interculturale Italia-Romania “Cuore Romeno”

“Sarò” è un progetto ideato dall’Associazione Interculturale Italia-Romania “Cuore Romeno” ODV di Oristano, e finanziato dalla Fondazione Sardegna.

Il progetto è stato pensato come strumento capace di trattare il tema dell’inclusione sociale attraverso l’arte. Lo scambio culturale è fondamentale per scongiurare pregiudizi e stereotipi. Attraverso il percorso ideato, le persone coinvolte sono state protagoniste e ambasciatrici di saperi: sardi e romeni sono state la voce della propria storia, della propria terra e, insieme, hanno avuto occasione di prendere coscienza sulle numerose analogie che intercorrono tra due culture lontane soltanto apparentemente. I diversi eventi (laboratori, mostre e video conferenze) hanno avuto come tematica le arti: artigianato, ceramica, tessile, musica, lingua e storia.

A causa dell’emergenza Covid-19, tutte le manifestazioni si sono svolte nel rispetto delle normative e sono state rese pubbliche sui canali social dell’associazione.

Il Centro Servizi Culturali UNLA è stato tra i partner dell’intero progetto, ed è stato particolarmente coinvolto nella realizzazione della *Mostra permanente di ceramica di Horezu in Sardegna*. Dall’11 settembre 2020 alcuni spazi del Centro Servizi Culturali sono abbelliti dalle preziose ceramiche di Horezu. Le 50 ceramiche esposte sono state donate dall’*Asociația Nadia Duca Horezu*.

Horezu, il luogo di nascita della ceramica Horezu, si trova nella contea di Valcea, in Romania. Le ceramiche Horezu sono decorate in uno stile unico, facilmente riconoscibile, segnato dalla ricorrenza di elementi specifici quali: galli, stelle, serpenti, alberi, la doppia elica, la linea ondulata, fili circolari di motivi popolari, la foglia dell'albero, il sole, l'albero della vita. Ci sono due colori principali generalmente associati alle ceramiche della zona: il rosso e il giallo Horezu.

L'UNESCO ha deciso nella settima sessione del Comitato Intergovernativo per la Protezione del Patrimonio Culturale Immateriale, tenutasi a Parigi dal 3 dicembre al 7 dicembre 2012, la registrazione della ceramica romena di Horezu nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale.

La mostra è stata inaugurata con una diretta online alla quale hanno partecipato, dalla sala della Mediateca del Centro, **Daniel Manda** presidente dell'Associazione Cuore Romeno e **Marcello Marras** direttore del CSC di Oristano, e dalla Romania **Corina Mihaescu** professoressa e rappresentate UNESCO e **Ilie Fartat** presidente dell'Associazione Nadia Duca Horesu.

8) Produzione audiovisivi

Dal 1994 il Centro ha prodotto in standard professionale (U-Matic, Betacam, HDV, HD) documentari didattici e documentari riguardanti la storia, la società, l'economia, l'ambiente ed i beni culturali della Sardegna. Le produzioni sono state presentate in varie rassegne specializzate nazionali e internazionali e utilizzate nell'ambito di iniziative culturali organizzate dal Centro in modo autonomo o in collaborazione con altri Enti o associazioni culturali. Questa attività, con il trascorrere degli anni, ha dato al Centro Servizi Culturali di Oristano prestigio e numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Per il 2020 si segnalano le produzioni di una serie di video su interviste a studiosi, autori e registi che hanno partecipato a manifestazioni curata dal Centro del Centro o su iniziative realizzate in streaming:

Sguardi Sonori: seminari audiovisivi a cura di Marco Lutz;

THE SEARCH un film di Diego Pani.

Dall'avvio dell'emergenza sanitaria il settore di produzioni audiovisive del CSC è stato particolarmente attivo.

Nel corso dei mesi del lockdown sono stati realizzati: 3 video di comunicazione all'utenza; 9 **Indovina il film**, un quiz cinematografico proposto settimanalmente su Facebook. Attraverso 4 clip art, si fornivano ai partecipanti i suggerimenti per riconoscere il film proposto; 7 video **CSC: Cultura Sempre Condivisa**, delle clip in cui giornalisti, docenti universitari, critici cinematografici, che collaborano con il Centro, hanno presentato film, libri e archivi digitali online (per maggiori dettagli su queste produzioni si veda paragrafo *Attività realizzata durante il lockdown*).

Dal mese maggio, con l'avvio della fase 2 dell'emergenza, il CSC ha dato avvio ad un'attività pensata e progettata durante il periodo del lockdown, frutto delle competenze tecniche e culturali che lo staff ha sviluppato in questi anni. Per la sua realizzazione è stata particolarmente preziosa l'esperienza e le competenze di Antonello Carboni, ma tutto il gruppo ha collaborato ai **Live streaming curati dal CSC**, degli appuntamenti in diretta online con ospiti nella sede di via Carpaccio o collegati via Skype.

Ogni appuntamento è stato curato da una regia con diverse inquadrature e con il contributo di diversi materiali.

Nel 2020 sono stati prodotti 22 *Live streaming curati dal CSC* trasmessi attraverso il canale YouTube CSCUNLAOristano.

Inoltre, tra le produzioni audiovisive del 2020 si segnalano, in collaborazione con il CPIA 4 di Oristano, la realizzazione di uno spot divulgativo inerente le attività dell'Istituto e, in collaborazione con l'OSVIC di Oristano, un video per promuovere una iniziativa di solidarietà a sostegno del progetto "Maryam and Martha Community" (Comunità Maria e Marta) diretto da padre Abdo Abou Khalil in Libano.

Tutti questi video possono essere visionati sul canale YouTube CSCUNLA Oristano (<https://www.youtube.com/user/CSCUNLAOristano>) o nella Pagina Facebook Centro Servizi Culturali Oristano (<https://www.facebook.com/centroservizi.culturalioristano>).

9) **"ArcOrAu" Archivio Oristanese Audiovisivi**

Nell'ambito delle attività di produzione e documentazione audiovisiva, dall'annualità 2007, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano ha dato avvio al reperimento di documentazione audiovisiva sul patrimonio antropologico, linguistico, storico, musicale e culturale della provincia di Oristano.

Nel 2012 è stato inaugurato ARCORAU (ARCHivio ORistanese Audiovisivi). Un archivio in progress che raccoglie video, audio, foto e testi digitalizzati provenienti da numerosi paesi della provincia. Oltre ai documenti del Centro Servizi Culturali di Oristano, stanno confluendo in ARCORAU, numerosi documenti inediti provenienti dai materiali di ricerca di docenti universitari, ricercatori e studiosi locali. Numerose sono le registrazioni di interviste, spesso in lingua sarda, ed esecuzioni musicali di persone ormai scomparse.

Tutti i materiali catalogati possono essere consultati presso la nostra sede grazie a due postazioni multimediali messe a disposizione dell'utenza.



CCEP NORBELLO (OR) – Salvatore Viola

Non è pervenuta alcuna relazione né attività per l'anno 2020.



CCEP SANTU LUSSURGIU (OR) – Maria Arca

Le attività del 2020 hanno visto momenti alterni dovuti alla pandemia che ha colpito in maniera forte e improvvisa anche la nostra piccola comunità con 5 decessi, numerosi ricoveri in ospedale, tante persone in quarantena e tante famiglie senza lavoro. L'avvio dell'anno sembrava annunciare buone

prospettive in relazione a quanto si prevedeva attivare ma, la sopraggiunta chiusura di tutti gli spazi di incontro ha bloccato ogni cosa. In realtà le attività sono andate avanti fino a tutto febbraio.

In questo periodo ci siamo riuniti regolarmente per programmare al meglio le varie iniziative che avevamo in mente di attivare dopo il carnevale. Da marzo però con varie norme e vincoli in realtà il nostro museo e le attività dell'associazione si sono fermate fino a luglio.

In questo periodo abbiamo provato a riprendere i nostri incontri ma non è stato facile in quanto i componenti l'associazione non sono più così giovani e avevano paura. Abbiamo però accolto l'invito dei giovani che si sono sempre occupati del museo e con tutte le cautele e gli accorgimenti del caso abbiamo provato a riaprire le porte di questa importante realtà. Per garantire la loro presenza abbiamo utilizzato in primo luogo i fondi che tutti gli anni il comune ci pone a disposizione per 'apertura estiva (2000 euro). La continua sanificazione, la necessità di presenza di più operatori per garantire le visite con il necessario distanziamento, qualora ci fossero state portate però a spese maggiori.

Per i ragazzi si è anche dovuta approntare una assicurazione che desse a noi organizzatori un pò di sicurezza e ai ragazzi un minimo di copertura. Gli orari di apertura erano i seguenti: giovedì venerdì sabato e domenica dalle 10:00 alle 13:00 e nel pomeriggio dalle 17:00 alle 20:00.

Le visite nonostante i tempi dilatati di apertura i continui aggiornamenti e richiami sui social sono state proprio poche. Dopo i due mesi previsti, abbiamo concluso che l'associazione ha contribuito anche monetariamente a mantenere vivo l'interesse dei visitatori e l'impegno dei giovani che hanno avuto anche un sostegno economico in un momento in cui veramente la loro situazione era critica (alcuni sono anche genitori senza lavoro fisso).

Con la presenza di due universitarie retribuite dal Comune di Santu Lussurgiu abbiamo potuto inventariare tutti i libri della biblioteca dell'associazione che conta circa 1600 volumi tra saggistica, letteratura e storia della Sardegna. Anche quest'anno abbiamo ospitato un giovane universitario in scienze della formazione, che ha consultato l'archivio dell'associazione, per documentare la tesi di laurea che verteva sull'importanza dei centri di Cultura nell'istruzione della società sarda dagli anni 50 agli anni 60.

Per quanto riguardale attività dell'associazione, alla luce delle notevoli spese di energia elettrica, abbiamo programmato i lavori di sostituzione delle lampade del museo con materiali a basso consumo energetico. Si sono richiesti dei preventivi e affidati i lavori. Tali lavori però non hanno potuto essere attuati nel corso dell'anno 2020 e sono stati avviati nell'anno 2021. Sono stati invece eseguiti i lavori di manutenzione delle porte del salone sociale che erano in cattivo stato. Visto che nel corso dell'anno non abbiamo avuto la possibilità di incontrarci, abbiamo tralasciato il discorso del tesseramento, venendo incontro alla difficoltà di tanti di sostenere anche le spese più piccole. Con questo insieme a tanti altri gesti pubblici ma in particolare privati l'associazione ha partecipato alle difficoltà enormi della nostra piccola comunità.



L'IMMAGINARIO

ISPICA E LE SUE IMMAGINI periodico di società e costume
del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente

MEDINA SERRA anno XXXIII - N. 3 maggio 2020 - Acquistabile all'Ufficio di Abbonamenti - 3,00 € (iva inclusa) - Periodico Costabile

RIPARTIAMO CON UN NUOVO MODELLO SOCIALE

di Gianni Poggi

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".



a. quando? b. quando?

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

giorno della redazione da cui siamo "il concetto" della "visione" del "suo".

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

"La Costituzione è Rock", parola di Michele Del Gaudio

di Luca Longo

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

Maestro perché lo sai e il nuovo modello "visione i concetti" sono "la più antica e recente delle visioni" e gli altri sono la "visione" del "suo".

L'IMMAGINARIO

ISPICA E LE SUE IMMAGINI periodico di società e costume
del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente

NUOVA SERIE - anno XXXIII - N. 6 - giugno 2020 - Amministrazione Tribunale di Modica (CR) del 13 dicembre 1987 - Distribuzione Gratuita

LE REGOLE DEL GIOCO POLITICO

di Giuseppe Spina

Non è la prima volta che sulla pagina dell'Immaginario si affaccia il tema delle regole del gioco politico, spesso grande o piccolo, sempre esistente.

Una volta siamo i cittadini in politica passata l'attenzione per esperienze, opinioni, programmi, risultati, promesse politiche. Ora tutto deve essere chiaro: il marchio, il simbolo, ed altri social media a fare da veicolo ai vari proclami.

La prima ricerca del sistema elettorale viene svolta dall'area egemonica di ogni partito, ma non manca e non mancherà mai la ricerca "vera e propria" del voto. La prima strategia è quella di attrarre il consenso ed il voto. La seconda è quella di attrarre il consenso ed il voto. La terza è quella di attrarre il consenso ed il voto.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.



di Giuseppe Spina

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Intervista a Fabrizio Villa

di Piero Chiavari

«Da vent'anni fotografico tutto. E non vedo niente che mi sembra, non ho la scelta di cosa fotografare. Questo non è il punto del fotografo. Il punto è quello che non vede. Oggi il fotografo è un testimone della sua epoca per la fotografia».

La fotografia è un modo di raccontare. Che cosa racconta, che cosa dice? La fotografia è un modo di raccontare. Che cosa racconta, che cosa dice? La fotografia è un modo di raccontare. Che cosa racconta, che cosa dice?



di Fabrizio Villa

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

Il primo dato è il bisogno di denaro. Il secondo è il bisogno di consenso. Il terzo è il bisogno di voti. Il quarto è il bisogno di potere. Il quinto è il bisogno di prestigio. Il sesto è il bisogno di ricchezza. Il settimo è il bisogno di potere. L'ottavo è il bisogno di prestigio. Il nono è il bisogno di ricchezza. Il decimo è il bisogno di potere.

L'IMMAGINARIO

ISPICA E LE SUE IMMAGINI periodico di società e costume
del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente

NUOVA SERIE - anno XXXIII - N. 5 - luglio / agosto 2020 - Autorizzazione Tribunale di Modena n° 7 del 10 dicembre 1967 - Direttore Gianluigi

E LA CHIAMANO ESTATE

di Giovanni Dragani



(Primo Antologianon) **ESTATE**

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.

Non era così semplice
far a spiccare nomi a chi
guardava, nessuno po-
teva guidare il mare, come
gli altri potevano. E
lento, lentamente gli an-
ni si passavano. Passavano
lungo il Corso di via al-
berto, le giornate che
non si erano alla son-
datura. Non il sole l'ave-
va, come nelle altre volte
che era stato il destino
meno a dire - vino.

Forse erano tra il
suo albero, sparsi tra
di noi, negli ultimi gior-
ni come appunto i vari
di politica, agricoltura e
Pubblica e una dell'an-
no del regime.

La Sicilia era ancora
vicino solo al Vostro per-
sonale di lavoro, mentre
c'erano tutti assenti.



L'IMMAGINARIO

ISPICA E LE SUE IMMAGINI periodico di società e costume
del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente

N. 100 - anno XXXII - N. 4 - ottobre 2020 - Associazione Il Museo di Storia e del 15 dicembre 1987 - Direzione Generale

QUELLO CHE VOGLIONO I CITTADINI

di Giuseppe Spigato

Severità sociale dice che il sole è il più alto livello della scala di civiltà. Severità abilita i cittadini a essere attenti alla realtà di un sistema economico e finanziario. Ingegneri e architetti sono previsti e disciplinati professionalmente. Il nostro paese è passato da un clima di velleità disincantate a un clima di serietà.

Ma in questo disegno più che mai tecnica e etica: con come i pensatori di regime sono diventati parte di un sistema (socialismo) in un'epoca. Non è più l'immagine astratta e unitaria della persona con quella degli anni Settanta.

Il vero rapporto è quello di ogni giorno. Il cittadino è il portatore di un'idea in grado di essere di più o di meno. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole.



Severità sociale dice che il sole è il più alto livello della scala di civiltà. Severità abilita i cittadini a essere attenti alla realtà di un sistema economico e finanziario. Ingegneri e architetti sono previsti e disciplinati professionalmente. Il nostro paese è passato da un clima di velleità disincantate a un clima di serietà.

Il vero rapporto è quello di ogni giorno. Il cittadino è il portatore di un'idea in grado di essere di più o di meno. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole.

Il vero rapporto è quello di ogni giorno. Il cittadino è il portatore di un'idea in grado di essere di più o di meno. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole.

Il vero rapporto è quello di ogni giorno. Il cittadino è il portatore di un'idea in grado di essere di più o di meno. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole.

Il vero rapporto è quello di ogni giorno. Il cittadino è il portatore di un'idea in grado di essere di più o di meno. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole. Il cittadino è un individuo che vive in un sistema di regole.

DEL TURISMO AD ISPICA Trend e opportunità da cogliere

di Giuseppe Spigato

Il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni.

Il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni.

Il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni. In Italia, il turismo è un settore che ha visto un forte sviluppo negli ultimi anni.

CCEP PARTINICO (PA) – Cristina Casarino

Le attività del Centro U.N.L.A. di Partinico per l'anno 2020 hanno subito una battuta d'arresto in seguito alla pandemia e ai vari *lockdown* che si sono susseguiti da marzo. Tuttavia possono essere identificate tre fasi operative.

1° - fase (gennaio- febbraio-marzo / 2° fase settembre-ottobre)

Campus Invernale Do.La.Spò

Do.La.Spò. è l'acronimo di Doposcuola Laboratorio e Sport, nato alla conclusione di un campus estivo su richiesta dei genitori dei bambini che vi avevano preso parte. Alla fine dell'estate di due anni fa nasce il Centro Polifunzionale Do.La.Spò il cui gruppo di lavoro è costituito da volontari e giovani professionisti. La programmazione viene articolata su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00 ed è rivolta a bambini frequentanti la scuola primaria di primo e secondo grado che necessitano di didattica speciale e non.

E' previsto un momento di accoglienza e colloquio con i genitori e rimane fondamentale il raccordo tra gruppo di lavoro e scuola di provenienza dei bambini.

L'ottica d'intervento metodologico è stato quello "dell'inclusione delle diversità" considerandolo l'ingrediente fondamentale per il vivere civile e democratico.

Il gruppo di lavoro è stato supervisionato dalla sottoscritta in qualità di psicologa e dalla dr.ssa Emanuela Suraci nel ruolo di pedagogista esperta A.B.A. il Centro UNLA è stato ospitato dal Centro Sportivo Principe di Partinico che, dopo l'estate, ha dato la possibilità di allestire la location.

L'obiettivo è stato quello di programmare per il bambino un pomeriggio in cui dopo "i compiti a casa," venivano alternate attività laboratoriali di lingua, di musica di arte, di educazione motoria e attività natatoria. I risultati sono stati ottimi fino al mese di marzo, quando purtroppo le attività sono cessate a causa della pandemia.

Le attività didattiche e di supporto sono continuate in Dad per tutto il mese di giugno per quei bambini le cui abilità di base hanno consentito di proseguire a distanza non necessitando di un supporto diretto.

2° Fase Campus estivo (maggio-giugno-luglio)

Dal 18 maggio la responsabile del Centro UNLA è stata contattata dalla responsabile del Centro Sportivo Principe per dare continuità nel mese di giugno ad un campus estivo.

Non sono state poche le perplessità iniziali da parte della sottoscritta e del proprio gruppo di lavoro nel pensare di programmare un campus che chiaramente non poteva per logici motivi essere quello dell'estate precedente. Dopo diverse riunioni, seguite dai vari DPCM, che prevedevano l'apertura dei Centri ricreativi e ludici, si è deciso di ripartire riprogrammando l'intervento in base alle normative vigenti per pervenire il Covid 19.

Oltre alle misure contenitive previste, si è aperto il campus ad un numero ristrettissimo di bambini di età evolutiva tra i 5 e i 14 anni sempre secondo un'ottica inclusiva costituendo il primo campus

estivo sul territorio con la presenza di bambini p.d.h. programmando delle attività sportive , ludiche e ricreative all'aperto.

Le attività sono proseguite per tutto il mese di giugno e luglio nonostante le restrizione dovute alle misure di contagio in maniera ottimale grazie alla collaborazione delle famiglie, al lavoro di squadra dei volontari e dei giovani professionisti che si sono alternati nella fase operative delle attività e grazie alla supervisione quotidiana dei gruppi e dell'operato degli educatori da parte della pedagoga dr.ssa Emanuela Suraci.

3° fase Riunione Comitato Direttivo

Voglio concludere la programmazione di quest'anno con un momento di incontro in video conferenza che ha segnato un nuovo inizio di rapporti e contatti a distanza tra i vari Centri sul territorio Nazionale resi necessari per la situazione emergente. E' stato un momento forte emotivamente che ha visto insieme i rappresentanti dei Centri che si sono raccontati le proprie esperienze di vita e professionali in un anno che ha visto improvvisamente rendere incerto quanto era ordinario e quotidiano. Durante l'incontro si sono delineate le varie proposte, molte ancora in nuce altre più elaborate, che avrebbero preso veste nell'anno successivo.



TOSCANA

CCEP PESCIA (PT) – Marta Maria Martinelli

Durante il 2020 il Centro di Pescia ha svolto delle minime attività non a pagamento. Si sono rese della consulenze gratuite per, ad esempio, la predisposizione di domande di lavoro, curriculum vitae, compilazione di MAD.



UMBRIA

CCEP TERNI (TR) – Giocondo Talamonti

La relazione annuale descrive l'attività culturale che il Centro ha organizzato nell'anno 2020.

Il tutto è stato reso difficile dalla forzata e non prevedibile convivenza con la pandemia e i tanti effetti, a volte devastanti, che la stessa ha prodotto sul nostro vivere quotidiano, sui rapporti interpersonali e, non ultimo, nelle abituali e condivise attività culturali con le scuole del territorio.

Il 30 gennaio, infatti, dell'anno 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus "emergenza globale". L'OMS ha elevato la minaccia dell'epidemia di coronavirus a livello mondiale ad un livello "molto alto" il 28 febbraio 2020 e questo ha reso sempre più complesso il "modus operandi" del CCEP Unla di Terni.

Pensare poi di predisporre e redigere una idonea ed adeguata relazione dopo questo anomalo 2020, da molti vissuto con angoscia e sofferenza e da tutti trascorso con ansia e deprimenti limitazioni nella vita di tutti i giorni, appare veramente impegno arduo e complicato se non improbo.

È purtroppo ben visibile come la situazione emergenziale generata dal Covid, oltre ad aver prodotto situazioni sconvolgenti sul piano della salute e della economia, abbia provocato una profonda crisi esistenziale di fronte alla quale le reazioni sono state diverse e variegate secondo la sensibilità di ciascuno.

E il nostro mondo UNLA, che esprime tutta la sua valenza nella partecipazione e nell'attività promozionale, non poteva essere esente da questo stravolgimento che ha finito per colpire i programmi impedendoci di realizzare i nostri programmi, di rinnovare il piacere del "fare", in una parola mettendo a repentaglio ed in discussione la nostra stessa continuità come Associazione impegnata in particolare con la scuola.

A questo riguardo potrebbe venire in aiuto il pensiero del grande Albert Einstein *"La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce*

dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie".

Un pensiero ed un messaggio che vogliamo cogliere in tutta la loro intensità bene augurante intimamente persuaso che possa valere anche per l'UNLA di Terni: patrimonio umano, culturale e di valori di cui è fiera di disporre, per riproporsi guardando allo sport per continuare a svolgere un ruolo nella nostra città.

A questo riguardo si sono invitati caldamente tutti i Soci ad essere vicini al CCEP uniti, fornendo il necessario supporto anche di idee, suggerimenti e stimoli, agendo coesa, unita, con puro spirito di servizio e di volontariato remando nella stessa direzione, con l'unico ed esclusivo obiettivo di operare per il conseguimento dell'interesse ed il benessere dell'UNLA creando convergenze e collaborazione fra le forze e le risorse su cui poter contare.

Nell'anno 2020 si è cercato nella programmazione di organizzare le iniziative culturali del CCEP dell'UNLA di Terni orientandole verso la formazione degli studenti contribuendo ad educare gli studenti al pensiero critico, ma la pandemia ha interrotto la programmazione annuale per le misure restrittive necessari adottate dalle scuole in base ai DPCM.

- Lunedì 20 gennaio 2020

"L'arma vincente è l'Orientamento". Incontro con gli studenti presso l'ITT (Istituto Tecnico Tecnologico) di Terni

- Lunedì 27 gennaio 2020

Giornata della Memoria: *"Capire cosa sono stati la Shoah e l'Olocausto"*. Incontro con gli studenti. Iniziativa svoltasi presso l'Ipsia "S. Pertini" di Terni

- Venerdì 13 marzo 2020

"la violenza nello Sport" in collaborazione con la "Fiasp" e l'"UNVS". Incontro con gli studenti Iniziativa svoltasi presso l'Ipsia "S. Pertini" di Terni

La pandemia ci ha costretto e, al tempo stesso, insegnato a utilizzare le nuove tecnologie e a sperimentare modelli di partecipazione a distanza che consentono, tra l'altro, di coinvolgere con più facilità e minori costi le persone.

- Martedì 27 ottobre 2020

Corso sui **defibrillatori**, on-line

- concorso *"Idee e riflessioni degli studenti a seguito della pandemia dovuta al covid-19 con attenzione alla prevenzione della salute"* con l'Ipsia, il Liceo Scientifico "Donatelli" e il Centro studi dell'UIL

Da sempre le grandi crisi (guerre, catastrofi naturali, epidemie, carestie) costituiscono il terreno di coltura di innovazioni che, in seguito, entrano a far parte della vita quotidiana. A solo titolo di esempio: la Protezione Civile nacque sulle macerie del Terremoto del 1976 in Friuli.

Il sistema scuola sta reagendo in maniera straordinaria all'emergenza COVID-19: dopo i primi giorni, nei quali sono proliferate le più disparate iniziative, le istituzioni scolastiche si stanno organizzando per dare coerenza e sistematicità agli interventi di didattica a distanza per un tempo che non si prevede essere breve.

Ciò che sta accadendo nelle scuole sarà motivo di analisi per molti anni. Già da ora però si possono azzardare alcune riflessioni che ci proiettino al dopo, a quanto si tornerà alla normalità. Una normalità che, auspicabilmente, non sarà la stessa di prima. Il concorso vuole stimolare gli studenti a riflettere su ciò che è stato il look-down, i loro timori e le loro speranze da esplicitare attraverso un disegno, un tema, un video. I lavori potranno essere realizzati in gruppo o presentati singolarmente. Il tutto legato al primo soccorso (defibrillatori) che con i protocolli cambiati non è più possibile, per esempio, fare la respirazione bocca a bocca.

Partecipano APS:
 From Sky To Heart
 Comune di Aronne
 L'Alunello APS
 farmaciAberni srl
 saveAcademy
 farmacia Angelici
 CCEP di PUNLA APS
 UIVS veterani dello sport
 FIASP

from sky to heart
 concorso creativo ai tempi
 del covid-19 per gli
 studenti umbri

sezioni:
DISEGNO-COMPONIMENTO-VIDEO
 scuola primaria-scuola secondaria di primo e di secondo grado

a premio classificato di ogni sezione:
un TABLET
 e un corso BLS (utilizzo defibrillatore)
 gratuito per la sua scuola

a tutti i partecipanti **BUONO SCONTO**
 di farmaciAberni

giuria: tutta la cittadinanza **ON LINE**

termine per consegna elaborati: **29 novembre 2020**
 votazione on line: **29 dicembre 2020 - 14 febbraio 2021**

progetto vita - temi
 progetto From Sky To Heart
 progetti Volontari del Cuore

La scuola può giocare una funzione educativa fondamentale, ma anche le associazioni di promozione sociale debbono, in tale contesto, fare la propria parte. È anche un'opportunità per dimostrare che la scuola è il luogo della crescita della persona, non solo dell'istruzione. Le associazioni culturali possono contribuire con interventi a distanza.

Va assicurata a tutti gli studenti costretti a casa una Didattica Digitale Integrata (DDI) il più possibile di qualità, mentre a chi non può avvalersene deve essere garantita la presenza a scuola, indipendentemente dal colore delle zone in cui sono collocati (si tratta comunque di quote limitate di studenti).

Non è facile, ci vogliono impegno, collaborazione e un lavoro sinergico da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ma è possibile.

Altra iniziativa a cui ci si è rivolti e stata quella suggerita dall'**agenda 2030**:

buone prassi per sviluppare percorsi di turismo sostenibile. Il ritrovarsi in un webinar focalizzato su esperienze reali e che ha anche l'obiettivo di far conoscere pratiche virtuose di una associazione sociale.

Tra le iniziative in corso, il progetto "[Lo sport che sogniamo](#)". Ogni mese viene presentato lo sport come servizio sociale e vengono raccontate le esperienze già in essere, dando la parola ai protagonisti. L'Unla cura in particolare la parte storica dei percorsi scelti.

Il Covid ha consentito e favorito i rapporti virtuali attraverso la piattaforma webinar e alle persone più anziane di conoscere le nuove tecnologie a partire dal digitale.

N	Iniziativa	Giorno	Patrocinio
1	"L'arma vincente è l'Orientamento". Incontro con gli studenti presso l'ITT (Istituto Tecnico Tecnologico) "Allievi-Sangallo" di Terni	20 gennaio 2020	Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio
2	Giornata della Memoria: "Capire cosa sono stati la Shoah e l'Olocausto" . Incontro con gli studenti. Iniziativa svoltasi presso I.O. Ipsia-CPIA "S. Pertini" di Terni	27 gennaio 2020	Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio
3	"la violenza nello Sport" in collaborazione con la "Fiasp" e l'"UNVS". Incontro con gli studenti Iniziativa svoltasi presso I.O. Ipsia-CPIA "S. Pertini" di Terni	13 marzo 2019	Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio, Fiasp, Panathlon club Terni, UNVS, Comitato Italiano Paralimpico Umbria
	concorso "Idee e riflessioni degli studenti a seguito della pandemia dovuta al covid-19 con attenzione alla prevenzione della salute"	2020	Ipsia, Liceo Scientifico "Donatelli" e Centro studi dell'UIL
	Corso on-line sui defibrillatori	27 ottobre 2020	Centro studi UIL; Fiasp
	Organizzazione di percorsi circolari "Lo sport che sogniamo".	2020	Fiasp

	Cura della parte storica dei luoghi	
--	-------------------------------------	--

Per ricordare nel tempo... un'attività di promozione della lettura, finalizzata a diffondere il sapere più importante: il rispetto e il dialogo con la memoria storica delle comunità.

La storia ci insegna che non bisogna mai perdere le compattezza che fu motore di una civiltà che ha dato il suo contributo al bene dell'intera umanità. Per questo, come una casa, occorre mantenerla e renderla abitabile, nella quale individui che appartengono a gruppi ma non difendono per cultura o tradizione il loro spazio o vivono insieme nella stessa abitazione, hanno messo piede tra loro. Il luogo che oggi si è formato è il frutto degli integrali e non solo, di quanto ha operato una vera cultura che, per compattezza, non si è sganciata dal resto di cui è parte. Col fatto che si può governare meglio, dentro il popolo, l'intera comunità. Gli italiani sono sempre stati orgogliosi e capaci, senza mai perdere il senso del "bene", una volta per volta, di un grande fatto, soprattutto quando si è trattato di una "vittoria" e non di una "sconfitta". In ogni caso, se si vuole sapere, occorre affidarsi a un'opera che non si sia compromessa con i tempi e gli spazi (classici). È in che deve prevalere la parte storica, ma non è tutto. La storia che ci insegna che, oggi, che oggi, non è mai stato un bene, nel bene e nella pace di tutti. È importante oggi, in un momento così difficile, ricordare sempre con il cuore, la fiducia per Dio, per la patria, per il nostro più grande bene: la cultura, nella quale si riconoscono i nostri.



Comune di Terni
Regione Umbria

Incontro con gli studenti
Edoardo De Amicis
IPSA "S. Pertini" - CPIA

27 gennaio 2020, ore 9.30



"Odio e Amore"
... la formazione delle società
... spirito civile e senso di responsabilità
... che sono i veri antidoti a odio e pregiudizio"
(D. Caputo della Scuola, Angelo Marchionni)

Odio e Amore

La storia, "memoria", si può definire la più grande integrazione dei giorni e anni della vita e della memoria. Chi è stato è presente e presente il presente. Chi è stato è presente e presente il presente. Chi è stato è presente e presente il presente. Chi è stato è presente e presente il presente.

La storia, "memoria", si può definire la più grande integrazione dei giorni e anni della vita e della memoria. Chi è stato è presente e presente il presente. Chi è stato è presente e presente il presente. Chi è stato è presente e presente il presente.

Oggi il potere politico esercita il suo potere di dominio sulla parola e sulla lingua. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita.

Da fare da oggi che quell'istinto non si affievolisca più. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita.

È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita. È un potere che si manifesta in ogni momento della vita.

Programma del 27 gennaio 2020

"Odio e Amore"

- **Dieci W. di apertura e coordinamento del lavoro**
D. Caputo, S. Marchionni, F. Marchionni
- **Sette delle Lettere**
- **Lettere**
- **Lettere di Amore**
"Vedete, vedete come le parole sono"
- **Lettere di Amore**
"Il linguaggio della storia è il dialogo"
- **Lettere di Amore**
"Il linguaggio della storia è il dialogo"
- **Lettere di Amore**
"Il linguaggio della storia è il dialogo"
- **Lettere di Amore**
"Il linguaggio della storia è il dialogo"



La storia, il bene

... la formazione delle società
... spirito civile e senso di responsabilità
... che sono i veri antidoti a odio e pregiudizio"
(D. Caputo della Scuola, Angelo Marchionni)

Incontro con gli studenti
Istituto Omnicomprensivo
IPSA "S. Pertini" - CPIA
27 Gennaio 2020, ore 9.30



Disegno di Matteo 2019

“Odio e Amore”

*“... la formazione deve suscitare
spirito critico e senso
di responsabilità che sono i veri
antidoti a odio e pregiudizi”*

(Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella)

- Ore 9.30 apertura e
coordinamento dei lavori
Dirigente Scolastico
Fabrizio Canolla

Saluti delle Istituzioni

- *Interventi*

Luciano Lima

*“l'odio nella storia,
le vicende umane”*

Adolfo Puxeddu

*“il linguaggio della
storia di confine”*

• **Letture di brani
a cura degli studenti**

Tiziana De Angelis

*“il ruolo delle donne
in difesa dei diritti umani”*

• **Proiezione di un
filmato sulla Shoah**

Walter Patalocco

*“eventi del passato con
una visione al presente”*

Progetto di

Gincondo Talamonti

Presidente del CCTP-UMIA

*Dalle parole dell'odio
è facile passare ai fatti*

con il patrocinio:



con il patrocinio

Regione Umbria

LA SPIA-CPIA
Via S. Rita, 6/32 01100 Terni

FIASP

CONI

PARATHLON
dal 1994

la Pagine

IL N. 1 - 4

Torre di San Valentino

TAFISA

Incontro con gli studenti

Istituto omnicomprensivo IPSIA-CPIA Terni

3 marzo 2020 - ore 9.30

“La violenza nello Sport”

Disegno di Marco 2020

- Ore 9.30 apertura e coordinamenti dei lavori
Dirigente Scolastico **Fabrizio Canolla**
- Saluti delle Istituzioni
- Presentazione a cura di:*
- **Giocondo Talamonti**
Presidente Comitato Fiasp Terni
- Interventi:*
- **Giancarlo Giovannetti**
V. Presidente dell'Unid
- **Domenico Ignozza**
Presidente regionale del CONI
- Esperienze vissute dagli studenti
- **Pietro Pallini**
Presidente UNVS
- Proiezione di un filmato sullo Sport
- **Benito Montesi**
Presidente Parathlon Club Terni
- La “**Ternana Calcio**”
ha assicurato la presenza di suoi giocatori

Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado si preparano alla difficile scelta che avrà riflessi sulla propria formazione e sul futuro occupazionale.

Un buon orientamento rappresenta il modo più idoneo per perseguire l'obiettivo 8 dell'agenda 2030 dello Sviluppo sostenibile, in quanto può "incanalare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti".

Le politiche dell'orientamento oltre alla qualità dell'offerta formativa devono, perciò, permettere a famiglie e giovani il maggior scarto ponderato basato sulla conoscenza di dati e informazioni utili sull'evoluzione del mercato del lavoro, sulle sue caratteristiche e sulle opportunità lavorative che i percorsi offrono dopo il diploma.



La S.V.

è invitata a partecipare

Progetto di **Giuseppina Balanconi**
Presidente del CCEP-UNEA



La scelta dell'indirizzo di studi di scuola superiore rappresenta per i genitori uno dei momenti più significativi della responsabilità genitoriale. Una tappa importante e delicata del rapporto educativo con i propri figli. Ragionare insieme ai figli, vuol dire scegliere bene.

È un momento dove, mentre è un diritto sempre più avvertito dalle famiglie, avere informazioni sull'offerta formativa o disposizione nella propria realtà territoriale.

Un'istituzione di qualità deve dare le competenze adeguate a essere buoni cittadini in una società sempre più complessa e a fare lavori soddisfacenti e ben retribuiti, anche in una fase di continuo cambiamento del mercato e delle tecnologie. Le proposte in offerta devono essere attendibili, oggettive e facili da confrontare.



Programma del 20 gennaio 2020

sala "Diego Tripepi" del ITT "Alfieri-Sargallo"

ore 09:00 apertura e coordinatrice
dei lavori Dirigente Scolastico

Cinzia Fabrizi

Salute del Sindaco di Terni

Leonardo Latini

Incontri programmati

- **Giuseppe Flamini**

Presidente Camera di Commercio di Terni

- **Tiziana De Angelis**

Responsabile Direzione e Università Provincia (TR)

- **Luciano Vittori**

Confartigianato di Terni

- **Stefano Lupi**

Presidente della Confcommercio di Terni

- **Luca Onofri**

Manager ThyssenKrupp Acciaio Speciali Terni

- **Claudio Cipolla**

Superviso CGIL di Terni

- **Riccardo Marcelli**

Responsabile CSIL Terni, Orvieto

- **Lucia Marinelli**

Dirigente IUL di Terni

- **Walter Patalocco**

Governatore

*Nel corso dell'iniziativa alcuni
ex studenti porteranno le loro
testimonianze*



La scelta della scuola superiore di secondo grado si esercita per l'anno scolastico 2020-2021 dal 7 gennaio al 31 gennaio



OPEN DAY

La scelta della scuola più adatta

Chi è consapevole che l'investimento in istruzione premia, capisce che non può essere fatto in maniera inerziale, accontentandosi di iscriversi all'istituto più in voga, più comodo e vicino. Oggi non ci si può accontentare dei canali informativi tradizionali - amici, parenti, tradizioni familiari - né degli open day, che certo aiutano a percepire il clima di una scuola, ma sono opacizzati da elementi di marketing.

L'analisi va condotta attentamente e ad ampio raggio. Utile è il portale del ministero dell'Istruzione «Scuola in chiaro» che dà una panoramica completa dell'offerta formativa. È importante, inoltre, che il lavoro di orientamento delle scuole - con collaborazioni tra scuole medie e superiori - cominci presto, senza attendere la fine del ciclo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
per Terni Città Universitaria



Unione Provinciale Città dell'Università
CCEP-UNEA di Terni-ITT

Istituto Tecnico Industriale
"Alfieri-Sargallo"

20 gennaio 2020, ore 09.00

sala Tripepi del ITT "Alfieri-Sargallo"

Associazione Culturale per
Terni Città Universitaria

Viale B. Beiti, 32-05100 Terni



L'Orientamento

"L'offerta formativa va letta
oltre pregiudizi e moda"

Con il Patrocinio



L'Orientamento

“L'offerta formativa
va letta oltre
pregiudizi e moda”



Disegno di Matteo 2019



20 gennaio 2020
ore 09.00

sala Tripepi dell'ITT
"Allievi-Sangallo"

ore 09.00 apertura e coordinatrice
dei lavori Dirigente Scolastica
Cinzia Fabrizi

Saluto del Sindaco di Terni
Leonardo Latini

Interventi programmati

- **Giuseppe Flamini**
Presidente Camera di Commercio
- **Tiziana De Angelis**
Responsabile Ingegneria e Università Pavia
- **Luciano Vittori**
Confartigiano di Terni
- **Stefano Lupi**
Fondatore della Confindustria di Terni
- **Luca Onofri**
Manager Terni, K&L ogni Anno Speciali Terni
- **Claudio Cipolla**
Segretario CGIL di Terni
- **Riccardo Marcelli**
Responsabile CISL Terni, Orvieto
- **Lucia Marinelli**
Dirigente I.R. di Terni
- **Walter Patalocco**
giornalista

*Nel corso dell'iniziativa
alcuni ex studenti
porteranno le
loro testimonianze*

Progetto di Giocondo Talamonti *Presidente del CCEP-UNLA*



CCEP ORVIETO (TR) – Pino Greco

Il Consiglio direttivo CCEP UNLA di Orvieto fa altresì presente che nell'anno 2020 le attività in presenza, causa pandemia, non si sono svolte.

Si è presentato on line il progetto "Educazione ai primi passi nella scrittura", in collaborazione con l'Istituto comprensivo Orvieto Montecchio; si sono fatte, sempre a distanza, "lezioni di preparazione ai concorsi a cattedra", in collaborazione con Proteo CGIL.

Si è poi previsto di svolgere tutte le attività relative al conseguimento degli obiettivi prefissati nell'ambito della prevenzione alla ludopatia e al conseguimento dell'autonomia della persona attraverso la scrittura.

Verrà attivato un corso di alfabetizzazione informatica di primo livello per superare il *digital-divide* delle persone adulte, secondo il progetto già attuato negli anni passati con Ancescao e finanziato dalla Regione Umbria.

E' previsto un corso di secondo livello per coloro che hanno frequentato quello di primo livello .

Si rimane sempre alla ricerca di una sede idonea per il nostro CCEP e di un locale adatto per poter svolgere le iniziative programmate.

Il dirigente Greco chiede l'impegno alla collega Dirigente Scolastico di esperire tutte le possibilità per trovare un locale nelle sedi scolastiche di Ciconia, visto il calo demografico e la presenza di edifici scolastici con molte aule vuote.

PROGETTO EDUCATIVO : PREVENIRE LE LUDOPATIE E INCREMENTARE L'AUTONOMIA DELLA PERSONA ATTRAVERSO LA SCRITTURA

Obiettivi:

- 1 Stimolare l'opinione pubblica attraverso i media locali ,le scuole e la Rete sul tema della ludopatia invitando ad intervenire esperti locali e nazionali agli eventi
- 2 Creare degli eventi che attirino l'attenzione non solo nel Centro Città ,ma soprattutto nelle zone periferiche e limitrofe
- 3 Approfondire con opportune iniziative (questionari,interviste)i motivi per cui è utile e necessario che insegnanti,genitori e i cittadini tutti siano consapevoli del pericolo
- 4 Conoscere le linee di ricerca e di studio più accreditate per la lotta contro l'invasione dell'industria del gioco d'azzardo e puntare ad evitare che ci siano continui stimoli verso i giochi specie nei bar
- 5 Rafforzare la lotta alle ludopatie a partire dalla seconda infanzia attraverso la collaborazione scuola-famiglia
- 6 Accrescere lo sviluppo delle capacità psichiche superiori e la funzione della scrittura come capacità di organizzatore mentale ,attraverso lezioni anche on line rivolte a genitori e insegnanti
- 7 Somministrare questionari anonimi in tutte le scuole (a partire dalla scuola dell'infanzia) del territorio

8 Formare in orario aggiuntivo e retribuito un gruppo di docenti-sperimentatori che elaborino e attuino le proposte condivise

9 Creare gruppi (genitori-insegnanti) che agiscano per la prevenzione e per l'incremento delle capacità linguistiche e di scrittura

10 Conoscere e mettere in pratica la letteratura e gli studi sperimentali sulla ludopatia

11 Acquisire consapevolezza della ricerca e della pratica educativa moderna sulla scrittura ed incrementarne l'uso nella pratica educativa



Serie storica dei Presidenti dell'U.N.L.A.

Francesco Saverio NITTI	(1947 - 1952)
Vincenzo Arangio RUIZ	(1952 - 1964)
Anna LORENZETTO	(1964 - 1971)
Gennaro CASSIANI	(1971 - 1974)
Anna LORENZETTO	(1974 - 1981)
Salvatore VALITUTTI	(1981 - 1993)
Saverio AVVEDUTO	(1993 - 2008)
Vitaliano GEMELLI	(dal 2008)

Organi dell'U.N.L.A. al 31 dicembre 2020

Presidente

On. Vitaliano GEMELLI

Vice Presidenti

Prof. David MEGHNAGI;

Prof. Giuseppe MASTROMINICO

Comitato Direttivo

Prof.ssa Maria Francesca AMICI, M^o Antonello BUCCA, Prof. Vittorio CAMPIONE, Prof.ssa Cristina CASARINO, Prof. Giuseppe CATARINELLA, Prof.ssa Marisa CIAVOLA, Prof. Giuseppe D'AGOSTINO, Prof. Giuseppe GRECO, Prof. Pietro GUGLIELMO, Prof. Antonio LA CAVA, Prof. Antonio LATTANZI, Prof. Giuseppe MASTROMINICO, Dott. Marcello MARRAS, Prof. Leonardo PACE, Prof.ssa Anna PIPERNO, Prof.ssa Caterina PROVENZANO, Prof.ssa Alba PUGLIESE, Prof. Nino SAMMARCO, Dott. Carmine SANTARELLI, Prof. Carmine ZICCARDI

Revisori dei Conti

Dr.ssa. Anna MIGLIONICO (Presidente), Prof. Romolo PANDOLFI, Prof. Corrado PORCHIA, Dott. Michele MISCIA (supplente), Dott. Luciano DI RENZO (supplente)

Direzione Amministrativa e Culturale

Simona BELLIA

Sede: Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 ROMA

Tel. 06.68804301; **Fax** 06.68804302

Siti web: www.unla.it

E-mail: sedecentrale@unla.it; presidenza@unla.it

pec: unla@legalmail.it

Elenco delle delegazioni regionali e dei CCEP dell'U.N.L.A.

ABRUZZO

Delegazione Regionale UNLA dell'Abruzzo

Via Largo del Barone snc 67040 Ocre (AQ)
Delegato Regionale Prof. Antonio LATTANZI

C.C.E.P. UNLA - L'Aquila

Via Caduti di Via Fani,3 – (AQ)
Dirigente Prof.ssa Maria Teresa DI LEO

C.C.E.P. UNLA - Ocre (AQ)

Largo del Barone snc - 67040 Ocre (AQ)
Dirigente Dott. Carmine SANTARELLI

C.C.E.P. UNLA - Ofena (AQ)

Via Mazzini 9 - 67025 Ofena (AQ)
Dirigente Dott.Cesare MOSCARDELLI
(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA - Scurcola Marsicana e Cappelle (AQ)

Via Erbosa, 9 – 67068 Scurcola Marsicana (AQ)
Dirigente Prof.ssa Monica TORTORA

C.C.E.P. UNLA - Montesilvano (PE)

Via Valtellina,8 – 65016 Montesilvano (Pe)
Dirigente Prof. Romolo PANDOLFI

BASILICATA

Delegazione Regionale UNLA della Basilicata

Delegato Regionale Prof. Leonardo PACE

C.C.E.P. UNLA - Lagopesole (PZ)

Via G. Leopardi - 85020 Lagopesole (PZ)

Dirigente Dr.ssa LUCIA Maria Lucia

C.C.E.P. UNLA -Ferrandina (MT)

Via Caduti di Kindu, 1 - 75013 Ferrandina (MT)

Dirigente Prof. Antonio LA CAVA

C.C.E.P. UNLA - Brienza (PZ)

c/o la Biblioteca Comunale di Brienza - 85050 Brienza

Dirigente Prof. Giuseppe COLLAZZO

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA -Lavello (PZ)

Via Marche, 1 - 85024 Lavello

Dirigente Prof. Giuseppe CATARINELLA

C.C.E.P. UNLA -Melfi (PZ)

Presso Centro Culturale "Nitti"

Biblioteca UNLA-Centro Nitti

Vico San Pietro- 85025 Melfi (PZ)

Dirigente Prof.ssa Maria Antonietta MORESE SCOLA

C.C.E.P. UNLA -Potenza

Centro di Cultura UNLA presso IPIAS

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA -Rionero in Vulture (PZ)

Via Alessandrini, 8 - 85028 Rionero in Vulture (PZ)

Dirigente Dott. Matteo PLACIDO

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA -Savoia di Lucania (PZ)

Corso Garibaldi - 85050 Savoia di Lucania (PZ)

Dirigente Dott.ssa Mariantonietta OLIVA

CALABRIA

Delegazione Regionale UNLA della Calabria

C.C.E.P. UNLA -Paola (CS)

Piazza Madonna del Carmine - Paola (CS)

Delegato Regionale e Dirigente: Prof.ssa Caterina PROVENZANO

C.C.E.P. UNLA - Bovalino (RC)

Piazza Mercato –Traversa Crotone -89034 Bovalino (RC)

Dirigente: Prof.ssa Donatella AUTELITANO

Sito internet: www.unlabovalino.it; www.ilpaese.info

C.C.E.P. UNLA -Caraffa di Catanzaro (CZ)

Via Piave 2 - 88050 Caraffa di Catanzaro (CZ)

Dirigente Rag. Giulio PETA

C.C.E.P. UNLA -Conflenti (CZ)

Via Vittorio Butera 5 - 88040 Conflenti (CZ)

Dirigente Prof. Corrado PORCHIA

C.C.E.P. UNLA -Gallico Superiore (RC)

Via Saracena, 15/B - 89135 Gallico Superiore (RC)

Dirigente Prof. Antonio SAMMARCO - Sito web: www.unla-gallico.org

C.C.E.P. UNLA -Gioiosa Jonica (RC)

Via Ivrea, 40 - 89042 Gioiosa Jonica (RC)

Dirigente Dott.ssa Annarita MARCELLI

C.C.E.P. UNLA –Mileto - Pizzo (VV)

Via V. Cortese,28 – 89900 Vibo Valentia

Dirigente Dott. Antonio ARCURI

C.C.E.P. UNLA -Piscopio (VV)

c/o Casa della Cultura di Piscopio

Via San Francesco – 89900 Piscopio (VV)

Dirigente Dott.ssa Carmela VALIA

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA -Rossano e Corigliano (CS)

87067 Rossano (CS)

Dirigente Ing. STASI

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA - Roggiano di Gravina (CZ)

Contrada Santa Lucia, 37 -87017 Roggiano Gravina

Dirigente Dott. Andrea ZANFINI

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA – S.Pietro a Maida (CZ)

Via Pietro Nenni, 144 – 88025 S. Pietro a Maida (CZ)

Dirigente Dott. Giambattista VONO

C.C.E.P. UNLA – Catanzaro

c/o Associazione Vecchi Giovani

Via Bezzecca, 63 – 88060 Catanzaro

Dirigente Dott. Maurizio GEMELLI

Sito web: www.vecchigiovani.it

C.C.E.P. UNLA – LAMEZIA TERME

Via Regina Margherita, 76 – 88046 Lamezia Terme

Dirigente: Prof. Pasqualino SERRA

C.C.E.P. UNLA – Scandale (KR)

c/o Fondazione Casa della Carità Villa Condoleo

Via Nazionale, 26 -88831 Scandale (KR)

Dirigente: Dott. ssa Anna CICALESE

Sito web: www.unlascandale.blogspot.com

CAMPANIA

Delegazione Regionale UNLA della Campania

C.C.E.P. UNLA - Lacedonia (AV)

Via Costantinopoli, 7 – 83046 Lacedonia (AV)

Delegato Regionale e Dirigente: Dott. Michele MISCIA

Sito web: www.lacedonia.net; www.latuairpinia.it.

C.C.E.P. UNLA - Andretta (AV)

Via Piave,57 - 83040 Andretta (AV)

Dirigente: Prof. Pietro GUGLIELMO

C.C.E.P. UNLA -Guardia Lombardi (AV)

Via Coste, 15 – 83040 Guardia dei Lombardi (AV)

Dirigente: Prof.ssa Giovanna BONIELLO

C.C.E.P. UNLA - Contursi Terme (SA)

Via Municipio - 84024 Contursi Terme (SA)

Dirigente: Dott. Gerardo SANO

Sito web: www.unlacontursiterme.it

C.C.E.P. UNLA Gesualdo (AV)

Piazza Umberto I n. 8 - 83040 Gesualdo (AV)

Dirigente: Prof. Giuseppe MASTROMINICO

CENTRO STUDI STORICI INTERREGIONALE UNLA

Direttore Responsabile - Prof. Carmine ZICCARDI
c/o CCEP UNLA di Lacedonia
Via Costantinopoli, 7 – 83046 Lacedonia (AV)

C.C.E.P. UNLA – Flumeri (AV)

Via Variante, 6 – 83040 Flumeri (AV)
Dirigente: Prof.ssa Maria CORLITO

C.C.E.P. UNLA - Comprensoriale di Atripalda (AV)

Via Andreano di Ruggiero, 2 - 83042 ATRIPALDA
Dirigente: Ing. Vincenzo ESPOSITO

LAZIO

Delegazione Regionale UNLA del Lazio

C.C.E.P. UNLA - Roma “R. Carnevale”

Via Antonio Serra, 95 – 00191 Roma
Delegato Regionale e Dirigente: Prof.ssa Alba PUGLIESE

C.C.E.P. UNLA – “Roma Nord”

Via A. Serra, 95 – 00191 Roma
Dirigente: M° Paolo BENELLI
Sito web: www.unlaromanord.it

C.C.E.P. UNLA RAABE

Via A. dei Virtuosi, 7 - 00147 Roma

Dirigente: Dott. Antonio VENTRESCA

Collaboratrice Dr.ssa Stefania di Nuzzo

Sito internet: www.raabe.it

C.C.E.P. UNLA – “Arcangelo Corelli”- Roma

Via Vacuna, 35

Dirigente: M° Antonello BUCCA -

Sito web: www.istitutocorelli.altervista.com

C.C.E.P. UNLA – Castel Madama - Roma

Strada di Colle Passero,2

00024 Castelmadama (Roma)

Dirigente: Prof. Angelo MARRA

(Attività momentaneamente sospesa)

LOMBARDIA

C.C.E.P. UNLA - Pavia

Via Vercelli,6 – 27100 Pavia

Dirigente: Prof. Carmine ZICCARDI

MOLISE

C.C.E.P. UNLA - Campobasso

Via Mazzini,6 – 86100 Campobasso

Dirigente: Prof. Giuseppe D’AGOSTINO

PUGLIA

Delegazione Regionale UNLA della Puglia

C.C.E.P. UNLA - Bitonto (BA)

Via Saponieri, 52 - 70032 Bitonto –

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Marco VACCA

C.C.E.P. UNLA - Nardò (LE)

(Attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. UNLA - San Severo (FG)

Via Risorgimento, 99 - 71016 San Severo (Fg)

Dirigente: Dott. Antonio CICERALE

(Attività momentaneamente sospesa)

SARDEGNA

Delegazione Regionale UNLA della Sardegna

Centro Servizi Culturali (C.S.C.) UNLA -Oristano

Via Carpaccio, 9 - 09170 Oristano

Delegato Regionale e Direttore: Dott. Marcello MARRAS

Sito web: www.centroserviziculturali.it

Centro Servizi Culturali (C.S.C) UNLA - Macomer (NU)

Largo Ciusa, 22 - 08015 Macomer

Padiglione Filigosa - c/o ex Caserme Mura Viale Gramsci s.n

Direttore: Dott. Giancarlo ZOCCHEDDU

Sito web: www.cscmacomer.it

C.C.E.P. UNLA - Norbello (OR)

Piazza del Popolo, 5 - 09030 Norbello

Dirigente: Dott. Salvatore VIOLA

Sito web: www.norbello.net

C.C.E.P. UNLA - Santulussurgiu (OR)

Via Deodato Meloni, 1- 09075 Santulussurgiu

Dirigente: Prof.ssa Maria ARCA

Sito web: www.museotecnologiacontadina.it

SICILIA

Delegazione Regionale UNLA della Sicilia

C.C.E.P. UNLA - Ispica (RG)

Piazza Statella, 6 - 97014 Ispica

Delegato Regionale e Dirigente: Prof. Antonino LAURETTA

Sito internet: www.ccpispica.org

C.C.E.P. UNLA - Partinico (PA)

Strada Provinciale, 85 Partinico-Montelepre - 90042 Borgetto (PA)

Dirigente: Dott.ssa Cristina CASARINO

TOSCANA

C.C.E.P. UNLA - Pescia (PT)

Via Tiro a Segno, 3 - 51012 Pescia

Dirigente: Prof.ssa Marta Maria MARTINELLI

Sito internet: www.unlapescia.it

UMBRIA

C.C.E.P. UNLA - Terni

Via Irma Bandiera,28 – 05100 Terni

Dirigente: Ing. Giocondo TALAMONTI

C.C.E.P. UNLA - Orvieto (TR)

Via dei Frassini, 5 – 05018 Orvieto

Dirigente: Prof. Giuseppe GRECO



U.N.L.A.

Corso Vittorio Emanuele II, n° 217

00186 R O M A

Tel. 06-68.80.43.01; Fax 06-68.80.43.02

e-mail: sedecentrale@unla.it; pec: unla@legalmail.it

sito web: www.unla.it